Anno 97 - Numero 90

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 16 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped aereo Paesi contr con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria ss. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia ss. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

LA COMMISSIONE SARACENO

Prima e dopo

La Commissione Saraceno (cioè la sezione esperti della Commissione nazionale per la programmazione) non ebbe notoriamente vita facile, in questa prima fase dei suoi lavori; e le conclusioni presentate alla seduta plenaria del 12 scorso sono piuttosto modeste. Perché? L'ipotesi rituale che « forze oscure della reazione » abbiano inceppato i ben oliati meccanismi di quel gruppo sociale non regge, alla prova dei fatti. Taluni di coloro nei quali esse si sogliono identificare avevano anche una certa esperienza nel campo della programmazione economica. E si debbono proprio a loro talune delle proposte costruttive che (in aggiunta alla preparazione, spirito di sacrificio, ed alla inesauribile pazienza del presidente) permisero di giungere rapidamente ad un documento finale presentabile.

La verità va cercata in un'altra direzione. Nel suo funzionamento, la Commissione Saraceno fu soprattutto inceppata da due diversi fattori: la sua composizione ampia ed insolitamente disarmonica, da un lato; il desiderio assai vivo di alcuni suoi membri ch'essa dovesse, se non sciogliere, almeno *preparare* lo scioglimento di alcune questioni solo in un secondo tempo connesse alla redazione di un piano vero e proprio, poi.

Vediamo separatamente questi due punti.

* *

Che non sia facile ottenere, da noi, commissioni tecniche omogenee (composte, cioè, nel nostro caso di economisti aventi premesse di valore non incompatibili, ed un'uniforme preparazione nel campo, poniamo, dei piani di sviluppo) è noto. Né guasta. I migliori risultati non s'ottengono da gruppi sociali, aventi un elevato grado di omogeneità, ma da scambi di idee fra esperti di differente ceppo culturale; oppure fra economisti generici ed economisti agrari; fra economisti e studiosi di finanza; fra sociologi, statistici ed economisti.

Nell'ambito però della Commissione Saraceno non s'ebbero soltanto accesi dibattiti di questa sorta. Ben-sì altre dispute fra studiosi d'economia aventi premesse di valore (palesi od occulte) nettamente differenti; pertanto intenti contrastanti, quanto alla mèta finale, cui aspirare: cioè il *tipo* di programmazione da realizzare. Se prossimo a quello occidentale, come si realizza in Francia, oppure sulla strada di quello che s'ottiene nelle democrazie popolari. Ed infine, s'ebbero discussioni che non si potrebbero dire, neppure per traslato, economiche.

Quando, ad esempio, un commissario (pur, si dice, valoroso nel campo suo) interruppe certe discussioni economiche, forse a suo avviso troppo lunghe e tediose, per affermare: bisogna realizzare celermente il piano per evitare la progressiva alienazione del Mezzogiorno, (e frattanto, nel corso del suo intervento, egli induceva al sospetto di non distinguere concettualmente il tasso d'interesse dal tasso di sviluppo) altri economisti, abituati a tutt'altro linguaggio, a base di modelli e di propensioni, di cifre e di curve; sapendo per certo da serie statistiche attendibili che i rapporti fra Settentrione e Mezzogiorno divengono sempre più stretti (onde solo poeticamente si può parlare di alienazione) concepirono forse lo stesso dubbio, guardandosi negli occhi. Sarebbe stato mai possibile far qualcosa di serio, nel breve tempo concesso, con quella singolare commissione ed in più senza uffici già attrezzati e con pochi quattrini, almeno immediatamente disponibili? Quando, in più, taluno sembrava avere quale principale sua preoccupazione il far partecipare alle sedute, le camere televisive? Eppure a qualcosa si riuscì, anche per l'apporto di alcuni giovani ben preparati.

* *

Ed ecco il secondo grave ostacolo. La programmazione economica si svolge in ogni Paese per tappe più o meno obbligate. Prima si *redige* il piano (discussi ed armonizzati i fini); poi lo si *strumenta*; ancora, lo si *realizza*; infine lo si *controlla*. Queste ultime rilevazioni sono poi preziose per la prossima programmazione, di cui è legittimo discorrere pertanto come di un processo continuo, nel tempo. Avvenne ora, nella prima fase d'attività della Commissione Saraceno che parecchi membri interrompessero i dibattiti sui lavori da predisporre per la redazione del piano; oppure quelle altrettanto ardue sull'*orizzonte* del piano (decisione assai ponderosa, effettuata ad esempio diversamente nel rapporto Saraceno da un lato; nella memoria Sylos-Fuà dall'altro; e che a mia volta ha conseguenze su tutte le argomentazioni successive) per proporre misure di *strumentazione* d'un programma ancora inesistente. La Commissione fu percorsa da un orgoglioso fremito di onnisapienza. Si presentò, ad esempio, la legge Sullo, oggi politicamente condannata, come un'indispensabile premessa alla programmazione stessa. Si discusse di misure per la distribuzione qualitativa del credito, degli enti di sviluppo agricolo, dell'opera della Cassa per il Mezzogiorno, e via dicendo.

Che una siffatta Commissione d'esperti non avesse alcun diritto di « far voti » per l'attuazione in Italia dell'ordinamento regionale; oppure per riformare dalle fondamenta l'organizzazione statale; od anche soltanto per invadere il campo d'un altro gruppo di specialisti, che s'occupava della riforma del sistema tributario in Italia, si direbbe oggi un luogo comune. Ma non lo era mesi fa, in seno alla Commissione Saraceno. E che vi sia stato un esiguo gruppo di esperti, il quale intendeva servirsi del pretesto della programmazione, per spronare quelle che son dette, in linguaggio politico, « riforme di struttura » appare persino dalla stessa ultima seduta plenaria e dai commenti anche che essa ebbe.

* *

Tutto ciò appartenendo al passato, non sono pessimista sul futuro della Commissione Saraceno. Nei numerosi studi in corso, nel suo stesso provvisorio, quanto equilibrato rapporto, nelle osservazioni critiche presentate dai vari esperti, il Saraceno possiede ormai elementi sufficienti per tracciare una ragionevole quanto documentata programmazione economica. Si tratterà poi di *strumentarla* e qui interverranno scelte politiche.

Queste scelte dovrebbero essere apertamente sottratte dal prossimo ministro del Bilancio alla competenza di una commissione di tecnici, specie così poco armonica come fu descritta. E rinviate ai massimi organi politici, sorti dopo le elezioni del 28 aprile.

I cittadini, dal canto loro, chiamati alle urne, dovrebbero ricordare soltanto che le scelte non si manifestano oggi nel decidere, se vi debba essere o no, programmazione in Italia. Dialettica superata, come abbiamo cercato di mostrare, scrivendo su queste colonne, anni fa. Ma nell'indicare il *tipo* di programmazione che si desidera, nel nostro Paese.

Un tipo, ad esempio, ammette soltanto incentivi alle industrie del Mezzogiorno, anche robusti e riorganizzati. (Saraceno). Un altro tipo pretende anche *disincentivi*. Ciò significa: chi volesse domani creare nuove industrie in certe zone del nostro Piemonte, della Lombardia o della Liguria dovrebbe sopportare maggiori imposte e quanto meno un maggior costo del credito, che gli potrebbe essere anche compiutamente negato.

Recentemente, a chi gli chiedeva: desidera ella una programmazione indicativa, operativa, coercitiva, l'on. La Malfa ha risposto molto onestamente: non so. Infatti, la scelta in definitiva non dipende da lui, né da consessi politici; e neppure, peggio, da gruppi di tecnici. Ma dai cittadini elettori. Chiaro?

Ferdinando di Fenizio

PACEM IN TERRIS

Il vecchio anticlericale:
— Gran peccato che non si possa votare per il Papa Giovanni XXIII.

(disegno di NOVELLO)

Ieri numerosi discorsi in tutte le città italiane

Vivace ripresa della lotta elettorale sul centro-sinistra e la politica di piano

Il presidente del Consiglio Fanfani, il ministro Preti e il repubblicano Reale escludono una maggioranza senza l'appoggio dei socialisti - L'on. Sullo sostiene che il suo progetto di legge urbanistica sarebbe male interpretato - I liberali propongono consorzi di province al posto delle regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Ripresa, dopo la tregua della Settimana santa, della campagna elettorale con due motivi dominanti: il centro-sinistra in generale e la programmazione nei suoi vari aspetti; Fanfani, i repubblicani e i socialdemocratici hanno difeso concordi la formula di centro-sinistra insistendo sulla necessità che essa venga ripresa e sviluppata nella prossima legislatura. E' una concordanza chiarificatrice, se va n'era ancora bisogno. L'ultima fase della campagna elettorale sembra così cominciare, almeno per quel che riguarda i partiti dell'attuale maggioranza, con la conferma implicita dell'esclusione dal novero delle cose plausibili della formula del centro-sinistra equilibrato, cioè di una maggioranza composta soltanto da democristiani, socialdemocratici e repubblicani e senza i socialisti: non è una novità. E' però importante che, giunti ormai quasi alle strette, non si manifestino incertezze. Queste il sottofondo. Poi, non restano che i discorsi.

A Siena, l'on. FANFANI si è riportato all'enciclica *Pacem in terris*: « Pur non affrontando i contingenti problemi italiani, la *Pacem in terris* indica qualche cosa di molto importante agli italiani, che attualmente riflettono sulla necessità del proprio Paese. I cittadini hanno ora modo di integrare il confronto dei programmi politici e dei problemi italiani con le indicazioni contenute nella recente ricapitolazione del pensiero cristiano su tutti gli aspetti essenziali della convivenza umana. Anche con l'esempio l'Italia può dare un contributo alla costruttività di un incontro tra forze democratiche socialmente aperte e decise a far conseguire un giusto progresso a tutto il popolo italiano ».

TAVIANI a Chiavari: « Siamo anticomunisti ma abbiamo più volte ripetuto che la lotta al comunismo non può essere un pretesto di conservazione. Il nostro atteggiamento nasce dalla convinzione che la libertà e lo sviluppo sociale sono termini fra loro strettamente connessi. E' su questa strada che si vince veramente il totalitarismo, sia quello comunista, sia quello più o meno velleitario dell'estrema destra ».

ZACCAGNINI a Cesena ha direttamente investito il problema dei termini della scelta: «La dc chiede il meditato e responsabile giudizio del popolo italiano per la scelta fatta, sia pure con le dovute cautele, col sano proposito di allargare l'area democratica, ma chiede soprattutto la fiducia per il programma che essa propone e che deve condurre al miracolo sociale e civile per tutti ».

IL MINISTRO SOCIALDEMOCRATICO PRETI a Bologna ha elogiato Fanfani che, in questa vigilia elettorale, « difende con senso di responsabilità e non teme di esporre all'elettorato italiano, anche a quello tradizionalmente conservatore, le prospettive post-elettorali della attuale formula politica e il programma futuro del centro-sinistra ».

IL REPUBBLICANO REALE ha detto che il pri si è fatto iniziatore della politica di centro-sinistra proprio per perseguire quelle mete politiche e sociali il cui raggiungimento coincide con il miglioramento delle condizioni di vita materiale e morale del popolo italiano. Sono state fatte contro il centro-sinistra accuse di disordini e previsioni di catastrofi, è stata inventata in questi giorni la previsione della abolizione della proprietà privata delle abitazioni: gli elettori non devono farsi ingannare, devono giudicare dagli espressi impegni assunti dalle forze politiche.

E, sulla questione della legge urbanistica che ha ispirato alla destra l'accusa, elevata contro il centro-sinistra, di mirare all'abolizione della proprietà privata delle abitazioni, il ministro dei Lavori Pubblici, ON. SULLO, che è al centro della polemica, ha lungamente parlato a Bagnoli Irpino: « Si tratta di una campagna ben orchestrata per incutere spavento, si è cercato di far credere che una legge voglia impedire ai cittadini di diventare proprietari di case quando è vero il contrario perché il governo si propone di rendere più basso il costo delle aree nei comuni maggiori ».

Trattando anch'egli uno degli aspetti concreti della politica di centro-sinistra, l'on. LA MALFA ha preso spunto, a Cagliari dal piano per la Sardegna per affermare che « quando tutte le regioni saranno state create e quando la programmazione economica si articolerà, come è necessario, in programmazioni regionali, coordinate in una visione globale dello sviluppo economico, bisognerà arrivare a un'ulteriore semplificazione degli strumenti della politica economica: non vi saranno investimenti e incentivi normali, investimenti e incentivi straordinari e aggiuntivi, e, infine investimenti e incentivi relativi al piano regionale. Ma tutti gli investimenti e gli incentivi che non si riferiscano ai grandi interessi nazionali potranno essere compresi nel piano di sviluppo nazionale e divisi per regioni e compresi nei piani regionali. Questo nuovo inquadramento della politica degli investimenti e della spesa toglie ogni valore all'argomento del costo delle regioni ».

A Voghera e Broni, il ministro TREMELLONI ha parlato della « stanza dei bottoni », cioè della partecipazione al potere: occorre che ciascuno sappia quali responsabilità si assume premendo l'uno o l'altro bottone. Il Paese ha bisogno che non si tocchino i bottoni sbagliati, e non si deve essere una corsa ai posti di sottogoverno.

L'opposizione di destra, si è manifestata con l'on. BIGNARDI, del pli, che, a Reggio Emilia, ha ricordato che i liberali insistono soprattutto sulla riforma dello Stato e propongono i consorzi provinciali al posto delle Regioni. Il pli intende poi continuare la lotta al sottogoverno e si propone di chiedere di limitare l'immunità parlamentare, di tassare le indennità parlamentari, di aumentare il numero dei senatori a vita e di farli scegliere nei ruoli universitari, dell'alta amministrazione, della giustizia e della cultura.

r. s.

Il giornale della dc polemizza con i socialisti

Roma, 15 aprile.

Il giornale della dc *Il Popolo* pubblica domani una nota fortemente polemica in risposta agli attacchi socialisti, affermando che nel psi si nota oggi « una certa presunzione, con spirito vanagloriosco ed ultimativo ».

Il quotidiano ufficiale della democrazia cristiana spiega quindi come mai il partito non accetta lo schema di legislazione urbanistica proposto dal ministro Sullo e caldeggiato dai socialisti. Dice testualmente:

« La dc non ha preso e non prenderà mai le parti degli speculatori, come pretende l'*Avanti!*, ma, nella sua responsabilità ed esperienza, essa ricerca la sua strada di giustizia, su questo come su altri temi, senza sentirsi vincolata al formulario socialista, senza sottostare ai rigorosi imperativi dalle tesi socialiste ».

Jacqueline attende il suo terzo bambino

La signora Kennedy moglie del Presidente americano

Washington, 15 aprile.

La Casa Bianca ha annunciato stasera che la signora Jacqueline Kennedy attende un bimbo per la seconda metà di agosto. Per consiglio dei medici, la consorte del Presidente annullerà tutti i suoi impegni; non accompagnerà quindi il marito nel viaggio in Italia ed in Germania, in programma per giugno.

La signora Kennedy ha già due bambini: Caroline, di 5 anni, e John jr., di 2. Jacqueline ha 33 anni, il Presidente ne avrà 46 il mese prossimo. Sono sposati dal settembre 1953.

Kennedy è a Palm Beach per una breve vacanza con la famiglia; tornerà a Washington mercoledì. La signora rimarrà in Florida e trascorrerà l'estate a Cape Cod, nel Massachusetts.

Da oggi gli assistiti dalle mutue pagheranno direttamente il medico

Nessuna soluzione nella controversia tra medici e mutue - I sanitari pretenderanno il compenso per ogni visita, a casa e in ambulatorio - Le disposizioni dell'Inam

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Si è concluso questa sera lo sciopero burocratico di « non collaborazione » dei medici con gli enti mutualistici e, a partire da domani, l'intera classe sanitaria dovrebbe tornare — dopo oltre venti anni — alla completa libertà della professione in ogni settore. Avrà pratica applicazione, infatti, la delibera adottata il 6 aprile scorso dal Comitato centrale della Federazione degli Ordini dei medici, che prevede il ripristino dell'attività libero-professionale e la cessazione di ogni rapporto fra medici e mutue.

Di conseguenza — precisa un comunicato diramato questa sera dalla Fnocomm — « l'esercizio della professione medica sarà regolato dalle norme generali e particolari dell'ordinamento giuridico italiano (codice italiano) e dal codice deontologico ».

I medici chiederanno il compenso per le visite ambulatoriali e domiciliari, nonché per qualsiasi altra prestazione, direttamente al malato il quale potrà chiedere il rimborso agli enti mutualistici sulla base delle disposizioni vigenti per l'assistenza indiretta. Il lavoratore, secondo le istruzioni diramate nei giorni scorsi dall'Inam, per rendere possibile l'erogazione dell'indennità di malattia, farà pervenire alla sezione territoriale di competenza il certificato redatto dal proprio medico sul ricettario privato, sul quale dovranno essere riportati nome, cognome e residenza dell'assistito e il numero della tessera di iscrizione, il nome dell'azienda e la data di inizio della malattia.

Il certificato, naturalmente, potrà essere completato dai dati mancanti da parte del lavoratore interessato. Nel caso che il medico non voglia rilasciare il certificato in parola, il lavoratore potrà segnalare ugualmente alla propria sezione la data di inizio della malattia e settimanalmente gli eventuali prolungamenti, fornendo altresì tutti i dati indicati e precisando il nominativo del medico curante; al proprio datore di lavoro comunicherà, agli effetti contrattuali, l'inizio della malattia. In tal modo si potrà evitare il danno derivante dal mancato pagamento dell'indennità di malattia.

Con istruzioni di emergenza si è cercato di evitare anche il prevedibile disagio nel campo dell'assistenza farmaceutica. A seguito di accordi intervenuti con la Federazione dei farmacisti (Fofi), e che hanno dato già ottimi risultati in occasione dello « sciopero di non collaborazione », si è resa possibile la fornitura dei medicinali agli assistiti anche nel caso che le prescrizioni non vengano redatte su moduli regolamentari, ma su ricettario privato del medico, purché siano chiaramente rilevabili la data di prescrizione, il nome, cognome dell'assistito e il numero dei documento di iscrizione nonché la firma autografa del medico. La conoscenza di questi elementi permetterà il regolare rimborso alla farmacia.

Per quanto concerne l'assistenza ambulatoriale si è già disposto il potenziamento dei servizi specialistici a gestione diretta, ma altre iniziative verranno prese in questo settore per limitare al massimo il disagio degli assicurati. E' probabile, altresì, che l'Inam e gli altri enti decidano altri provvedimenti in relazione allo sviluppo dell'agitazione dei medici e agli inconvenienti che da essa deriveranno.

D'altro canto, dopo il rigetto da parte della Fnocomm delle ultime proposte del ministro Bertinelli che riflettevano le difficoltà obiettivamente esistenti nell'attuale momento politico e parlamentare, non si prevedono altri interventi per facilitare la composizione della vertenza.

g. f.

Una nave sconosciuta fu avvistata nel punto dove si inabissò il «Thresher»

La deposizione del comandante di un'unità addetta alle ricerche: « Poteva essere un sottomarino o un peschereccio. L'Oceano era tempestoso, la visibilità minima » - Un cuscino di fiori lanciato da un aereo nel tratto di mare in cui il sommergibile scomparve

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 aprile.

« Durante le ricerche per la scomparsa del Thresher, mercoledì pomeriggio, abbiamo visto dallo Skylark un oggetto che potrebbe essere stato un sottomarino, o anche un peschereccio. Era a qualche miglio da noi ».

Questo l'elemento più drammatico della deposizione del comandante dello Skylark, un sottomarino che assisteva il Thresher durante le prove di immersione ad alta profondità. Il commodoro Stanley Hecker, 38 anni, di Brooklyn, ha deposto stamane, davanti alla commissione d'inchiesta riunitasi per la seconda volta, a Portsmouth. Sono elementi sufficienti a far nascere i sospetti di sabotaggio? « Il mare era tempestoso, la visibilità minima» ha detto il comandante Hecker.

Il comandante Hecker ha narrato la propria versione dei fatti così: « Mercoledì scorso — egli ha detto — " Thresher alle 9,18 ha inviato il messaggio ormai noto e che conferma: " Stiamo facendo un controllo minore... Abbiamo un angolo regolare... Stiamo per emergere... " Allora ho sentito il suono dell'aria soffiata dentro i serbatoi di zavorra e, insieme a questa rumore, il suono di un altro messaggio incomprensibile... Da notare che la voce che si era espressa, poco prima non tradiva nessuna emozione, come se si trattasse di una circostanza normale... ».

« Non ricordo — ha ancora detto il comandante — di aver sentito che l'ultima frase fosse: " Abbiamo superato l'angolo " di cui hanno testimoniato altri esponenti dello Skylark. So solo che, subito dopo la voce indecifrabile, il nostro addetto all'idrofono ha chiesto a quelli del Thresher: " Ma controllate la vostra nave? ", e ha ripetuto la richiesta tre volte.

« Il Thresher, dagli ultimi rilievi periscopici, risultava lontano dallo Skylark circa sette miglia. Io, però, ebbi subito timore di una possibile collisione in emersione. Dominato da questa preoccupazione, tutto che il contatto era perso e non si riusciva ad avere risposta, mi decisi a sparare i segnali di " emersione immediata "... Non mi sono reso conto che, nel frattempo, erano volati novanta minuti. Alle 10,40 sparai i segnali, alle 11,04 comunicai alla base che nuovo perso contatto con il Thresher ».

Il comandante dell'arsenale militare di Portsmouth, dove il Thresher fu sottoposta a lavori di rammodernamento, ha dichiarato che un ufficiale di marina gli riferì che il primo sommergibile atomico americano, il Nautilus, fu « deliberatamente danneggiato » nel '59.

Notizie dell'atto di sabotaggio compiuto sul sommergibile mentre si trovava in bacino di carenaggio a Portsmouth furono a quell'epoca date dalla stampa ma, finora, l'episodio non ha avuto conferma ufficiale. Le autorità non hanno infatti rese pubbliche le conclusioni dell'inchiesta che fu in quell'occasione aperta dalla Marina. Secondo notizie non ufficiali, l'atto di sabotaggio fu opera di un operaio il quale danneggiò alcuni cavi elettrici del sommergibile spinto da motivi personali di malcontento.

Fin da ieri, nel tratto di mare dove si presume che il Thresher si sia inabissato, la marina americana ha posto una boa bianca e rossa, ancorata, con antenna radar in testa. Il comando delle navi ricerca sul posto è stato assunto dal capitano Andreca. Egli, in risposta ai russi che parlavano di contaminazione dell'Atlantico, ha preso l'iniziativa di emettere dei regolari comunicati sui rilievi di radioattività delle acque, fatti costantemente dai tecnici. Questi rilievi, finora, danno esito negativo.

Siamo sull'orlo del cosiddetto precipizio oceanico e le carte del fondo marino risultano estremamente approssimative. Pertanto i rilievi in corso danno già delle sorprese. Il capo degli scienziati dell'Atlantic II, Frye, spera di poter individuare tutta la struttura geografica della zona dell'abisso e di stabilire dove sono andati a cadere i relitti del sommergibile. Ha speranza di arrivare a qualche conclusione positiva prima dell'arrivo del Trieste, che sarà sul posto fra dieci giorni, non certo prima. Il batiscafo non ha potuto attraversare in treno il continente, su carri ferroviari speciali. Sta viaggiando via mare, attraverso il canale di Panama su un'apposita nave.

Stamane, sul tratto di mare dove ora galleggia la solitaria boa bianca e rossa, un aereo ha gettato un cuscino di fiori freschi che nuova la medesima sagoma del sommergibile scomparso.

Antonio Barolini

Parla il progettista del batiscafo

Il «Trieste» potrà scendere a 7500 metri in un'ora e mezzo

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 15 aprile.

(u. s.) La tragedia del Thresher ci ha suggerito un'intervista con l'ing. Benvenuto Loser, progettista del batiscafo *Trieste*, che sarà impiegato nelle ricerche del sottomarino.

L'ing. Loser, un valente tecnico sommergibilista tuttora impegnato nelle realizzazioni per la nostra marina militare, ha tenuto a precisare l'assoluta semplicità della immersione che dovrà portare il *Trieste* a oltre 9000 metri di profondità. Questa manovra potrà compiersi, ha detto l'ing. Loser, in un'ora e mezzo.

E' facile immaginare, ha proseguito l'ing. Loser, che il batiscafo, giunto in prossimità del fondo, si troverà però di fronte ad un compito difficilissimo di ricerca, con tutte le sue incognite e le sue limitazioni rispetto invece alla semplicità della immersione.

CRONACA CITTADINA

Tumultuoso rientro dopo il week-end pasquale

Decine di migliaia d'auto

Ieri sera colonne di macchine sono sfilate lentamente per alcune ore lungo corso Giulio Cesare, la strada di Stupinigi e quella di Caselle - Queste vie d'ingresso alla città sono strozzate dalla mancanza di ponti adeguati - E' necessario affrettare i lavori in vista delle grandi manifestazioni torinesi

Ritorno in città per la strada di Stupinigi: quasi un'ora per poche centinaia di metri

La deserta, tranquilla Torino pasquale è tornata a riempirsi di traffico e di rumore: oggi si riaprono scuole e officine. Le partenze per il primo lungo *week-end* dell'anno si erano scaglionate in giorni diversi, sempre più massicce fino al grande esodo di sabato, che ha svuotato la città. Il rientro si è concentrato in poche ore, iersera, con ingorghi paurosi: colonne di centinaia di metri, concerti di clacson impazienti, rombo di motori. Nel mezzo, vigili affannati e impotenti.

Il problema di dare alla città vie di accesso adeguate allo sviluppo del traffico è di giorno in giorno più urgente. La giornata di ieri ha costituito una dimostrazione lampante: Torino, la moderna città del miracolo economico, è apparsa come una roccaforte ben difesa, in cui gli assedianti tentassero invano di penetrare. Uno spettacolo che si ripeterà presto per la mostra del Barocco piemontese, per le grandi manifestazioni estive e autunnali.

Che cosa dicono le autorità? L'ing. Catella ha dichiarato che «*la Giunta è convinta della gravità del problema e vuole risolverlo*». L'assessore ai Lavori Pubblici prof. Garabello ha annunciato i provvedimenti più urgenti. Ecco la situazione.

LATO NORD (MILANO) — «*E' quello* — ha dichiarato l'assessore — *che maggiormente ci preoccupa: ci sono le autostrade e l'aeroporto*». Il ponte di corso Vercelli, crollato anni fa, non è stato ancora ripristinato. E' in costruzione quello in ferro «ma — ha riconosciuto l'assessore — *non rappresenta una soluzione definitiva. Occorre quello in muratura. I lavori procedono a pieno ritmo: ma in autunno potremo aprirlo al massimo tre corsie su sei*».

Frattanto, il ponte di corso Giulio Cesare è rimasto solo a sostenere l'enorme flusso di veicoli proveniente dalle autostrade di Milano e Ivrea, dalla Valle d'Aosta e dal Canavese. Ieri alle 19, la coda di automobili arrivava quasi al quadrifoglio dell'autostrada. Inutile tentare un diversivo sul lungo Stura Lazio, verso il ponte della Barca: il terreno è sconnesso, cosparso di profonde buche.

E per l'aeroporto? Chi arriva da Caselle, come i molti che alla domenica scendono dalle valli di Lanzo, trova la strettoia del vecchio, angusto ponte di Altessano. «*La direttissima per Caselle* — ha promesso l'assessore —, *sarà pronta in ottobre, con un nuovo ponte sulla Stura. Ma ce ne vorranno altri due, nei prossimi anni: uno per la tangenziale nord dall'imbocco della autostrada a Rivoli e uno a metà tra corso Vercelli e Altessano*».

LATO SUD (STUPINIGI) — A sei mesi dall'alluvione che lo ha travolto, il ponte sul Sangone alza ancora i suoi tronconi sulla corrente. Il traffico passa a lato, sul ponte in ferro costruito dai genieri della divisione Cremona. E' stato un provvidenziale ripiego, ma ora minaccia di diventare definitivo. Ieri, la coda di automobili arrivava fino al Castello di Stupinigi. Hanno aspettato da 40 a 55 minuti per avere via libera sul ponte. «*La ricostruzione del ponte in muratura* — ha annunciato l'assessore — *è già stata deliberata dal Comune. A sud, comunque, la situazione è meno grave che a nord: esistono anche gli accessi da Orbassano e da Nichelino*».

LATO EST (COLLINA) — Il ponte di S. Mauro è stretto e insufficiente. Lo sarà ancor più quando, come ha annunciato l'ing. Catella, «*sarà aperta un'ampia arteria nel secondo tratto del lungo Stura Lazio, mentre da espropriare*». C'è poi, a bloccare l'accesso in città da Casale e dalla strada del Pino, l'ingorgo di Sassi. Ieri era congestionato anche dalle migliaia di gitanti che si erano recati a Superga: dal crepuscolo in poi, il transito è diventato pressoché impossibile.

L'unico lato relativamente agevole per entrare a Torino resta quello Ovest (Rivoli). La larga arteria a doppia carreggiata di corso Francia ha, per ora, respiro sufficiente.

Estesa a tutte le mutue l'agitazione dei medici

Da oggi i sanitari chiederanno a ogni iscritto (anche di mutua aziendale) l'onorario per le visite - I sindacati consigliano: non pagare; l'assistenza è gratuita per legge

Da oggi, i medici di tutte le mutue. In seguito alla decisione della Federazione degli Ordini, dovrebbero passare all'assistenza indiretta, a considerare non esistenti le convenzioni nazionali, provinciali, comunali e individuali con gli enti mutualistici. Questo significa che l'intero corpo sanitario iscritto negli elenchi delle mutue riassumerebbe «*pieno e completo l'esercizio libero professionale della medicina, regolandosi a norma del Codice civile e delle disposizioni legislative sugli Ordini*».

In pratica, sarà richiesto ai mutuati il pagamento delle prestazioni secondo le tariffe minime nazionali (generici: mille lire in ambulatorio, 1500 a casa del paziente; specialisti: 1500 in ambulatorio, 2000 a casa del paziente); non saranno compilati moduli e certificati di malattia; le prescrizioni saranno scritte sul ricettario privato.

Questo sistema di protesta è già in atto dal 4 aprile nei confronti dell'Inam. Con identiche modalità, i medici sono invitati da oggi ad applicarlo nei confronti delle seguenti mutue: *Inadel* (dipendenti enti locali), *Coltivatori diretti*, *Commercianti*, *Artigiani*, *Enpadep* (dipendenti di diritto pubblico), *Enpals* (lavoratori dello spettacolo), *Onig* (invalidi di guerra); *Mali* (Mutua aziendale lavoratori Fiat) e *tutte le altre mutue aziendali di Torino e provincia*.

Fino a questo momento, non sembra che possano intervenire mutamenti nella situazione decisa dalla Federazione degli Ordini e dai Sindacati medici, nonostante fallita l'ultima mediazione del ministro del Lavoro e respinto il «solenne invito» dei tre sindacati confluenti perché l'agitazione fosse sospesa all'istante. Malgrado il sistema di lotta prescelto danneggi solo i mutuati che pure sono assistiti alla fiducia (avvantaggia assai l'Inam che con gli stessi introiti sostiene minori spese) pare che i medici non abbiano intenzione di rivedere le loro posizioni. Anzi, la circolare inviata dal presidente dell'Ordine li richiama allo «*spirito di solidarietà*» e riafferma che «*chiunque si renda colpevole di aver contravvenuto alle disposizioni impartite, in concorrenza con altri colleghi che a queste si attengano, verrà sottoposto a sanzioni disciplinari*».

Che debbono fare i mutuati? I sindacati Cgil, Cisl e Uil li hanno invitati ad astenersi dal versare l'onorario al medico, perché hanno diritto per legge all'assistenza gratuita. E nel caso che — continuano i sindacati — siano costretti a pagare pur di garantirsi l'assistenza di un dato sanitario, chiedano alla mutua il rimborso delle cifre versate.

Mentre purtroppo gli assistiti dell'Inam (per le mutue minori non si sa ancora nulla) pare ricevano soltanto un rimborso parziale, la Mali ha garantito ai propri mutuati che non ci perderanno un soldo. La somma corrisposta sarà trattenuta sulle competenze dei sanitari e rifusa ai mutuati. I medici, secondo la Mali, non hanno nessuna ragione di protesta, nel caso specifico, perché la Mali non ha opposto pregiudiziali negative alle loro richieste.

Anche i mutuati Mali, ad ogni modo, come quelli delle altre mutue, sono stati invitati dai sindacati a non pagare il medico.

Madre si uccide inalando una bombola d'insetticida

Non esclusa la diagnosi

Ieri mattina alle 9 la Croce Verde è stata chiamata d'urgenza in via Salabertano 99, per portare all'ospedale una donna morente per avvelenamento. Quando l'autolettiga è giunta al Maria Vittoria, i medici non hanno più potuto far nulla per la sventurata: era morta durante il tragitto.

Vittima del dramma la cinquantanovenne Margherita Camerano. Abitava con il marito, rag. Mario Marengo, 64 anni, e i tre figli: Elena, 28 anni Pietro, di 18, e Chiaffredo, di 15. Ieri mattina in casa c'erano soltanto il marito e la figlia. I due ragazzi erano partiti per una gita. All'improvviso il Marengo vide uscire, barcollando, dal bagno la moglie, che si trascinò verso la camera da letto. Dalle labbra le colava un rivolo di sangue, non riusciva a parlare. All'ospedale, il medico di guardia constata che dalla bocca della donna emana un acuto odore di insetticida, attribuisce il decesso a edema polmonare provocato da avvelenamento. Dell'episodio si interessa il commissariato di San Donato.

Il marito e la figlia escludono che la Camerano si sia tolta volontariamente la vita, ma alcuni particolari contrastano con l'ipotesi della morte per cause naturali o per disgrazia. La donna lamentava disturbi al fegato, era in cura da un sanitario. Prima di telefonare alla Croce Verde, la figlia si era rivolta al Maria Vittoria pregando di mandare subito un medico e specificando che la madre si era avvelenata, soffriva di esaurimento nervoso.

Nella mensola del bagno c'era un barattolo di insetticida da vaporizzare. La polizia ritiene che la Camerano, in una crisi di sconforto per la malferma salute, abbia rivolto la bomboletta verso la bocca, inalandosi una forte dose di tossico che, invadendo i polmoni, ha provocato l'edema mortale.

— Anche la trentenne Giovanna Chiavotto in Cersio, via Fontanelle 5, è stata ricoverata all'ospedale per tentativo di suicidio. Domenica mattina aveva avuto una discussione con il marito, che era uscito di casa sbattendo la porta. La Chiavotto si era ritirata nella stanza da letto, ingerendo parecchie compresse di sonnifero.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,8
MINIMA + 8,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,1; press. 744,4; umid. 68%. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. in aumento. Temp. a Caselle: massima 16,6, min. +5,7, media +11,9.

Gioconda tutte le settimane da un anno

Un industriale veronese vince trentun milioni al Totocalcio

Sabato compilò un sistema da 97.200 lire in un bar di corso Vittorio «Punto grosso, aveva detto alla cassiera, spero che sia la volta buona»

Vincita considerevole al Totocalcio in una ricevitoria di corso Vittorio Emanuele 60: si tratta della ricevitoria annessa al bar Fiorio, cui è addetta la signora Angela Rubia. Un cliente ha azzeccato un «tredici» (l'unico in Piemonte) e nove «dodici»: incasserà la cospicua somma di 31 milioni e rotti.

Il cliente non è un torinese. E' un industriale di 40 o 45 anni che abita a Verona e che per ragioni d'affari viene ogni settimana nella nostra città. Da circa un anno, puntualmente, al sabato pomeriggio, passa dal bar Fiorio e dalla signora Rubia si fa compilare un sistema, spendendo sempre una forte cifra. Sabato scorso ha ripetuto un sistema da 97.000 lire: un totale di 1152 colonne. «Stavolta punto grosso» ha detto scherzando «spero proprio che sia la volta buona». Ieri ha telefonato da Verona: la signora Rubia era assente, ha parlato con una cassiera e tranquillamente ha chiesto conferma della vincita. «Molto bene, grazie e arrivederci» ha poi esclamato e ha tolto subito la comunicazione. Nel bar molti lo conoscono di vista, ma nessuno, almeno per ora, sa il suo nome.

La signora Rubia è chiamata dagli amici «signora Fortuna». Nel 1959 grazie ad un sistema da lei studiato e compilato alcuni clienti che giocavano in società hanno vinto, con due «tredici» e dodici «dodici», 90 milioni. Personalmente non è mai riuscita a fare un «colpo» degno di nota: solo «dodici» oppure strisciuoli «tredici» con piccole cifre. «Parte fortuna agli altri» dice «non a me». Tuttavia, di recente, ha giocato assieme ad un ingegnere frequentatore del locale: l'ingegnere ha messo i soldi, lei i pronostici. Risultato: un «tredici» e 400 mila lire a testa.

La titolare della ricevitoria

Calendario delle scuole

Parentesi elettorale - Chiusura per elementari e medie

Riprenderanno oggi le lezioni per i 126 mila studenti dalle elementari all'Università, dopo la vacanza di Pasqua. Esigenze elettorali imporranno la chiusura degli edifici scolastici dal 25 aprile (anniversario della Liberazione) al 1° maggio incluso (festa del lavoro). Il Provveditore agli studi farà coincidere con questo periodo i quattro giorni di vacanza annuali posti a sua discrezione dal Ministero.

Per le elementari le lezioni avranno definitivamente termine in uno dei giorni compresi tra il 22 e il 28 giugno: la decisione spetta al Provveditore. Gli esami per il compimento del primo ciclo (dopo la seconda classe) avranno inizio 2 giorni dopo la fine delle lezioni; quelli di licenza elementare (alla fine della quinta classe) incomincieranno il 20 giugno.

Per le medie inferiori e superiori, le lezioni finiranno il 15 giugno. E' data facoltà ad alcune, particolarmente numerose (per esempio l'istituto Sommeiller, il Plana ecc.) di anticipare di qualche giorno questo limite.

Gli esami di idoneità (passaggio dall'una all'altra classe) e di licenza media (terza media, quinta ginnasio) incomincieranno il 17 giugno. Quelli di maturità, il primo luglio.

Specchio dei tempi

Truffe al meccanico d'una piccola industria - Automobilisti negli S.U. (come sono puniti) - «Cerco il tenente medico Gramigna» - Da Lipsia un ragazzo tedesco - Spediamo la Bibbia

Giorni fa, «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una moglie preoccupata. Chiedeva se era giusto che suo marito, meccanico motorista di prima categoria occupato in un garage (scritto alla piccola industria) avesse percepito le seguenti cifre per la quindicina 16 marzo-31 marzo: salario 8580; contingenza 11.880; caro-pane 680; mensa 88; festività 1365; assegni familiari (moglie e due figli) 6714. Totale, 29.870, meno 1144 di ritenute, lire 28.283.

Per richiamo oggi la risposta di un gruppo di impiegate dipendenti da una piccola industria metalmeccanica.

«Gentile signora,

«Apprendiamo con grande disappunto la continuata frode tessuta ai danni di suo marito. Per quanto riguarda poi gli assegni familiari si tratta di una vera truffa perché il datore di lavoro riceve da parte dell'Inps il rimborso totale di tutti gli assegni mensilmente versati ai suoi dipendenti.

«Posto che suo marito abbia lavorato 8 ore al giorno dal 16-3 al 30-3 avrebbe dovuto incassare sulla paga di lei denunciata: L. 179,40 ora per 96 ore lavorative L. 17.126; festività del 19, L. 1428 + 220 + 88 = 1.736; totale lordo L. 18.863; ritenute L. 1656 + 326 = 1782. Totale spettante (sempre in rapporto alla paga) L. 17.080. Assegni familiari: moglie lire 3.583 + 2 figli (L. 4.940) = L. 13,468. Totale per il periodo considerato L. 30.548.

«Come potrà constatare, considerando la paga oraria da lei denunciata, è evidente un errore di conteggio ai suoi danni. Ma, suo marito prestando opera di motorista di 1ª categoria dovrebbe ricevere la paga oraria (minima e provvisoria in attesa del rinnovo del contratto metalmeccanici) seguente:

«Paga base L. 223,26; 5% non ottimisti L. 11,26; 30% ex. ind. vecchio contratto L. 22,33; contingenza L. 29,19. Paga oraria spettante attualmente a suo favore L. 288,23.

«Noi siamo certe che il datore di lavoro di suo marito non è a conoscenza di questo imbroglio perché sarebbe troppo disonesto il pensarlo. Pur restando egli il maggior responsabile, avrà affidato questo compito ad un consulente che esercita la frode intascando magari la differenza.

«Signora! Ha pestato anche troppo, non abbia paura, vada al suo Sindacato e avrà ogni spiegazione al riguardo. Essere buoni sì! ma gonzi no».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Cleveland (Ohio):

«Avendo una mezz'oretta a disposizione prima di fare ritorno alla mia sede che è New York, desidero far presente una cosa che da mesi propongo di far notare a "Specchio dei tempi".

«Allego una foto che parla da sè: è accaduto il 16 ottobre '62 a Cossato (Biella). E' uno dei tanti casi che si ripetono in ogni parte d'Italia ed in ogni momento: l'inversione di marcia su una strada provinciale. Si ferma il traffico, guardie municipali o polizia guardano, anzi addirittura aiutano a fare la manovra. Lei mi dirà, e con questo? Esiste un codice della strada? Nei limiti, ma si potrebbe rispettare? Nessuno è perfetto ma se qualcheduno desidera copiare o prendere del buono riguardo al traffico stradale negli Stati Uniti io sono disposto a spendere il mio tempo libero con papaveri in trasferta qui per lo studio del traffico automobilistico.

«Come bene dichiara anche l'assicurazione a scala che aumenta in base agli incidenti che ogni guidatore ha avuto. Poi i "punti" in luogo delle multe che si segnalano sulla patente: ogni dodici "punti", sospensione della patente per sei mesi, poi un anno, cinque anni ed a vita, senza discriminazione (la sorella del Presidente in California si è vista sospendere la patente per sei mesi, per eccesso di velocità). Infine, in ogni capoluogo, un giudice che emetta il verdetto entro 48 ore.

«Allego un opuscoletto in inglese sul sistema dei "punti". Se volete dei chiarimenti in persona, quando entro l'anno verrò a rivedere la mia famiglia, passerei una giornata con voi se vi interessa approfondire lo studio sul traffico automobilistico. Se avete tempo e desiderate chiedere qualcosa, io sono sempre a disposizione.

«Sono certo che vi ho annoiati abbastanza. Ad ogni modo per la prima ed ultima volta assaltarmi delle mia chiacchiere. Spero che in base alla foto si prendano degli accorgimenti più che punizioni: le multe esasperano e talvolta fanno di bravi cittadini dei delinquenti. E la colpa non è dell'individuo, ma dei capi che non sanno dirigere.

«Un congedo cordiale ed un sincero saluto ai componenti della direzione del giornale più serio ed interessante che l'ho sempre trovato sia in Italia che all'estero».

Luigi Alba

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Durante la disastrosa ritirata in Russia (gennaio-febbraio 1943) casualmente ebbi occasione di conoscere, in una specie di ospedale, dove giacevano prigionieri ammalati o feriti di tutte le razze, il tenente medico Gramigna (diceva d'essere di Torino).

«Malgrado tutto il mio interessamento, fin qui, non ebbi la minima notizia sul suo conto. Desidererei con vivo piacere avere sue notizie, poichè debbo a lui tutta la mia ammirazione e grande riconoscenza. Nel triste e disperato frangente mi curò una ferita, nascostamente, quando poteva, con grave rischio, mi portava personalmente qualche cosa da mangiare.

«Infine, s'interessava, per quanto poteva, di tutti i soldati prigionieri italiani. Era un giovane molto prestante e simpatico. Io ritornai in patria, un pezzo di rottame, nel novembre 1943».

Matteo Ravotti

Un giovane ci scrive da Lipsia:

«Cari amici italiani, in occasione della Fiera di Lipsia, i miei parenti avevano un invitato proveniente dall'Italia. Da questo signore io ho avuto il vostro indirizzo.

«Io sono un allievo della 12ª classe e per la mia futura professione sto studiando il russo ed il francese. Con questa piccola lettera io vi prego di farmi sapere l'indirizzo di un giovane che voglia corrispondere con me in lingua francese. Io mi chiamo Miano ed ho 18 anni, abito con mia sorella ed i miei genitori qui a Lipsia.

«Nell'attesa di una vostra risposta invio i miei più cari saluti».

Miano Stephan
Friedrichshainer Str. 14
Lipsia, 25 (Germ. Orient.)

Un lettore ci scrive:

«Leggo sempre *La Stampa* e per questo mi rivolgo a te. Ti sarei grato, caro "Specchio dei tempi", non mi costinasi. Sono un vecchio di 77 anni, e dalla vita ebbi ben poco. Mi rivolgo a te che hai tutti e sei tanto buono, per vedere se puoi aiutarmi. Avrei molto desiderio di avere la Bibbia, che non posso comperare. Caro "Specchio dei tempi", se credi di accontentarmi ti sarò grato per tutta la vita».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

La classe I A della Valfrè con riconoscenza per l'interessante vicinità a «La Stampa», lire 13.500; Adele Montobbio, 2000; U. V. 10.000; In memoria della Signora Giuseppina Gagliardi 1000; Una mamma 1000; Vanna (Asti) 1000; Gli inquilini di via Cibrario 83 in memoria della nonnina centenaria 16.000; Elena Luppi per onorare la memoria della sua Mamma nel giorno del suo onomastico 10.000; Un'abbonata 1000; N. N. 1000; Maria Bocchi 1000; In memoria della mamma M.T.S. 2000; C. T. 1000; Bellarte 2000; Una mamma 1000; N.S.C. 5000; In memoria di Lorenzo Rosmini e Frediana 5000; S. T. 2000;

Totale L. 70.500.

Una guardia notturna complice di quattro ladri

Sono stati rinviati a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio, con sentenza del giudice dott. Barbaro, alcuni ladri che agivano con la complicità di una guardia notturna, Giuseppe Carucci, di 36 anni. Nella notte tra il 5 e il 6 ottobre dello scorso anno un'altra guardia notturna, Onofrio Bologna, di servizio in via Caprera, notava quattro individui in atteggiamento sospetto presso la ditta Pietro Cavallo. Il Bologna interveniva quando i ladri avevano ormai forzato una serratura; i quattro, vistisi scoperti, si davano alla fuga tentando di investirlo con la loro auto il metroncita.

Dato l'allarme, erano inseguiti e fermati. Si trattava di Ignazio Margari, 22 anni; Sebastiano Cutaia, 24 anni; Carmelo Inzaleco, 23 anni e Francesco Resta, 29 anni. Tutti negavano, ma la Mobile aveva il sospetto che i quattro fossero responsabili anche di altri furti. Tre giorni prima un sottufficiale aveva fermato, a bordo di un'«Aurelia», il Resta in compagnia del Carucci: il Resta era sprovvisto di patente.

Si constatava che un altro furto, negli uffici della Scam, era stato compiuto proprio nella zona affidata alla vigilanza della guardia notturna. Il Resta finiva per ammettere la propria responsabilità, mentre il Carucci si manteneva sulla negativa, pur riconoscendo il aver fornito indicazioni ad amici che le avevano poi informate a colpo avvenuto.

Doloroso bilancio di due giorni di traffico

Cinque morti e parecchi feriti

A San Mauro: si scontrano due motociclisti, uno si uccide fratturandosi la testa contro una casa - Altre sciagure a La Loggia, Moncalieri e in via Settembrini - Ad Albisola, sull'Aurelia: un'auto si schianta contro un albero, il marito è morto, la moglie gravissima - Alla Falchera: in fin di vita una bimba travolta mentre attraversa la strada con le amiche per comprarsi il gelato

Armando e Nerina Bado, le vittime di Albisola. Roberta Curcio. Tutti illesi i viaggiatori di quest'auto capovolta

La Pasqua è stata funestata da troppi incidenti. In due giorni si sono registrati cinque morti; tre feriti versano in gravissime condizioni.

Alle 11 di domenica, in borgata Pescatori, Vincenzo Mosillo, 18 anni, via Speranza 148, ha attraversato la via Torino in ciclomotore per raggiungere un distributore di benzina. In quel momento da San Mauro stava arrivando la scooter Orazio Ragnoli, 20 anni, strada Valpiana 109. Per evitare il ciclomotorista, ha sterzato e si è scontrato con un altro motociclista. Eligio Marino, 30 anni, abitante in frazione Bussolino 18 di Gassino. Il Ragnoli, dopo la scontro, ha perso il controllo della moto, poi è finito contro lo spigolo di una casa. Lo Mosillo raccolto agonizzante: portato all'ospedale Gradenigo, vi è giunto cadavere.

— Nella borgata Tetti Piatti di La Loggia, sulla statale 20, ieri alle 12 è morto il meccanico Giovanni Violino, 18 anni, residente nella stessa località, strada Carignano 66. E' sbucato sulla statale in «Lambretta» da una via laterale, proprio nel momento in cui da La Loggia giungeva una grossa moto «Harley Davidson» guidata da Lodovico Vergnano. Il anno, via Bertholet 40. Il Violino è stato sbalzato per aria e la sua moto è finita 20 metri più avanti ed ha divelto un paracarro. Anche il conducente della «Harley» e suo nipote Domenico Bergnano, di 13 anni residente a Vinovo, sono caduti. Tutti e tre sono stati caricati su un'auto e portati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: il Violino è giunto cadavere; Lodovico Vergnano è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni e suo nipote con prognosi di 30.

— L'operaio Domenico Gioia, 29 anni, via Staffarda 12, alle 17,30 di domenica percorreva in ciclomotore via Settembrini. All'altezza del cancello numero 15 della Fiat Mirafiori, assendosi portato eccessivamente a destra, (forse per un malore), ha urtato con un pedale una paletta di segnalazione ed è caduto battendo la testa. Alcuni sorveglianti Fiat lo hanno soccorso e fatto trasportare al Mauriziano. Verso le 19 ha cessato di vivere per la frattura della base cranica.

— Il torinese Armando Bado, 61 anni, via Orta 6, è morto domenica per un incidente accadutogli poco dopo le 13 nei pressi di Albisola Capo, sull'Aurelia. Viaggiava a bordo di una «Prinz» con la moglie, Nerina Guglielmetti di 57 anni. Erano appena usciti dalla galleria della Torre, che sbocca sul rettilineo di Albisola quando, per cause non ancora accertate, forse per un improvviso malore del Bado, la macchina ha sbandato ed è andata a cozzare con violenza contro un platano che fiancheggia la strada.

I due automobilisti sono stati soccorsi da numerose persone; caricati su due ambulanze della Croce Verde di Albisola, sono stati portati all'ospedale S. Paolo di Savona. Il Bado è spirato quasi subito avendo riportato lo sfondamento della base frontale e del torace. A sua moglie sono stati riscontrati un trauma e lesioni cerebrali per cui è stata giudicata con prognosi riservata.

I coniugi Bado — lui operaio specializzato della Fiat, la moglie maestra — erano prossimi alla pensione. Intendevano approfittare del due giorni di festa per cercare un alloggio in riva al mare definitivamente.

— All'ospedale di Santa Croce di Moncalieri è morta alle 6 di domenica la casalinga Anna Chiavazza, 57 anni, residente a Moncalieri in via Tenivelli 13, la quale era stata ricoverata alle 13 di sabato per un incidente. Mentre attraversava a piedi la statale nei pressi di casa, era stata investita da una «1100» guidata da Luigi Sgarbotta, 37 anni, abitante a Cascina de' Pecchi di Milano.

— Una bimba di cinque anni è moribonda, vittima di un investimento mentre stava recandosi ad acquistare il gelato. E' Roberta Curcio, abitante in viale Falchera 65. Alle 15,45 di domenica, con due cuginetti, il maggiore dei quali Augusto ha 10 anni, percorreva il viale Falchera che congiunge la borgata omonima alla provinciale per Rivarolo. Dopo aver camminato per un tratto sul marciapiede di destra i tre bambini hanno improvvisamente deciso di attraversare il viale. Alle loro spalle stava arrivando una moto guidata dall'operaio Aldo Bianco, 33 anni, strada Cuorgnè 47. I due cuginetti di Maria sono riusciti a passare, lei è stata investita. Al Martini ha ricevuto le prime cure, poi è stata trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette con prognosi riservatissima per lesioni al capo tra cui la frattura della fronte.

Giovane in fin di vita per due bottiglie di liquore

Rimproverato dalla madre, ha cercato di uccidersi

Un giovane ha cercato di togliersi la vita bevendo due bottiglie di liquore. Si chiama Pasquale Gallone, 18 anni, abita con la madre in via Sempione 76 ed è commesso in un negozio di biancheria di piazza Castello.

Ieri mattina ha avuto una lite con la madre, che gli rimproverava la pessima compagnia che aveva preso a frequentare. Sconvolto, ha pensato di uccidersi, ma non riuscivo a decidersi sul modo. Ha cercato un coltello, ma la madre — che aveva temuto un suo gesto disperato — li aveva nascosti e chiusi a chiave. Allora è andato a prendere due bottiglie di liquore dalla dispensa che ha portato nella sua camera da letto e le ha trangugiate; poi, una di marsachino, poi l'altra di mandarino. Quasi subito ha perso conoscenza ed è caduto riverso sul letto.

Sarebbe morto, se la madre non avesse sentito i suoi rantoli e fosse accorsa. Lo ha fatto trasportare all'Antaneria Martini, dove subito i medici lo hanno sottoposto ad energiche cure. Le sue condizioni restano però gravissime.

Donna ruba in un grande magazzino e scoperta incolpa la figlioletta

La polizia non le crede e l'arresta - La bimba consegnata al padre - Altri episodi: automobilisti percossi dai ladri sorpresi a rubare - Svaligiati due alloggi sullo stesso pianerottolo

Una donna è stata arrestata all'uscita di un grande magazzino con della merce rubata: ha cercato di salvarsi incolpando la figlia di 10 anni che era con lei. Non è stata creduta ed è finita alle Nuove. E' accaduto sabato sera in via Roma.

La donna si chiama Aurelia Braga, ha 33 anni, abita in via Tonale 12. Il suo comportamento nel negozio aveva insospettito una delle sorveglianti, che all'uscita l'aveva fermata invitandola a seguirla in direzione. Si era mostrata stupita e sdegnata, ma non aveva potuto sfuggire al controllo. La figlioletta l'aveva accompagnata, sbalordita e senza capire. Nella borsa della madre vi erano saponette, matite per trucco, boccette di profumo, pettini, forcine e altri oggetti, che non erano stati pagati.

La Braga ha finto allora di cadere dalle nuvole, e subito ha tirato di non sapere nulla, che evidentemente la figlia — mentre lei era intenta a fare acquisti — aveva preso quella merce, che aveva poi infilato nella borsa senza che lei se ne accorgesse. La stessa versione ha mantenuto al commissariato Moncenisio, mentre la bimba negava, singhiozzando disperata. La polizia non ha creduto alla madre: la merce risultava rubata in due negozi e pareva impossibile che la bimba fosse riuscita a fare sparire dai banchi e infilare nella borsa tutte quelle cose senza che la madre se ne accorgesse.

Data la flagranza del reato, il giudice ha spiccato mandato di cattura e la Braga è stata portata alle Nuove. La figlia è stata consegnata al padre.

— Alfio Mastrangeli, 34 anni, via Montebello 36, e Mario Cirofici, 36 anni, via Cuneo 34, tornando ieri pomeriggio in piazza Sabotino per riprendere l'auto che vi avevano parcheggiata, hanno sorpreso due ladri che stavano forzando una serratura. Hanno cercato di agguantarli, ma i due hanno reagito violentemente con pugni e calci. Alla fine i ladri sono riusciti a fuggire e i due automobilisti si sono fatti medicare al Maria Vittoria: il Mastrangeli ha riportato contusioni al volto guaribili in 7 giorni, il Cirofici, una ferita al labbro guaribile in 10 giorni.

— Due alloggi sono stati svaligiati al 4° piano di via San Marino 62 mentre i proprietari erano assenti per la Pasquetta. Uno è quello dei coniugi De Zoppi che, rincasati ieri alle 18, hanno trovato la porta aperta con chiave falsa e l'appartamento a soqquadro: i ladri avevano rubato preziosi e denaro per 600 mila lire. Mentre i De Zoppi stavano accertando il danno subito, sono rincasati i coniugi Malacarne, che abitano l'alloggio di fronte. La loro porta era forzata e mancavano gioielli e denaro per circa mezzo milione. I due furti sono stati denunciati al commissariato di Mirafiori.

Pilota ferito dall'elica del suo aereo che si avvia

All'aeroporto Cerrina di Bruino, l'industriale ing. Ferruccio Ferro, di 42 anni, abitante in via Talucchi 46, si accingeva ieri alle 16 a mettere in moto il suo aereo pilotato per compiere un volo di allenamento; all'innesto della chiave del contatto, però, il motore non si avviava. Allora l'ingegnere, lasciato il contatto innestato, scendeva e cercava di avviare il motore facendo girare l'elica. D'improvviso questa si avviava colpendo il pilota alla testa, a una spalla e a un braccio.

All'ospedale di Orbassano, il Ferro veniva medicato per una grave ferita lacero contusa al cuoio capelluto e frattura al braccio destro. In serata l'ing. Ferro è stato trasferito all'ospedale e Maria Adelaide» di Torino, dove i medici l'hanno accolto con pognosi di 90 giorni.

PARLANO LE VOCI GIA' RIDOTTE AL SILENZIO

I fantasmi del passato nell'Ungheria di Kadar

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, aprile.

Forse, durante l'anno, uscirà la più recente opera di Gyorgyi Lukacs, un saggio sui problemi della morale. Lukacs è, a parere di molti, il maggior filosofo marxista, ma vive appartato. I suoi precedenti lo hanno reso inviso ai personaggi ufficiali. Fece parte del governo Nagy, all'arrivo dei russi si rifugiò, col primo ministro, nella legazione jugoslava, fu portato con gli altri « responsabili » della « controrivoluzione » nella più sicura Romania. Adesso non ha alcun incarico, abita in un appartamento pieno di libri, sul Lungodanubio, i mobili sono vecchi, le poltrone avrebbero urgente bisogno di essere ricoperte. Nello studio Lukacs tiene due fotografie della moglie, quando era giovane e adesso e, dietro la scrivania, tutti gli scritti di Stalin e di Mao Tse-tung.

Ha settantotto anni, fuma lunghi sigari, e lo sguardo, dietro gli occhiali, è vivace e allegro. « *Godo la mia pace* — dice. — *Posso lavorare. Gareggio con la morte, ma sono certo che ce la farò. E' un dovere, per un marxista, affrontare e far conoscere le questioni proposte dalla morale; fino ad oggi se ne è occupata soltanto la filosofia borghese. Debbo terminare anche il mio trattato di estetica, e sono sicuro che arriverò alla fine* ».

Lukacs crede nella teoria di Marx, ma respinge i dogmatici: pensa che « superare lo stalinismo sarà un processo lungo e faticoso », ma è convinto che, alla fine, la lotta terminerà con la vittoria totale. I suoi interessi sono ormai soltanto quelli dello studioso; la politica lo ha costretto, nel periodo di Horthy, all'esilio, e in quello di Stalin all'isolamento e al silenzio. « *Kadar* — dice — *è il capo migliore che il comunismo ungherese potesse trovare. E' merito suo se il paese si avvia lentamente verso un avvenire più sereno* ».

Tibor Dery — uno degli scrittori che furono considerati gli ideologi dei fatti del 1956, e che per questo ha passato qualche anno in prigione — è in viaggio per l'Europa, e verrà anche in Italia. La censura non ha posto difficoltà all'uscita di un suo racconto ispirato da quegli avvenimenti. Gli hanno concesso il passaporto, e hanno permesso perfino alla moglie di seguirlo. (Ci sono sposi che possono andare all'estero, ma se hanno due bambini, uno non deve varcare il confine). L'ultima volta che fui qui mi fu impossibile avvicinarlo: era appena uscito dal carcere e non mi sembrava opportuno comprometterlo in un colloquio con un giornalista straniero. Adesso, a Vienna, ha letto alcune pagine di un suo romanzo, e ha fatto qualche dichiarazione: « *Considero sempre ingiusta la sentenza che mi ha condannato* — ha detto, — *ma è venuto il momento di mettere un punto sul passato. Accetto le limitazioni che mi sono poste, so che non devo scrivere nulla contro il socialismo. C'è altro che conta: sul piano della dignità umana, in Ungheria, siamo andati avanti* ».

Anche Laszlo Nemeth è stato « recuperato ». Quando imperava il regime di Rakosi si era rifugiato in provincia; viveva con le traduzioni dal russo, teneva i manoscritti nel cassetto. Non è comunista; lo considerano di tendenza « popolare », e ancora oggi qualche critico lo ritiene « superato » e indica gli errori della sua letteratura che è, soprattutto, poco « impegnata ».

L'ultima commedia di Nemeth, *Il viaggio*, ha uno sfondo autobiografico. Narra la storia di un maturo professore di geografia che negli anni duri, a causa di intrighi e di accuse, viene privato della cattedra e costretto a vivere in miseria, poi finalmente gli danno un posticino in un museo, come premio per il suo onesto lavoro lo imbarcano con una comitiva in viaggio di studio nell'Urss. Ci sono, laggiù, molte cose che appassionano il mite intellettuale: il museo di Leningrado, uno spettacolo di balletti, le grandi costruzioni di Mosca, l'aereo a reazione Tu-, la cordialità della gente. Un giornalista gli domanda le sue impressioni, e il professore — pure non entrando nel coro degli adulatori, per i quali l'Unione Sovietica è la patria di tutte le meraviglie — non nasconde la sua ammirazione per certi aspetti dello « Stato-guida ».

Ma al ritorno scopre con amara sorpresa che gli amici e i parenti lo disprezzano: lo considerano quasi un traditore, certo la sua figura di vittima, di tenace e coraggioso anticonformista, subisce un forte colpo. Era un simbolo, ed è caduto. Il poveretto, sconvolto, attaccato dagli avversari del sistema comunista, umiliato dagli intransigenti compagni che tentano di sfruttare la sua buona fede, presentandolo come un convertito, finisce all'ospedale con un infarto.

Crisi apoplettica a parte, anche Laszlo Nemeth andò nel 1962 a Mosca e ha pubblicato, su quella esperienza, un volume che ha deluso una certa parte dell'opinione pubblica. Dall'autore del *Galilei*, un dramma che rappresenta il contrasto di uno spirito indipendente con l'autorità inflessibile del potere assoluto, qualcuno si attendeva, non so se a torto o a ragione, una più tenace resistenza. *Il viaggio* è dunque una specie di autodifesa, che ridicolizza certi pregiudizi dei « reazionari » e certe furbizie dei « progressisti » e che, alla fine, non nasconde nemmeno l'avversione che gli ungheresi provano per la Russia.

Kadar vuole conquistare un più largo consenso e, se chiede al vecchio e glorioso musicista Kodaly, che una volta rifiutò di scrivere un nuovo inno nazionale ispirato alle recenti conquiste sociali, dicendo che non era all'altezza del compito, di onorare con la sua presenza la grande assemblea del partito, e Kodaly va, rimette anche al suo giusto posto Bela Bartok considerato a suo tempo, dagli esteti di stretta osservanza, poco adeguato alle esigenze proletarie.

Ogni defunto illustre, in genere, anche se dimostrò scarse propensioni per il marxismo-leninismo, viene riproposto alla stima della nazione. Così si rappresenta *Lilion* del borghese Molnar, e si erige una tomba monumentale al conte Mihail Karoly, già ambasciatore della Repubblica popolare a Parigi, che quando imperversò Rajk, di cui era amico, rinunciò all'incarico e morì esule. Questo conte Karoly era una persona molto rispettabile: prima ancora che la legge e le circostanze lo imponessero, per essere coerente con le sue idee sociali e con la sua coscienza, donò le terre che possedeva ai contadini.

Anche con i suoi nemici Kadar, non so se per motivi di opportunismo politico o per generosità, non ha infierito. Le impiegate di una casa editrice hanno scoperto con meraviglia che un tranquillo e inutile ometto che si aggira per gli uffici è il terribile Farkas, una delle peggiori figure di quella lugubre stagione, che fu dominata dal « culto della personalità ». Fu Farkas che torturò Kadar per fargli confessare peccati titoisti. Il suo figliolo, già colonnello dell'Avo, la polizia politica, ha avuto un posto in una azienda commerciale.

Matjas Rakosi, il rappresentante e il devoto interprete ed esecutore delle direttive e delle eredità di Stalin in terra d'Ungheria (« l'uomo politico più malvagio nel quale mi sia mai imbattuto », lo ha definito John Gunther), con la inseparabile moglie mongola, ha trovato ospitalità nell'Urss, e di lui non si hanno notizie. Oltre ad essere un cattivo, era anche bruttissimo, tanto che emise un decreto per imporre una certa discrezione, un po' di benevolenza ai disegnatori. Diceva la legge: « Il compagno Rakosi deve essere rappresentato in forma gradevole ».

Il suo successore, Ernö Gerö, abita invece a Budapest, ma non esce mai di casa perché è molto infermo. E' diventato cieco, e soffre di una grave affezione allo stomaco. Siccome qui, come ammoniva San Paolo, « chi non lavora non mangia », lo Stato gli elargisce una pensione mensile di tremila fiorini.

La vedova di Rajk, Julia, è sempre occupata in un archivio, e quest'anno, a quanto sembra, riceverà il passaporto per andare a trovare una sorella che vive in Francia. La riabilitazione del marito provocò i primi movimenti di protesta, le riunioni degli scrittori, i cortei degli studenti. Comunista era ed è rimasta: « E' una idealista », dice chi la conosce.

La vedova del colonnello Maleter, l'ufficiale che guidò l'insurrezione, che aveva un posto di giardiniera in un cimitero, fa adesso la bambinaia; la vedova di Nagy riceve un piccolo assegno, mentre la figlia si guadagna la vita traducendo. Il nome Nagy, da queste parti, pronunciatelo il meno possibile: ricorda una storia che si cerca, in tutti i modi, di far dimenticare. Il popolo dice ancora di lui: « Era un brav'uomo ». Della sua morte e di quella di Maleter non si è mai saputo nulla; e nessuno sa dove sono stati sepolti.

Rakosi, Gerö, il teorico stalinista Jozsef Revai, l'organizzatore dell'economia Zoltan Vas, sono ebrei: e fra le loro colpe c'è anche quella di avere alimentato, con la faziosità, coi loro sistemi, un unico male di questo paese, l'antisemitismo. Non tenevano conto di nulla: e nel campo di concentramento di Recks, dove pochi detenuti sopravvivevano, Rakosi mandò anche degli ebrei senza partito, o non allineati, che avevano già conosciuto le pene di Auschwitz o di Dachau.

Kadar vuol cancellare quel tempo; non credo che egli vada verso un mondo liberale, ma certo sta riparando molti torti. Per i delitti non c'è rimedio.

Enzo Biagi

I SERVIZI DI SPIONAGGIO SI COMBATTONO AL CAIRO IN UNA LOTTA SPIETATA

Ci sono migliaia di tedeschi in Egitto ma i più inquietanti nessuno li vede

Già prima di Nasser, il paese aveva offerto larga ospitalità ad ufficiali e tecnici nazisti: se ne trovano nelle industrie, come nei ministeri e nell'esercito - Allievi di Goebbels hanno organizzato la propaganda, esperti della Gestapo la polizia: il governo nasseriano ha, così, due strumenti di efficienza ineguagliata in tutto l'Oriente - Un impenetrabile segreto circonda quello che altri tedeschi fanno negli arsenali, in laboratori misteriosi, nei campi del deserto - Certo lavorano agli aerei supersonici ed ai missili, con programmi ambiziosi e con risultati per ora incerti - Per molto tempo gli egiziani non avranno razzi con testata atomica; ma anche le vecchie « V-2 » sono una minaccia mortale per un paese piccolo come Israele

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, aprile.

Piazza difficile, Il Cairo, per i giornalisti. La notte del 22 luglio 1952 un gruppo di corrispondenti stranieri fu svegliato dai funzionari del servizio stampa governativo ed invitato ad alcarsi d'urgenza, a riunirsi subito, a prendere posto su macchine ufficiali « per andare da qualche parte a vedere qualche cosa ». All'alba, nel deserto a qualche decina di chilometri dalla capitale, i giornalisti assistevano accanto ai più alti esponenti della Rau al lancio dei primi due missili balistici « capaci — come proclamò Nasser stesso — di colpire qualsiasi punto a sud di Beirut » o, in termini più chiari, ogni parte del territorio di Israele.

Mi dicono onestamente i colleghi, mi ripetono i diplomatici di tutti i paesi: « Fino a quel mattino d'estate, nessuno di noi sapeva che gli egiziani avevano costruito dei missili; la sorpresa fu totale ». Non so se esagerino, e francamente non ne vedrei il motivo: in realtà, tutti gli osservatori che pullulano al Cairo, si trovano costantemente di fronte ad un riserbo che è stretto in ogni campo ma che diventa un segreto impenetrabile in materia di armi e di armati. Anche della polemica mondiale divampata nelle ultime settimane per la presenza a l'opera di tecnici tedeschi, nazisti o no, si è avuto qualche vago riflesso soltanto attraverso pochi corsivi della controllatissima stampa locale.

Di tedeschi al Cairo ce n'è molti: certo qualche migliaio. Basta passeggiare nell'elegante quartiere di Meadi per trovarsi in mezzo ad uomini e soprattutto a donne e bambini dalla lingua che conferma l'aspetto inconfondibile. Sono le famiglie di centinaia di funzionari, impiegati, tecnici, che lavorano nelle nuove industrie, spesso accanto ad altrettanto numerosi colleghi di varie nazionalità. Non sono questi però i tedeschi che interessano e preoccupano il mondo: sono gli altri, che non sono molti ma che nessuno vede, chiusi in certi importanti uffici al Cairo o negli inaccessibili arsenali militari di Eluan o in misteriosi centri perduti attraverso novecentomila chilometri quadrati di deserto.

I tedeschi di quest'ultimo tipo arrivarono in Egitto, in verità, ben prima dell'avvento di Nasser al potere. Vecchi ufficiali nazisti che avevano evidentemente i loro buoni motivi per evitare domande indiscrete sul loro operato durante la guerra, furono accolti a braccia aperte come preziosi istruttori per l'esercito egiziano. Oggi, dopo la disastrosa esperienza bellica contro Israele nel '48 e nel '56, sembra che le braccia si siano richiuse e che dagli alti comandi della Rau siano scomparsi tutti i poco brillanti armati della Wehrmacht e delle SS.

Più che militari sconfitti, erano elementi d'altro genere che attirarono l'attenzione di Nasser appena salito al potere. Di sporcarsi le mani con la schiuma della terra, il Rais non si curò minimamente: per la sua politica di equidistanza tra Occidente ed Oriente e di ostilità contro Israele, nazisti celebri per i loro crimini imprescindibilmente commessi contro democratici, comunisti e soprattutto ebrei, andavano benissimo. Tra la massa di coloro che si erano salvati con la fuga in Egitto, trovarono onori e retribuzioni perfino demoniaci delinquenti come quel dott. Hans Eisele che non aveva altro titolo se non quello delle atrocità commesse a Buchenwald e altrove (l'illustre medico, mi dicono, lavora ancor oggi in un ospedale di fabbrica ad Eluan).

Gli elementi che dettero miglior prova nei nuovi incarichi furono quelli che avevano avuto modo di farsi un'eccellente esperienza negli specifici e particolari settori in cui si erano illustrati Goebbels ed Himmler, la propaganda e la polizia. In questi due campi l'Egitto d'oggi non teme confronti con qualsiasi altra potenza: attraverso un'organizzazione radiofonica formidabile, non c'è tema nasseriano che non venga ripetuto all'infinito da milioni di transistors in tutto il Medio Oriente e in buona parte dell'Africa; attraverso un'incredibile, capillare organizzazione poliziesca, non c'è mossa che non venga immediatamente a conoscenza del governo.

Non sono soltanto parole di propaganda o controlli interni di polizia. Gli osservatori stranieri sono concordi nel ritenere che le forze egiziane si siano andate rafforzando negli ultimi anni: come noto, i russi hanno completamente armato i centomila soldati di Nasser, dai carri dell'esercito, ai caccia e bombardieri dell'aviazione, ai sei cacciatorpediniere e dieci sottomarini della flotta. Mosca continua ad inviare, ma in misura sempre decrescente, i necessari pezzi di ricambio che, insieme alle munizioni, sono oggi prodotti dai venti-venticinquemila addetti agli arsenali militari di Eluan.

Il contributo dei tedeschi (non necessariamente ed esclusivamente nazisti: molti sono arrivati solo negli ultimi anni) è forte soprattutto nel settore aeronautico, dove gli egiziani tentano un'impresa superiore alle possibilità di molti grandi paesi progrediti, quella di darsi una certa autonomia. Sotto la direzione di Willy Messerschmidt e dell'austriaco prof. Ferdinand Brandner, circa trecento tecnici lavorano alla realizzazione di un cacciabombardiere « egiziano »: i prototipi, dotati di motori a reazione inglesi, avrebbero già raggiunto la velocità del suono, o Mach 1; i tipi di serie dovrebbero essere in un secondo tempo equipaggiati di motori nazionali e toccare Mach 2.

I dubbi sulla possibilità per un paese come l'Egitto di inserirsi in una competizione che impegna a fondo le potenze economicamente più forti e tecnologicamente più avanzate, trovano conferma in questi giorni nelle voci sul pessimo andamento delle esperienze: andando di questo passo, abbiamo sentito dire in ambienti anglosassoni, ci vorranno anni prima che i supersonici fatti in casa siano davvero pronti, ed in quell'epoca saranno secondo ogni evidenza totalmente sorpassati.

Osservazioni analoghe vengono fatte per quanto riguarda i missili difensivi egiziani terra-aria (antiaerei). Anche per questi ordigni — mentre gli israeliani sono semplicemente andati a comperarli negli Stati Uniti, ottenendo in questi giorni un notevole quantitativo di Hawks a condizioni di favore e con l'impegno americano di provvedere all'addestramento del personale — gli egiziani si erano intestati a far per conto loro. L'insuccesso deve essere stato totale se — altra notizia clamorosa di questi giorni — è stato chiesto fin dallo scorso anno l'aiuto sovietico: i russi starebbero già costruendo nel deserto di Assuan, a Suez e a Porto Said, le rampe di quei loro razzi SAM che abbatterono gli U2.

Quanto ai veri e propri missili offensivi terra-terra, nessuno sembra invece in grado di dire qualcosa di fondato. E' certo soltanto che dopo il lancio dei primi esemplari nel luglio dello scorso anno, gli sforzi di ricerca, progettazione e prova, sono continuati ed aumentati sempre a cura del team di qualche decina di scienziati e tecnici tedeschi capeggiati da Pilz, Gumke (specialista in elettronica), Schink (legha leggere). Sono nomi che hanno acquistato notorietà negli ultimi tempi specie per le denunce israeliane: la fiala di Goerke è quella che sarebbe stata minacciata in Svizzera da agenti di Tel Aviv; Wolfgang Pilz è stato fatto comparire (di schiena) alla televisione egiziana per ammettere di occuparsi di missili, ma per negare lo studio di mezzi ignobili di distruzione.

Al Parlamento israeliano si sono accusati infatti i « tedeschi d'Egitto » di preparare per i missili testate ABC (atomiche, batteriologiche, chimiche). L'unica ipotesi da escludere è che, a breve scadenza, la Rau sia in grado di produrre munizioni nucleari; per il resto, mistero assoluto. Esperti ed osservatori occidentali vedono semplicemente nei missili offensivi di Nasser una rielaborazione moderna delle V-2 hitleriane; Von Braun, che senza dubbio ne ne intende, ha dichiarato che i tecnici tedeschi del Cairo sono degli sconosciuti e probabilmente degli incompetenti, ed ha formulato i suoi dubbi sulla loro capacità di dare agli ordigni efficienti teleguida.

Per sapere qualcosa di più sui progetti dell'avversario, infuria in tutto il mondo una lotta tra i servizi segreti dei due paesi, superiore a qualsiasi immaginazione di scrittori di vicende gialle o spionistiche. Se in Europa di tanto in tanto qualche episodio — tentativi di ratto di scienziati in Germania, d'intimidazione in Svizzera — attira l'attenzione generale, in Egitto il segreto è sempre più impenetrabile. Faticosamente riusciamo a ricostruire qualche episodio: la segretaria tedesca del prof. Pilz apre un pacco, arrivato dalla Germania, che esplode e l'accieca; una cassetta spedita da Amburgo scoppia mentre l'aprono funzionari egiziani e cinque di questi vengono uccisi; altri oggetti inviati per posta, con tutte le apparenze della normalità, vengono individuati e disinnescati in tempo.

Per giustificare una simile serie senza soste di colpi, il contributo di Pilz e compagni all'armamento missilistico egiziano deve essere ritenuto eccezionale. Anche escludendo l'ipotesi di testate ABC ed accettando il giudizio negativo di Von Braun, Tel Aviv ha tutte le ragioni di essere allarmata per la presenza alle sue frontiere di V-2 più o meno precise ma pronte a colpire tutto il piccolo, lungo e stretto territorio d'Israele o, per dirla più elegantemente con Nasser, « qualsiasi punto a sud di Beirut ».

Giovanni Giovannini

Un articolo del gen. Dayan

L'Egitto entro dieci anni potrà avere l'« atomica »

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 15 aprile.

« Non c'è alcun dubbio che Nasser lavori alla costruzione di armi nucleari, anche se non possono essergli date le prove » scrive il generale Moshe Dayan, che guidò l'esercito israeliano nella campagna del Sinai contro l'Egitto ed ora è ministro dell'Agricoltura, in un articolo pubblicato dal giornale *Maariv*.

« Le spese enormi che Nasser sostiene per costruire missili terra-terra a medio raggio d'azione, non possono essere giustificate se non dalla speranza di potarle un giorno armare con testate atomiche — afferma il gen. Dayan. — Non si tratta per Nasser di entrare nel club atomico o di far concorrenza alle grandi potenze. Ma egli ritiene che, per distruggere Israele ed assicurare la propria supremazia nel Medio Oriente, gli basterebbero delle armi nucleari anche primitive.

« Noi siamo convinti che le grandi potenze non daranno armi atomiche all'Egitto. Ma, a meno di un accordo improbabile tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, esse non prenderanno alcuna misura per impedirgli di costruire le proprie, e tutto lascia ritenere che al massimo entro dieci anni Nasser avrà quelle armi. Anche se noi riuscissimo a mettere fine alle attività dei tecnici tedeschi al Cairo, è probabile che Nasser utilizzerà altri esperti tedeschi.

« In queste condizioni — scrive ancora il gen. Dayan — verrà un giorno in cui Nasser, in possesso di missili e di altre armi nucleari, si chiederà se deve o no distruggere Israele. Quel giorno, una sola cosa potrà fermarlo: la qualità delle nostre armi e la potenza del nostro esercito ».

Soffermandosi sulle relazioni tra Israele e la Germania Occidentale, il gen. Dayan conclude: « Noi non dobbiamo confondere l'attività in Egitto degli scienziati come Pilz (*l'esperto missilistico che dirige i lavori per la costruzione dei razzi terra-terra*) con quella del popolo tedesco, né far ricadere sulla Germania federale la responsabilità di Pilz e degli altri tecnici. Innanzi tutto, non sarebbe vero; e poi ciò potrebbe avere conseguenze negative sulla sicurezza di Israele ».

Copyright di « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

Un ragazzo si addormenta e al risveglio si trova sicco

Castelfranco Veneto, 15 aprile.

(g. r.) Un terribile risveglio ha avuto ieri mattina il diciottenne Antonio Sandri, dimorante a Salzano, presso Castelfranco Veneto. Appena desto si è messo a piangere perché non riusciva a vedere nulla. Intorno a lui il buio più fitto. In preda alla disperazione, i familiari hanno condotto il ragazzo in una clinica oculistica di Padova. Il suo caso è oggetto di indagini sanitarie: finora non si è riusciti a comprendere quale disturbo gli abbia tolto d'improvviso la vista.

IN TUTTE LE EDICOLE
IL PRIMO FASCICOLO DI
PAESI
ENCICLOPEDIA DELLE MERAVIGLIE DELLA TERRA

Leggendo PAESI parteciperete ogni settimana all'affascinante scoperta delle centomila meraviglie del mondo. I miracoli della natura, le grandi opere dell'uomo, i tesori dell'arte, i colori del mondo in una brillante e lussuosa pubblicazione settimanale.

PAESI
ENCICLOPEDIA DELLE MERAVIGLIE DELLA TERRA
135 fascicoli settimanali in carta patinata
da rilegare in nove volumi di lusso
VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

E' più brava di papà

Questa è la bimba prodigio Teresa Battes, di 22 mesi, una precocissima artista. I giudici di un concorso di pittura a Los Angeles hanno assegnato il primo premio ad un suo « istintivo » disegno. Nella stessa rassegna un premio minore è toccato al padre della piccola, pittore di professione (Radiofoto «Associated Press»)

INTERVISTA A ROMA CON IL GRANDE VIOLINISTA RUSSO

David Oistrach preferisce la tradizione ai tentativi della musica d'avanguardia

« Il nuovo mi interessa fino a un certo punto, mentre non potrei vivere senza i classici »: certo non rischia i rimproveri di Kruscev - Artista completo, predilige « le opere che impegnano cuore e cervello » - Ha 55 anni e suona da mezzo secolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

David Oistrach ha cinquantacinque anni. Suona il violino da cinquanta. Cominciò a studiare a Odessa, sua città natale, nel settembre del 1913, per volontà dei genitori i quali erano entrambi appassionati di musica. Sua madre era cantante; suo padre, un piccolo impiegato nell'amministrazione dell'*ancien régime*, suonava, da dilettante, il piano, il violino ed altri strumenti.

Il destino del grande solista russo, dunque, si decise avanti la rivoluzione. Da parte dei genitori del piccolo David, l'idea di avviarlo alla professione del violino fu delle più felici. Grazie al suo particolare talento e alle caratteristiche specifiche della sua arte, Oistrach ha potuto vivere, al riparo dai rivolgimenti che hanno agitato la storia sovietica, in una posizione di primissimo piano, stimato e onorato da tutti. Durante gli anni di Stalin, egli fu uno dei pochi artisti che abbe il permesso di viaggiare all'estero. Nel discorso dell'8 marzo contro la tendenza modernista alcune tra gli artisti sovietici, Kruscev gli ha tributato un caldo elogio. Durante i ricevimenti di Stato ad altissimo livello che i governanti sovietici offrono al Cremlino, David Oistrach è uno degli artisti più invitati a dare saggio del suo indiscutibile magistero.

E' arrivato a Roma venerdì sera. Si fermerà in Italia per circa due settimane: una *tournée* di nove concerti che dopo Roma, passerà per Milano, Torino, Bologna e Napoli. Questa è la quarta volta che viene in Italia. La prima fu nel 1951. Il primo concerto romano, un *recital*, è in programma per il 19 prossimo all'auditorio di Santa Cecilia.

David Oistrach, oggi, è uno dei migliori solisti che esistano al mondo. I nomi che gli si possono mettere a confronto non superano i due o tre, fra i quali Isaac Stern, americano di origine russa. A noi è capitato di udirlo molte volte nel lungo periodo in cui risiedemmo a Mosca. Egli non solo possiede uno splendore tecnico che può dirsi atletico, pienezza di sensibilità e sonorità, dominio assoluto del mezzo espressivo; ma è dotato di una grande interiorità, venata di romanticismo, che gli permette di essere un interprete appassionato dei grandi compositori. A paragone di altri insigni strumentisti sovietici più giovani di lui, quali per esempio il pianista Richter, in cui prevalgono le capacità tecniche, Oistrach si distingue per una più convincente partecipazione spirituale ed emotiva. « *La musica che mi interessa*, ci ha detto, *è quella che impegna allo stesso tempo il cervello e il cuore* ». Legato alla grande tradizione ottocentesca, alla scuola che per esempio si ricollega ad un Salomon, egli abbraccia in sé il nuovo e l'antico.

Occorre riconoscere che il violino è uno degli strumenti che meno consentono gli sconcertanti sperimentalismi cui inclina la musica d'oggi. Pensiamo, per esempio, alle acrobazie di un John Cage, che entra con le mani nell'interno del piano spalancato, e picchia direttamente sulle corde con martelli ed altri corpi contundenti, agli *shocks* di uno Stockhausen e degli adepti della « Neue Musik ». Anche la musica, come le altre arti contemporanee, è travagliata da una furia sperimentalista che a volte dà l'impressione di giungere all'autodistruzione.

Oistrach, naturalmente, è lontanissimo da tutto ciò. I suoi autori preferiti rimangono Mozart, Bach, Beethoven, Vivaldi, Corelli, Paganini, arriva al massimo a Prokofieff e a Strawinsky che ha eseguito per la prima volta nel febbraio scorso. « *Il nuovo mi interessa, ma fino ad un certo limite, oltre il quale non mi dice più nulla* ».

Gli abbiamo chiesto il suo parere sul discorso di Kruscev contro il modernismo e le deviazioni dal realismo socialista. Oistrach, con molta moderazione, ci ha risposto: « *C'è da chiedersi se le nuove vie in cui stanno avanzando gli sperimentalisti di tutti i generi, non stiano portando l'arte fuori da se stessa* ». Abbiamo osato ribattergli che non sono gli argomenti contro il modernismo che ci sembrano discutibili, ma il fatto di porre delle proibizioni. Era uno scivolone su questioni scottanti, da cui Oistrach si è subito districato con un sorriso: « *Da noi si pensa diversamente che in Occidente* ». Poi ha aggiunto: « *Segno con qualche interesse le innovazioni. Ma mi pare di poter vivere benissimo senza i nuovi ritrovati espressivi. Non potrei vivere, invece, senza i valori della grande tradizione* ».

David Oistrach vive a Mosca, dove insegna al Conservatorio statale. Lasciò Odessa a diciotto anni, età in cui cominciò a dare i primi concerti. Da allora egli è sempre stato maestro di se stesso, ha studiato e si è perfezionato da solo: « *Il miglior maestro*, ci ha detto, *è la pedana dei concerti* ». Non ha finito ancora di apprendere. Come ogni vero artista, potrebbe far sua la motto che Goya appose sotto al disegno di un vecchio che comincia a camminare col bastone: « *Aun aprendo* », imparo ancora. Quando abbiamo al luso al suo prossimo cinquantenario di fatiche violinistiche, egli ha commentato: « *Cinquant'anni sono pochi per uno strumento così difficile. Non basta una vita* ».

a. t.

« un libro delizioso,
« la testimonianza di una Italia viva,
« pulita, « diversa »
PIETRO BIANCHI

Natalia Ginzburg
Lessico famigliare
« Supercoralli »; pp. 218. Rilegato L. 1500.

Einaudi

SPETTACOLI

Si è reso celebre con "O sole mio„ e altre canzoni napoletane

I dischi di un ragazzo romano sono i più richiesti a Mosca

Robertino Loretti, 15 anni, è più popolare in Urss che in Italia - La sua interpretazione dell'Ave Maria viene trasmessa anche dalla radio sovietica - Non è mai stato in Russia

Robertino Loretti, 15 anni. E' il quinto di otto figli

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 aprile.

Ascoltare una voce di ragazzo che canta l'«Ave Maria» alla radio, può sembrare strano, per lo straniero che si trovi a Mosca. Per i cittadini sovietici, da qualche tempo, è molto naturale. «E' il ragazzo dalla voce di usignuolo — dicono, a chi li interroga su questo argomento. — Non vi sembra meraviglioso?».

La «voce di usignuolo» è quella di Robertino Loretti, un ragazzo romano, quindici anni, già vincitore del «Disco d'oro» per la migliore interpretazione di «O sole mio», e diventato uno dei personaggi più popolari della radio sovietica. Più volte radio Mosca ha dovuto trasmettere un'ora intera di canzoni interpretate da Robertino, sotto le continua richieste del pubblico. E il motivo più cercato è proprio l'«Ave Maria». «O sole mio», che ha dato a Robertino Loretti la celebrità in Europa, è al secondo posto; quindi vengono «T...na a Surriento» e «Santa Lucia».

Acquistare un disco cantato dal ragazzo italiano, in un negozio di Mosca, è diventato difficile. Molto più spesso, i clienti trovano sulla vetrina un cartello che annuncia: «I dischi di Loretti sono esauriti». Nell'Unione Sovietica vengono generalmente venduti solo dischi russi o di paesi dell'Europa orientale. Gli arrivi dagli altri paesi sono sempre rari: quando un disco prodotto in Occidente diventa popolare, viene rapidamente esaurito dalle richieste dei primi fortunati.

Articoli, servizi e interviste con Robertino Loretti appaiono con frequenza sui quotidiani e sui periodici dell'Urss. Alla fine dello scorso dicembre, radio Mosca inviò un radiocronista a Roma per registrare gli auguri del ragazzo italiano al pubblico sovietico.

Pochi giorni dopo, la rivista *Ogoniok* rilevò che Loretti si era ammalato, che la sua voce aveva sofferto per la malattia e che probabilmente la sua carriera era finita. Giunsero al giornale centinaia di lettere che chiedevano notizie sulla salute di Robertino.

L'indisposizione di Loretti era cominciata dopo una serie di spettacoli televisivi ad Amburgo. Il ragazzo era stanco per un eccesso di lavoro, ed era giunto all'età in cui i giovani cambiano la voce. A complicare le cose, cadde malamente durante una esibizione in Norvegia e si ferì al fianco. Sopraggiunse una infezione e si rese necessario un intervento chirurgico.

Oggi Robertino Loretti si sta riprendendo. «Ormai va tutto bene. Canterò di nuovo», ha dichiarato a un giornalista russo che lo ha intervistato i giorni scorsi a Roma.

Al giornalista, Robertino Loretti ha mostrato migliaia di lettere, da lui ricevute in questo periodo: la maggior parte proviene dall'Urss. Una, arrivata ugualmente a destinazione, portava scritto in inglese e in russo questo indirizzo: «A Robertino Loretti, l'usignuolo italiano, Italia».

Per poterle leggere, il ragazzo romano ha bisogno dell'interprete. Robertino Loretti parla in inglese, in danese (il danese Wolmer Sorenson è l'impresario che lo ha lanciato), un po' in tedesco. Ma già cantato in Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Inghilterra, Francia, nelle due Germanie. Ma non conosce il russo, e non è mai stato nell'Unione Sovietica. «Amo molto viaggiare, e mi piace visitare nuovi Paesi. Prima o poi verrò quindi anche nell'Urss», ha dichiarato all'intervistatore.

a. p.

Migliori i programmi tv nei primi mesi del '63

(a. bs.) Ricorderemo questi primi mesi del 1963: li ricorderemo perché sono stati — se ci è permessa l'espressione — televisivamente proficui. Non è che i responsabili della tv abbiano tirato fuori dalle fatidiche loro palandrane una bacchetta magica e abbiano trasformato di colpo tutti i programmi in cose geniali e divertenti. Però vi sono dei dati di fatto che onestamente non si possono ignorare.

Nel giro di poche settimane abbiamo visto (e citiamo alla rinfusa, senza ordine cronologico e di merito): «La storia della bomba atomica», un'opera documentaristica di prim'ordine che ha affrontato una materia estremamente difficile e delicata e l'ha risolta su un piano di spettacolo avvincente pur nel vigoroso rispetto delle testimonianze degli stessi protagonisti; l'inchiesta «L'Italia che cambia» dove, tolta l'ultima puntata superflua e tolti certi eccessivi ottimismi, sono stati presi in seria considerazione ed esemplificati attraverso le dichiarazioni, spesso polemiche, spesso ingenue ma non per questo meno indicative di centinaia di italiani del Nord e del Sud interessati direttamente ai grandi fenomeni della immigrazione interna, dello spopolamento delle campagne, dell'industrializzazione; il ciclo cinematografico dedicato a René Clair, che ha permesso a chiunque di farsi una chiara idea dell'evoluzione dell'illustre regista e soprattutto la rassegna delle maggiori interpretazioni di Greta Garbo che ha avuto un successo inaspettato e che ha attirato davanti ai teleschermi milioni e milioni di persone; il romanzo a puntate «Il mulino del Po»; un altro romanzo a puntate, giallo questo, «La sciarpa» che ha dimostrato come sia possibile fabbricare in casa ottimi poliziteschi senza doverli comprare, mediocri o pessimi, all'estero; alcuni numeri del settimanale «Tv 7» o alcuni servizi di «Almanacco» (la tragedia di Stalingrado, il ritratto di Carnera ecc. ecc.); la rubrica «Cinema d'oggi» che si sforza di portare alla ribalta problemi e personaggi di attualità e d'importanza; il ciclo delle nove sinfonie di Beethoven; i frequenti concerti di un solista eccezionale come Arturo Benedetti Michelangeli; e infine «Il gioco degli eroi» di Vittorio Gassman, una trasmissione alla quale difetti e squilibri non hanno impedito d'essere un programma ad alto livello, accolto con favore dagli appassionati della prosa.

Sull'altro piatto della bilancia stanno le serate noiose, rimediate alla meno peggio; deplorevoli telefilm d'importazione male ideati, male diretti e malissimo recitati; lo squallore di un quiz come «Teletris»; la vacuità di certe rubrichette musicali; la scarsezza di riprese di spettacoli lirici di valore e la mancanza di opere allestite appositamente per la tv; le «prudenze», le lacune, le insufficienze di molti telegiornali; la crisi acuta in cui è precipitata la rivista per la impossibilità di mettere insieme (salvo alcune lodevoli eccezioni) una autentica satira e cioè di autentico umorismo. Comunque, nonostante tutto questo, dobbiamo dire che un miglioramento c'è: un miglioramento affettivo che si concreta in un impegno più accurato di realizzazione formale e — quel che più conta — in un apprezzabile tentativo che mira ad elevare il tono generale dei programmi, ad accorgersi — finalmente — della realtà in cui viviamo, ad evitare di «incretinire» la massa del pubblico con una schiacciante preponderanza di trasmissioni da cui l'intelligenza, la riflessione, l'accorta divulgazione siano accuratamente escluse.

Certo, ancora molto, moltissimo resta da fare in questo senso: ma è l'unica strada che una televisione possa battere risolutamente per uscire dallo stato sperimentale, dal periodo d'infanzia e perseguire non solo scopi di «divertimento» (d'altronde indispensabili) ma svolgere anche una utile funzione sociale. Ad ogni modo, per ora, non lasciamoci trasportare troppo avanti: limitiamoci a registrare l'attuale periodo favorevole e auguriamoci che non si tratti di uno stanco transitorio destinato a spegnersi in tutta fretta.

Aprirà il nove maggio il Festival di Cannes

"Gli uccelli„: ultimo film di Hitchcock

«Al suo paragone "Psycho" è una ninna nanna per bambini», ha detto il regista

Alfred Hitchcock non è soltanto un accuratissimo preparatore dei propri film; ma conosce come pochi l'arte di annunciarli, di discorrerne a scatola chiusa. La sua formula pubblicitaria è simile a quella del prestigiatore che promette ogni volta di superarsi e disperde annoiate gli applausi incidentali. Hitchcock giunge a dir male del suo ultimo film (quando però esso abbia avuto i mercati del mondo), perché il nuovo se ne avantaggi: «A paragone de Gli uccelli — ha detto infatti in una conferenza-stampa tenuta recentemente a Londra — Psycho è appena una ninna nanna per bambini».

The birds («Gli uccelli»), che arriva il prossimo 9 maggio, fuori concorso, al festival di Cannes, scende da un racconto della scrittrice Daphne du Maurier che lo stesso Hitchcock ha inserito nella sua antologia «I terrori che preferisco» pubblicata in Italia da Feltrinelli. E molti in questi giorni si precipiteranno a leggerlo nella speranza di godervi «il mago del brivido» con le mani nel sacco. Furbi. Ma più furbo il regista, che, come già per Psycho, così anche questa volta ha chiesto alla letteratura gialla un semplice spiraglio, una situazione di fondo, riservandosi l'imbottito e le frange.

Quella situazione è questa. Gli uccelli, la più lieta creatura del mondo secondo Leopardi, incarogniscono, assediano l'umanità. E' un motivo di fantascienza quello degli animaletti che forti del numero diventano il più formidabile dei mostri, senza tuttavia perdere le loro grazie particolari. Cinque o sei uccellini danno grazia al paesaggio; centinaia cominciano a dar noia; milioni uccidono soltanto col fruscio. La scrittrice ha diretto abilmente la sua sinfonia di pennuti, cominciando da uccelletti da siepe che svolazzano intorno alla casa del signor Pat, piccchiano coi becchi contro i vetri, entrano a curiosare nella cameretta dei bambini. Pare una spinta di temperino. Poi dal mare si alzano centurie di gabbiani che a ondate si gettano in picchiata sull'abitato, e, o colgono a mucolno, come i piloti piapponesi. Quindi intervengono uccelli di rapina, e finalmente ogni specie di volatile si abbatte sul piccolo promontorio (appena un campione dell'intero continente devastato), imbarazzandolo fino a spingervi la vita.

I simboli, anche a cercarli in una psicanalisi da quattro soldi, possono essere parecchi. I piccoli pensieri che in frotta uccidono l'uomo. La condanna della caccia, allegorizzata attraverso la vendetta dei pennuti. Le fosche prospettive di una civiltà di massa, fondata sulla forza del numero. Un appello a contenere la motorizzazione in termini ragionevoli. La demitizzazione del concetto di grazia applicato alla natura; la bomba atomica, e così via. Vedremo quale di questi significati avrà scelto Hitchcock, se pur non sarà stato così bravo (come crediamo) da non aver moralizzato alla scoperta uno spettacolo che si annuncia di puro sgomento visivo.

Il cinema americano aveva già dovuto improvvisarsi ornitologo per L'uomo di Alcatraz; ma niente di paragonabile alle fatiche sostenute da Hitchcock per disciplinare la sterminata famiglia di uccelli (degli sciacalli ai falchi) che il soggetto gli ha imposto. La protagonista femminile del film è una stessa un uccello: si chiama Nathalie «Tippi» Hedren, è nata ventisette anni fa nel Minnesota da una famiglia svedese («tippi» in quella lingua significa «piccola»), e ha una forte somiglianza con quella Grace Kelly il cui lo stesso Hitchcock aveva vagheggiato il ritorno allo schermo. Non aveva mai recitato, e fu scoperta dal regista in un programma pubblicitario della televisione americana. Esordire come attrice fra ottomila uccelli selvatici aizzati al peggio e col cartellino di «nuova Grace Kelly», costituisce un rischio forte, ma il grosso Alfred giura che il cinema avrà una diva di più.

Così nobilmente si balocca il vecchio Hitchcock sul filo del «sempre più difficile», ostentando una sicurezza, un buon umore, una fiducia di sé, che fanno parte della sua reputazione di mago ma che anche attestano, nell'angustiato cinema contemporaneo, la sopravvivenza d'un sereno maestro del divertimento cinematografico.

l. p.

Cronaca televisiva

Sabato sera il debutto del nuovo quiz di Bongiorno

E' stato confermato per sabato prossimo 20 aprile il debutto del quiz «La fiera dei sogni» presentato da Mike Bongiorno. Alla prima puntata, eccezionalmente, interverranno due soli concorrenti poiché Bongiorno sarà costretto a perdere molto tempo (speriamo non troppo) in quelle famose, complicate spiegazioni del gioco che nessuno riesce mai a capire. Nelle puntate successive, invece, i concorrenti, di regola, saranno tre e avranno il diritto di giocare per tre settimane di seguito, cioè per un totale di dieci prove sulla materia ch'essi stessi sceglieranno (sport, musica leggera, attualità, storia della tv e della radio, cinema, filatelia ecc. ecc.).

Da notare — e questo è importante ai fini di un possibile divertimento — che le domande non saranno rivolte seriamente, come in un interrogatorio di tipo scolastico-pedantesco, ma in forma varia e piacevole attraverso una scenetta o un motivo popolare o un filmato o un'esibizione di Bongiorno (che si prepara ad esordire come attore, ballerino e cantante). Insomma, pare che la tv sia decisa a trasformare il quiz in spettacolo. E' l'unica strada, del resto, che rimane aperta. Sono passati i tempi in cui il pubblico delirava per le trasmissioni a premio: la seconda serie di «Campanile sera», «Caccia al numero» e soprattutto «Telatris» che non avevano risorse spettacolari hanno denunciato un netto fallimento.

Ma torniamo a «La fiera dei sogni». Per ogni prova superata, il concorrente riceverà un simbolico gettone telefonico con il quale potrà chiamare in aiuto un «padrino» o una «madrina» che avrà scelto, sin dall'inizio, tra personaggi celebri (attori di teatro e di cinema, scrittori, calciatori, divi della canzone, ecc. ecc.). Il gettone darà al concorrente la possibilità di formare un numero telefonico fra i trenta che gli verranno proposti e di cui soltanto dieci lo metteranno effettivamente in contatto con il «soccorritore». Risolta la decima prova, il vincitore vedrà esaudito il suo desiderio che avrà superato prima ancora di cominciare a giocare: dovrà essere — da quel che abbiamo appreso — un desiderio nobile, gentile, poetico, non egoistico, preferibilmente diretto a favorire una comunità. Saranno realizzati i sogni che non costino, comunque, più di cinque milioni.

Una certa perplessità l'ha destata la scelta del giorno di programmazione: perché il sabato e non il giovedì, sera tradizionale del quiz? E poi, perché sul secondo canale, che in alcune zone non giunge ancora o giunge a righe e a quadretti, e non sul primo?

* *

Ieri sera, pezzi forti soddisfacenti su entrambi i fronti: da una parte il grazioso film di Pietrangeli «Nata di marzo», dall'altra la macchinosa ma abile e avvincente commedia poliziesca «La giustizia bendata» di Fodor. Il film è stato preceduto da un servizio sul tenore di vita in Italia; uno di quei tanti servizi televisivi d'occasione che dicono e non dicono, che mal si bilanciano tra rapide ammissioni di difficoltà e scoppi di ottimismo eccessivo.

Nel tardo pomeriggio, «Carnet di musica», una trasmissione che serve per lanciare nuovi cantanti. Ma non potrebbe essere fatta meglio, un po' meno banalmente, con un po' più di fantasia?

u. bz.

ARTI ED ARTISTI

La pittura "con la coda dell'asino„

Krusciov fu assai semplicista quando, per bollare del suo disprezzo gli quadri (quadri pressoché astratti) nei quali non scorgeva alcuna tradizionale regola pittorica posta al servizio d'una «rappresentazione», li definì dipinti «con la coda dell'asino». La critica occidentale, ed in specie l'italiana, si fa invece sempre più complicata, difficile, irta di problemi che, appena posti per una eventuale soluzione, ne sollecitano altri all'infinito, quasi una reazione a catena del pensiero analitico.

Ne diamo un esempio, perché forse il lettore non «specializzato» in certe torture mentali non sospetta l'esistenza di un linguaggio divenuto ormai corrente.

E' un brano della presentazione del pittore milanese Giuseppe Romagnoni, scritta da uno dei più attivi esponenti della nostra giovane critica per la mostra ora visibile nella galleria «Il Punto»: «... se l'apertura dell'ambiguità informale avveniva, paradossalmente, in senso concentrico, fino ad un punto di focalizzazione della situazione esistenziale nella sua asplicita contingenza, che assurgesse ad emblema totale proprio nella sua assoluta particolarità, unicità, irripetibilità: muro, brano materico, impronta gestuale; punto di coincidenza fra massima particolarizzazione, appunto, e massima apertura — e quindi indefinizione — semantica, nel sottinteso che sempre il contenuto di tale comunicazione è poi un'ipotesi globale sulla condizione umana: non tanto rifiuto di giudizio, quanto riconoscimento d'impossibilità di risolverlo; un qui lo per l'impossibilità di stabilire qualsiasi ipotesi su un altrove; un personale figurare il mondo, riversarvicisi, ed essere pur sempre poi, ineluttabilmente, qui lo: se dunque non si avverrà "l'apertura" dell'ambiguità informale, "l'apertura" delle ipotesi d'oggettività avviene il certo senso inversamente, a raggiera, centrifugamente: il qui lo si pluralizza e scompone proprio nelle sue molteplici, apparentemente convergenti componenti, in una sorta di identificazione appunto pluralizzata di qui lo altrove», Chiarissimo, come ognun vede.

Non dubitiamo che se l'autore di queste righe (piccolo campione di otto fitte pagine) fosse un critico sovietico, Krusciov lo spedirebbe *ipso facto* in Siberia. Tanto più che la pittura del Romagnoni non è poi di così difficile lettura come parrebbe dal periodo riferito. E' evidente ch'egli cerca di superare ogni informalismo ricuperando un modo di «figurare» attuato con elementi «prefabbricati» tolti da fotografie di rotocalchi (*collages* chiamerete dissimulati), sulle quali va dipingendo oggetti, o parti d'oggetti, fra reali e fantastici. Romagnoni è giovane, ha 36 anni, e sente l'esigenza di agganciare la pittura dall'accademia astrattistica.

Perciò le sue opere sono molto più «avanti» non quelle di «Undici pittori americani» presentate alla «Bussola», di cui parecchie — la tela di Michael Goldberg per esempio — davvero fan pensare all'asino krusceviano. In proposito è significativa la prefazione di un critico non sospetto di simpatie per i linguaggi plastici tradizionali, Luigi Carluccio, a *Il collezionista d'arte moderna 1963*, utile volume ora uscito (Bolaffi editore, Torino) sulla vita del mercato artistico italiano nella stagione 1961-'62, dove si legge: «Sarebbe sciocco e controproducente affermare che l'arte astratta... non stia segnando il passo... Molte cose sono mutate lentamente nelle ultime stagioni. E' mutato, intanto, l'atteggiamento della critica, anzi dei critici. Molte posizioni intransigenti... sono diventate insostenibili». Ma, aggiungiamo noi, questi critici che riconoscono oggi insostenibili molte loro «posizioni intransigenti» di ieri, si son dimenticati di come trattavano da «retrogradi», da «superati», dieci o quindici anni fa, i pochi critici italiani che definivano l'astrattismo un movimento senza via d'uscita?

Un altro esempio di progressivo ricupero della figura umana ce l'ha dato Mario Martinazzi, torinese quarantenne, esponendo i suoi bronzi alla galleria «Stampatori» unitamente ad una scelta di originali, raffinatissimi gioielli. Sul catalogo Albino Galvano sottolinea il «pranzismo» (e qui vien fuori l'orafo) del Martinazzi, ed insieme il suo impegno di «costruttore di un'immagine ideale dell'uomo». Non vediamo la necessità che questo «uomo» sia di preferenza rappresentato nella sua struttura interna, scheletrica o viscerale, sfruttando l'armatura delle cose per la fusione dei bronzi. Ma già nelle più recenti opere questo gioco formalistico è attenuato, vestito di più umana realtà; ed è probabile che in breve le forti qualità plastiche dell'artista vinceranno ogni timore di naturale rappresentazione.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

Vendita benefica

La «Catena della Carità» organizza una vendita benefica alla Cucina Materna Poveri, via Bertola 47, nei giorni di mercoledì 17 e giovedì 18 aprile 1963 dalle 10 alle 20.

Ricevimenti nuziali

Prime Comunioni, serate private, l'elegante salone De Benedetti, piazza Carignano 4, Vi assicura un servizio di prim'ordine a condizioni ottime. Telefonare 511-429.

Preparazione agli impieghi

Data la numerosa richiesta di impiegate che gli pervengono, l'Istituto Studium di piazza Statuto 9 inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Computometria e calcolo meccanico.

Al mobilificio D. R. A. P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla pollester 560.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 11. Abito uomo pura lana pettinata tinto e disegni moda, Cententi L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

Fiori e giardini

Nel giorni 17 e 18 aprile p.v. una esperta in giardinaggio e floricultura, la signora Gigliola Magrini, titolare della rubrica «Il Giardino Il Grazia» che viene pubblicata sul settimanale femminile «Grazia», sarà a Torino, capitale della «Sementi Arbarello» (la nota ditta di corso Giulio Cesare 14, tel. 278-888).

La signora Gigliola sarà, in quei giorni, a disposizione degli appassionati di floricultura, per consigli e suggerimenti, nei locali della Associazione Orticola Piemonte, in via Pomba 31.

Fotografie a colori

Magnifiche stampe a colori potete ottenere rapidamente ed economicamente affidando le vostre pellicole di qualsiasi marca a Foto Reclame, corso Vittorio Emanuele 31 (fato portici), laboratorio modernissimo attrezzato elettronicamente.

Tappezzerie in carta

Rendete sana la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
18 —: Terza classe.
18,15: La nuova scuola media. Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: Per i ragazzi: pomeriggio al circo Palmiri-Bonnesvela.
18,30: Non è mai troppo tardi. Seconda corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,45: Rubrica religiosa a cura di Padre Mariano.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Un colpo di fortuna. Racconto sceneggiato.
22,55: Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic. In programma la sinfonia n. 1 in do minore di Brahms.
23,30: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Rifiuto dell'uomo cattivo. Racconto sceneggiato. Interpreti: Jane Russell, Lili Travers, Steve Forrest. Le sorelle Lily ed Amy sono le maggiori attrazioni di una compagnia di rivista che gira per il West. Amy è fidanzata di Danny, sul quale pesa una taglia e l'accusa di omicidio. Nella compagnia viaggiante il maniaco Chris, che sta dando la caccia a Danny. Lily scopre i suoi piani e li sventa, consentendo alla sorella le nozze con Danny. Ma l'ostinata «caccia all'uomo» di Chris non era del tutto sbagliata.
22,10: Servizio speciale: tredici milioni di donne.
23 —: Alla soglie della scienza: che cos'è la chimica.
23,15: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,35: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,25: Coriandoli; 13: Giornale radio; 13,30: Un quarto d'ora di novità; 13,45: Aria di casa nostra; 14: Per i ragazzi: Gli amici dei martedì; 14,30: Musica da ballare; 17: Giornale radio; 17,35: Concerto sinfonico, diretto da E. Boncompagni; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: concerto del violinista Y. Menuhin e della pianista H. Menuhin; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Paris; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Giochi d'archi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Pinocchio ai giovani; 17: Scherzo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Chiave unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con Beethoven; 14,30: Recital del pianista W. Gieseking; 16,30: Poemi sinfonici; 16,55: Piccoli complessi; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di H. Purcell; 19,15: La settimana; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di J. S. Bach e L. Dalla Piccola; 22,15: Il grande lottatore. Racconto di E. Hemingway; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Cecco Bas... in «La serva amorosa» di Carlo Goldoni.
Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21 «Iris» M° W. Ferrari.
Conservatorio: domani ore ore 21,15 2° concerto beethoveniano col trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatrof. (Pren. «La Stampa»).
Ridotto dei Ramaus: ore 23 Il Teatro delle Dieci presenta: «Pinocchio n. 2».
Teatro Araldo: Domani ore 21,15 Luciano Virgili in «Canzoni di ieri e di oggi». Complesso gli «Araldi» 14 comici fantasmi.
Teatro Stabile ore 21,30 al Carignano: «Il bell'Apollo» di M. Praga, regia di L. Squarzina con A. Lionello, L. Carli, P. Mannoni, L. Moriacchi. Penultima settimana.

Alcione: Rivista Armandino-Bultrini-Sales ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «San Salvary Story» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti ore 16,15 e 21,15.

Al Fiorida Club (piazza Solferino, telef. 42-832): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Garigliо.
Brusa: 21 canta Antonio Vasques.
Castellino: ore 21 I Danil.
Clesia Danze: 21 Pia Parelle.
Faro Danze: 21 The Five Carra's.
Gaudio: ore 15,30 danze; 21 ripeso.
Gay Sala: ripeso.
La Bai: ore 21 orch. P. Mangeri.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris; c. Giulio Stegani.

Esteri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41.026: 21.
Acapulco Inversale (c. Moncalieri 145, t. 633-566): ore 21; feat. 16-21.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): ore 21.
Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): ore 21.
Holiday, Vinz, 3, tel. 511-736: 21.
La Siesta: prossima apertura.
Lido (Monc. 422 t. 697-016): ore 21.
Monkey, Gransci 16, t. 41-573: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ripeso.
Whisky Notte (v. Golto a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e feat. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (Mazzini 9): Mostra di G. Calvi di Bergolo.
Galleria Italia: Casorati - De Chirico, De Pisis, Klee, Manzù, Morandi, Permeke, Schlemmer, Tanzy, Tobey, Vieira da Silva.
La Bussola (via Po 9): Undici pittori americani.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La belle hivernale» di Jean Epstein, con Blanche Montel, Maurice Toure, Max Bonnet. (Francia, 1923, edizione originale con didascalie in francese, minuti 80).

CONSERVATORIO
Unione Musicale
Domani mercoledì ore 21,15
BEETHOVEN
nell'interpretazione del Trio
SANTOLIQUIDO
PELLICCIA
AMFITEATROF
Prenotazioni «La Stampa»

CONSERVATORIO G. VERDI
Venerdì 19 aprile, ore 21,15
CANTI DELLA MONTAGNA
eseguiti dal
CORO EDELWEISS di Torino
in occasione del Centenario del CLUB ALPINO ITALIANO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo dei
5 GIULIANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Africa sexy» cammancolor, supertotalscope.
Astra: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Apollo: «Riposo del guerriero», tech. Bardot, R. Hossein. Vist. 13.
Edera: «La mia golshas tech. Shirley Mac Laine, Yves Montand.
Lucento: «Maciate contro il vampiro», technicolor, scope, G. Scott.
Lutezia: «Il duca nero» technic. C. Mitchell, G. Milland.
Splendor: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.

Ridotti A.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Brenta, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Palermo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.
Reposo: «Le comiche di Charlot» 5 capolavori diretti ed interpretati da Charlie Chaplin. Ingresso 600. **Vittoria:** «In Italia si chiama amore» di Virgilio Sabel. Commento parlato di Nino Manfredi.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor. Vietato 18.
Ariocchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Augustus: «Il processo di Verona» S. Mangano, F. Wolf, F. Prevost, S. Randone, G. De Lullo.
Capitol «Grandusa e mister Pinmo» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, tec.
Metropol: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Torino: «20 chili di guai» tech. Tony Curtis. Segue «Tom e Jerry». Apertura ore 10.

Alessandra: «La pelle che scotta», C. Robertson, Suzy Parker.
Fiore: «La steppa» Marina Vlady, C. Gajoni, C. Vanel, scope, colori.
Fiamma: «Tom e Jerry botta e risposta» cartoni animati in techn.
Hollywood: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, techn.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. Ferrero - Rosanera - Giusti 16,15-21,15. Film: «Maciate all'inferno».
Massimo: «La Fayette: una spada per due bandiere» Pitrico, techn.
Orfeo: «Una sposa per due» tec. scope, Sandra Dee, Bobby Darin.
Principe: «Una sposa per due» tec. scope, Sandra Dee, Bobby Darin.
Statuto: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech. scope, D. Rocca, G. Fersetti, T. Murgia. Viet. a. 18.

Adriano: «Un generale a mezzo», tech. Danny Kaye, Dana Wynter.
Alcione «I medici delle donne», riv. Armand.-Bultrini-Sales 16,15-21,15.
Alpi: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» Arena, Di Capri, Berni.
La Perla: «Il prigioniero di Guam» tech. Jeffrey Hunter, Thompson.
Regina: «Tesoro sola proibita».

Astì Twist, Lolite e vitelloni. A. 20
Milano: «Drakut il vendicatore e «Nerone 71» Gino Bramieri. Ap. 10.
Olimpia «Il kentuckiano Lancaster Fe: «Agente federale».
P. Nuova: «La grande sparatoria e «Buio in cima alle scale». Ap. 10.
S. Felice: «Sfida nella città dell'oro» technicolor, B. Corey.

Esperia: «Vulcano figlio di Giove» technicolor scope, Rod Flash.
Giardino: «L'assedio delle 7 frecce» William Holden, S. Parker.
Miralori: «Viva Robin Hood».
Vinaglio: «2 samurai per 100 geishe» sc. tech. P. Franchi, C. Ingrassia, R. Billi, M. Carotenuto.

Ellisse: «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. March, sc. Préjus: «Cacciatori di dote», R. Vianello, L. Masiero, A. Lionello.
Nuovo: «Twist, Lolite e vitelloni» Peppino Di Capri, Gino Bramieri.
S. Paolo: «La cuccagna» Daniela Turri. Vietato anni 14.

Artisti: «L'ultima carovana» Richard Widmark, scope, colori.
Belgio: «Londra a mezzanotte» tec.
Cerallo: «Buffalo Bill» tech. Joel McCrea, A. Quinn, M. O'Hara.
Ferdinando: «Comandante del Flying Saucer» Rock Hudson, colori.
Orope: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
V. Veneto: «Figli della gloria».

Astra: «I sequestrati di Altona» Loren, Schell, March, scope.
Bersini: «Hollywood o morte» tec. Jerry Lewis, Dean Martin.
Elios: «S. E. si fermò a mangiare» Totò, Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
Massaua: «Ali Babà e i 40 ladroni» technicolor, scope.
Odeon: «Uomini violenti» sc. tech. G. Ford, Stanwick, E. G. Robinson
Stura: «La cucagna» D. Torri, L. Tenco, Umberto Orsini. Vietato 14.

Adua: «Totò, Eva e il pennello proibito» A. Lane. Var.
Aurora: «Carabiniere a cavallo» Manfredi, Stroyberg. Arena.
Brescia: «Maciate il gladiatore più forte del mondo» technicolor.
Edelweiss: «Albero della vendetta» e «Bombardamento alla quota».
Eri-Dan: «Pancho Villa» technic.
Falchera Terrore viene oltretomba
Fortino: «Cimarron» G. Ford, col.
Maier: «Anime sporche». Viet. 16.
Nardi: «La donna venduta» tech. scope, Jane Russel, Cornel Wilde.
Palermo: Trionfo Robin Hood, sc.
Sociale: «Sepolto vivo». Vietato 16.
Zenit: «I magnifici tre» techn. W. Chiari, U. Tognazzi, R. Vianello.

Cabiria: «Piena luce sull'assassino» Pierre Brasseur, F. Audret.
Colosseo: «La maschera di fango» Gary Cooper, P. Thaxter, technic.
Continental: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray, sc.
Fiera: «Uno scapolo in paradiso» tech. sc. Bob Hope, Lana Turner.
Italia: «La principessa dei Nile» technicolor, con Debra Paget.
Moderno: «Ragazzi di provincia» Curtis, «Sciaiuppe a mare», tech.
Piemonte: «Il trionfo di Robin Hood» J. Bernell, G. Scala, tech.
S. Carlo: «La spada nel deserto» C. Romero, G. Grahame, technic.
Sperla: «Cavalieri teutonici» di A. Ford, scope, technicolor.

Diana: «La maschera di fango», techn

Un tentativo per mettere ordine nella circolazione

A Roma ragazze in divisa blu sostituiranno i vigili urbani

Tutte belle in età dai 20 ai 25 anni - Invece di multe e rampogne si serviranno del sorriso e della gentilezza - (I vigili interverranno solo nei casi estremi) - Una statistica recente avverte che gli automobilisti sono più indisciplinati dei pedoni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Un esperimento di educazione stradale compiuto dal comune di Roma tra i mesi di marzo e di aprile ha permesso di stabilire quali sono le più frequenti violazioni del codice della strada da parte dei pedoni e degli automobilisti. La campagna si è svolta in due tempi: la fase educativa, di persuasione dei pedoni e degli automobilisti, tra il 10 e il 20 marzo; la fase repressiva tra il 21 marzo e il 9 aprile. In questa seconda fase sono state elevate contravvenzioni da parte dei vigili urbani secondo il seguente prospetto:

Art. 16 del codice della strada (contravvenzione per non aver seguito le indicazioni dei vigili di servizio): pedoni 206, automobilisti 498;

art. 17 (per aver contravvenuto alle segnalazioni dei semafori): pedoni 407, automobilisti 1951;

art. 102 (per non aver rallentato in corrispondenza agli attraversamenti pedonali): automobilisti 515;

art 105 (per mancata precedenza ai pedoni): automobilisti 775.

art. 106 (per sorpasso di tram fermo): automobilisti 704;

art. 134 (pedoni per aver attraversato la carreggiata fuori degli appositi passaggi o automobilisti per non aver dato la precedenza ai pedoni): pedoni 1182, automobilisti 2349

Facile conclusione di questi conteggi è che la condizione del traffico nella capitale è del tutto caotica e che l'indisciplina sia dei pedoni sia degli automobilisti raggiunge livelli scoraggianti.

La premessa della campagna era in un certo senso analoga. Nel 1961 in Italia su 6987 persone morte per incidenti stradali ben 1.231 (il 24,7 per cento) erano pedoni; mentre i pedoni feriti sono stati 39.056 (il 18,2 per cento) su un totale di 213.479. Per quanto riguarda i centri urbani (Roma ad esempio) si è calcolato che tra le vittime degli incidenti stradali il 35,2 per cento dei morti e il 18,6 per cento dei feriti erano pedoni. In particolare, il 15 per cento dei morti e il 18,4 per cento dei feriti erano giovani con meno di 15 anni o vecchi con più di 64 anni.

L'alto numero di giovani e di vecchi coinvolti negli incidenti dà la misura della frequenza degli atti di imprudenza e dei fenomeni di indisciplina nella circolazione degli automobilisti come dei pedoni. Come porvi rimedio?

Tra il generale scetticismo il comune di Roma ha avviato una campagna di educazione stradale. La prima fase, che si è chiusa con un bilancio delle più diffuse violazioni del codice della strada, è stata diretta soprattutto a propagandare le norme che riguardano il comportamento dei pedoni e quello degli automobilisti nei confronti dei pedoni. Per dieci giorni i vigili urbani e gli ausiliari del traffico (militari, boyscouts, signorine) hanno distribuito speciali «inviti alla prudenza» a coloro che commettevano infrazioni. In pratica gli inviti sostituivano le multe e volevano essere un avvertimento per l'automobilista o per il pedone. Per questa azione sono stati scelti punti nevralgici del traffico cittadino: come le vie del centro, l'area della Stazione Termini, le zone di maggior interesse commerciale. Oltre agli inviti (tre mila al giorno) sono stati distribuiti ai pedoni alcune centinaia di migliaia di volantini riproducenti gli slogans e i manifesti della campagna affissi sui muri: «prima di scendere dal marciapiede, occhio alla strada»; «attraversa sulle strisce»; «basta un attimo».

I manifesti, a differenza che in altri Paesi dove mostrano al pedone o all'automobilista le conseguenze tragiche (scontri, morti) della sua disattenzione o imprudenza, vogliono avere soltanto un'efficacia propagandistica della principali norme di comportamento. Hanno perciò colori semplici e vivi e una struttura grafica basata sulla mano chiusa e il dito indice che sottolinea lo slogan. Questi grandi ditoni sono stati affissi a migliaia di esemplari, in numero tuttavia ancora insufficiente per raggiungere un largo effetto educativo.

Anche al cinema, tra uno spettacolo e l'altro, i ditoni si appuntavano dagli schermi verso gli spettatori. Nei quartieri periferici circolavano cinque cinemobili e cinque autoradio, i primi per proiettare brevi film in parte ricreativi per attrarre l'attenzione in parte con i precetti della campagna, i secondi per scandire gli slogan. Sono state utilizzate infine circa mezzo milione di cartoline a colori e tre milioni di francobolli chiudilettera con il cui ricavato il comune ha in parte finanziato le altre iniziative.

A questo esperimento in forze per l'educazione stradale non è quindi mancata la fantasia né l'entusiasmo degli organizzatori, grazie anche alla intensa collaborazione di idee e di uomini fornita al Comune dall'Automobile Club della capitale. La stampa romana si è invece mostrata tiepida o scettica di fronte alla campagna, giungendo anche a parlare di speculazione elettorale. Bisogna rilevare invece che i tempi dell'esperimento sono stati calcolati in maniera da concludere il lancio degli slogans alle prime avvisaglie della campagna elettorale che, con il suo strepito propagandistico avrebbe sommerso ogni altra pubblicità.

Svolto anche il secondo tempo, quello della fase repressiva, la campagna è stata sospesa per essere ripresa dopo le elezioni. L'assessore al traffico e gli esperti dell'Automobile Club affermano che la campagna di educazione stradale, di fronte ai continui tragici incidenti, deve diventare un aspetto permanente dell'opera del Comune. Alla ripresa, l'azione dei vigili sarà affiancata da un vero e proprio corpo di ausiliarie, ragazze sui 20-25 anni, con una speciale divisa blu a bordure bianche: così prima del vigile arrivato di mattita a blocco delle multe i romani vedranno il sorriso di una ragazza. Può darsi che il secondo sia più convincente del primo.

Fausto De Luca

Un ponte ferroviario rubato in Scozia

Londra, 15 aprile.

Un piccolo ponte ferroviario, su una linea scozzese non più in funzione, è stato rubato da ignoti sconosciuti.

All'inizio della settimana scorsa una squadra di operai si presentò nel villaggio di Killearn per demolire un ponte ferroviario su cui passava un tempo il tronco Glasgow-Aberfoyle. Finito il lavoro, i rottami di ferro sono stati caricati su un autocarro e gli operai hanno lasciato il villaggio dopo aver ringraziato il sindaco e gli abitanti per l'ospitalità.

Giovedì è arrivata a Killearn un'altra squadra di operai. Il loro capo si è recato dal sindaco, gli ha presentato i documenti che autorizzavano la demolizione del ponte e si è informato dove si trovasse il ponte, poichè il vicino non ne aveva visto nessuno. Solo allora ci si è reso conto che era stato rubato.

La vendita dei rottami procurerà agli autori del singolare furto non più di 75 mila lire.

Ha perso un milione al mese per una fotografia audace la indossatrice Paolozzi

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 aprile.

(a. p.) Christina Paolozzi, la aristocratica italo-americana che posò nuda per una rivista di moda, ha confessato oggi a un giornalista del *New York World Telegram and Sun* le difficoltà in cui si è venuta a trovare a causa di quella fotografia. La contessina, che fa l'indossatrice, sostiene di avere perso da allora una cifra mensile di 2000 dollari, pari a un milione e 250.000 lire. «Faccio l'indossatrice a 60 dollari l'ora (37.500 lire) — ella ha dichiarato — e prima di quella fotografia tutti mi volevano. Adesso sono all'ostracismo in metà delle case per cui lavoravo. A Roma c'è chi attraversa la strada per evitarmi e mi si chiama passeggiatrice e prostituta».

Dopo l'apparizione della sua immagine «nature» su una intera pagina della rivista *Harper's Bazar*, la contessina venne esclusa da diversi comitati di beneficenza; e il suo nome fu depennato dalla nuova edizione del «Social register», l'almanacco della alta società americana.

Christina Paolozzi sostiene che permise al fotografo Dick Avedon di ritrarla nuda perché era decisa a esprimere il proprio disprezzo per «la falsa pudicizia».

«Non lo rifarei — ha detto al giornalista con amarezza — ma non mi vergogno di averlo fatto. Come si sa, c'è stato un tempo in cui si riteneva un orrore per una donna essere fotografata puramente e semplicemente. Secondo me verrà il tempo in cui la fotografia di un nudo femminile non provocherà più [illegible] sensazione».

La giovane aristocratica vive da sola dal 1960, anno in cui, all'età di 19 anni, abbandonò la casa della madre in Italia e si trasferì a New York. «Adesso ho 23 anni: sono vecchia e sto ingrassando troppo per fare ancora l'indossatrice. Non so cosa mi riserbi il futuro» alla domanda. Christina Paolozzi sostiene che non ha alcuna intenzione di sposarsi, benché sia stata fidanzata sei volte (a quanto ricorda lei) o undici (a quanto ricordano gli amici).

Nel pomeriggio di Pasqua, lungo il rettilineo fra Tortona e Sale

Tre donne su una vettura guidata da un'amica si schiantano contro un platano: due sono morte

Un'altra è in fin di vita - Le vittime avevano 20 e 26 anni - La vettura è uscita di strada, forse per la velocità - Gara di generosità fra i donatori di sangue per salvare le giovani

Sandra Poggi, di 20 anni, una delle due giovani morte nella sciagura sulla strada Tortona-Sale; la vettura dopo l'urto contro un platano

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 15 aprile.

Un'auto con quattro ragazze, si è schiantata, nel pomeriggio di Pasqua, contro un platano presso Sale: due giovani sono morte; un'altra versa in pericolo di vita all'ospedale di Tortona.

La sciagura è avvenuta alle 18,45 di ieri, sulla statale della Lamellina, nel tratto fra Tortona e Sale. Le vittime sono l'impiegata Mariangela Lodi di 20 anni e la magliersita Sandra Poggi di 26, entrambe residenti a Isola Sant'Antonio (Tortona). Delle due ferite la più grave è l'impiegata ventenne Maria Giuseppina Menni, di Volpedo. Non destano preoccupazioni, invece, le condizioni della ricamatrice Maria Piera Balduzzi di 26 anni anch'essa di Isola Sant'Antonio.

Mariangela Lodi, impiegata a Milano, era giunta come tutte le settimane a Isola nel tardo pomeriggio di sabato. Viaggiava su una «600» targata Alessandria 77118. Era col fratello, anch'egli impiegato a Milano.

Ieri pomeriggio la Lodi, assieme alle tre amiche, aveva deciso di recarsi in auto a Tortona per far visita a una giovane signora da poco divenuta madre. Le quattro ragazze, trascorso il pomeriggio presso l'amica, avevano preso la via del ritorno alle 17,30.

La «600», pilotata dalla Lodi che aveva conseguito da pochi mesi la patente, percorreva a forte andatura il rettilineo che da Tortona conduce a Sale. Giunta a due chilometri da Sale, in regione «Mortato», l'auto, forse per una errata manovra, ha incominciato a sbandare. Dopo aver strisciato contro un albero di piccolo fusto, la «600» è uscita di strada finendo in un fosso poco profondo che fiancheggia la statale.

A causa della velocità, però la vettura ha continuato la corsa urtando per parecchi metri; quindi, con violenza, si è schiantata contro un grosso platano all'altezza di una casa che si affaccia sulla strada.

Nell'abitazione, in quel momento, si trovava il signor Edoardo Bononi con le sue sorelle Luigina e Rosetta. «Eravamo davanti alla tv a vedere un film — ha raccontato il Bononi — quando abbiamo udito uno schianto dalla strada. Sono accorso con le mie sorelle. Ho visto l'auto e, per terra, due ragazze». Erano state scaraventate fuori per la violenza dell'urto.

Aiutati da altre persone accorse dalle case vicine, i Bononi hanno prestato i primi soccorsi, riuscendo ad estrarre dalla vettura le altre due passeggere. Poi, con auto di passaggio, le quattro ferite sono state trasportate all'ospedale di Tortona.

Le vittime avevano perso molto sangue. Il primario del nosocomio, prof. Uggeri, e i suoi assistenti hanno richiesto volontari per effettuare trasfusioni di sangue. Una vera gara di solidarietà si è svolta durante la serata e per tutta la notte. Molti donatori tortonesi si sono presentati all'ospedale mentre in serata alcuni giovani, che si trovavano in una sala da ballo di Castelnuovo Scrivia, avvertiti della necessità di trasfusioni per le quattro ragazze, sono accorsi per offrire il loro sangue.

Malgrado le cure, però, le condizioni della Poggi e della Lodi sono andate peggiorando durante la notte. La prima è morta, in seguito alle gravi fratture riportate, alle 8,45 di stamane; la seconda, per emorragia interna, pochi minuti prima di mezzogiorno.

Le condizioni della Menni, che ha riportato lesioni craniche, permangono molto preoccupanti. La quarta ragazza, la Balduzzi, stasera è fuori pericolo.

Sul luogo della sciagura si erano immediatamente recati per le indagini i carabinieri e la Polizia Stradale di Tortona. Dai primi accertamenti verrebbe confermata l'ipotesi di un'errata manovra (non vi sono sull'asfalto tracce di frenata) anche perché alcuni automobilisti e i passeggeri di un pullman che poco prima della sciagura avevano incrociato la «600» erano rimasti colpiti dalla velocità tenuta dall'utilitaria.

Maria Balduzzi, di 26 anni, una delle giovani ferite

Nessun altro incidente è stato segnalato durante i due giorni festivi sulle strade della provincia, grazie anche al servizio predisposto con pattuglie in moto e in auto dal comando di Alessandria della Polizia Stradale.

f. m.

Signora muore in un incidente nell'auto pilotata dal figlio

Asti, 15 aprile.

(a. m.) Una signora genovese è morta nel ribaltamento dell'auto pilotata dal figlio. L'incidente è accaduto ieri notte sulla Alessandria-Asti, nei pressi di Felizzano.

Una «600» condotta dal ventenne Lorenzo Perasino, residente a Genova in via S. Bartolomeo del Fossato 42 e che aveva accanto la madre, Ida Vanelli di 49 anni, percorreva la statale diretta ad Asti, quando in una curva usciva di strada, rovesciandosi in un fossato. Madre e figlio, per il contraccolpo, venivano proiettati fuori dall'auto.

Soccorsi da automobilisti di passaggio, i due venivano trasportati all'ospedale di Asti. Qui, malgrado le cure, la Vanelli spirava per la frattura della colonna cervicale e altre lesioni. Il figlio ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Motociclista schiacciato tra muro e autocisterna

Verbania, 15 aprile.

Un motociclista è morto stasera verso le 23 in località Tre Ponti di Fondotoce schiacciato tra un'autocisterna e il muro che fiancheggia la strada. Come sia avvenuto l'incidente è ancora in via di accertamento da parte della Stradale.

Si sa che un'autobotte, diretta verso Fondotoce, si è messa, dopo avere sbandato, trasversalmente alla strada mentre sopraggiungeva in senso opposto un autobus, che veniva urtato.

L'autobotte era seguita da un motociclista, un operaio di 40 anni, abitante a Mergozzo, di cui per ora non si conosce il nome; il rimorchio dell'autocisterna, sbandando schiacciava il motociclista contro il muro sfracellandolo. Sull'autobus urtato v'era una trentina di passeggeri che fortunatamente non hanno subito danni di sorta.

Arrestato il pilota di un'auto che ha ucciso due giovani in moto

Di notte presso Saluzzo - Le vittime avevano ventinove e ventisei anni - Sembra che l'investitore viaggiasse a forte velocità

Carlo Fissore, a sinistra, e Michele Bertaina, i due giovani motociclisti travolti ed uccisi da un'automobile

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 15 aprile.

Due giovani in moto sono morti ieri sera, in un incidente stradale in località Crocevia di Lagnasco, sulla provinciale per Savigliano a 5 chilometri da Saluzzo.

Diretti verso casa viaggiavano su una motoretta l'operaio Carlo Fissore di 29 anni residente a Cavallermaggiore in regione Rivoira 42 ed un suo amico, il manovale Michele Bertaina di 26 anni, anch'egli abitante a Cavallermaggiore in via Sommariva Bosco 14

Erano le 22,45. Alle spalle della moto, pilotata dal Fissore, sopraggiungeva una «1100-103» guidata dall'orologiaio Giorgio Pettiti di 22 anni, dimorante a Savigliano in piazza Santarosa 21 che, con due conoscenti, tornava a casa. L'auto investiva in pieno la moto e la trascinava per 150 metri.

Il Fissore ed il Bertaina, scaraventati sull'asfalto, riportavano la frattura della base cranica e gravissime ferite in altre parti del corpo. Trasportati d'urgenza all'ospedale di Saluzzo con l'auto della Polizia Stradale i due giovani spiravano subito dopo il ricovero.

Sul posto, per gli accertamenti, si recava immediatamente, con gli agenti della «Stradale», il Sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo dott. Aldo Ignesti. Il giudice ordinava l'arresto del Pettiti. L'automobilista non ha riportato ferite; illesi sono rimasti gli altri due occupanti della «1100». Nella stessa sera il Pettiti, è stato trasferito alle carceri giudiziarie di Saluzzo.

Le cause della sciagura non sono ancora state accertate: si suppone che il Pettiti — che, a quanto pare, era da poco in possesso della patente di guida — viaggiasse a velocità eccessiva.

v. i.

Bimbo in bicicletta investito da un'auto

Chivasso, 15 aprile.

Un bimbo di 6 anni, Mario Gervasio, abitante a Casalborgone è stato investito da una auto mentre in bicicletta si accingeva ad attraversare la strada. Si trova ricoverato all'ospedale di Chivasso in gravi condizioni.

La disgrazia è accaduta verso le 17 di ieri, domenica, nel centro di Casalborgone. Il bambino, sulla sua bicicletta, era di ritorno da una breve passeggiata fatta col padre. Mentre questi, giunto davanti alla propria abitazione, che si trova sulla provinciale per Asti, si fermava a scambiare parola con alcuni conoscenti, il piccolo Mario, improvvisamente, attraversava la strada, proprio mentre, dietro di lui, diretta ad Asti, sopraggiungeva una «600» guidata da Nicola Pepe, di 44 anni, operaio, residente a Torino.

Il guidatore della vettura ha cercato di evitare l'investimento, sterzando verso il centro della strada, ma non ha potuto impedire che il parafango destro urtasse la bicicletta del piccolo. Nell'urto, il Gervasio è finito sul cofano dell'auto, battendo violentemente il capo contro il parabrezza. Subito trasportato all'ospedale con una vettura di passaggio, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e commozione cerebrale.

Muore al volante dell'auto precipitata in un fiume

Mestre, 15 aprile.

A Jesolo, in località Cristo Re, un'auto sulla quale viaggiavano cinque persone, è uscita di strada in una curva ed è piombata nel fiume Sile. Il conducente, Giuseppe Bettin, di 28 anni, è morto mentre gli altri quattro passeggeri, tra i quali il padre del guidatore, sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo prima che la vettura scomparisse sott'acqua.

Uccisa con una bimba mentre attraversa l'autostrada per abbreviare il percorso

Sulla Milano-Bergamo - La donna accompagnava due piccoli a fare una passeggiata - Travolti in pieno da una vettura: l'altro bambino è morente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

Una donna e una bimba — che attraversavano imprudentemente l'autostrada Milano-Bergamo per abbreviare il percorso — sono state travolte e uccise da una vettura. Anche un altro bimbo che era con loro è stato investito: ora giace in fin di vita all'ospedale di Niguarda.

La sciagura è avvenuta stamane alle 9, sull'autostrada Milano-Bergamo, all'altezza del casello di Sesto San Giovanni. La sessantatreenne Giuseppina Bramè, abitante a Cinisello Balsamo, doveva riaccompagnare ai rispettivi genitori i due piccoli — Lina Ronchi di 8 anni da Cinisello ed Elio Nodari di 5 da Sesto San Giovanni — che le erano stati affidati per fare una passeggiata. Così ella decideva di accorciare il percorso e passava attraverso un varco della rete metallica che fiancheggia l'autostrada avventurandosi in mezzo alla carreggiata.

Proprio in quel momento stava arrivando un'auto che procedeva a notevole velocità. Giuseppina Bramè ha avuto un attimo di indecisione; quindi, credendo di fare in tempo a passare, è balzata in avanti. L'automobilista ha tentato di evitare l'investimento ma non gli è stato possibile bloccare subito la vettura. La donna e i due bimbi, travolti in pieno, sono stati scaraventati a qualche metro di distanza.

I primi accorsi hanno constatato che la bimba era morta sul colpo; il maschietto e la donna non davano più segni di vita. Con un'auto di passaggio Elio Nodari e Giuseppina Bramè venivano trasportati all'ospedale di Niguarda; la donna vi giungeva però cadavere.

Nel frattempo, terminate le constatazioni di legge, la salma di Lina Ronchi veniva composta nella camera mortuaria di Cinisello. Gravissime sono le condizioni del piccolo Nodari.

g. m.

Quattro morti in un'auto finita contro un pullman

A Roma - Le vittime sono padre, madre, figlio e nuora

Roma, 15 aprile.

(a.) Quattro persone — padre, madre, figlio e nuora — sono morte nell'auto che si è schiantata contro un pullman vuoto. L'incidente è avvenuto al km. 35 della via Cassia, nei pressi di Monterosi.

Le vittime sono Umberto Piermaria di 63 anni, di Pesaro, abitante nella capitale in via Portuense 23; sua moglie Inga Romagna, di 56 anni; il loro figlio Franco, che al momento dell'incidente si trovava alla guida dell'auto, e la moglie di quest'ultimo, Rosa Andreotola, di 18 anni. La giovane era in attesa di un bimbo.

La loro vettura si è scontrata in curva con un pullman vuoto della Roma-Nord, diretto a Viterbo, condotto da Giuliano Egidi, di 25 anni. L'urto è stato frontale e i quattro occupanti dell'auto sono morti sul colpo. Dietro la vettura veniva, a bordo di un furgone, un altro figlio del Piermaria, Marcello, che ha assistito alla sciagura.

Esce di strada con la vettura per evitare un'auto ribaltata

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 aprile.

(m. g.) Sulla statale del Sestriere, tra Airasca e Pinerolo, una «600» pilotata da Giacomo Gennaro di 49 anni, residente a Torino in via Valentino Carrera 42, per cause rimaste imprecisate è ribaltata: una «500», che la seguiva da vicino e guidata da Giuseppe Rallo di 43 anni abitante a Torino nella stessa casa del Gennaro, per evitare l'urto, usciva di strada finendo in un prato.

Nell'incidente sono rimasti feriti tutti i passeggeri della «600»: Giacomo Gennaro, il figlio Sebastiano di 9 anni, la figlia Caterina di 4, la moglie Salvatrice Santangelo di 31 e Franca Rallo di 5, figlia del pilota dell'altra vettura.

Sulla «500» è rimasta ferita soltanto Ivana Rallo di 42 anni, moglie del conducente. I sei feriti, fortunatamente non sono gravi.

Paciere fra due automobilisti in fin di vita per un pugno

I piloti stavano litigando per un sorpasso presso Saluzzo - Un passante è intervenuto e, colpito, è stramazzato al suolo fratturandosi il cranio

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 15 aprile.

All'ospedale di Saluzzo è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica il trentaseienne Carlo Alberto, operaio residente a Passana, vittima di un incresciuto episodio.

Da Crissolo dove si erano recati in mattinata, scendevano sulle proprie auto il commerciante Giacomo Ferrero di 23 anni, residente a Torino in via Silvio Pellico, ed il palchettista Enrico Picca d'anni 23 abitante a Passana. L'auto del Picca precedeva quella del Ferrero e, a quanto pare, non lasciava la strada libera per il sorpasso. Quando finalmente il Ferrero poteva compiere la manovra, fermava subito dopo la sua auto costringendo anche il Picca a fermarsi.

I due guidatori si scambiavano vivaci parole e a far da paciere interveniva l'Alberto che si trovava per caso nei pressi — località Calcinare di Passana — Dalle parole si passava ben presto ai fatti e ad avere la peggio era il paciere il quale, colpito da un pugno del Ferrero, finiva a terra ferito gravemente. Trasportato al nostro ospedale l'Alberto vi è stato ricoverato. Le sue condizioni sono state giudicate disperate.

v. i.

Auto non si ferma allo stop un bimbo muore nello scontro

Treviso, 15 aprile.

Un bambino di 11 anni, Francesco Fabbris, figlio di un industriale coneglianese, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale nel quale sono rimaste ferite altre cinque persone. La madre del ragazzo, Vittorina De Gregori versa in grave pericolo di vita all'ospedale mentre i fratellini, Giorgio di 10 anni ed Emanuele di 6, ed altre due persone, Giuseppe Gallo di 29 anni di Milano, e Lucia Asperti di 25 anni, pure residente a Milano, sono stati giudicati guaribili in periodi variabili da una a due settimane.

L'incidente è accaduto alla periferia di Conegliano all'incrocio delle nazionali Pontebbana, che conduce a Udine, e Alemagna, che porta a Vittorio Veneto, e della Cadore-Mare. Il Gallo, alla guida di un'Alfa Romeo Spyder con a bordo anche la Asperti, proveniente da Conegliano, stava dirigendosi verso Udine. Giunto all'incrocio, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale, non si è arrestato allo stop. Proprio in quell'istante, è sopraggiunta dalla Cadore-Mare una «Fiat 1300» guidata dalla signora Fabbris, che aveva con sé i figli Francesco, Giorgio ed Emanuele.

L'urto è stato violento e la «Fiat 1300» dopo aver cozzato contro un muretto si è capovolta mentre l'Alfa Romeo si è fermata di traverso alla strada. I feriti sono stati soccorsi e portati all'ospedale di Conegliano, ma il piccolo Francesco è morto durante il trasporto.

Auto in sorpasso travolge un pensionato in bicicletta

(Dal nostro corrispondente)
Persona Argentina, 15 aprile.

(c. m.) Il pensionato sessantacinquenne Saverino Chalilar, residente a Pinasca in frazione Dubbione, è stato ricoverato stamane in fin di vita all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo per un incidente stradale avvenuto alle 9 sulla statale Pinerolo-Sestriere, nei pressi dello stabilimento «Riv».

Lo Chalilar ritornava a Dubbione in bicicletta, quando un'utilitaria pilotata da Franco Musso di 24 anni, residente a Torino in via Carnaia 25 e impiegato al comune di Michelino, nel tentativo di superarlo, lo travolgeva.

Lo Chalilar, dopo l'urto, cadeva sulle rotaia della tranvia, riportando trauma cranico con frattura alla regione frontale e sospetta frattura costale.

MIGLIAIA DI PELLICCE IN PERICOLO

Non lasciate "invecchiare" la pelliccia, provvedete subito a ritirarla convenientemente per l'estate. Lo smog che si è annidato in essa, i vapori grassi, la polvere, ecc., aiutati dal caldo estivo, alterano il colore, fiaccano il pelo, invecchiano la pellicia.

IL LAVAGGIO A SECCO È SCONSIGLIABILE, ANZI, È DANNOSO.

È solo attraverso il Vostro pellicciaio che potrete avere l'adeguato trattamento BRILFUR.

Da anni la Brilfur esegue questa delicata operazione con personale altamente specializzato: dedica ad ogni pelliccia, scrupolosamente, la cura adeguata. Riavrete la pelliccia nuova, mondata da ogni impurità, soffice e brillante come se l'aveste appena acquistata.

OGNI PRIMAVERA IL TRATTAMENTO BRILFUR È INDISPENSABILE PER RAVVIVARE IL COLORE, RINFORZARE E DARE LUCENTEZZA AL PELO, RADDOPPIANDO LA DURATA DELLA PELLICCIA.

GARANZIA BRILFUR

AUTOSALONE BORSA s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127 - TORINO
SCIONERI' coupé 1300 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite Vasto assortimento - Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 410 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. a tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

BLOCCO 30 CAMERE
impresa vende centro Settimo, pronte agosto, unica scala, ottimo reddito. Telefonare 556.744.

PIAZZA LAGRANGE VENDESI
quinto piano palazzo Caudano ufficio libero metri quadrati duecento; altro ufficio attiguo uguale misura locato fino giugno 1964. Telefonare 520.552.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 390-810.

PINETA ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 200 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi ininterrotti appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 8. Tel. 553-815. Arenzano Pineta. Telefono 917-677.

fasano 237.775 - 694.180 Vende v. Buenos Aires, camera, tinello, cucinino 5.600.000; 2 camere, tinello, cucinino 8.100.000

fasano 694.180 - 237.775 Vende Barriera Milano, 2 camere, cucina, 4.350.000 più mutuo.

fasano 694.180 - 237.775 Vende zona Valentino, camera, tinello, cucinino, 5.500.000.

fasano 237.775 - 694.180 Vende corso Vittorio, 3 camere, salone, servizi, affittato professionista, 12.000.000.

fasano 237.775 - 694.180 Vende Barriera Milano, 2 camere grandi, cucina, servizi, libero, esentasse, 4.900.000.

fasano 237.775 - 694.180 Vende zona Aurora, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 6.800.000, affittato 40.000 oppure libero.

fasano 694.180 - 237.775 Vende vicinanze piazza Bernini, camera cucina 3.100.000; altro bloccato 5.450.000; una camera 1.450.000.

fasano 237.775 - 694.180 Vende corso Grosseto, 2 camere, tinello, cucinino, nuovo, affittato 50.000 oppure libero, 5.500.000 meno mutuo.

CASE

CASA 30 CAMERE
vendiamo permesso approvato in Settimo Torinese cambio camere, in zona con acqua, luce, telefono, scuole e stabilimenti vicinissimi. Telef. 556.744.

CASA SIGNORILE NUOVA
zona Francia, quaranta camere, sei garages, 4.700.000 reddito, 100.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

GIAVENO VENDESI CASA
con terreno splendida posizione 16.000.000. Telefonare 395-837 ore 18-19.

MERCATO MOBILIARE

ALIMENTARI SELF-SERVICE
negozio casa nuova, arredamento ferro, piani scomponibili, 4 bilanci, 1 affettatrice elettrica, registratore, banco-frigo-vetrina, alloggio soprastante, forte incasso, utile 500.000 mensili, cede 9.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

FRUTTA - VERDURA
scaglionati, negozio grande con retro suo magazzino, spese minime incasso 40.000 giornaliere, ottimo reddito, causa trasferimento avende 2.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

ELETTRICISTA - LATTONIERE
posizione angolare, ampi locali, annesso alloggio e laboratorio, zona popolosa o commerciale, giro di affari annuo 20.000.000, reddito adeguato, avende 3.300.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

PROFUMERIA
su corso, ampi locali modernamente arredati, buonissimo incasso giornaliero reddito adeguato, spese minime, concessione case cosmetici, cede 3.200.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

INGROSSO GIOCATTOLI
azienda ventennale, clientela numerosa ed affezionata, ampi locali deposito merce, di facile conduzione, reddito 400.000 mensili, cede 3.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

ALBERGO RISTORANTE BAR
immediate vicinanze Torino, costruzione nuovissima e moderna, attrezzatissimo, forte passaggio, utile netto annuo oltre 10.000.000, cede 25.000.000, mottivi familiari.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
centro S. Paolo, 2 vetrine, alloggio annesso, affitto minimo, reddito elevato, cede 3.500.000 compresi fondi vivi ed arredamento alloggio, eventuale gerenza.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

DROGHERIA CENTRALE
forte passaggio, incasso 80.000 giornaliere dimostrabili, avviamento ventennale, reddito elevato, per ritiro commercio, avende 5.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

TORREFAZIONE
alcoolici, vicinanze Torino, alloggio annesso, spese miti, ottimo incasso, reddito sicuro, causa ritiro commercio, avende 2.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

TERRENI

CANTONE TICINO - SVIZZERA
In meravigliosa, tranquilla posizione collinare nel Bellinzonese, lontano dal traffico e nello stesso tempo a pochi minuti d'auto dalle rive del Lago Maggiore (Locarno - Ascona), offriamo: a) lotti di terreno della superficie da un minimo di 440 a un massimo di 2000 metri quadrati; b) una vasta scelta di progetti di ville da Voi costruire (dalla villa semplice eppur funzionale, alla villa rispondente alle più raffinate esigenze); c) la nostra completa attrezzatura edile per la rapida realizzazione del progetto di villa preferito, compreso eventualmente quello direttamente procurato dal cliente. Per l'ottenimento di prospetti dettagliati, scrivere a: Noverasca S.A., Casella postale n. 370, Bellinzona (Ticino).

TERRENO INDUSTRIALE
in Settimo vicinanze Orsal mq. 27.500 vendo lire 4.000 al mq. Telefonare 556.744.

VENDESI terreno industriale
strada Settimo mq. 17.500 di fronte nuova Nebiolo. Trattasi direttamente. Telefonare 284-300.

LOTTI PER CASETTE
a 10 km. dal centro Torino, con telefono, luce, a lire 3500 il mq. con permessi di costruzione approvati. Telefonare 556.744.

SOCIETA' INDUSTRIALE
acquisterebbe terreno zona corso Francia - corso Ferrucci - corso Vittorio Emanuele, metri quadrati 1500-2000. Scrivere: Pubblicità Stampa 5237, Torino.

CASE-TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 44-360
da **FURBATTO...**
sicuro contratto...

TERRENO INDUSTRIALE
mq. 50.000 posizione pubblicitaria autostrada Torino-Milano fronte nodo Asti, progetto approvato fabbricato mq. 9000 coperti vendesi urgentemente 95 milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 5033, Torino.

PROGETTO 800 CAMERE
vendiamo Settimo Torinese, vicinissimo scuola, pullman stazione Ferrovie Stato industrie, con gas, luce, fognature acqua potabile cambio camere. Tel. 556-744

IN ZONA DEPRESSA
35 km. da Torino vendiamo terreno industriale 50.000 mq. con acqua, luce, telefono, raccordo ferroviario, ampio fronte strada statale, a lire 2.500.000 alla giornata piemontese. Telefonare 556.744.

SARDEGNA vendonsi terreni
litorali grandi piccoli appezzamenti. Telef. 756-640 - 894-307.

VARI

VASTO LOCALE ADATTO
officina, fabbrica, oppure costruzione alloggi, vicinanze Cuneo, vendesi. Scrivere: Pubbliman, Casella 149, Cuneo.

PROGETTO APPROVATO
35 - 50 - 120 camere, ottima posizione angolare su piazza e corso periferico, pullman, tram, scuole, chiesa, mercato, privato vende convenientemente.
Studio Rag. BERGAGLIO - 35, via Lagrange, tel. 40.220

RISTORANTE TIPICO

superalcoolici, vicinanze Torino, attrezzatura nuova e completa 160 coperti, sala biliardo, affitto mite, locazione scade 1970, clientela signorile, giro d'affari 45.000.000 annui, cede 18.000.000.
fasano CORSO NOVARA N. 29 - TELEFONO 237-775
VIA MADAMA CRISTINA, 129 - TELEFONO 694-180

COSTRUZIONI S.I.S.I.T.

SULLA SPIAGGIA
APPARTAMENTI BALNEARI IN CONDOMINIO
Consegne: GIUGNO-AGOSTO

RIVIERA delle PALME

Nuova spiaggia di Borghetto

OLTRE FERROVIA ED AURELIA
Residenza economica - tranquilla
fra LOANO ed ALASSIO

Appartamenti accuratamente finiti
2-3 stanze, balconi e poggioli vista mare

SOGGIORNO
al piano terreno, aperto alla brezza di mare

Informazioni - visite - prenotazioni:
UFFICIO DI CANTIERE S.I.S.I.T.
BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)
LUNGOMARE MATTEOTTI - TEL. 70-113

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino) *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze » indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altri sinonimi.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ABBIANO disponibile castello gru elettrica m. 40 sbraccio m. 5 norme Empl. Telefonare 683-342 Macchadò Madama Cristina 111, Torino. A36317

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Sarocco, corso Vercelli 68. Telefonare 852-636. 72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alla bassa tensione. Lasi, Cairoli 32. 810

AUTOGRU Ormig ed altre svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 290-000, Ufficio, Torino, oppure 28.000 Novara.

BANCHI gelati seminuovo con garanzia acciaio inossidabile occasionalissima avendiamo. Telefonare 366-152. A36477

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggiamo. Sirtor, via Nizza 32, telefono 659-671. 813

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

IMPRESA acquista Trieste antenne da m. 6 avanti occasione. Telef. 595-091 pasti. A38986

IMPRESA tegole curve recupero porfi putrelli ringhiere. Telef. 672-754.

MACCHINE vende filtri presse nuovi, funzionanti pasta cellulosa, amianto, tela, carta, superficie filtrante mq. 9, capacità 3000 litri ora, pressione da 1 a 7 atm., peso qt. 12, L. 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ». A38310

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo gruista autogrù. Telefonare 280.000 Ufficio Torino 28.000 Novara. 94

LABORATORIO attrezzato cameriere uomo o bambino cerca lavoro continuativo. Telefonare 94-340, Vergiate. 33396

MACCHINE usate e nuove di spolmare presse: revolver semiautomatici foro 45 e 80, basamarsari 25, paralleli, fresatrici universali, limatrici, tornì produzione, segatrici per stampi, presse a ghigliottina. Alfieta, via Sacchi 44, telefono 500-181. A39075

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTOSEGHETTE ridotti ai ingranaggi denture affilatoli in bagno d'olio Gubernati telefonare 882-743. 322

OCCASIONE vendesi: angolo Berbè 160 kg. rapido, Beebh 500 kg., tornio Giustra 1300 plateau. Corso Vercelli 30, Torino. A38619

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuse produce Ferriere di Bolzano. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Ilalmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 520-844.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valdo, Perugia 95. 649

VENDESI Lambretta Canavese idraulica C.C. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 647-146. 1006

VENDO motorini completamente revisionati e nuovo, con garanzia: Rumen 12-15-10, pale FI.7, *FIA*, 650 gommate, Fiorio Brimeri, locomotore Deplz, scartamento normale. Carrara, tel. 661-478, corso Roma 66 (Borgo San Pietro), Torino. 163

VENDONSI nuovi carri attrezzi gruppati a 3 dormitori e cucina. Scrivere: Pubbliman, Casella 148, Cuneo. 22454

VERRICELLI per [illegible] su trattori ed automezzi, tutte portate, sempre pronti. Molino. Telefonare 60-503.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA fiv exit, termometrici, copritermi, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cuneaba 53 telefono 31-450.

DECORATORE tinteggia alloggi accuratamente: tappezzerie, tinte lavabili, plastificazioni, da 7000 mano a ultre. Telefonare 396-610. A39081

IDRAULICI termosifonisti eseguono impianti termosanitari grandola riparazioni Torino provincia. Telefonare 673-284.

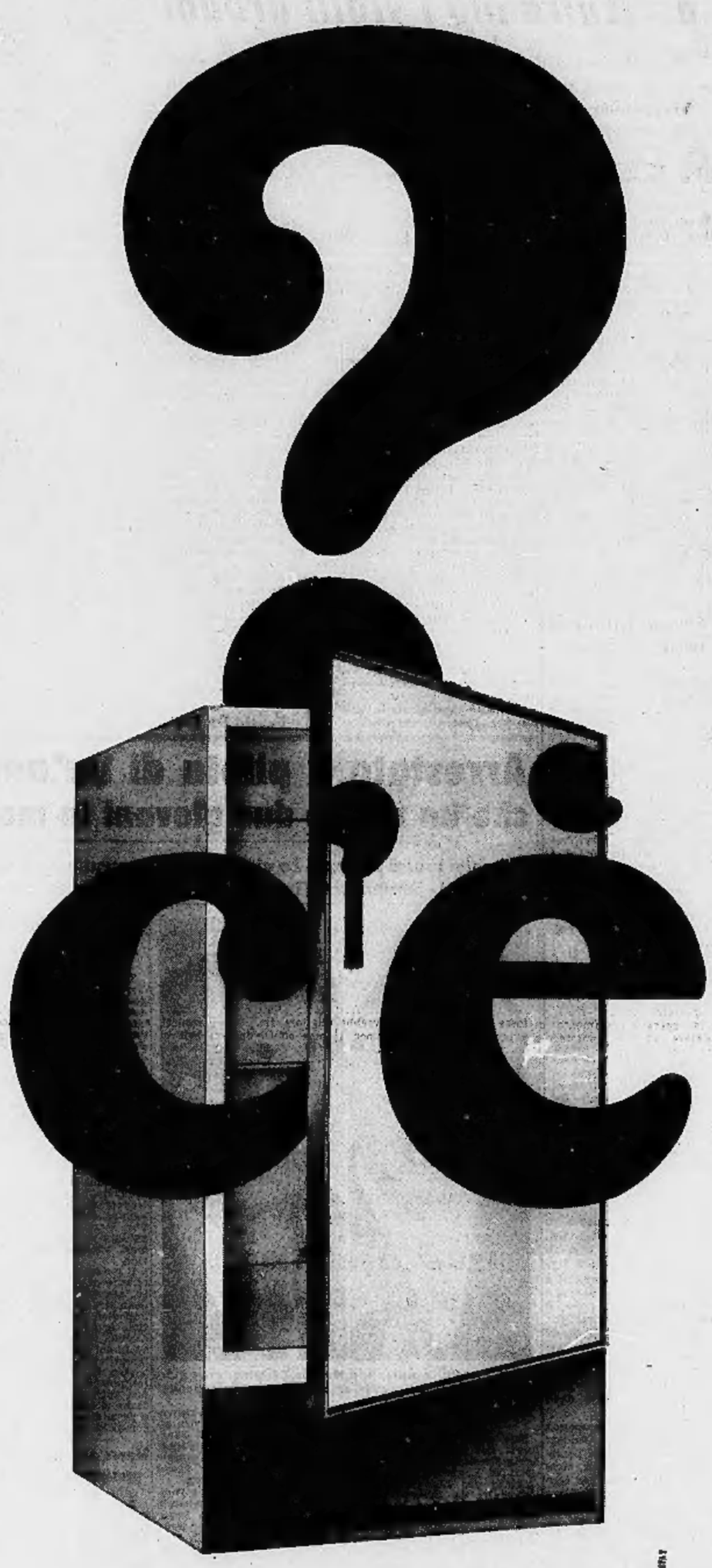
NUOVA tintoria garantisce lavoro ultra ottimo [illegible]. Telef. 734-392.

RIMODERNAMENTI alloggi, rivestimenti, pavimenti lucidatura maschiatura pulcherie, decorazioni. Telefonare 208-823.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 5 anni Finedes, piazza Statuto 24, tel 485-589, 485-902 1016

(Continua a pag. 12)



CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri riducono lo svantaggio, ma la squadra capolista appare ancora favorita

La Juventus a tre punti dall'Inter

Mazzola è stato il migliore nella squadra milanese

A Ferrara partita equilibrata tra i nerazzurri e la Spal: 0-0

Le due formazioni hanno curato soprattutto la difesa - Un palo sfiorato dal centrattacco Bui - Buone prove degli spallini Gori e Cervato

Un agile salto di Jair, il brasile ha accanto Mazzola, durante la partita dell'Inter sul terreno della Spal (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 15 aprile.

Si gira il mondo alla ricerca di una partita che valga la pena di essere vista, e non se ne trova una che compensi la pena del viaggio e dello spostamento. Qui a Ferrara si sperava veramente di assistere ad uno spettacolo meritevole, perché la premessa c'erano tutte, con un'Internazionale che punta decisamente alla conquista del titolo di campione, e con la Spal che intravvedeva nell'incontro l'occasione di confermare il nome di buon combattente di provincia che da tempo possiede. Di quanto si sperava di vedere, non è stato visto nulla. L'una squadra ha avuto paura dell'altra. Bisogna dire apertamente che delle due unità quella che ha avuto le attenuanti più rilevanti è la milanese. Essa si è presentata in campo in una formazione rabberciatissima. L'attacco mancava di Suarez, di Corso, di Maschio. Non riteniamo sia opportuno in questa sede entrare in discussione sulla scelta di certi acciatti. Piuttosto converrebbe dire che certa strombazzata levatura dei tanti elementi che possiede la compagine milanese, è ancora da dimostrare se corrisponde veramente e positivamente alla realtà.

Intendiamo riferirci con queste nostre parole ai cosiddetti giocatori di riserva. Domenica, per esempio, l'attacco nerazzurro non è esistito che in un elemento solo, il giovanissimo Mazzola. Tutto il rimanente della linea è mancato, in un modo o nell'altro, alla prova. Non solo, ma nemmeno la difesa ha giustificato la fama che si era creata in tutta una serie di prove. Il primo tempo è stato nettamente scadente da parte dell'intero undici. Nella ripresa la prestazione è stata migliore, essenzialmente per quanto riguarda il gioco di metà campo e la incisività della mezz'ala destra Mazzola, mentre utile il rendimento della composizione, Facchetti difensore e Jair attaccante compresi, non è uscita dalla mediocrità. Grandi spunti di velocità che si sono conclusi nel vuoto. Di modo che al termine di una contesa che ha finito per non dire nulla di concreto il risultato di nullità ha dovuto essere riconosciuto come giusto e veritiero.

Perché se gli ospiti non sono saliti all'altezza della situazione, i padroni di casa nemmeno hanno fornito la prova che il gran pubblico da essi si attendeva. I ferraresi hanno combattuto con fede, con coraggio, con abnegazione — specialmente nel periodo finale dell'incontro — ma alla prova fisica fornita non hanno saputo conferire quel carattere tecnico-pratico che l'occasione presentava loro il destro di fornire.

Un gran correre per nulla, un gran rumore senza scopo concreto. In tutti i novanta minuti della partita l'attacco spallino, che pure era riuscito più e più volte a mettere in serio imbarazzo l'estrema difesa degli ospiti, non arrivò che una volta sola — nella seconda metà della ripresa — a sfiorare il successo. Fu quando il suo centro-avanti Bui, tuffandosi in avanti con un bel colpo di testa, spedì la palla sul lato destro del montante sulla destra di Bugatti, invece che sul lato interno. Per amore di sincerità bisogna dire che se il tentativo di Bui fosse riuscito esso avrebbe avuto sapore di beffa per i nero-azzurri.

Perché nella giornata i milanesi non avrebbero certo meritato di vincere, ma molto meno ancora sarebbe stato giusto se essi avessero perduto. Non fosse stato per altro che per gli sforzi individuali prodotti da Mazzola — ripetiamo il migliore dei nero-azzurri — e, in un'occasione isolata, pure del secondo tempo, del mediano Baldini.

In complesso una partita sciatta e vuota di contenuto, davanti a un pubblico di più di 20 mila persone, che appartenendo a diverse fazioni ha finito per lasciare il campo a bocca egualmente amara. Abbiamo citato Mazzola come il migliore fra i nero-azzurri, e come effettivamente egli fu il migliore fra i giocatori in campo, ma bisogna pur dire che nel settore opposto meritano chiara citazione la precisa prestazione del terzino destro Gori e l'espressione di forte e sicura esperienza dell'anziano Cervato, nonché la concreta sicurezza di intervento del portiere Bruschini.

Alcuna ora prima dell'inizio della partita, verso mezzogiorno cioè, un pauroso temporale si era abbattuto sulla città di Ferrara, sommergendo i tifosi delle due parti sotto un torrente d'acqua. Poi, all'ora della partita, un pallido raggio di sole è venuto a schiarire l'ambiente, ed il terreno di gioco si era presentato in condizioni più che accettabili. E il pubblico si è riversato in campo in quantità tale da riempirlo al completo.

Vittorio Pozzo

SPAL: Bruschini; Gori, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Novelli.

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Saglio, Bicicli.

Arbitro: Francescon di Padova.

I juventini contro il Palermo giocano male, ma vincono: 2-1

Uno strano goal dovuto ad un tiro di Del Sol e ad una disavventura del portiere Bandoni apre ai bianconeri la strada del successo - Il palermitano De Robertis pareggia ma Sivori, nella ripresa, segna il punto decisivo - Incidente a Sacco

La Juventus ha riportato sul Palermo una vittoria «irritante» anche se preziosa. Il due a uno inflitto all'ultima in classifica della serie A permette ai bianconeri di accorciare le distanze nei confronti dell'Inter; non più quattro punti di svantaggio, ma tre soltanto.

Il modo con cui questo successo è stato raggiunto ha amareggiato però il pomeriggio pasquale a poco meno di ventimila spettatori. La squadra bianconera si è dimostrata ancora una volta incapace di affrontare un «catenaccio» se catenaccio si può definire l'ammassamento confuso di otto difensori davanti ad un portiere. Che il Palermo, ormai tagliato fuori da ogni speranza di salvezza, avesse proprio bisogno di annoiare tutti con una tattica ostruzionistica ad tutto, è cosa che riguarda i palermitani stessi ed il loro allenatore Montez.

Resta il fatto che i juventini hanno vinto per un insolito infortunio di Bandoni (gli errori di un portiere si possono chiamare autogoals!) e per uno sprazzo di autentica classe calcistica che ha illuminato Sivori. Nel complesso tuttavia non hanno saputo trasformare in azioni pericolose la loro costante superiorità territoriale. Non solo: i due soli uomini di autentico valore del Palermo, Borjesson e Fernando, pur lasciati completamente isolati all'attacco, hanno creato lo scompiglio nella retroguardia juventina, ogni volta anche si sono mossi ed una volta — con la collaborazione di De Robertis — hanno creato addirittura un goal.

E' vero che i bianconeri avevano i nervi a fior di pelle, che Sarti non appariva in buone condizioni, che Salvadore era incappato in una di quelle giornate (capita a tutti) in cui l'automobilista con patente di trent'anni per partire, invece della «prima» infila la marcia indietro. Il guaio è che non si è adottata alcuna contromisura per rimediare alla situazione difensiva.

Peggio, del resto, si è visto all'attacco. La formazione, con Sacco all'ala destra, Crippa a sinistra e con la riconferma di Siciliano centravanti fuori forma, aveva suscitato alcune critiche preventive, non tutte da condividere. L'allenatore conosce o dovrebbe conoscere il grado di rendimento dei suoi atleti; tocca a lui valutarne le possibilità, dopo averli controllati giorno per giorno in campo e spesso anche fuori.

A partita ultimata è facile suggerire un diverso e più efficace schieramento d'attacco per la Juventus; peggio di quello visto domenica scorsa, del resto, non giocherebbe certo. «Prima» però, Amaral avrà avuto le sue buone ragioni tecniche e psicologiche per dare fiducia a giocatori, che erano sulla strada di perderla, questa fiducia. Ammesso, sia pure con qualche riserva, lo schieramento, non si è capito, però, perché dopo dieci minuti di gara, agli uomini dell'attacco non siano almeno giunte le disposizioni necessarie. Sacco (ala destra) veniva indietro, chiudendo a centro campo; lo stesso faceva Crippa (ala sinistra), Siciliano neppure si sognava di allargare verso le estreme. Leoncini «portava» il pallone anziché passarlo, luogo che può permettersi il solo Del Sol a patto di non esagerare neppure lui; la manovra orizzontale era costante, rara invece quella di profondità.

La Juventus insomma presentava due soli attaccanti: il terzino Emoli, praticamente auto-promossosi ala e Sivori, il quale però aveva intorno a sè più difensori di quanti ammiratori trovi Rita Pavone, a spasso in una via centrale di Napoli.

Per rendere un'idea della paradossale situazione bianconera, basti dire che nella ripresa quando Sacco, completamente inutilizzato per una botta al piede, è rimasto fermo all'ala, forse è apparso più utile di prima, poichè la sua presenza lungo la linea laterale distoglieva un difensore rosanero, allargando così lo sbarramento dei siciliani.

La partita è presto raccontata. Molta pressione juventina, questo è logico e super-catenaccio del Palermo. De Robertis mette il n. 7 sulle spalle ma è partito sulla sinistra, per tentare di impegnare Emoli, Calvani (n. 11) è arretrato a guardia di Del Sol, mentre Sivori era affidato a Maggioni (ed a molti altri). Assai arretrato fin dall'inizio il capitano e finta mezz'ala Malavasi, poichè Benedetti (n. 5) faceva il difensore libero e Serena (n. 6) giocava a ridosso di Siciliano.

La vera tattica palermitana consisteva però nell'ammassare tutti quanti presso l'area di Bandoni, fidando nella mancanza di sfondatore da parte juventina (Miranda, questa volta, è stato rimpianto davvero).

In una serie di attacchi bianconeri, conclusi a lato da Sivori, Sacco, Emoli, Siciliano o ben parati da Bandoni si inseriva, al 13', il centromediade-tipo del Palermo. Borjesson fugge, ma rimpallo batte Castano, tira, la sfera è deviata dallo stesso Castano e Anzolin riesce a salvare lui solo un corner.

Il portiere Bandoni a terra nell'azione del primo goal juventino (Foto Moisio)

Al 31' Sacco urtava, piede contro piede, sul terzino Giorgi e da quel momento risultava praticamente inutilizzabile. Finalmente alla mezz'ora, una bellissima azione di Del Sol si concludeva con un sacco, ma molto angolato, tiro verso la rete palermitana. Sembra che Giorgi abbia sfiorato la sfera; fatto sta che Bandoni si vedeva capitare addosso il pallone; lo toccava con la mano, ma lo spediva su un piede (suo). Cadendo metteva in rete.

«Adesso la Juventus è a posto — si pensava in tribuna. — Il Palermo dovrà passare all'attacco ed i juventini avranno maggior libertà di manovra».

Neppure per idea. Il Palermo restava chiuso e su contropiede pareggiava perfino (con l'aiuto di Salvadore). Fernando allungava a De Robertis, il quale evitava il ritorno del difensore bianconero e metteva a segno. Anzolin non poteva neppure tentare l'uscita. Questo al 40' del primo tempo.

L'incontro veniva risolto al 25' della ripresa da un'azione partita da Sarti. Serena riusciva di intercettare, una delle tante in gioco Del Sol e questi serviva alla perfezione Sivori. Il capitano, attirava verso sè Serena e Benedetti, li scartava, constatava che Bandoni accennava ad uscire e quindi batteva anche lui. Un goal entusiasmante, unico episodio luminoso in una giornata grigia.

Poi le radioline hanno portato la notizia del pareggio dell'Inter ed un po' di sereno è comparso sull'orizzonte della Juventus. Ma domenica prossima, a Modena, ci sarà un altro «catenaccio» da affrontare. Sapranno i bianconeri cambiare manovra? E' la speranza che si ripete da parecchie settimane.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori, Crippa.

PALERMO: Bandoni; Ramusani, Giorgi; Maggioni, Benedetti, Serena; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Calvani.

Arbitro: Bortolla di Roma.

Spett. 18.000: incasso 10 milioni.

RISULTATI E CLASSIFICA

29 **SERIE A**

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N	P	fuori V	N	P	RETI F	S
Inter	43	29	12	1	1	5	6	2	50	16
Juventus	40	29	11	1	3	6	5	3	46	21
Bologna	38	29	9	3	3	7	3	4	53	31
Milan	36	29	5	8	2	7	4	3	43	26
Roma	33	29	8	4	2	3	7	4	37	19
Fiorentina	33	29	9	3	2	4	4	7	40	32
Lanerossi	33	29	8	5	2	4	4	5	30	20
Spal	30	29	7	6	3	4	3	7	29	30
Atalanta	28	29	5	6	3	5	3	5	39	41
Torino	27	29	7	3	4	3	4	8	27	34
Sampdoria	25	29	7	3	4	3	4	6	33	42
Catania	25	29	7	5	2	1	4	10	32	38
Mantova	24	29	6	4	4	0	5	7	26	37
Modena	24	29	7	5	2	1	3	10	25	44
Genoa	24	29	7	8	3	0	3	8	20	45
Napoli	24	29	8	4	2	1	3	11	32	55
Venezia	18	29	5	3	7	0	0	9	26	47
Palermo	17	29	3	8	3	1	1	13	15	48

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

2-1	Atalanta-Modena	1
1-1	Catania-Bologna	x
1-0	Fiorentina-Torino	1
0-0	Genoa-Mantova	x
2-1	Juventus-Palermo	1
1-1	Milan-Roma	x
1-2	Napoli-Sampdoria	2
0-6	Spal-Inter	x
1-2	Venezia-Lanerossi	2
1-0	Como-Brescia	1
1-1	Padova-Messina	x
1-0	Reggiana-Varese	x
1-0	Trapani-Potenza	x

La situazione in serie A

Il campionato italiano di calcio è proseguito regolarmente nella domenica di Pasqua. I risultati confermano l'incertezza della lotta per il titolo e contro la retrocessione.

In testa alla classifica Inter e Juventus hanno denunciato entrambe una certa stanchezza. I nerazzurri hanno pareggiato a Ferrara mentre i juventini, invece, battevano a stento il Palermo. Il distacco tra i due rivali scende da quattro a tre punti.

In coda, ormai praticamente già retrocessi il Palermo e lo sfortunato Venezia, molte squadre si affannano per sfuggire alla terza retrocessione.

Nello spazio di un punto si trovano Samp, Catania (25 punti) e Mantova, Modena, Genoa e Napoli (24). Di queste formazioni la Samp ha ottenuto forse il risultato più brillante battendo il Napoli a Fuorigrotta. Notevole anche il pareggio del Mantova a Genova.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 327.357.866

Colonna vincente: 1-X-1; X-1-2; 2-X-2; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	7	1	L. 23.382.700
Con 12 punti	176	18	L. 919.500

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-2; 1-X; X-1; 1-1; 2-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Nerino (San Siro - trotto)	1. Mandara	2. Impetuoso
Pr. Assurro (Montebello - tr.)	1. Babbidor	2. Liliana
Pr. Miramare (Agnano, trotto)	1. Milord	2. Mario
Pr. Piazza S. Mario (Vinovo, tr.)	1. Assetro	2. Babylona
Pr. Monsummano (Sesana - tr.)	1. Milton	2. Fandador
Pr. Casal Palocco (Capann., tr.)	1. Luscinia	2. Orphelino

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	9	3	L. 935.061
Con 11 punti	217	7	L. 38.781
Con 10 punti	2285	91	L. 3.613

I granata stavano per ottenere un meritato pareggio

Doppia sfortuna del Torino a Firenze (0-1)

A tempo ormai scaduto e per un fallo inesistente di Bearzot, l'attaccante dei viola Seminario riesce a battere Vieri - Voci sul trasferimento di Malatrasi alla Roma in cambio di Guarnacci e centotrenta milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 15 aprile.

Il Torino a Firenze poteva vincere, ed invece ha perso. Capita nel calcio, e non conviene crearne un dramma, anche perché la situazione di classifica non giustificherebbe una reazione tanto netta, ma si deve ammettere che molto raramente si è registrato un risultato così assurdo ed illogico. I viola toscani hanno disputato una partita fiacca, forse la più brutta di questo loro brutto campionato; i difensori sono apparsi in molte circostanze disattenti, quasi rassegnati, e c'è voluta tutta l'abilità di Sarti (e qualche errore degli attaccanti granata) per portare il risultato sino al novantesimo minuto sullo 0 a 0. Un pareggio già ampiamente remunerativo per il lavoro svolto, un premio che lo stesso pubblico fiorentino — sempre così caloroso verso i suoi beniamini — sottolineava con molti fischi.

Proprio al 90', è successo l'episodio chiave che doveva decidere la partita. Eccolo nel dettaglio. I padroni di casa attaccavano senza convinzione, avanzavano a tratti anche i mediani, ma la loro azione non è più che altro accademica.

Così proprio sul finire avanzava Marchesi, cercava un appoggio tanto per... liberarsi della palla, ma nessuno dei suoi era smarcato, e l'azione sembrava dovere svanire nel nulla come altre volte. Sulla palla, allungata troppo dal mediano fiorentino, interveniva Bearzot, e Marchesi rotolava a terra. Fallo del granata? Dalla tribuna era parso di no, ma l'arbitro D'Agostini è stato di parere contrario, ed ha fischiato la punizione un metro prima della linea dell'area di rigore, quasi sul vertice del rettangolo. Qualche protesta, poi l'affannosa sistemazione della «barriera»: cinque granata in linea davanti a Vieri, che doveva soltanto coprire il settore sinistro della sua porta. Buzzacchera, ultimo «anello» della parte scoperta, ha tentato di spingere i suoi compagni in quella direzione, riuscendo a confondere Vieri: ciro di Seminario perfetto e preciso, un tiro «tagliato» è giusto al millimetro. La palla ha aggirato il dispositivo di sicurezza, ha beffato Vieri fuori posizione, e si è adagiata in rete. La folla fiorentina, che privo all'inizio un po' di affanno nel dover controllare Seminario, ma si è ripreso presto bloccando il peruviano con decisione. E' stato Bearzot ed è piaciuto Buzzacchera, mentre Poletti, che ha sostituito Scesa, il quale all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a causa del persistere di un dolore al costato causato da un colpo buscato a Roma, non ha avuto difficoltà nel controllare l'evanescente Camalla.

Seminario, autore del goal

Sullo slancio di questi uomini e di fronte ad una Fiorentina stranamente abulica e senza idee, i granata avrebbero potuto cogliere un successo di prestigio, ma i guai della squadra sono venuti all'attacco: Danova ha sbagliato un goal facile, Piaceri si è visto respingere da Sarti un pallone che pareva destinato a rete (ma il centroattacco in quella circostanza non avrebbe dovuto tentare la puntata ma piuttosto il «pallonetto»), Locatelli ha sprecato un solo tiro buono — su punizione — e Sarti ha respinto in angolo con un guizzo prodigioso.

La Fiorentina è parsa l'ombra della bella squadra ammirata altre volte; vista la prova del viola contro il Torino non desta più meraviglia l'insuccesso di domenica scorsa a Milano di fronte ai nerazzurri. Valcareggi è nei guai, ed i tifosi toscani, che non perdonano nulla a nessuno, hanno accomunato il nome dell'allenatore a quello dei dirigenti nelle fischiate che avevano accompagnato l'esibizione dei loro beniamini. C'era da temere il peggio... Poi è venuta la rete di Seminario a calmare le acque. Ma sino a quando? Nella Fiorentina attuale gioca male anche Castelletti, assurdo addirittura il lavoro dei mediani; Hamrin sembra «uno qualunque», Milani è fermo, Dell'Angelo corre troppo ma non crea né manovre né gioco, e Seminario (tanto solo) non riesce a liberarsi dal controllo cui viene fatto oggetto. E' una squadra che ha abdicato ormai anche alle piazze d'onore. I tifosi scontenti fischiano e protestano, anche perché cominciano a circolare voci di possibili cessioni.

Domenica a Firenze abbiamo sentito come molto veritiera questa notizia: Malatrasi passerebbe alla Roma, che darebbe in cambio Guarnacci e centotrenta milioni. Si parla anche della partenza di Hamrin che potrebbe andare alla Juventus oppure al Milan. Negli ambienti viola — così si dice — qualcuno manovra per le dimissioni della direzione Longinotti per fare posto al ritorno di Befani. La crisi dovrebbe scoppiare a breve scadenza, e sarebbe una vera rivoluzione.

Giulio Accatino

Fiorentina: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Seminario, Catalin.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Rosato; Danova, Ferrini, Piaceri, Locatelli, Crippa.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Scomparsa del dr. Cartesegna

E' morto a 78 anni un olimpionico torinese

E' mancato a Torino, vittima d'un attacco di trombosi cerebrale, il dottor Massimo Cartesegna, di 78 anni. Laureato in medicina, aveva esercitato a lungo la professione ed era stato uno dei pionieri più conosciuti dell'atletica leggera torinese e nazionale. Campione nazionale per ben dodici volte degli 800, dei 1500 e dei miglio, aveva partecipato alle Olimpiadi di Londra del 1908 ed a molti incontri internazionali. A Londra, durante i Giochi Olimpici, diede prova della propria versatilità sportiva gareggiando, in sostituzione di un titolare ammalatosi, in una prova di nuoto. Era stato inoltre un ottimo canottiere e schermitore.

Il dott. Cartesegna aveva partecipato alla prima guerra mondiale quale ufficiale medico, guadagnando anche una distinzione al valore. Richiamato anche nel corso del secondo grande conflitto, si era prodigato in diversi ospedali militari.

Nel dopoguerra era tornato allo sport dimostrandosi instancabile organizzatore: per lunghi anni fu presidente della Ginnastica Torino e della Canottieri Esperia.

CURATE IL VOSTRO FEGATO

con FITOGASTROLO

Se avete difficoltà nella digestione e conseguente mal di testa, pesantezza, sonnolenza, ecco per voi il FITOGASTROLO Bertelli

Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.

Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativa ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici

A. BERTELLI & C. Milano

ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.418 - C. BELGIO 101 - TEL. 890.889

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70 55 - 87.48 59

Nel settore di coda della serie A sei squadre nello spazio di un punto

La Samp ottiene a Napoli una preziosa vittoria: 2-0

Cucchiaroni e Da Silva autori dei goals blucerchiati - Bernasconi tra i migliori in campo - Deludenti gli azzurri: in tutta la gara un solo tiro pericoloso contro la porta difesa da Sattolo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 aprile.

Il Napoli, reduce da tre partite utili consecutive, è stato clamorosamente battuto in casa dalla Sampdoria (0 a 2). La partita — che aveva anche un certo carattere polemico poichè Monzeglio (attuale allenatore degli azzurri) fino allo scorso anno era il trainer della squadra ligure — era di vitale importanza per quanto riguarda la lotta per non retrocedere: una vittoria avrebbe infatti permesso al Napoli (fino a ieri sestultimo con 24 punti) di uscire dalla zona pericolo, una sconfitta avrebbe notevolmente aggravato la sua posizione.

La squadra blucerchiata, più veloce, superiore individualmente e più in forma di quella avversaria, ieri ha conquistato il centro campo e non ha mai consentito agli azzurri di dare gravi fastidi al bravo Sattolo. L'unico tiro veramente pericoloso dei Napoli si è infatti avuto al 23' dalla ripresa, quando già la Samp conduceva per 1 a 0. Si è trattato di un tentativo da lontano ad opera di Fraschini. Sattolo ha fermato la palla che stava per entrare in rete, senza tuttavia riuscire a trattenerla; un difensore è riuscito poi ad inviarla in angolo.

Il gioco di attacco del Napoli è limitato a lenta manovre di avvicinamento che si sono concluse sistematicamente con comode parabolici sui quali la difesa doriana ha sempre avuto ragione, in particolare con Bernasconi, uno dei migliori in campo.

La Sampdoria invece, con un'accorta tattica temporeggiatrice, ha atteso il momento più opportuno per cogliere l'avversario in crisi. L'occasione propizia si è verificata al 36' di gioco quando Cucchiaroni, impossessatosi della palla per un passaggio sbagliato di Corelli, è sceso verso l'area napoletana senza essere contrastato da alcuno. Poi, approfittando del fatto che Cuman tardava ad uscire dai pali per chiudergli l'angolo, ha fatto partire un tiro trasversale che è passato fra le gambe del portiere ed è finito in rete.

Un'azione quasi analoga si è avuta al 30' della ripresa, in occasione della seconda rete sampdoriana. Questa volta protagonista della fuga è stato il centravanti Vincenzi, che non è stato contrastato ed ha potuto effettuare un preciso cross in piena area. Qui era appostato Da Silva, liberissimo nonostante il Napoli avesse adottato la solita tattica del battitore libero. Da pochi metri il brasiliano non ha avuto difficoltà a realizzare.

Fischi finali da parte del pubblico: non accorre al campo, nonostante la giornata festiva, circa 20 mila persone, con un apporto di 11 milioni e mezzo per le casse sociali. Dopo l'incontro cinque giocatori per squadra sono stati sottoposti ai prelievi antidoping.

Ugo Irace

NAPOLI: Cuman; Schiavone, Mistone; Girardo, Gatti, Ronzon; Corelli, Fraschini, Panello, Ciné, Tacchi.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Brighenti, Tamborini, Toschi, Da Silva, Cucchiaroni.

Arbitro: Adami di Roma.

Su tiro di Cucchiaroni il portiere del Napoli Cuman subisce il primo goal (Tel.)

Catania-Bologna 1-1 — Rete di Benaglia al 40'. Il Bologna ha pareggiato al 39' della ripresa su tiro di punizione battuto da Tumburus e correzione di Bulgarelli.

Lanerossi V.-Venezia 2-1 — Ha segnato per primo il Venezia con Barth al 25'. Lo stesso Barth ha poi sbagliato un rigore al 34'. Al 41' pareggio bianco-rosso con Vinicio. Ripresa piuttosto movimentata: all'11' l'arbitro De Marchi espelleva il mediano veneziano Grossi e poi, al 30', il terzino De Bellis per una dura entrata su Humberto. De Bellis mentre lasciava il terreno di accasciava a terra in conseguenza dello scontro e rientrava nello spogliatoio in barella. Al 36' Humberto segnava la rete della vittoria. Incidenti al termine, dati dall'intervento dei servizi d'ordine.

Atalanta-Modena 2-1 — Tutte le reti di questo incontro sono opera di bergamaschi: al 28' del primo tempo ad opera di Magistrelli e al 5' della ripresa con Da Costa. A nove minuti dal termine il mediocentro atalantino Gardoni era autore di una autorete. Poi al 42', in mischia, i modenesi segnavano ancora. L'arbitro La Bella concedeva prima, poi su segnalazione d'uno dei guardalinee, annullava. Pagliari, nell'azione della rete, aveva commesso un fallo sul portiere Pizzaballa. Inutili proteste degli ospiti di Modena.

Milan-Roma: 0-1

Milano, 15 aprile.

A risolvere Milan-Roma a favore dei giallorossi (1 a 0) è stata sufficiente un calcio di punizione battuto da Manfredini a pochi passi dalla bandierina e spinto in rete di testa da Angelillo verso la metà del primo tempo.

Nella ripresa Ghezzi si è infortunato uscendo sui piedi di Leonardi.

Serie B: ancora una sconfitta immeritata per i piemontesi (0-1)

Nobili ferito, Soncini espulso: l'Alessandria perde a Cagliari

Il portiere, sostituito dal terzino Melideo dopo l'incidente, è rientrato in campo dolorante ed ha portato a termine l'incontro - Annullato nel finale il goal del pareggio realizzato da Vanara

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 15 aprile.

Tra Cagliari e Alessandria un pareggio avrebbe meglio rispecchiato la fisionomia della gara: un primo tempo senza emozioni ed una ripresa che ha avuto alcune fasi vivaci, che hanno praticamente determinato il risultato.

Ecco gli episodi decisivi. Al 5' della ripresa, su un'azione offensiva dei Cagliari la difesa alessandrina ripara in angolo. Batte dalla sinistra Congiu; il terzino dei grigi Melideo intercetta e respinge corto; raccoglie Gagliardi che rilancia sulla destra: qui Torriglia è pronto ad intervenire di testa, il portiere Nobili sbilanciato non può evitare il goal.

Trascorrono quattro minuti e il Cagliari è di nuovo all'attacco. Lancio di Congiu a Ronconi e uscita disperata di Nobili sui piedi del centroavanti rossoblù, il quale per non travolgere l'avversario spicca un salto; ma l'urto non può essere evitato e Nobili, colpito alla testa, rimane a terra esanime. Lo soccorrono: il portiere grigio deve essere portato a braccia fuori campo. Per cinque minuti lo sostituisce tra i pali il terzino Melideo. Poi rientra, ma da alcune incertezze si capisce che risente ancora gli effetti del colpo subito.

Tra i grigi serpeggia ormai il nervosismo. Per tutta la prima parte dell'incontro avevano retto con vigoria allo sterile assalto dei sardi e ora la prospettiva di una sconfitta non meritata mette argento nelle loro iniziative.

Al 14' nuovo colpo di sfortuna per i grigi. L'arbitro, Palazzo di Palermo, invita negli spogliatoi l'interno destro piemontese Soncini, autore di un fallo di reazione su Ronconi. Con il portiere menomato e uno in meno all'attacco sembrerebbe ormai per l'Alessandria partita chiusa. Invece, agli uomini di Rava dalle disavventure traggono incentivo per insidiare la rete difesa da Bogarelli. Non si chiudono in difesa, non applicano particolari espedienti ostruzionistici, e con agilità, grazie soprattutto alla giornata di vena di Taccola, si spingono all'attacco.

Al 22' un difensore rossoblù commette fallo al limite dell'area. S'incarica del tiro Schiavoni: breve parabola amorzata, Oldani raccoglie e con una stupenda rovesciata indirizza a rete. Bogazzi, sbilanciato, è fuori causa. Ma la traversa respinge. Raccoglie ancora un attaccante alessandrino, Vanara, che di testa insacca con decisione. Ora è l'arbitro a dire di no ai grigi, sostenendo che qualcuno ha «caricato» il portiere. Palazzo resiste all'assedio degli alessandrini e il goal viene annullato.

Giuseppe Fiori

CAGLIARI: Bogazzi; Martirandonna, Tiddi; Mazzucchi, Vescovi, Spinosi; Terrigilia, Rizzo, Ronconi, Gagliardi, Congiu.

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Tenente; Migliavacca, Bassi, Ronconi; Taccola, Soncini, Gambarini, Oldani, Vanara.

RISULTATI E CLASSIFICA

29 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F	S
Messina	42	29	13	1	0	6	9	3	41	19
Lazio	36	29	7	5	2	5	7	2	33	22
Bari	35	29	11	3	1	0	10	4	30	22
Brescia	35	29	9	4	2	3	7	4	28	21
Verona	33	29	7	6	1	4	3	8	22	25
Foggia	33	29	10	4	0	2	5	8	41	25
Cagliari	32	29	8	6	0	3	4	8	33	26
Lecco	31	29	8	5	2	3	6	6	30	31
Padova	30	29	7	5	2	3	5	7	35	34
Catanzaro	30	29	9	5	0	2	5	7	22	25
Sampdoria	29	29	7	6	4	3	5	6	45	37
Pro Patria	28	29	8	5	2	1	5	8	29	29
Triestina	27	29	9	4	2	0	5	9	40	46
Udinese	26	29	7	5	2	1	5	8	40	37
Catanzaro	26	29	6	6	2	1	6	6	26	36
Parma	25	29	4	6	4	4	3	8	24	30
Alessandr.	23	29	9	6	0	1	3	11	32	30
Como	22	29	6	5	7	2	5	7	31	44
Sambened.	21	30	5	9	0	0	2	13	23	37
Lucchese	16	29	4	5	5	1	1	15	27	50

Bari-Sambenedettese	3-0
Cagliari-Alessandria	1-0
Catanzaro-Lucchese	1-0
Como-Brescia	1-0
Lazio-Parma	0-1
Padova-Messina	1-1
Pro Patria-Cosenza	2-0
Triestina-Foggia	1-1
Udinese-Lecco	1-0
Verona-Simmenthal	2-1

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Spal; Catania-L. R. Vicenza; Fiorentina-Mantova; Inter-Bologna; Modena-Juventus; Palermo-Napoli; Roma-Genoa; Sampdoria-Venezia; Torino-Milan; Foggia Incedit-Lazio; Pro Patria-Bari; Grassetto-Rimini; Biscaglia-Trapani.

Clamorosa vittoria (1-0) del Parma sulla Lazio

Roma, 15 aprile.

La scialba prestazione di alcuni giocatori e segnatamente di Zanetti è costata alla Lazio una sconfitta inattesa, tanto più che, a parte qualche scompenso, e l'eccessiva precipitazione nel tiro, è stata abbastanza evidente la differenza di gioco tra le due squadre.

Nella ripresa il Parma ha insistito nel contropiede nei primi minuti e al 4' è andato in vantaggio su azione di Sassi, che ha approfittato di un errore di Zanetti passando a Corradi che, scattato in area, ha segnato con un rasoterra angolato sulla destra di Cei.

Bel gioco e molte emozioni fra piemontesi e lombardi

Il Varese, capolista della serie C bloccato sul campo di Biella: 0-0

Una traversa colpita dagli ospiti e belle parate del portiere bianconero Gori - Buone prove di Voltolina e Turatti

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 15 aprile.

Il Varese voleva dimostrare il suo buon diritto al ruolo di capolista di C e all'ormai certa promozione in serie B. La Biellese intendeva essere all'altezza dei biancorossi varesini sebbene costretta da molteplici circostanze a ritirarsi anzitempo dalla lotta per il primato. Ne è uscita una gara caratterizzata dal bel gioco.

Una delle più piacevoli partite cui il pubblico biancorosso abbia avuto occasione di assistere in questa stagione, un incontro combattuto a reti inviolate senza che tuttavia nei novanta minuti di gioco si siano avute pause di monotonia. Lo 0-0 è un risultato che ha soddisfatto entrambe le contendenti: il Varese se lo proponeva sin dal fischio d'inizio ed ha badato più che altro a difendersi, valendosi del n. 4 Beltrami come eccellente battitore libero; la Biellese invece voleva la vittoria, ma contro una difesa esperta e solidissima come quella lombarda, ha mancato l'obiettivo e non può certo rammaricarsene troppo, chè non si può sperare di far breccia in una sberramento mobile e deciso come quello biancorosso con una prima linea paurosamente insufficiente sul centro e all'estrema destra.

L'incessante prodigarsi delle mezzeali Voltolina e Turatti (quest'ultimo il miglior biancorosso in campo), i buoni spunti di Nicoli, per altro poco e malamente servito, non sono bastati a contrabilanciare l'insufficiente apporto dei centravanti Bohlsoni, fisicamente sovrachiato dall'avversario diretto De Conti e della giovane ala destra Cugnolio, troppo immaturo ancora per duelli con difensori smaliziati come quelli varesini.

Pochi cenni di cronaca. Dopo 5' di gioco, in un fulmineo contropiede, Volpato, centrattacco «arretrato» del Varese, colpiva la traversa, e al 10' si ripresentava solo davanti a Gori: il portiere biellese tuttavia lo anticipava brillantemente in tuffo. I bianconeri si riprendevano tuttavia rapidamente.

Al 33' un episodio discusso, che avrebbe potuto assumere ben altro rilievo: dopo aver controllato la «barriera» per una punizione contro il Varese, l'arbitro Magrini fischiava la ripresa del gioco quando il pallone era stato già battuto: il biancorosso Maggioni, tradito dall'involontario errore arbitrale, arrestava il pallone bloccandolo con le due mani, appena dentro l'area di rigore. Il direttore dell'incontro, per farsi perdonare il proprio sbaglio, puniva soltanto a metà quello del varesino, arretrando la sfera sul limite. Burlone falliva il bersaglio.

Nella ripresa, dopo aver resistito con ordine alle pressioni dei bianconeri, la capolista si spingeva all'attacco con maggior decisione, sfiorando due volte il goal nel finale. Al 38' Pasquina riusciva, per una volta tanto, a sfuggire a Boldi e a sparare a rete, ma Gori col corpo deviava in angolo.

Gianni Pignata

Biellese: Gori; Panio, Mancini; Boccalatte, Boldi, Burlone; Cugnolio, Voltolina, Bonizzoni, Turatti, Nicoli.

Varese: Lonardi; Tallini, Ossola; Beltrami, De Conti, Rebecchi; Montenovo, Marchioro, Volpato, Pasquina, Maggioni.

Arbitro: Magrini di Venezia.

Serie C - Girone B

Risultati: *Civitanovese-Cesena 2-1; *Forlì-Livorno 1-0; *Perugia-Pistoiese 0-0; *Pisa-Sa. Ravenna 1-1; *Prato-Anconitana 1-1; Rapallo-*Rimini 1-0 (sospesa al 37' II t.); *Solvay-Arezzo 2-0; *Torres-Grosseto 2-0; *Reggiana-Siena 2-1.

Classifica: Prato punti 36; Rimini e Reggiana 32; Arezzo, Livorno e Torres 30; Perugia 28; Anconitana, Pisa, Pistoiese, Ragusa e Siena 26; Civitanovese e Sa. Ravenna 24; Cesena 23; Forlì, Grosseto e Solvay 22.

Grosseto, Arezzo, Cesena ed Anconitana debbono recuperare una partita. Nella classifica non è tenuto conto della partita Rimini-Rapallo che è stata sospesa per incidenti al 37 minuto della ripresa.

Serie C - Girone C

Risultati: *Crotone-Chieti 3-0; Tevere Roma-*Del Duca Ascoli 2-0; *Pescara-L'Aquila 1-1; *Siracusa-Salernitana 1-1; *Taranto-Lecce 1-1; Akragas-*Trani 4-2; *Trapani-Potenza 0-0; *Reggina-Biscaglie 1-0; *Avellino-Marsala 1-1 (disputata il 7 aprile).

Classifica: Potenza e Trapani punti 35; Akragas 33; Salernitana e Trani 32; Lecce 31; Pescara e Reggina 30; Marsala, Siracusa e Taranto 27; Biscaglie 25; Tevere Roma 24; Crotone, Del Duca Ascoli e L'Aquila 23; Chieti 18; Avellino 18.

Pescara, Salernitana, Marsala, L'Aquila e Reggina debbono recuperare una partita; Del Duca Ascoli deve recuperare due partite, mentre il Chieti deve disputare ancora tre partite.

Vani attacchi del Genoa alla rete del Mantova: 0-0

I rossoblù sfiorano il successo nei primi minuti con Firmani e Meroni - L'ala destra degli ospiti, Simoni, espulsa nella ripresa - Delusione del pubblico genovese

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 15 aprile.

Doveva essere, quella tra il Genoa ed il Mantova, una partita tesa, combattuta, decisiva. Le due squadre annaspavano verso il fondo della classifica l'una e l'altra confinate a quota 25 e lo scontro del giorno di Pasqua, per i tifosi rossoblù, aveva un esito scontato: ci sarebbe stata magari lotta aspra, ma, alla resa dei conti, gli uomini di casa avrebbero vinto, troppo importanti erano i due punti in palio. Zero a zero, invece. E lo squallido pareggio senza reti ha rispecchiato fedelmente l'andamento della gara, senza che nemmeno sia possibile decidere a cuor leggero se sia stato maggiore il merito da parte mantovana o maggiore la colpa da parte genovese.

I lombardi, secondo logica, puntavano alla conquista di un punto, e, come l'arbitro Roversi fischiò l'inizio, non nascosero le proprie intenzioni: Pini, bravissimo, a far da «libero», i due terzini a marcar le ali, Cancian su Firmani, Tarabbia su Meroni il due attaccanti in difesa, Giagnoni a sorvegliar la guardia a Pantaleoni e Simoni, vestito della maglia numero 7, a galoppare furioso in retroguardia, pronto ad irrompere dove ve ne fosse bisogno. Catenaccio, insomma, catenaccio rinforzato, addirittura. Eppure il Genoa rispettò le tradizioni, si buttò subito all'offensiva, in sui minuti giunse per tre volte a sfiorare il goal, al 3' Firmani, di testa, alzò la mira di un soffio, Negri parò a fatica (!) un gran tiro di Meroni, ancora Firmani, dopo uno scambio in corso con Meroni, fallì bersaglio di pochi centimetri.

Attaccavano, i rossoblù, ma fossero subito riusciti a segnare, il Mantova probabilmente si sarebbe arreso ed in misura clamorosa. Attaccavano, i rossoblù. Ma era forse l'ansia a far velo alla lucidità. Le loro azioni, anziché proiettarsi in avanti, si perdevano in inutili passaggi laterali e qualche uomo sembrava decisamente fuori forma, il caldo, ad esempio, giocava brutti scherzi a Bavoni e Firmani mancava della decisione indispensabile in un'area così affollata e Germano rivelava i suoi limiti, si agitava come un ragazzino, ma senza scopo, prima o poi uno dei difensori mantovani interveniva e gli toglieva il pallone dai piedi con assoluta facilità.

Con il trascorrere dei minuti, l'incontro si equilibrò, il Mantova, di tanto in tanto spezzava l'assedio con rapide offensive in contropiede. Erano in tre a proiettarsi in avanti, ma, per i padroni di casa, fu davvero un bene che Sormani riuscisse in modo egregio a celare sempre le sue doti di attaccante di classe ed Allemann imitava Germano nel lavorar molto senza produrre nulla e Geiger, chissà perchè, limitava lo slancio alla protesta, il tedesco, se messo a contatto con un avversario, un po' giocherellava di gomiti, poi si rivolgeva all'arbitro chiedendo giustizia di falli che non c'erano.

Tutto mediocre. Tutto confuso, con i portieri praticamente inoperosi. Brutto il primo tempo e brutta la ripresa. Il Genoa mandò allo sbaraglio anche Fongaro ed il terzino cambiò qualcosa di buono, nel suo tentativo di seguir la strada indicata da Faschetti, ma le sorti volle infierire sui rossoblù e, mancò il dodicesimo minuto, Bolsoni, calciando, si produsse uno stiramento che lo inutilizzò praticamente sino alla fine. Acqua alla gola, qualche accenno alle rudezze, Tarabbia al 20' si buscò una gomitata da Meroni e rimase per un paio minuti fuori, Simoni, al 33', sgambettò platealmente Bavoni ed il signor Roversi, cui non parve vero di poter imalberare la «faccia feroce», lo mandò negli spogliatoi. Apì con saggezza, il suo intervento contribuì a placare gli animi, che si stavano riscaldando.

Ci fu ancora qualche emozione, intorno al quarantesimo, per un disperato arrembaggio genoano, ma ormai il Mantova era tranquillo, la sua retroguardia teneva duro, perdeva tempo aspettando lo «stop». E venne lo «stop» ed i tifosi erano così delusi, che nemmeno si persero in fischi. Una partita deludente. Da una parte, eccellente Pini e discreta la difesa in blocco. Dall'altra parte Meroni, Carlini, Colombo sono quelli che meritano meno critiche.

Gigi Boccacini

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Baveni, Colombo, Carlini; Bolsoni, Meroni, Firmani, Pantaleoni, Germano.

Mantova: Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Pini, Cancian; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoi, Allemann.

Emozionanti partite sugli altri campi della serie C

Domina ma non segna il Novara a Treviso: 0-0

Treviso, 15 aprile.

Il grande merito di essere riusciti a frustrare le velleità del forte Novara, confermatosi a Treviso una squadra di grandi possibilità, spetta alla retroguardia dei padroni di casa, ma soprattutto al portiere Reginato che ha letteralmente strappato dai piedi degli attaccanti piemontesi una mezza dozzina di palloni da rete. Tutto proteso all'attacco, il Novara a sua volta ha dovuto opporsi guardarsi dal centrojpiede del Treviso, che non ha mancato di svolgere buone azioni.

L'incontro si è infiammato con i novaresi all'attacco. Il Treviso comunque si disimpegna e reagisce e al 14' Zagatti impegna Fornasaro. Poi è Reginato ad esibirsi in una serie di tempestivi interventi, in uno dei quali, al 21', blocca Milanesi ormai solo in area, gettandogli sui piedi a impedendogli di tirare. Al 32' è Mascheroni invece che salva il Treviso sparando precipitosamente a lato a porta vuota. Nella ripresa gioco equilibrato sino alla mezz'ora, poi predominio novarese senza guida.

Un goal di Duvina e le parate di Biggi decidono l'incontro Ivrea-Sanremese: 1-0

Buon inizio della squadra ospite e gioco vivace dei piemontesi nella ripresa - I liguri hanno dimostrato di avere i mezzi per evitare la retrocessione - Molte richieste per alcuni giocatori dell'Ivrea

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 15 aprile.

Una rete di Duvina al 5° minuto della ripresa (una «punizione» da 35 metri dalla porta di Mantovani, ingannato da un falso rimbalzo del violento pallone che ha sfiorato il terreno cambiando improvvisamente direzione) ha deciso ieri al Campo Pistoni il confronto fra Ivrea e Sanremese. Il goal del centravanti piemontese è stato praticamente il frutto di una sfuriata del trainer dell'Ivrea Livio Bussi il quale, nell'intervallo, ha richiamato energicamente i suoi ragazzi ad una maggiore decisione, per contrastare la superiorità di manovra dimostrata dai liguri nel primo tempo. Sin dalle battute iniziali della ripresa la squadra arancione si è mossa infatti con brio e la difesa della Sanremese si è trovata a tratti in difficoltà di fronte alle manovre veloci di Duvina, Stocco ed Invernizzi di Alberti, bravo nel dribbling ma troppo individualista.

La Sanremese ha cercato di cogliere un punto, che sarebbe stato preziosissimo per la precaria classifica della squadra, con un gioco piacevole ed il generoso impegno di tutti gli atleti, in particolare degli uomini di centro campo (Gelio, Tortonese, il duro Giorgi, Novi e Ran) i quali hanno svolto un faticoso lavoro di spola.

Gli stessi sostenitori dell'Ivrea, pur lieti della vittoria, erano d'accordo nel dire che i liguri avrebbero meritato un pareggio. Basta ricordare che Mantovani ha avuto poco lavoro (ad ha incassato una rete-beffa), mentre il bravissimo Biggi si è meritato gli applausi salvando la sua rete in almeno cinque occasioni nelle quali gli avversari già gridavano al goal. A fine gara il trainer ospite Bartoli ha dichiarato: «Se non avessimo assoluta necessità di punti, sarei orgoglioso della partita della mia squadra». L'allenatore aveva le lacrime agli occhi, ma deve avere fiducia. La Sanremese si salverà certamente.

Nell'Ivrea, Biggi, Marchio e l'altro terzino Poggio sono stati i migliori. Il portiere ha giustificato in pieno l'attenzione palesata nei suoi confronti da alcuni clubs di serie A (la Spal si è mossa per prima, ma ora una delle grandi società lo vuole sottoporre ad un provino), mentre per Maroso insiste Toni Busini ed il passaggio del forte difensore al Varese appare molto probabile. Duvina, al quale si interessano lo stesso Varese, il Torino, la Spal ed il Padova, ha confermato le sue doti con un brillante secondo tempo.

b. p.

Ivrea: Biggi; Poggio, Marchesi; Bertotto, Orlando, Bonicatto; Stocco, Sattolo II, Duvina, Alberti, Invernizzi.

Sanremese: Mantovani; Carta, Moroni; Tortonese, Curti, Gelio; Morisi, Giorgi, Sandri, Novi, Ran.

RISULTATI E CLASSIFICA

28 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F	S
Varese	39	27	11	2	0	4	7	3	49	15
Novara	36	27	11	2	0	3	6	5	34	20
Savona	35	28	9	4	1	5	9	5	33	18
Mestrina	33	27	8	4	2	3	7	3	27	16
Biellese	32	28	8	4	2	3	6	4	30	23
Ivrea	30	28	7	6	1	4	2	8	30	28
Legnano	29	27	5	4	1	3	5	8	27	21
Fanfulla	28	28	8	5	0	2	2	10	31	32
Cremonese	27	27	8	5	2	2	5	9	28	25
Treviso	26	28	8	4	2	1	4	9	22	23
Rizzoli	26	28	5	7	2	2	5	7	24	25
Marzotto	25	28	9	3	2	0	4	10	27	37
Vittorio V.	25	28	6	7	0	1	6	8	21	29
Pordenone	25	28	6	4	4	5	1	9	28	37
Sanremese	21	28	5	5	3	1	4	10	25	41
E.R.D.A.	20	27	4	5	4	3	1	10	20	40
Casale	20	27	6	4	4	0	4	9	26	41
Saronno	19	27	6	3	5	1	2	10	16	37

Biellese-Varese	0-0
Casale-Rizzoli	1-1
Fanfulla-Mestrina	1-3
Ivrea-Sanremese	1-0
Legnano-E.R.D.A.	0-1
Pordenone-Savona	0-1
Saronno-Marzotto	1-0
Treviso-Novara	0-0
Vittorio V.-Cremonese	0-1

Partite di domenica prossima

C.R.D.A.-Pordenone; Cremonese-Ivrea; Marzotto-Casale; Mestrina-Legnano; Novara-Fanfulla; Rizzoli-Vittorio V.; Sanremese-Biellese; Savona-Saronno; Varese-Treviso.

Rete del giovane Tambornino in Pro Vercelli-Chieri: 1 a 0

Incidenti nel finale fra il pubblico ed il portiere chierese Tagini

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 15 aprile

Uno dei tanti giovani che la Pro Vercelli ha portato quest'anno alla ribalta del campionato di serie D, il centravanti Tambornino (che sostituisce il militare Bellinazzi) ha permesso alla squadra di Ottino di ottenere ieri al «Robbiano» un meritato successo a spese dei Chieri.

Il goal del numero 9 vercellese — l'unico della giornata — è stato forse la cosa più bella della partita: al 19' del primo tempo Tambornino ha raccolto in area chierese un allungo della mezz'ala Donarini, ha resistito alla carica di un difensore avversario e, sebbene girato di spalle verso la porta di Tagini, ha preceduto l'uscita del portiere con un preciso tocco di destro. La seconda ed ultima prodezza della gara è stata compiuta sei minuti dopo dal portiere dei bianchi Odasso che in tuffo, a mano chiusa, ha respinto una «fucilata» di Donino su calcio di punizione dal limite dell'area.

La successiva ora di gioco ha offerto ben poche emozioni: una bella occasione mancata da Tricerri verso la fine del primo tempo, un'altra fallita da Tambornino all'inizio della ripresa, a dimostrazione della superiorità vercellese, e quindi una serie di falli e di inutili ripicchi che hanno provocato un certo nervosismo in campo e fra il pubblico. Al 30' della ripresa si è temuto improvvisamente che gli incidenti assumessero maggiore gravità. Tagini, che si era avviato a raccogliere un pallone terminato sul fondo, è stato accolto dal pubblico, ammassatosi contro la rete di protezione, con lanci di pezzi di carta, monetine e sogaritura.

Per fortuna l'incontro non si è più ripetuto e l'incontro si è concluso con alcuni paurosi sbandamenti della difesa chierese da cui la Pro Vercelli non ha saputo approfittare. Odasso, Vellano, Tambornino e Tricerri — quest'ultimo però meno brillante del solito — sono stati i migliori della «Pro». Donino di gran lunga il migliore dei Chieri.

p. g.

*Lavagnese-Asti 1-0 — Incontro movimentato ed abbastanza equilibrato, per quanto la Lavagnese abbia dimostrato una leggera superiorità di attacchi. La unica rete della giornata è stata segnata al 15' del secondo tempo da Bartolaccini, con un colpo di testa su punizione battuta da Pieri.

NEL CAMPIONATO DI SERIE D

Il Borgomanero nella ripresa travolge il Voghera: 5 a 0

*Borgomanero-Voghera 5-0 — Brillante partita del Borgomanero che ha ottenuto un vittorioso successo a spese della temibile compagine vogherese. Dopo un primo tempo concluso con il punteggio di 1-0 (rete di Ughetti al 13') i piemontesi si sono scatenati nella ripresa strappando gli applausi del pubblico con numerose irresistibili azioni. Hanno segnato nell'ordine: Valeggia al 4', Macchi al 5', Ughetti al 30' e ancora Macchi al 40'.

*Alessandria-Trinese 2-0 — Hanno segnato: Mainetto al 28' del primo tempo e Rota al 16' della ripresa. Meritata vittoria dei liguri che hanno dimostrato notevoli capacità tecniche.

*Finale Ligure-Novese 3-0 — Marcatori: Bertone al 13' del 1° tempo; Bergallo al 22' e Bertone al 41' della ripresa. L'incontro, che vedeva impegnate due squadre in lotta per non retrocedere, è stato giocato con vero accanimento. La squadra ligure è riuscita a conquistare due punti preziosi, ma i pericoli corsi dai locali sull'uno a zero non sono stati pochi, e, con un pizzico di fortuna e meno precipitazione, i piemontesi avrebbero anche potuto pareggiare.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Pro Vercelli-Chieri 1-0; *Lavagnese-Asti 1-0; *Alessandria-Trinese 2-0; *Massese-Spezia 2-1; *Finale Ligure-Novese 3-0; *Sestri Levante-Albenga 0-0; *Imperia-Pietrasanta 0-0; *Carrarese-Derthona 2-0; *Viareggio-Entella 2-0.

Classifica: Imperia 28; Carrarese 26; Alessio 23; Entella 21; Pro Vercelli 20; Spezia e Viareggio 29; Sestri Levante 28; Chieri e Massese 27; Asti, Pietrasanta, Finale Ligure e Lavagnese 24; Novese e Derthona 23; Trinese e Albenga 22. Asti e Novese una partita in meno. Carrarese, Pietrasanta e Derthona due partite in meno.

GIRONE B - Risultati: *Borgomanero-Voghera 5-0; *Inveruno-Pavia 0-0; *Merano-Rovereto 3-1; *Piacenza-Treviglicse 2-1; *Seregno-Bolzano 1-1; *Solbiatese-Gallaratese 1-0; *Sondrio-Lilion Varedo 0-0; *Trento-Rescaldinese 1-1; *Vigevano-Falk Arcore 3-0.

Classifica: Solbiatese 26; Falk Arcore e Treviglicse 23; Borgomanero 22; Rovereto 21; Trento 20; Gallaratese, Voghera, Bolzano, Lilion e Piacenza 28; Sondrio 27; Vigevano e Merano 26; Pavia 24; Seregno 20; Rescaldinese 18; Inveruno 17. Seregno una partita in meno. Piacenza, Vigevano, Pavia e Inveruno due partite in meno.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO, CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 21 Ang. c. Ass. Alberina

PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO

Baldini trionfa nel Giro della Calabria

L'ex campione del mondo, insieme con Brugnami, stacca tutti gli avversari e giunge al traguardo con due minuti di vantaggio - Battuto in volata il compagno di fuga - Dopo l'arrivo Baldini, ostacolato da una macchina del seguito, cade e finisce contro la folla - Nessuna ferita grave - Tra i favoriti Battistini giunge terzo - Nino Defilippis attardato da due forature

Irresistibile azione del romagnolo sulle rampe del Colle di Sant'Elia

La corsa si anima dopo 120 chilometri - All'inizio dell'ultima salita diciannove corridori sono al comando - Alcuni scatti di Moser riducono a cinque unità il gruppetto di testa - Soltanto Brugnami resiste al successivo attacco di Baldini - Nel finale i due fuggitivi aumentano il loro vantaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 15 aprile.

Dopo anni che aveva dovuto accontentarsi di arrivare primo in qualche corsa in linea di scarsa importanza, trofeo Matteotti, G.P. di Chignolo Po, una Milano-Mantova, la prima prova del trofeo Cougnet (astrasndo, si intende, dalle corse a cronometro), ieri il campione mondiale 1956, Ercole Baldini è ritornato alla vittoria in una corsa classica — la cui importanza era maggiorata dal fatto d'essere valevole per il campionato assoluto d'Italia. Baldini ha segnato al proprio attivo un cospicuo bottino di punti che sicuramente gli riusciranno preziosi per conseguire nelle altre due prove previste nelle prossime settimane, l'ipoteca per il suo ritorno al possesso del titolo e della maglia tricolore.

Il vincitore del Giro di Calabria ha sfoggiato un'impressionante prova di resistenza dal momento in cui la corsa è entrata nella sua fase più attiva sino allo striscione di arrivo, fra il disordinato tripudio della folla. E' sembrato, davvero, di rivedere il Baldini dei bei tempi — autoritario, sicuro, pagante di persona nel mantenere altissimo il ritmo della corsa con il gruppo in fuga di cui faceva parte, eppoi deciso ed irresistibile sull'ultima salita della giornata, il duro Colle di S. Elia, dove l'ex campione del mondo frantumò le residue resistenze dei pochissimi che — con lui — formavano la ridotta pattuglia di punta dopo che gli altri fuggitivi avevano ceduto sulle prime rampe.

Cinque erano gli uomini componenti quell'avanguardia. A metà salita il romagnolo sferrò l'attacco decisivo. Battistini e Nencini non ce la fecero a seguirlo ed a 200 metri dal culmine anche Moser dovette cedere. Baldini rimase solo con Brugnami e insieme, dimostrando subito la loro grande irresistibilità, la coppia volò verso il traguardo distante ancora una quarantina di chilometri, sempre più avvantaggiandosi.

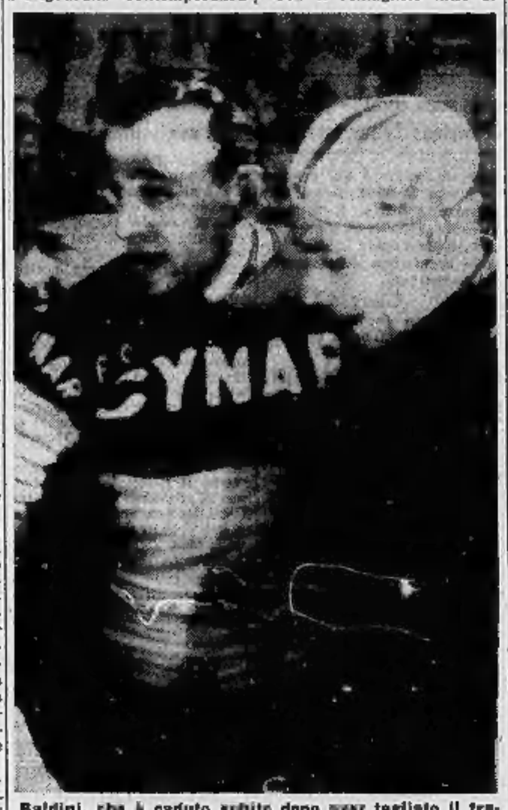
Sinché, sul rettilineo d'arrivo, la volata fra i due regolò le rispettive posizioni ed i rispettivi meriti; ed ancorché un'automobile targata Roma, con a bordo i radiocronisti, si sia intrufolata fra essi negli ultimi 50 metri, la superiorità allo sprint del romagnolo sul pur bravo e volenteroso parugino, non fa una grinza né si presta ad alcun dubbio. Baldini, stretto contro il pubblico dall'automobile del seguito, è caduto pochi metri dopo il traguardo. Fortunatamente l'incidente ha procurato all'ex campione del mondo solo lievi escoriazioni.

La vittoria ha veramente premiato il migliore dei 118 concorrenti partiti, mentre tutti gli altri favoriti, salvo Battistini che è giunto terzo a due minuti e rotti dal vincitore, sono finiti assai indietro: Pambianco 12°, Ronchini 16° e gli altri, da Carlesi a Defilippis, Balmamion, Taccone, Adorni, Durante assai più indietro e con un tale svantaggio di punti rispetto al vincitore che ben difficilmente lo potranno colmare nelle due prove che rimangono da disputare.

La prima scaramuccia della corsa, partita in una magnifica mattina di sole, era avvenuta al Pian della Limina: ma non in salita, come si potrebbe credere, bensì nella discesa. Ecco al piede di essa il gruppone era rimasto ostinatamente compatto per tutti i 120 chilometri che vi portano da Reggio Calabria; ed anche sulle prime rampe della montagna nulla di importante era avvenuto. Fu al di là del valico che la fila, che si era semplicemente allungata, si frantumò.

Massignan, che apriva la marcia con qualche decina di metri di vantaggio, già alla terza svolta scomparve dalla avanguardia. Contemporaneamente Pambianco era partito all'attacco con rara perizia. Per non investire un corridore capitombolato davanti a lui Adorni frenava e perdeva contatto. Carlesi si accorgeva di avere una ruota sbilenca e si fermava un attimo per cambiarla: ma ciò gli costava un ritardo che, per quanto lieve, diveniva presto incolmabile poiché davanti la lotta era divampata furibonda; e per Defilippis, appiedato da due forature anche lui, sfumava la possibilità di entrare a far parte dell'avanguardia che si era formata nella scia di Pambianco e filava come il vento.

Con il romagnolo altri diciassette concorrenti la formavano allorché al passaggio da Cinquefronde, al termine della discesa e dopo 147 km. di corsa, ci fermammo a cronometrare i distacchi. In testa Pambianco aveva con sé quattro dei suoi compagni della Salvarani: Trapè, Giusti, Zanchi e Ronchini; della Cynar c'erano Baldini, Bruno Mealli e Fezzardi; Giglioli e Bariviera soli superstiti della Carpano; Casati della Legnano; Franchi della Vegè; Brugnami della Gazzola; Battistini e Martin della Ibac; Nencini della Spring-Oil e due della San Pellegrino: Fontana e Neri, ai quali poco dopo veniva ad aggiungersi anche Aldo Moser. Quest'diciannove avevano cinquanta secondi di vantaggio sul gruppone, scarto che dopo 12 km. era salito a 2' e 35" tanto «sparati» andavano i fuggitivi. A Rosarno (176° km. di corsa) il ritardo degli inseguitori era aumentato: risultava di due minuti e rotti.

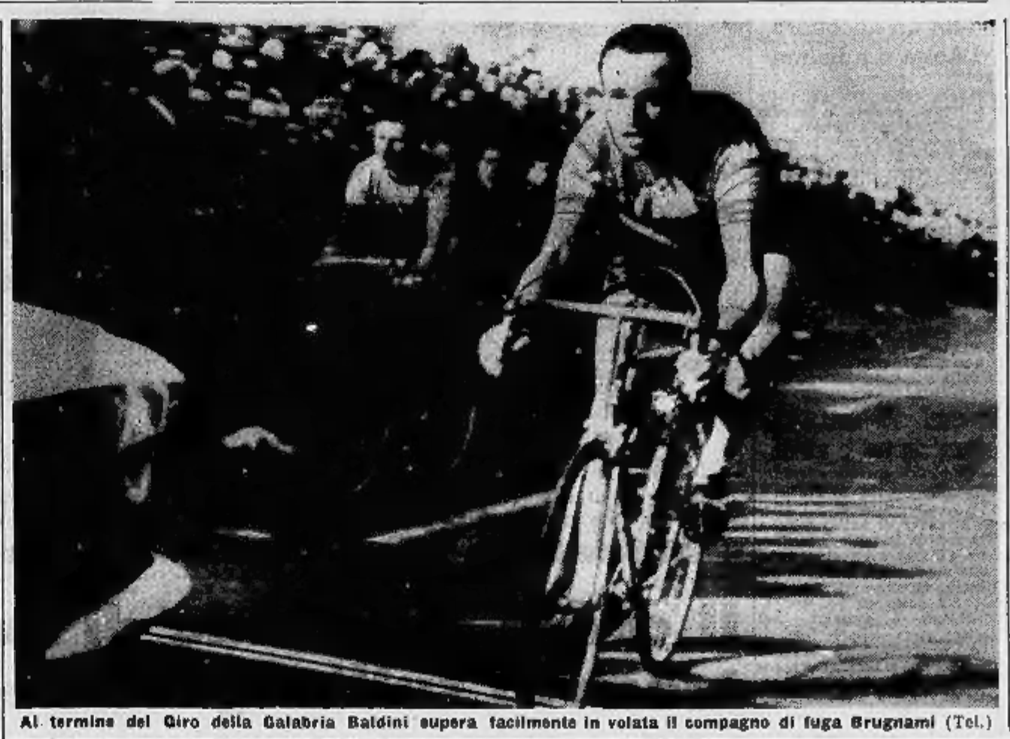


Baldini, che è caduto subito dopo aver tagliato il traguardo, viene sorretto da un organizzatore (Telefoto)

Non ci sarebbe più stata occasione di occuparsi di essi se proprio in quel momento Durante non fosse uscito di prepotenza dal plotone, trascinandosi dietro De Rosso e Tonoli. Ma se il veneto non lesinava la sua cooperazione al vincitore del recente Giro della Campania, Tonoli rimaneva del tutto inattivo. Ciò malgrado l'attacco di Durante era tale che poco alla volta il terzetto guadagnava terreno sull'avanguardia fino a portarsi a meno di un minuto da essa. L'inseguimento durava una ventina di chilometri, ma a Palmi, avvicinandosi al Colle di S. Elia, la caccia di Durante e soci poteva considerarsi fallita.

Fu accadde ciò che si è già detto. Il primo attacco di Moser che fa ritardare tutti, eccetto Baldini, Battistini, Brugnami e Nencini; appoi a metà salita la stoccata finale del romagnolo che il solo Brugnami riesce a parare. Già a Bagnara, mancando poco più di 30 km. al traguardo, i due fuggono 45" prima di Moser e 1' e 25" prima di una pattuglia formata da Mealli, Trapè, Martin, Pambianco ed altri dieci che nel tratto finale perderanno un altro minuto abbondante tanto Baldini è scatenato.

Vittorio Varale



Al termine del Giro della Calabria Baldini supera facilmente in volata il compagno di fuga Brugnami (Tel.)

Ordine d'arrivo

La media del vincitore a Reggio Calabria è stata di km 38,812

1) ERCOLE BALDINI (Cynar) che copre i 212 km. del percorso in 7 ore e 24" (media oraria 38,812); 2) Brugnami ad una lunghezza; 3) Battistini a 2' e 44"; 4) Bruno Mealli; 5) Martin; 6) Fontana; 7) Bariviera; 8) Franchi; 9) Aldo Moser; 10) Nencini; 11) Fezzardi; 12) Pambianco; 13) Trapè a 5' e 23"; 14) Casati a 7' e 4"; 15) Gigliioli; 16) Ronchini; 17) Bailetti a 9' e 48"; 18) Conterno; 19) Adorni; 20) Taccone; 21) Defilippis; 26) Carlesi; 27) De Rosso; 31) Balmamion; 34) Massignan; 37) Durante a 13' e 12"; 56° e ultimo Moreno Mealli.

La classifica dopo la prima prova: 1) Baldini p. 20; 2) Brugnami p. 16; 3) Battistini p. 15; 4) Mealli p. 14; 5) Martin p. 13; 6) Fontana p. 12; 7) Bariviera p. 11; 8) Franchi p. 10; 9) Moser p. 9; 10) Nencini p. 8; seguono Fezzardi p. 7; Pambianco p. 6; Trapè p. 5; Casati p. 4; Gigliioli p. 3; Ronchini p. 2; Bailetti, Conterno, Adorni e Plancastelli con un punto.

La giornata motoristica sul circuito di Cesenatico

L'austriaco Rindt su Cooper vince la corsa internazionale per auto junior

Venturi supera di un soffio il torinese Balzarini (entrambi su Fiat-Abarth 1000) nella gara sport - Grassetti (Mv-Agusta 500), Provini (Morini 250), Villa (Mondial 125) si affermano nelle prove motociclistiche

(Dal nostro corrispondente)

Cesenatico, 15 aprile.

L'austriaco Jochen Rindt su Cooper, ha vinto la 5ª edizione del circuito di Cesenatico per vetture junior, precedendo nettamente l'italiano «Geki» su De Sanctis.

Alla finale, disputatasi su 53 giri del circuito, pari a km. 98,850 hanno partecipato dodici conduttori: i primi quattro di ognuna delle tre batterie di qualificazione (vinte rispettivamente da Bardi-Barry su Cooper, Manfredini su Wainer e «Geki» su De Sanctis); proprio nella prima di queste eliminatorie, la rottura di un semiasse ha messo fuori causa Odoardo Govoni, uno dei favoriti.

La finale ha registrato la precoce eliminazione di uno dei piloti più attesi, quel Bardi-Barry che la settimana scorsa si era imposto a Vallelunga: il pilota austriaco della Cooper è infatti uscito di strada subito dopo il primo giro. Un altro incidente è toccato all'inglese Pilley che si è ferito non gravemente nel ribaltamento della sua Cooper.

Nella gara riservata alla categoria sport fino a 1000 cmc., Vittorio Venturi su Abarth ha vinto, rimontando proprio sul traguardo il torinese Gianni Balzarini, pure su Abarth, che aveva guidato per tutta la corsa.

Ecco le classifiche:

Finale Junior *(giri 53 pari a km. 98,850): 1. Jochen Rindt su Cooper in 48'07"3, alla media oraria di chilometri 120,007; 2. «Geki» su De Sanctis in 48'39"7; 3. Manfredini su Wainer in 49'27"4.*

Giro più veloce il 53° di «Geki» in 1'26"8, alla media oraria di km. 122,524.

Categoria Sport fino a 1000 cmc.: *1. Venturi su Fiat-Abarth 1000 in 51'50"5 alla media di km. 114,006; 2. Balzarini su Fiat-Abarth 1000 a 8 decimi; 3. Deserti su Fiat-Abarth 1000, a un giro; 4. Leonardi su Osca, a un giro; 5. Ada Pace su Osca.*

Giro più veloce il 14° di Toppetti (Lotus) in 1'24"

* *

I vincitori del 5° Circuito motociclistico di Cesenatico (terza prova di campionato italiano) sono risultati Silvio Grassetti, su MV Agusta, nella classe 500; Tarquinio Provini, su Morini, nella 250; Francesco Villa, su Mondial, nella 125 seniores, e Sisto Accorsi, su Ducati, nella classe 125 juniores.

Nella classe maggiore, i due alfieri della MV, Grassetti e Shepherd, hanno dominato la gara doppiando, ad eccezione di Venturi, tutti gli altri concorrenti. Nella 250 Provini ha dovuto ingaggiare lottare duramente contro Grassetti su Benelli, e contro il rhodesiano Redman su Honda (costretto quest'ultimo al ritiro dopo aver condotto la gara fino al quinto giro).

Nella classe 125 seniores, Francesco Villa su Mondial riportava una chiara vittoria anche se duramente contrastata da Mandolini su Ducati. Nella 125 juniores, infine, Accorsi batteva allo sprint Luciano Rossi, su Motobi.

Ecco gli ordini di arrivo:

Classe 500: *1. Grassetti (MV Agusta) in 1 ora 4'48"6 (media Km. 127,859); 2. Shepherd su MV Agusta, 1 ora 4'56"7; 3. Venturi su Bianchi, 1 ora 6'4"1. Giro più veloce: Grassetti in 2'17"6 (media 121,323).*

Classe 250: *1. Provini, su Mondial, 58'26"1 (media Km. 113,135); 2. Grassetti, su Benelli, 59'1"5; 3. Sirena, su Montesa a 3 giri; 4. Sirera, su Montesa, a 3 giri. Giro più veloce: Provini, in 2'24"9 (media 116,608).*

Classe 125 seniores: *1. Villa su Mondial, 56'4"2 (media 104,593); 2. Mandolini, su Ducati, 56'53"9; 3. Takahashi su Honda, 57'1"9. Giro più veloce: Villa, in 1'38"6, media 106,682.*

Classe 125 juniores: *1. Accorsi su Ducati, 56'33"5 (media 99,194); 2. Rossi su Motobi, 56'35"9; 3. Tondo su Ducati, 56'55"6. Giro più veloce: Accorsi, in 1'37"5 (media 101,747).*

e. m.

Clark (Lotus) 1° a Pau

Pau, 15 aprile.

Sul difficile circuito di Pau si è disputato oggi il Gran Premio automobilistico con la partecipazione di quindici macchine (Lotus, Cooper, Porsche) e alcuni dei migliori corridori del momento.

Il favorito Jim Clark su Lotus-Climax ha preso subito il comando, seguito da Trevor Taylor (pure su Lotus) e da Bonnier su Cooper. La corsa, nonostante lo spirito di combattività dimostrato dal trio di testa, è riuscita relativamente modesto distacco che separava fra di loro i tre leaders, è stata monotona e non ha presentato grande interesse sotto l'aspetto agonistico.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Jim Clark su Lotus-Climax, che copre i km. 276 in ore 2,46'59"7/10, alla media di km. 99,163;

2. Taylor su Lotus-Climax, 2,46'59"8; 3. Schiller su Porsche a 5 giri; 4. De Beaufort su Porsche a 6 giri; 5. Müller su Lotus a 8 giri.

Due giornate di intensa attività in tutti gli sports

La nazionale juniores di calcio batte la Francia (4-1) I rugbisti azzurri sconfitti di misura (12-14) a Grenoble

Scherma: l'italiano Pavesi terzo a Gand - Calcio: sospeso per invasione di campo l'incontro Rimini-Rapallo - Infortunio di gioco all'ex granata Pellis - Ciclismo: Gaiardoni batte Maspes a Milano - La Coppa Primavera ai dieci a Sportinia

I calciatori juniores azzurri hanno travolto per 4 a 1 la Francia ieri ad Hanslow, nel secondo incontro disputato in Inghilterra nel quadro del torneo dell'Uefa. Gli italiani, come è noto, si erano imposti per 3 a 0 nella prima partita ed ora guidano la classifica del loro girone con 4 punti, davanti alla Bulgaria (che ieri ha pareggiato, 1 a 1, con l'Ungheria) con 3, all'Ungheria con 1 ed alla Francia con 0 punti. Per il passaggio in semifinale, riservato alla prima di ogni girone, sarà decisivo il confronto diretto fra Italia e Bulgaria in programma domani sul campo del Fulham. Ieri, contro la Francia, gli azzurri hanno dominato, segnando con Ciannamea, Giannini, Riva e Cannetti, ed incassando la sola rete al passivo ad opera di Loch. Ecco i risultati di ieri: Girone A: Grecia e Svizzera 1-1; Germania Occ. b. Scozia 2-1. Girone B: Italia b. Francia 4-1; Ungheria e Bulgaria 1-1. Girone C: Cecia b. Urss 3-1; Inghilterra b. Romania 3-0. Girone D: Irlanda Nord b. Cecoslovacchia 1-0; Belgio b. Svezia 2-1.

L'incontro Rimini-Rapallo è stato sospeso al 37° del secondo tempo per un tentativo di invasione del campo: l'arbitro, temendo il peggio, si dirigeva rapidamente verso gli spogliatoi, ma veniva raggiunto da un tifoso riuscito a salire sul tetto del sottopassaggio; soltanto il pronto intervento della forza pubblica evitava più serie conseguenze. In quel momento il Rapallo era in vantaggio per 1 a 0.

L'ex giocatore del Torino Pelle, attualmente in forza nel Livorno, è rimasto vittima di un serio incidente di gioco durante l'incontro con il Forlì: cadendo malamente dopo uno scontro con un attaccante forlivese, Pelle batteva violentemente con il capo in terra e veniva trasportato privo di sensi all'ospedale con sospetta commozione cerebrale.

Il Rapid di Vienna ha vinto il torneo calcistico di Ginevra per juniores battendo la Lazio dopo i tempi supplementari per due reti ad una; la Juventus, estromessa dalla finalissima per miglior quoziente-reti del Rapid, si è imposta con l'identico punteggio sul Racing di Parigi conquistando così il terzo posto.

La Stella Rossa di Belgrado ha vinto il torneo calcistico giovanile di Bellinzona battendo in finale l'Inter per 4 a 3 dopo i calci di rigore (le due squadre, al termine dei 90 minuti regolamentari, si trovavano in parità; 0 a 0); la Juventus si è classificata al quinto posto, la Fiorentina al sesto.

La nazionale italiana di rugby disputando la sua più bella partita e giocando in modo superiore al previsto, ha sfiorato domenica a Grenoble la più sensazionale delle vittorie, quella sulla fortissima Francia. A metà dal termine il quindici azzurro conduceva per 12 a 6. Nelle linee della squadra italiana parecchi erano però i giocatori che accusavano la fatica e le contusioni di una gara giocata allo spasimo; a sette minuti dalla fine, i francesi sono andati in meta, centralmente, con il fenomenale Dupuy e Dedieu, mettendo a segno la trasformazione, ha ridotto lo svantaggio a 11-12. A due minuti dal termine Darouy poteva andare in meta sul limite destro del campo e sanzionare la immeritata sconfitta della squadra italiana per 14 a 12.

L'austriaco Roland Lucpt ha vinto ieri il titolo mondiale di scherma per i giovani al di sotto dei venti anni nella specialità della spada. Lucpt ha battuto il francese Jacques Brodin, campione dell'anno scorso, nello spareggio finale per 5-1, I due schermitori hanno terminato con lo stesso risultato di cinque vittorie ciascuno. Al terzo posto si è qualificato l'italiano Pavesi con una vittoria e 10 stoccate. Quarto il russo Victor Modzelevski con una vittoria e 14 stoccate.

L'olimpionico Sante Gaiardoni ha battuto ieri al Velodromo Vigorelli di Milano il campione del mondo di velocità professionisti Antonio Maspes nella finale del Gran premio di velocità. Nella finale Gaiardoni ha realizzato il miglior tempo della giornata coprendo gli ultimi 200 metri in 11"4/10.

A Montegrosso d'Asti, domenica nella coppa Gino ciclistica, ha riportato il successo il dilettante Pellizzoni (G. S. Ignis, Comerio) seguito in volata dal consocio Toniolo, dal junior Tamburnini ed altri. Media oraria del vincitore km. 41,300 sui 134 km. del percorso.

Nella gara Navara-Gattico per allievi si è imposto il corridore Grimaldi, al 42 orari, su Delfino, Buora, Giorgi.

Il circuito ciclistico di Oleggio ha richiamato oltre 2000 spettatori. Sono risultati vincenti i dilettanti Zambellini e Tartaggia; nelle due gare femminili, fra 20 concorrenti, si sono imposte la Scotti e la Cremaschi.

Carlo Sessner si è classificato secondo ieri ad Hildegard (Baviera) nello slalom gigante vinto dall'austriaco Benger; terzo il tedesco Leitner.

La Coppa Primavera di sci, prova di slalom gigante valevole come qualificazione annale, è stata vinta ieri a Sportinia da Giuseppe Folloni (S.C. Sestriere) Nella categoria femminile, successo di Alma Dalmasso, mentre, fra i juniores maschili, primo è stato Massimo Schieroni.

I costisti della Libertas Biella sono stati battuti a Napoli dal Partenope per 83 a 68 in un incontro valevole per il torneo di prima serie

Con una puntata di 200 lire ne vince a Vinovo 256 mila

(s. r.) Pisa ha tentato, sia domenica che ieri, di conquistare un successo sulla pista torinese, partecipando ambedue le volte alle gare di maggior rilievo, ma in tutti e due i casi ha dovuto accontentarsi del secondo posto, battuto nel Premio Pasqua (Lire 700.000, m. 2100) di domenica da Etheleon e ieri, nel Premio Piazza Castello (L. 1.000.000, m. 2100), da Grestello. Due sono stati i cavalli che, vincitori nelle prime delle due giornate consecutive, sono riusciti a ripetere il successo: Karina e Lovello. Nelle due riunioni il guidatore che ha ottenuto il maggior numero di primi posti è stato Giuseppe Pasolini con tre vittorie (Ivor e Lovello domenica, Dondo ieri). Molto pubblico ha assistito alle corse e fra i tanti uno spettatore è stato particolarmente fortunato: quello che ha indovinato la «duplice accoppiata» di domenica (6ª ed 8ª corsa, combinazioni Pierrot-Detonia e Babyluna-Bana) che gli ha fruttato ben 256 mila lire con 200 di puntata.

Nel Premio Pasqua, Pisa aveva sostituito al comando la compagine di colori Globulina dopo un chilometro, ma sul penultimo rettilineo si era fatto luce Etheleon che sulla curva finale si era portato all'attacco di Pisa per piegarlo di forza in retta d'arrivo. Risultato: 1° Etheleon (E. Milanesi), della Scuderia Giuman; 2° Pisa; 3° Desaix; 4° Noli; 5° Globulina; tempo al km. 1'21"9/10; tot.: V. 18. P. 11-13; A. 25.

Nel Premio Piazza Castello Globulina si è portata subito in testa respingendo gli attacchi di Barbio; poi è avanzato di scatto Pisa che, dopo 700 metri, era già al comando della corsa; poi Scudo d'Oro, compagno di colori di Pisa e Globulina, si è portato al largo di Pisa ed il trio della Scuderia Nikita sembrava già padrona della situazione: ma sul penultimo rettilineo un gran volo di Grestello sorprendeva tutti: sulla curva finale Grestello filava velocissimo e guadagnava terreno. In retta d'arrivo, pur calando, riusciva a tenere a bada Pisa Ordine d'arrivo: 1° Grestello (M. Santi), della Scuderia Cereste; 2° Pisa; 3° Globulina; 4° Stella di Jesolo; 5° Barbio, 6° Abu Cinco, equal, Scudo d'Oro; tempo al km. 1'22"9/10; tot.: V. 55. P. 14-13; A. 29. Nelle altre corse hanno vinto Kant (3° Ingenua), Fallopio (3° Acagiù), Karina (2° Baroncello), Lovello (3° Nyara 3° Scozia). Assuero (2° Babyluna, 3° Eccolo), Dondo (3° Pierrot, 3° Carpaccio), Fiumalbo (2° Decano).

Ostorero domina nel motocross di Avigliana

Angelini secondo e Coscia terzo dopo le due combattute batterie - A Broglio la gara «cadetti»

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 15 aprile.

Emilio Ostorero ha vinto brillantemente la terza prova del campionato italiano di motocross della classe 500, disputatosi oggi sul campo dei laghi di Avigliana. Anche in questa occasione Ostorero non ha avuto rivali in grado di contrastargli il passo nel corso delle due «manches» che ha dominato dal principio alla fine. Sul campo di casa Ostorero ha subito alla frusta i suoi avversari imponendo alla corsa un ritmo sostenuto, che gli ha permesso di assumere un vantaggio che è andato man mano aumentando sino al traguardo.

La sua corsa è stata regolare. Al termine della competizione, alla quale hanno assistito diecimila persone, solo tre concorrenti non sono stati doppiati. Angelini, ha disputato una corsa encomiabile battendosi con tenacia e coraggio e assicurandosi un meritato secondo posto.

Certamente si sarebbe assistito ad un duello interessantissimo tra Piero Coscia e Angelini, se la sfortuna non si fosse ancora una volta accanita contro il pilota torinese. Infatti, Coscia, sin dai primi giri, ha rotto la pedana sinistra ed ha continuato a correre con difficoltà tenendo il piede appoggiato al carter. Malgrado questo inconveniente, Coscia ha fatto del suo meglio rincorrendo a portare a termine la gara classificandosi ancora terzo.

Ammirevole la prova di Suppo e del neo promosso Cavaliero che disponeva per la prima volta della nuova svedese Husqvarna. Tra gli sfortunati figura ancora una volta il pinerolese Solutti il quale, dopo essere rimasto sempre nelle prime posizioni, è stato costretto ad abbandonare per noie meccaniche durante la seconda batteria.

La prova riservata ai cadetti della classe 250 cmc. è stata vinta da Broglio dopo un'accanita lotta con Morotti.

a. all.

Classifica finale: 1 OSTORERO (Husqvarna) p. 2; 2 Angelini (Aermacchi) 4; 3. Coscia (Bsa) 6; 4. Cavaliero (Husqvarna) 9.

Campionato dilettanti

PIEMONTE - Girone A - Risultati: *Arona-Cossato 0-0; *Juve Domo-Valle Cervo 1-0; *Alicese-Gallarate 3-1; *Cameri-Omegna 1-0; *Verbania-Borgosesia 2-0; *Oleggio-Suno 5-3; *Valenzana-Ponzone 0-0; *Serravalle-Aosta 1-0

Classifica: Ponzone punti 33; Verbania 33; Borgosesia e Cossato 29; Arona 28; Omegna 26; Oleggio 25; Alicese 22; Valenzana 20; Serravalle 19; Aosta e Suno 15; Gallarate 14; Juve Domo 12; Valle Cervo 11; Cameri 9.

Girone B - Risultati: *Cirimano-Strambino 3-0; *Fossano Alisea 1-1; *Gassino-San Mauro 3-1; *Pianelli Tre erba-Sisa Vinovo 3-1; *Cuneo-Ferriere Avigliana 2-0; *Auxilium-Saluzzo 3-1; *Acqui-Pinerolo (rinviata); *Canisia-Carassonese (rinviata).

Classifica: Pinerolo punti 28; Ferriere Avigliana 28; Cirimano 27; Carassonese 24; Sisa Vinovo, Fossano, Gassino, Cuneo 23; Pianelli Traversa 22; Altisse 20; Canisia 19; Strambino 18; Acqui 16; Saluzzo 15; San Mauro 13; Auxilium 12. Acqui, Pinerolo, Canisia e Carassonese una partita in meno

LIGURIA - Girone A - Recuperi: Gruppo C.-*Carcarese 3-1; *Cengio-Ventimigliese 3-1.

Girone B - Risultati: *Busalla-se-Bolzanetese 4-1; *Carlo Grasso-Arsenale 0-0; *Pontedecimo-Finale 1-0.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di CRODO Sorgente Valle d'Oro

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

DA OGGI

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte

Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati

ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

Alcuni esempi:

TENDINE COTONE MAKO' . . . L. 50 mt.

CRETONNE . . . . . a 210 mt.

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo piazza Lagrange)

Mentre in pianura è primavera

Paesi ancora bloccati a causa delle valanghe

Da dodici giorni la popolazione di Ceresole Reale è rifornita da un elicottero La situazione in Val d'Aosta e a Balme

(Nostro servizio particolare)

Pont Canavese, 15 aprile.

Mentre in pianura fioriscono gli alberi, qui nell'alto Canavese incombe ancora la minaccia della neve. Le vallate dell'Orco e del Soana, che da Pont salgono verso le vette del Gran Paradiso, sono tuttora bloccate dalle valanghe.

Ceresole è isolata da dodici giorni e la popolazione è stata rifornita di pane e pasta con un elicottero. Lungo la strada, squadre di cantonieri con una pala meccanica lavorano per aprire un varco alle macchine, ma se non potranno impiegati mezzi più potenti l'isolamento si protrarrà ancora per una decina di giorni. La popolazione contava su un certo afflusso turistico pasquale per le prenotazioni estive della villeggiatura, ma nessuno ha potuto salire a Ceresole. Lungo la pista pedonale aperta come un solco profondo nelle valanghe passano soltanto gruppetti di valligiani che a turno scendono a Noasca, distante 12 chilometri, per fare provviste.

La Val Soana è chiusa al traffico automobilistico oltre Valprato. Le frazioni rimaste isolate nei giorni scorsi ora sono raggiungibili a piedi o con gli sci, su piste aperte dai valligiani, e a Piamprato dove i soccorsi stanno richiesti con urgenza, un elicottero ha portato viveri e medicinali. Il transito sulle piste non è privo di pericoli perché una grossa valanga deve ancora cadere sulla strada, fra Valprato e Pianetto.

L'eccezionale nevicata della settimana scorsa ha accumulato uno spessore di due o tre metri sullo strato caduto nell'inverno: è neve primaverile, pesante, instabile, destinata a rovinare in valanghe a slavine sui pendii ripidi e nei valloni profondi. I montanari temono le valanghe primaverili, irte di alberi stroncati e di rocce, che tutto distruggono sul loro passaggio, ma ne conoscono il percorso e ne sorvegliano la caduta, evitando di esporsi al pericolo, specialmente nelle ore diurne quando la temperatura mite favorisce lo slittamento delle masse nevose. Quest'anno la nevicata tardiva e abbondantissima ha aggravato il fenomeno stagionale.

Poche decine di persone abitano ormai nei villaggi e nelle frazioni di alta montagna, ed è gente che non teme privazioni e solitudine, ma la situazione è resa penosa dallo spopolamento, perché sono rimaste in prevalenza le persone meno valide, anziane e inferme; e in molti luoghi sono scomparse le attrezzature che assicuravano una certa autonomia di vita locale. I forni per cuocere il pane, per esempio, in molti villaggi non esistono più e i rifornimenti dai centri della bassa valle dipendono dall'efficienza delle comunicazioni stradali.

Anche nel versante valdostano del Gran Paradiso, le valli di Cogne, Savaranche, Rhêmes e Grisanche sono state flagellate dalle valanghe: da molti giorni le popolazioni sono prive di rifornimenti e un aereo ha dovuto effettuare lanci di candele e carburo a Degioz, nella Valsavaranche, dove gli abitanti erano rimasti al buio per la rottura dei cavi elettrici. A Cogne, invece, sono giunti rifornimenti con la piccola ferrovia della miniera che trasporta sul versante d'Aosta il minerale estratto, attraversando in galleria la montagna di Pila.

Notizie migliori si hanno da Balme. I mezzi antineve della Provincia di Torino sono riusciti ad aprire un varco nell'enorme valanga caduta fra Mondrone e Balme, dove la strada era rimasta seppellita per un tratto di 1200 metri sotto una massa nevosa profonda tre o quattro metri. L'opera di sgombero è stata resa difficile da tronchi d'albero e massi rocciosi che ostacolavano lo scavo della pala meccanica e l'avanzata dello spartineve a lama, ma sabato sera finalmente le macchine sono arrivate a Balme completando l'apertura della strada. Ieri, Pasqua, una discreta corrente di turisti ha potuto raggiungere il paese e trascorrere la giornata festiva sulla neve, affollando gli alberghi e l'impianto dello skilift.

e. d.

L'aquila di Giaveno fugge ma è ripresa

Giaveno, 15 aprile.

(c. d. c.) L'aquila catturata dai guardacaccia fratelli Regis ha fatto ieri un tentativo di fuga. Il più giovane dei fratelli, Aldo, nel pomeriggio era entrato nel gabbione per la pulizia giornaliera, lasciando l'usciolo aperto. La «Nina» lo aveva accolto con la solita simpatia. Poi, dopo avergli girato un po' attorno, è uscita dalla gabbia posandosi sulla ringhiera della terrazza di casa.

Dopo aver fissato lo sguardo sulle montagne «Nina» ha aperto le ali ed ha spiccato il volo. Ha varcato il Sangone ma le forze devono averla tradita, perché dopo aver percorso circa trecento metri si è posata su un muricciolo. Il guardacaccia, che ne aveva seguito il volo, attraversato il ponte la raggiungeva chiamandola per nome. L'aquila si arruffava le penne come una gallinella, e il Regis, presala in braccio, la riportava nella gabbia.

Certamente le ferite infertele dalla volpe durante il combattimento avvenuto al Colletto del Forno il 26 febbraio scorso, hanno menomato le condizioni fisiche di «Nina», che, dopo la prova di ieri, è apparsa ben lieta di ritornare col suo salvatore.

Qualche giorno fa l'aquila era stata operata alla zampa destra dal Regis, sotto la guida del veterinario (il Regis nella gabbia e il veterinario fuori), ed era stato asportato il tarso dell'artiglio stroncatole dalla volpe.

Nave nel golfo della Spezia incagliata per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 15 aprile.

(c. g.) A causa di un guasto al radar di bordo e della fitta nebbia la motonave libanese «Margareta» si è incagliata negli scogli dell'isola del Tinetto, all'estremità occidentale del golfo di La Spezia. L'incidente è avvenuto ieri mattina poco dopo le 8.30.

La motonave, di tremila tonnellate di stazza, al comando del capitano Raffaele Rennotti di Genova, aveva lasciato Livorno all'alba con un carico di merci varie, fra cui alcuni autocarri, diretti a Malaga senza scalo; alcune ore dopo, al largo della costa versiliese, aveva avvertito avarie ad un'elica. Dopo una breve sosta per eseguire le più urgenti riparazioni, il comandante aveva fatto dirottare nel porto di La Spezia per controllare l'apparato di propulsione dell'unità prima di dirigere verso la Spagna. Nel frattempo, però, si era levata una densa nebbia ed anche il radar aveva cessato improvvisamente di funzionare. In tal modo la navigazione della «Margareta» procedeva tra enormi difficoltà in quanto la visibilità era pressochè nulla.

D'un tratto i quindici uomini dell'equipaggio hanno avvertito un violentissimo urto: la «Margareta» era finita sugli scogli del Tinetto. Se la nave si fosse spinta una cinquantina di metri più a sinistra, con molta probabilità sarebbe colata a picco, perché in quel punto sorge verticalmente la barriera rocciosa dell'isola del Tino.

Sulla declinante scogliera del Tinetto la «Margareta» invece è rimasta incagliata senza conseguenze per gli uomini dell'equipaggio e senza riportare gravissimi danni. Infatti, poco dopo, sul posto — inviati dalla capitaneria del porto avvertita radiotelegraficamente — sono giunti due rimorchiatori, il «S. Andrea» e il «Palmaria», con due palombari che, calatisi in acqua, hanno potuto constatare che l'urto contro gli scogli non aveva causato danni gravi alla nave la quale, disincagliata, veniva successivamente rimorchiata in porto.

Primi bagnanti al Lido d'Albaro

Pasquetta con il sole ieri a Genova: sulle spiagge ai limiti della città sono comparsi i primi bagnanti (Tel.)

Macabra scoperta di un operaio in gita con la famiglia

Il corpo seminudo di una giovane assassinata trovato sull'argine della Dora, presso Ivrea

La donna non è stata ancora identificata: dalla borsa mancano i documenti - Aveva 25-30 anni, bionda, con le mani curate - Poco distante c'era una fede nuziale - L'omicida ha cercato di disfarsi del cadavere gettandolo nel fiume - Forse è una «squillo», uccisa per rapina: la sua morte risale ad una settimana fa

Lino Bressan, l'operaio che ha rinvenuto il cadavere

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 15 aprile.

Un sordido delitto è stato scoperto domenica pomeriggio sull'argine destro della Dora, in località Garassi, al confine fra i comuni di Montalto e Fiorano. Un pescatore ha rinvenuto per caso il cadavere di una donna non ancora identificata, in parte rosicchiato dai topi che si aggirano lungo il corso d'acqua. I macabri resti giacevano tra i massi da parecchi giorni. Pur essendo a pochi metri da una strada, nessuno li aveva notati.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il trentenne Lino Bressan — meccanico dell'Olivetti e residente a Lessolo con la moglie e i due figlioletti — aveva proposto alla famiglia di andare a far merenda sui prati che costeggiano la Dora. Aveva preso con sé anche il padre e, al volante della sua utilitaria, si era inoltrato sulla strada tracciata fra la campagna dai camion che durante la costruzione dell'autostrada Torino-Ivrea andavano a caricare la ghiaia presso una draga. Appassionato pescatore, il Bressan aveva portato con sé anche la canna, con la speranza di prendere qualche trota.

Verso le 17, dopo aver guadato un paio di volte il fiume, si trovava sotto una ripida scarpata fra spuntoni rocciosi. La moglie, il padre e i figli, che erano rimasti nella radura, lo chiamarono: era ora di consumare lo spuntino. Da quel momento, per il Bressan ebbe inizio un'avventura raccapricciante, di cui conserva ancora la visione davanti agli occhi. Ecco il suo racconto:

«Stavo arrampicandomi verso la sommità della scarpata, quando ho sentito dietro di me il fruscio di un animale. Mi sono voltato, trasalendo, ed ho visto un grosso topo che si muoveva su qualcosa di bianco. Lì per lì non ho capito cosa fosse quella forma gessosa, allungata. Sporgendomi, mi sono accorto con un tuffo al cuore che si trattava di una gamba. Poi ho notato il resto del corpo. Il cadavere era supino contro una roccia, le gambe rivolte verso l'alto. Il volto non c'era più, si vedevano solo le ossa. Anche su una coscia e su un fianco c'era un vasto buco: la sventurata era stata ridotta in quelle condizioni dai roditori e dai corvi. Mi sono precipitato incontro a mia moglie e ai miei figli, per evitare che si avvicinassero. Senza rivelare quel che mi aveva fatto impallidire, sono ripartito subito per Lessolo a dare l'allarme».

Poco dopo giungeva sul posto il tenente Zanette, dei carabinieri di Ivrea, con il brigadiere Serra, che dirige la Squadra investigativa, e alcuni militi. Il cadavere era quello di una donna sui venticinque-trent'anni, dai capelli castigonati. Era seminudo. Mancavano che una maglietta, di qualità fine e color marrone, calze e reggicalze. Una delle scarpe — nere, col tacco a spillo — era vicino al corpo, l'altra era caduta sul greto. Il cappotto, anch'esso di un certo pregio — verde, spruzzato di nero — era buttato vicino alla salma. Nella borsetta, rosso scuro, nessun documento e niente denaro: soltanto un indumento intimo, appallottolato. Stamane, tra i ciottoli della strada, è stata rinvenuta anche una fede matrimoniale, priva di iniziali o di date.

Chi è la vittima? Per ora, nessun indizio ha permesso di identificarla. Nella zona in questi giorni non è stata denunciata la scomparsa di una donna. Le indagini sono rese ancor più difficili dal fatto che ad Ivrea e nei centri limitrofi vivono molti immigrati, tra cui donne separate dal marito. E' pure probabile, d'altra parte, che la morta risiedesse in città lontane, e che fosse di passaggio nel luogo dove ha trovato una fine così tragica.

Un primo particolare è balzato agli occhi degli inquirenti: la sconosciuta non può essere morta nel punto in cui è stata trovata perchè non si sarebbe avventurata lungo un pendio così scosceso. L'adagiamento molto sommario lascia presumere che fosse in qualche auto, con un uomo. La località in questa stagione è semideserta e si presta ai convegni galanti. Il delitto deve essere avvenuto di sera o di notte. Aggredita per motivi oscuri dall'amico occasionale (a meno che ci si trovi di fronte ad un episodio più sconcertante, una vendetta o il gesto di un sadico), la donna potrebbe essere stata strangolata.

Per disfarsi del cadavere, l'assassino lo avrebbe trascinato dalla strada fin sull'argine del fiume, gettandolo lungo la scarpata. L'oscurità non gli permise di rendersi conto che il corpo non sarebbe finito in acqua, e che sarebbe stato trattenuto dalle rocce dopo un salto di un paio di metri. Per giungere sul luogo della tragedia — la stradicciola finisce poco oltre, sulla riva della Dora — l'automobilista aveva quattro possibilità: vi si può infatti arrivare da Lessolo, da Fiorano, da Banchette o da Balo.

Un primo esame della salma è stato effettuato oggi dal prof. Griva, dell'Istituto medico-legale di Torino, nell'obitorio di Montalto. Secondo il perito settore, la morte della sconosciuta risalirebbe ad una settimana fa. Era alta circa un metro e cinquanta, non doveva essere un'operaia perchè le sue mani (per quanto si poteva riscontrare dalla pelle già disseccata) erano ben curate, con le unghie laccate.

Un'ipotesi attendibile — date le circostanze della scoperta e le modalità del crimine — è che l'uccisa fosse una «ragazza-squillo». Il movente potrebbe ricercarsi, in questo caso, nella rapina. Lo avvalora la scomparsa del denaro e dei documenti.

Giorgio Lunt

Trovato uno degli sciatori spariti sotto una valanga

E' una ragazza tedesca - La salma è affiorata tra la neve del Sassolungo, sulle Dolomiti

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 15 aprile.

(c. n.) Nel pomeriggio è affiorata dalla neve la salma di una delle vittime della valanga precipitata venerdì dalla forcella del Sassolungo, sulle Dolomiti. Si tratta di una giovane turista germanica, che finora non è stata identificata. Come è noto, uno sportivo, che venerdì si trovava affacciato a una delle finestre del rifugio «Vicenza», aveva dato l'allarme dicendo di avere scorto una enorme valanga precipitare lungo le pendici del Sassolungo e travolgere tre sciatori.

Le ricerche, intraprese quasi subito, non avevano dato esito. I carabinieri e le squadre del soccorso alpino con i cani, avevano continuato a sondare la enorme massa nevosa che si ergeva in taluni punti fino a dieci metri di altezza e il cui fronte raggiungeva il chilometro.

Degli altri due sciatori non è stata trovata traccia. Si ritiene che anch'essi siano rimasti sommersi dall'altissima massa di neve, perché una ricognizione sul posto ha portato al rinvenimento di parecchie orme di sci. Sopra il fronte della valanga le tracce, visibilissime, sono di dieci paia di sci; dopo l'interruzione le orme doppie si riducono a sette.

Non è stata segnalata dagli alberghi della zona la scomparsa di altre persone, ma si ritiene che i turisti travolti provenissero da qualche albergo situato in altre zone del Trentino o dell'Alto Adige.

Sospesi nel vuoto per 32 ore in una cabina della funivia

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 aprile.

Due operai francesi della funivia che sul versante francese del Monte Bianco unisce Argentière a Lognan (m. 2021), hanno trascorso la notte di sabato e il giorno di Pasqua bloccati in una cabina della funivia, a causa di un guasto che ha fermato l'abitacolo a metà percorso.

Protagonisti dell'insolita avventura sono stati Andrea Emonet e Pietro Ancey. Sabato, con la prima corsa delle ore 7, essi salivano ad Argentière per raggiungere la stazione terminale di Lognan. Durante il viaggio, a causa di un leggero strato di ghiaccio formatosi sulle funi traenti, la cabina vuota che scendeva scarrucolava, mettendosi di traverso. La cabina nella quale erano i due operai, dopo un pauroso sobbalzo, si fermava.

Alla stazione di partenza venivano immediatamente bloccati gli impianti e si organizzava una spedizione di soccorso. Nel frattempo, Emonet e Ancey, saliti sul tetto della cabina, invocavano aiuto. Soltanto ieri pomeriggio, dopo trentadue ore passate all'addiaccio, i due potevano essere riportati a valle con un carrello di manovra. Erano illesi ma intirizziti dal freddo.

i. v.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile intervallata da schiarite. Nuvolosità temporaneamente più intensa sulle regioni settentrionali. Sulle Alpi occidentali potrà verificarsi qualche nevicata isolata. Temperatura: stazionaria o in lieve aumento. Venti: ovunque deboli variabili. Mari: quasi calmi o leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8,6	15,8	Pescara	8	17
Bolzano	5	19	Roma	10	22
Trento	8	21	Campob.	7	17
Verona	7	18	Bari	9	17
Trieste	10	18	Napoli	8	19
Venezia	7	17	Potenza	7	17
Milano	9	19	Catanzaro	11	15
Genova	11	16	Reggio C.	13	20
Bologna	7	20	Messina	13	20
Pisa	8	20	Palermo	12	20
Ancona	10	16	Catania	6	23
Perugia	9	16	Cagliari	10	23

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temp. 14, cielo coperto, mare agitato, venti deboli vari; *Alassio:* temp. 15, cielo coperto, mare legg. mosso, assenza vento; *Sanremo:* temp. 15, cielo coperto, mare legg. mosso, vento leggero.

Ventimila messaggi al Pontefice per l'enciclica "Pacem in terris"

Hanno espresso la loro approvazione Capi di Stato, di governo, uomini politici Mezzo milione di fedeli in piazza San Pietro ascoltano le parole di Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 15 aprile.

Oltre che in russo, inglese, francese, tedesco, Giovanni XXIII ha voluto esprimere il suo saluto pasquale dalla loggia esterna della basilica vaticana in serbo, bulgaro, ungherese, cinese, arabo e giapponese. Sono state ventotto le lingue da lui enunciate nel giorno di Pasqua nel suo augurio conclusivo del breve discorso rivolto alle 12.30 alla stragrande folla che gremiva piazza San Pietro, la vicina piazza Pio XII, l'intera via della Conciliazione fino a Castel S. Angelo. E' stato calcolato che approssimativamente mezzo milione di persone si trovassero raccolte in questo spazio. Nel suo discorso, ha affermato: «Cristo, nostra speranza, è risorto, in nessun altro c'è salvezza. Tutto e tutti devono riflettere la luce di Lui: l'uomo e la famiglia, le leggi e il costume e le varie forme di vita comunitaria delle nazioni. Non morte, ma vita; non divisioni, ma pace, non egoismi, ma carità; non menzogna, ma verità, non quel che deprime, ma il trionfo della luce, della purezza, del mutuo rispetto».

La cerimonia si è conclusa con la benedizione «urbi et orbi» e con l'augurale volo di colombi, levatosi dai piedi della scalea antistante la basilica.

Celebrata la messa nella sua cappella privata, Giovanni XXIII ha trascorso praticamente tutta la domenica di Pasqua e buona parte del giorno odierno ad esaminare con il Segretario di Stato l'enorme mole di messaggi giuntigli da capi di Stato, di governo, da personalità politiche di ogni parte del mondo, da esponenti della cultura e delle diverse categorie sociali. Ufficiosamente è stato detto che questi messaggi non sono meno di ventimila e che rappresentano la più evidente prova, con il loro numero e le espressioni che contengono, dell'entusiasmo con il quale in ogni parte della terra è stata salutata la pubblicazione dell'enciclica *Pacem in terris*.

Questa mattina Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza privata il vice presidente delle Filippine Emmanuel Pelaez, accompagnato dalla consorte e dal figlio, e successivamente in udienza speciale un folto pellegrinaggio belga, nel quale erano circa 200 militari. Prendendo spunto dalla presenza di questi ultimi, il Papa ha definito «grande» la missione del soldato, chiamato a servire la patria per «salvaguardare la pace a maggior gloria di Cristo». A mezzogiorno, infine, il Papa ha benedetto dalla finestra del suo studio circa 20.000 persone che si trovavano in quel momento in piazza San Pietro.

Il cardinale Valerio Valeri, prefetto della Congregazione dei religiosi, è stato ricoverato nella clinica romana di Santo Stefano Rotondo e sottoposto ad intervento chirurgico. Le condizioni del porporato, che ha 81 anni, sono, a detta dei medici, soddisfacenti.

f. p.

Delitto della follia a Foggia

Uccide la moglie per timore che lo mandi in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Foggia, 15 aprile.

(d. c.) Il calzolaio Pasquale Bisceglie di 52 anni ha assassinato a colpi di scure la moglie, Maria De Nittis di 44 anni. Poco dopo si è costituito ai carabinieri, dichiarando: «Ho ucciso mia moglie. Preferisco il carcere al manicomio».

Il delitto è avvenuto a Cagnano Varano nelle prime ore di stamane nell'abitazione dei coniugi Bisceglie. Tra i due vi è stato un violento alterco nel corso del quale il Bisceglie, impadronitosi della scure, ha colpito la moglie alla testa. Quindi si è allontanato da casa. Dopo aver vagato per alcune ore nelle strade del paese, si è diretto alla caserma dei carabinieri.

Il Bisceglie era stato ricoverato, tre anni fa, nell'ospedale psichiatrico «Divina Provvidenza» di Foggia per esaurimento nervoso. Rientrato in famiglia, il suo comportamento aveva spesso determinato litigi con la De Nittis che, più volte, aveva minacciato il marito di farlo ricoverare di nuovo all'ospedale psichiatrico: ed era proprio questa minaccia ad esasperare il calzolaio.

Già un'altra volta, recentemente, il Bisceglie aveva tentato di uccidere la moglie, ma il delitto era stato sconsigliato dal pronto intervento della sua unica figlia, attualmente in Svizzera per ragioni di lavoro.

Sono risuscitati davvero?

Uno scienziato russo difende la storia dei tritani siberiani

Mosca, 15 aprile.

Un articolo dell'agenzia di stampa sovietica «Novosti» pubblicato dal giornale *Sovietskaya Latvia* ha dato oggi nuovo impulso alle polemiche suscitate da un articolo della rivista *Neva* dello scorso marzo che affermava che tre tritoni (anfibi simili alle salamandre) siberiani vecchi di alcuni milioni di anni avevano subito un processo di «scongelamento» determinato dai raggi del sole ed erano tornati a vivere.

L'autore dell'articolo, il geologo Lev Firsov, vicedirettore di un istituto di Magadan, nell'Estremo Oriente sovietico, dichiara di avere lui stesso un tritone vecchio di almeno alcune centinaia di anni, e forse anche di 10.000 o 30.000 anni, scoperto in una cavità nella quale era completamente isolato dalla superficie del terreno, e che era vivo nel suo acquario. Firsov spiega questa ibernazione del tritone con il fatto che la terra, a partire da alcune decine di centimetri di profondità, gela solo a meno 3-6 gradi centigradi e che in tal modo il gelo non ha determinato lesioni nei tessuti del tritone. Il geologo afferma di essere a conoscenza di «oltre 30 casi di rianimazione di tritoni gelati», i quali però per la maggior parte si sono mantenuti in vita solo per alcuni giorni dopo lo scongelamento.

Infine Firsov segnala un caso ancora più straordinario: quello di un tritone trovato a 34 metri di profondità. Questo tritone, rianimato, è riuscito a sopravvivere solo 12 ore.

Il luogo in riva alla Dora dove giaceva il corpo della giovane donna assassinata

Tenta d'uccidersi un invalido perché non gli dànno la pensione

A Cervasca - Si è sparato alla gola con un fucile - Le sue condizioni sono gravissime

Cuneo, 15 aprile.

(m.) Stanco di attendere la pensione di guerra che non arrivava, il quarantasettenne Maurizio Denina, residente a Santa Croce di Cervasca, ha cercato stamane di togliersi la vita sparandosi alla gola con un fucile. I proiettili, calibro 12, gli hanno asportato parte della mandibola, producendogli inoltre un orrendo squarcio nella guancia sinistra.

Col viso ridotto ad una maschera di sangue, il Denina si è presentato barcollante ad alcuni vicini di casa, i quali hanno provveduto a farlo trasportare all'ospedale di Cuneo, dove i sanitari l'hanno subito sottoposto ad un lungo intervento operatorio. La prognosi è riservatissima.

Maurizio Denina, fratello del parroco di Limone Piemonte, aveva combattuto sul fronte greco-albanese col grado di sottufficiale. Rimpatriato, aveva accusato dei disturbi per i quali aveva chiesto la pensione. Una lettera indirizzata al Ministero è stata trovata dai carabinieri nel suo appartamento.

Ex campione rubava per pagare una multa di quindici milioni

Milano, 15 aprile.

(g. m.) «Io rubavo per lo Stato»: così ha dichiarato Enzo Fantoni di 41 anno, di Anzola (Bologna). Con questa singolare giustificazione, ha voluto spiegare che il danaro ricavato dai furti dei quali è incolpato gli serviva per estinguere una pena pecuniaria inflittagli per contrabbando.

Nel 1957 il Fantoni era stato condannato per contrabbando ad un mese di carcere ed a 15 milioni e 400.000 lire di multa. Per evitare che la multa gli venisse convertita in una pena detentiva di tre anni di carcere, si era accordato per una rateizzazione del pagamento. Egli ha infatti affermato di aver già pagato tre o quattro rate mensili di 200 mila lire ciascuna, mentre l'importo della multa, nel frattempo, è salito ad oltre 18 milioni per morosità.

Il Fantoni, che è un campione di judo, è stato arrestato in un ristorante di via Farini insieme al ventunenne Guido Fagioli, di Milano, denunciato per favoreggiamento. Contemporaneamente altri agenti hanno arrestato, per ricettazione, Franco Buffignani di 30 anni, di Modena, e la moglie Marisa Fontana di 35, custodi di uno stabile.

Il Fantoni, che è stato denunciato per furto continuato pluriaggravato, è incolpato di un centinaio di furti su automobili in Lombardia, in Piemonte ed in Emilia. In una sola notte è riuscito a rubare cento ruote di scorta per autoveicoli; di esse si impadroniva di autocarri carichi di merce.

Mezzo miliardo di danni in un incendio a Marghera

Mestre, 15 aprile.

(b.) Il reparto di lavorazione dei semi oleosi e l'adiacente deposito della Riserie italiane di Porto Marghera sono stati distrutti domenica notte da un violento incendio, che ha provocato danni per mezzo miliardo di lire.

GIÀ IN QUESTA SECONDA QUINDICINA DI APRILE

PRESSO TUTTE LE FILIALI DEL "SAN PAOLO" VENGONO ACCETTATE PER L'ACCREDITO SU LIBRETTI ED IN CONTO CORRENTE LE CEDOLE DEI SEGUENTI PRINCIPALI TITOLI SCADENTI IL

1

MAGGIO 1963

Beni Stabili 1961 - 5,50 %
I. R. I. 1950/1980 - 5,50 %
Italgas 1961 - 5,50 %
Marelli Ercole 1950/1985 - 5,50 %
Metallurgica Italiana 1950 - 5,50 %
Vianini 1962 - 5,50 %
Barzanzoni 1950 - 6 %
Cotonificio Valle Ticino 1950 - 6 %
Eridania 1949 - 6 %
I. R. I. 1954/1969 - 6 %
La Centrale 1949 - 6 %
Liquigas 1959 - 6 %
Montecatini 1949 - 6 %
S. I. O. Soc. Ind. Ossigeno 1953 - 6 %
STIPEL 1949 - 6 %
TELVE 1949 - 6 %
TIMO 1949 - 6 %
Olivetti 1952 - 6,50 %
O. Z. O. 1958 II - 6,50 %
S. I. O. Soc. Ind. Ossigeno 1949 - 6,50 %
Westinghouse 1949 - 7 %

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1858

SI SOSTITUISCE A VOI CON IL SERVIZIO DEI DEPOSITI AMMINISTRATI

IL SERVIZIO DI CUSTODIA E DI AMMINISTRAZIONE DELLE CARTELLE FONDIARIE SAN PAOLO È GRATUITO

L'attuale congiuntura in Europa

Gli stessi fenomeni economici nei Paesi del Mercato Comune

Diminuiti [illegible] investimenti, [illegible] aumentati i consumi favoriti [illegible] più alti salari - L'eccezionale lungo inverno ha recato gravi danni [illegible] ha contribuito al rialzo [illegible] prezzi Fermare questo rialzo [illegible] diminuire i consumi rimane il problema da affrontare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 aprile.

La disgrazia degli uni fa la fortuna degli altri, [illegible] la prospettiva non [illegible] a dividere i rischi di una politica economica imposta dagli [illegible] alimenti riconforta un poco. [illegible] primi tre mesi dell'anno, uno [illegible] fattori negativi più gravi in tutta l'Europa è stato [illegible] dubbio alcuno il freddo eccezionale. [illegible] ultimi bollettini della Commissione economica del Mec insistono su questo tema. L'inverno rigidissimo ha provocato innanzi tutto un rallentamento nella produzione industriale, massime nell'edilizia e nelle industrie complementari (vernici, vetri, legnami), oltre che nelle attività connesse o dipendenti dalla regolarità dei trasporti.

Nella Germania Occidentale, in Olanda, in Belgio e nel Lussemburgo si è registrato un forte aumento della disoccupazione. I prezzi al consumo sono soprattutto in Belgio ed in Germania, dove sono rincarati in misura considerevole i generi alimentari; il fenomeno è meno marcato in Francia, il rialzo dei prezzi essendo stato contenuto da alcuni provvedimenti (riduzione delle imposte indirette, ribasso di certi diritti doganali e delle [illegible] commercio al minuto). Infine, all'inizio dell'anno, il gran gelo ha limitato anche il volume degli scambi. Le esportazioni verso i Paesi estranei alla Comunità europea non hanno raggiunto il livello dei primi tre mesi [illegible] 1962.

Un altro fenomeno (segnalato nel rapporto della Commissione economica dell'[illegible] Nazioni Unite per l'Europa, sulla situazione del '62) è [illegible] riduzione nell'incremento degli investimenti nei Paesi europei. I consumi hanno sostituito gli investimenti [illegible] forza motrice dell'espansione « basata in parecchi Paesi [illegible] una diversa ripartizione [illegible] redditi che favorisce i salari a danno dei profitti ». Il quadro della produzione stessa si è trasformato, [illegible] sendo cresciuta [illegible] domanda di beni di consumo, a detrimento dei beni strumentali.

Secondo gli esperti dell'Onu, gli investimenti diminuiranno ancora nel '63, ed il tasso di sviluppo globale dipenderà, più che nel '62, dall'importanza delle [illegible] pubbliche e dalla richiesta dei consumatori. «E' dunque necessario — sottolineano gli autori [illegible] rapporto — che i tentativi per mantenere la stabilità dei prezzi [illegible] siano di natura tale da diminuire la domanda dei consumatori nei Paesi [illegible] in [illegible] l'aumento delle capacità produttive inutilizzate potrebbe sconggiare lo sviluppo degli investimenti ».

[illegible] preoccupazioni [illegible] ministri economici europei convergono tutte su un terzo punto: i salari ed i prezzi. Il loro aumento continuo allarma tutti i governi, perché [illegible] costituisce la minaccia più seria alla stabilità economica e all'espansione.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Eccezionale carico di grano dagli [illegible] Uniti [illegible]

Varsavia, 15 aprile.

Nel porto polacco di Gdynia è giunto il mercantile statunitense *Manhattan*, una delle più grandi navi del mondo, che reca a bordo un ingente carico di grano acquistato [illegible] la Polonia negli Usa. Il mercantile dalla stazza lorda di [illegible] mila tonnellate, è la più grande nave che abbia mai [illegible] le acque [illegible] Mar Baltico.

[illegible] è la prima volta che, secondo i tecnici polacchi, [illegible] di tali dimensioni viene accolta in [illegible] porto europeo. Inoltre, [illegible] secondo [illegible] stessi tecnici, le 66 mila tonnellate [illegible] grano che [illegible] trovano nelle stive del *Manhattan*, costituiscono il più grosso carico che [illegible] mai stato trasportato nella storia della marina mercantile mondiale.

[illegible] coloosso è stato introdotto nel porto da cinque rimorchiatori.

Domani i Paesi [illegible] per risolvere gravi problemi economici

Mosca, [illegible] aprile

La Tass ha annunciato che il comitato esecutivo del Comecon (l'Organismo di reciproco aiuto economico dei paesi dell'Europa orientale e della Mongolia esterna) si riunirà mercoledì a Mosca per esaminare « importanti problemi [illegible] nenti la cooperazione economica tra i Paesi-membri» [illegible] otto Paesi membri [illegible] rappresentanti dai loro rispettivi vice-presidenti del Consiglio dei ministri. [illegible] dicembre scorso si [illegible] svolta a Bucarest una riunione degli esperti economici del Comecon nel corso della quale [illegible] stati approvati progetti intesi a [illegible] tizzare una maggiore centralizzazione della pianificazione economica. In particolare, era stato concordato la creazione di una banca comune con il compito di coordinare gli investimenti e lo stanziamento di fondi per progetti comuni di sviluppo.

La situazione in Italia dal 1951 al 1962

Reddito, consumi, investimenti, esportazioni

ANNI	Reddito nazionale lordo	Consumi privati	Consumi pubblici	Investimenti lordi totali	Esportazioni di beni e servizi
1951	+1,80%	+4,70%	+ 0,07%	+13,80%	+11,80%
1952	+1,30%	+4,71%	+12,00%	— 0,81%	— 1,05%
1953	+7,10%	+7,70%	— 0,13%	+15,01%	+20,73%
1954	+4,70%	+2,25%	+10,34%	+ 6,45%	+ 7,91%
1955	+6,90%	+3,94%	+ 2,00%	+16,21%	+14,34%
1956	+4,80%	+4,23%	+ 3,61%	+ 4,66%	+14,00%
1957	+5,40%	+4,90%	+ 4,81%	+ 3,15%	+22,30%
1958	+4,22%	+3,03%	+10,00%	+ 2,00%	+ 4,97%
1959	+6,10%	+5,00%	+ 2,00%	+11,00%	+17,21%
1960	+7,21%	+7,16%	+ 5,20%	+18,10%	+19,01%
1961	+8,14%	+7,90%	+ 5,00%	+10,66%	+17,00%
1962	+8,1 %	+6,6 %	+ 5,5 %	+ 7,7 %	+11,5 %

La tabella è tratta dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese, [illegible] lata al Parlamento il 30 [illegible] 1963 dal ministro del Bilancio, on. Ugo La Malfa e dal ministro del Tesoro, on. Roberto Tremelloni

Crisi in uno [illegible] più importanti [illegible] della produzione

Violente proteste di viticultori francesi contro le massicce importazioni di vino

Assalti a un deposito di vini algerini ed a negozi a Montpellier, Béziers e Perpignano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 aprile.

La guerra del vino è stata scatenata dal *Mezzogiorno* contro la *Francia* contro le *importazioni dall'Algeria. A Sète*, principale porto nel quale arrivano i bastimenti carichi di *Mostaganem*, di *Orano* e di altri vini provenienti dalla regione di Orano e di Mostaganem, la polizia ha intensificato, giorno e notte, la sorveglianza nelle strade e lungo i numerosi canali che uniscono il Mediterraneo al laghetto di Thau. Lo stesso è stato fatto a Porto Vendres. Rinforzi di Compagnie repubblicane di sicurezza sono giunti da Montpellier, dove l'ordine di intervenire quando il fischietto dei vigili richiederà la loro assistenza.

Nei giorni scorsi, infatti, i vignaioli hanno già invaso a gruppetti certe botteghe di Béziers, Perpignano e Montpellier e rotto tutte le bottiglie di vino algerino che erano nelle scansie; a Pulcheric hanno forzato le porte di un magazzino e squarciato parecchie botti, spargendo al suolo cinquantina di ettolitri di Mascara. Poi hanno mandato circolare a tutti i rivenditori all'ingrosso della regione per protestare contro le importazioni dall'Algeria, e per chiedere se sono pro o contro di esse, minacciando di rappresaglie coloro che si dichiarassero favorevoli. Infine, hanno annunciato una prossima marcia di 100 mila vignaioli su Sète e Porto Vendres per dare l'assalto ai depositi di vino algerino. E' colpa dei vini algerini, secondo i produttori meridionali, se i prezzi all'ingrosso sono, a parer loro, troppo bassi. Il raccolto francese, inoltre, è stato particolarmente abbondante l'anno scorso e quello del '61 non è ancora esaurito, così che i vignaioli sono pessimisti. Prevedono che fra pochi mesi, quando caminceranno le prossime vendemmie, avranno ancora nei loro tini 25 milioni almeno di ettolitri di vino, e ritengono quindi che non sia necessario farne venire dall'Algeria.

Finché quel paese apparteneva alla Francia, i viticultori del Roussillon e della Provenza occidentale non potevano dire nulla, ma ora che è indipendente vorrebbero che il governo [illegible] più a loro che ai produttori algerini. Questi però sono sempre gli stessi, cioè francesi di nazionalità, e il vino algerino è indispensabile inoltre ai « fabbricanti » della metropoli per il taglio di numerosi vini dell'Aramb, della Turenna, della Borgogna, del [illegible] e di altre zone, allo scopo di rinforzarne il grado alcoolico. Nel vino comune, in proporzione di quello d'Algeria è di un quarto almeno; sale alla metà circa nella denominazione qualità venduta a Parigi sotto nomi vari e che, grazie ad essi, hanno certa continuità » che è la base del loro successo popolare.

Il governo, infine, ha interesse, per parecchie ragioni, a continuare l'importazione del vino algerino: prima di tutto, perché è un mezzo di pressione sul governo dell'Algeria, per il quale le esportazioni di vino rappresentano, con 160 miliardi circa di lire, una parte notevole [illegible] sua bilancia commerciale; inoltre, perché l'acquisto di vino algerino elimina un pericolo di [illegible] in certi mercati esteri, e permette invece di migliorare alcuni vini francesi venduti essenzialmente nei paesi [illegible] sici.

Si afferma quindi negli ambienti interessati di Parigi, principale centro enologico di Francia, che si continuerà ad acquistare vino algerino nonostante le proteste dei produttori del Mezzogiorno.

l. m.

Riunione nei Bassi Pirenei

I baschi [illegible] e spagnoli vogliono essere (autonomi)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 aprile.

(l. m.) Un migliaio di baschi francesi e spagnoli si sono riuniti a Ituxassou, paesino dei Bassi Pirenei nei pressi di Bayonne, per reclamare la costituzione di un dipartimento [illegible] lingua basca.

Alla riunione, organizzata dal segretariato del movimento per l'emancipazione dei popoli minoritari, partecipavano rappresentanti di vari altri movimenti autonomistici: Batitista Troca, del Consiglio nazionale catalano, Le Prohon del movimento per l'organizzazione della Bretagna, il deputato belga De Cock del partito autonomista fiammingo e Robert Wafaye dell'Unione vallona.

Il raduno è stato aperto con il saluto dei delegati dei vari movimenti e con la lettura dei messaggi inviati da diversi gruppi autonomisti esteri, fra cui il raggruppamento per l'autonomia della Baviera e il partito nazionale gallese. Dopo lo svolgimento di alcune relazioni, i congressisti hanno votato una mozione che chiede: « la creazione di un dipartimento basco che comprenda le tre province [illegible], della Bassa Navarra e dei Labourd, dipartimento che godrebbe di uno statuto speciale di lingua basca ». In un secondo tempo la mozione chiede che, nel quadro dell'Europa unita venga formata una regione politicamente, amministrativamente e culturalmente autonoma che raggruppi le sette province basche (francesi e spagnole) federate agli Enti europei.

La riunione era presieduta dal sen. Errecart, e dei deputato Labeguerie; quest'ultimo, che sembra voler [illegible] il ruolo di « leader » dell'autonomismo basco, è stato eletto nella [illegible] dell'etichetta dell'Unione degli interessi locali dei Paesi Baschi. All'Assemblea nazionale francese Labeguerie è membro del gruppo del centro democratico, allo riunisce indipendenti, Mrp e radicali dalla tendenza Pleven.

Nuove disposizioni per i pagamenti agli azionisti

Roma, 15 aprile

L'Unione dei comitati direttivi delle Borse Valori [illegible] informa [illegible] i pagamenti ai soci, disposti dalle assemblee societarie con utilizzo [illegible] di rivalutazione monetaria, di quote di capitale o di fondi con [illegible] approvvezzi, saranno [illegible] nelle quotazioni il giorno stesso [illegible] messa in [illegible] mento. [illegible] a differenza [illegible] quanto [illegible] per le distribuzioni [illegible] utili.

Borse economia e finanza

Preoccupazione negli ambienti [illegible] statunitensi

Tre altre società americane aumentano il prezzo dell'acciaio

Sono la « Lukens Steel Company », la « Republic Steel » e la « Pittsburgh Steel » che hanno seguito l'iniziativa [illegible] « Wheeling » - Il presidente Kennedy non ha [illegible] reagito - [illegible] per le decisioni [illegible] [illegible] S. Steels, il colosso dell'industria siderurgica

(Nostro servizio particolare)

[illegible] York, 15 aprile.

A cinque giorni di [illegible] decisione della « Wheeling Steel Corporation », altre tre società siderurgiche americane hanno aumentato il prezzo dell'acciaio. La notizia ha destato viva apprensione negli ambienti economici e finanziari: non ci si nasconde, infatti, che queste nuove hanno potrebbero preludere ad un aumento in blocco di tutti i prezzi del settore siderurgico. [illegible] vivo, d'altra parte, il ricordo [illegible] crisi dell'anno [illegible] ché il presidente Kennedy dovette sostenere una dura lotta con gli industriali siderurgici per impedire che si attuassero analoghi rincari. Oggi il presidente non [illegible] reagito in [illegible] ufficiale alle [illegible] delle tre società, ma si ritiene [illegible] un atto [illegible] tardare.

A dare l'annuncio odierno è stata la « Lukens Steel Company », che figura al ventesimo posto [illegible] la società produttrici d'acciaio degli [illegible] terzo per la produzione di laminati; la « Republic Steel », che occupa il terzo posto assoluto e la « Pittsburgh Steels, quattordicesima nella scala d'importanza. La prima ha annunciato di [illegible] elevato i prezzi per alcuni prodotti [illegible] 6 a 7 dollari alla tonn.; l'aumento medio [illegible] secondo [illegible] di [illegible] per tonnellata; quello della terna di 5,5 dollari.

Facendo seguito al triplice annuncio, il presidente della Commissione parlamentare mista, [illegible] Douglas, ha [illegible] chiarato [illegible] il Congresso svolgerà [illegible] settimana [illegible] una'inchiesta [illegible] prezzi dell'acciaio, esaminando i [illegible] di produzione, i profitti e gli effetti della concorrenza estera.

L'aumento deciso [illegible] « Republic Steel » [illegible] applicato ai prodotti che attualmente [illegible] molto richiesti e non [illegible] oggetto di [illegible] rama [illegible] parte degli acciai esteri: essi costituiscono il 25 per cento delle vendite della società. L'aumento della « Lukens » riguarda invece circa [illegible] metà della sua produzione.

Il vice presidente della « Lukens Steel Company », Mullestien, [illegible] rammentato [illegible] la società non ha [illegible] mentato i suoi prezzi dal 1958 sebbene abbia proceduto ad una modernizzazione [illegible] suoi impianti costata 44 milioni di dollari; il tasso dei profitti rispetto al volume delle vendite è sceso dal 4,2 per cento nel [illegible] al 2,6 per cento nel primo trimestre [illegible] quest'anno.

Il presidente Kennedy, che si trova attualmente in vacanza a [illegible] Beach, [illegible] reagito alla decisione delle tre società siderurgiche. Il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, [illegible] tuttavia lasciato intendere che il presidente Kennedy non è disposto [illegible] accettare gli aumenti annunciati. La [illegible] Bianca starebbe attualmente esaminando i possibili effetti [illegible] gli aumenti decisi dalla « Wheeling » [illegible] « Lukens » dalla « Republic » e dalla « Pittsburgh » potrebbero avere sul mercato statunitense dell'acciaio.

Dopo che la « Wheeling » [illegible] aumentato i prezzi, i portavoce [illegible] siderurgica avevano infatti affermato congiuntamente che era necessario un aumento dei prezzi, ma [illegible] alcuna iniziativa. [illegible] « U.S. [illegible] », in particolare, [illegible] il colosso dell'industria siderurgica americana, [illegible] detto che avrebbe [illegible] nunciato le sue decisioni dopo [illegible] Pasqua. La [illegible] « Kaiser Steel Corp. », [illegible] da per importanza delle compagnie siderurgiche americane, ha invece dichiarato di non aver intenzione di seguire il movimento di aumento dei [illegible].

Kennedy [illegible] anche invitato i sindacati alla moderazione. [illegible] due settimane i metallurgici d'America pongono infatti rimettere in discussione i loro contratti [illegible] le società a chiedere eventuali aumenti salariali. Kennedy [illegible] di poter permettere alcune rettifiche ai prezzi ed alcuni miglioramenti [illegible] li, ma il [illegible] ha nascosto il [illegible] malcontento per la tendenza [illegible] aggravare il tono conciliante della dichiarazione del Presidente proprio quando i titoli dell'acciaio [illegible] giovedì scorso avevano [illegible] la punta massima del [illegible].

m. s.

La sola Borsa aperta ieri

Wall Street in aumento

La media Dow Jones degli industriali [illegible] 708,45 a 711,38

Il mercato azionario ha mantenuto l'orientamento positivo registrato nella ultima riunione della scorsa settimana e la quota ha [illegible] generali chiusure a livelli precedenti. Nella seduta odierna sono risultati in primo piano ancora una volta i valori siderurgici, specialmente dopo i nuovi annunci di aumenti da parte di altre acciaierie fra le quali la Republic Steel. Anche gli automobilistici sono stati favoriti dalle notizie sull'andamento delle vendite. Il listino finale, pur al disotto dei massimi giornalieri, ha presentato un prevalente quadro di progressi.

Azioni scambiate n. 5.930.000

Media Dow Jones (tra parentesi le medie [illegible]): 30 industriali 711,38 (708,45); [illegible] Ferroviari 157,93 (156,37); 40 Obbligazioni [illegible] (88,90); 15 Pubbliche Utilità [illegible] (137,58)

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura passata): Underwood 58,50 (56,87); Montecatini 30 (29,87); American Cyanamid 56,38 (56); American Tel [illegible] 121,12 (120,62); Bathlehem Steel Corp 33,63 (33,25); Du Pont [illegible] Nemours 230,37 (240); General Electric 77,38 (76); General Motors [illegible] (67,87); Kennecott Copper [illegible] (74); Standard Oil Co. of N. J. 67,62 (66,50); U. S. [illegible] Corp. 51,37 (51); Woolworth 78 (72,87)

Così ripartiti gli stanziamenti statali per rimodernare le strade del Piemonte

Trentasei miliardi destinati alle arterie provinciali - Il ministro Sullo ordina un censimento delle « comunali » per predisporre interventi adeguati - Le prime somme assegnate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Un [illegible] censimento delle strade [illegible] è stato disposto dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo per conoscerne la larghezza e le condizioni, il rapporto tra popolazione e [illegible] viaria, la incidenza [illegible] traffico ed altri elementi allo scopo di [illegible] le premesse di un programma di interventi adeguato alla effettive situazioni locali. L'iniziativa è stata presa a seguito del soddisfacente risultato del censimento delle strade provinciali, effettuato alcuni mesi or sono, e sulla base del quale il Ministero ha proceduto nei giorni scorsi alla ripartizione fra le varie provincie di 171 miliardi che [illegible] ad aggiungersi [illegible] miliardi già autorizzati nel [illegible] la sistemazione delle strade provinciali. In base [illegible] massicci stanziamenti, che consentiranno lavori [illegible] oltre [illegible] miliardi [illegible] previsto, infatti, un intervento finanziario aggiuntivo, da parte delle singole provincie) si procederà nel giro di qualche [illegible] no alla sistemazione di quasi 50.000 chilometri su un totale di 95.000 chilometri di strade provinciali.

Oltre il 12% di tutte le strade provinciali da sistemare, nel quadro di tali stanziamenti, è [illegible] individuato nel Piemonte. Così, esattamente 6348 chilometri di strade provinciali [illegible] esistenti nella regione, saranno messe a posto, secondo precisi orientamenti fissati dal Ministero dei LL. PP., mediante un complesso di contributi statali pari a [illegible] miliardi e 908 milioni di lire. I maggiori interventi sono previsti per le provincie di Cuneo e di Torino rispettivamente in 9 miliardi e 875 milioni per sistemare 1479 chilometri di strada provinciali e in 9 miliardi 39 milioni per 1784 chilometri.

Seguono: la provincia [illegible] Alessandria coc 5 miliardi e 341 milioni per [illegible] chilometri, la provincia di Vercelli coc 4 miliardi e [illegible] milioni per 886 chilometri, la provincia di Novara con 3 miliardi e 974 milioni per 633 chilometri, la provincia di Asti con 3 miliardi 611 milioni per 548 chilometri.

Per Aosta è previsto un contributo complessivo [illegible] milioni di lire, mentre [illegible] la Liguria il [illegible] plessivo è stato indicato in 6 miliardi e [illegible] milioni per la sistemazione di 978 chilometri, di cui 497 nella provincia di Savona, [illegible] in quella [illegible] La Spezia, 165 in quella di Genova, e 104 in quella di Imperia.

Gli organi ministeriali competenti rilevano che, non appena si conosceranno i risultati del censimento disposto per le [illegible] comunali, si potranno delineare le [illegible] di [illegible] azione organica anche [illegible] questo settore [illegible] stretta relazione con le [illegible] esigenze. Nell'attesa, oltre agli interventi ordinari, il ministero ha proceduto [illegible] questi giorni a una ripartizione [illegible] contributi, che consentiranno complessivamente 43 miliardi e [illegible] milioni [illegible] lire per lavori di completamento di opere iniziate e non ultimate a [illegible] della carenza di finanziamenti [illegible] [illegible] costruzioni di [illegible] strade di allacciamento ai fabbricati e capoluoghi isolati. Con tale spesa, sarà possibile costruire 1696 chilometri di [illegible] strade provinciali e [illegible], e sistemare 420 chilometri di strade comunali interne agli abitati.

Anche in occasione di questa ripartizione, le necessità del Piemonte sono state tenute presenti: 682 milioni di lavori sono previsti nella provincia di Alessandria: 1300 milioni saranno spesi per la strada Moiano - Oblicella [illegible] confine con la provincia di Genova, 77 milioni per il completamento [illegible] strada di accesso frazione Camino, 70 milioni per il completamento della strada allacciata Carrega ecc.):

trentacinque milioni nella provincia [illegible] cui 30 milioni per il completamento della strada di allacciamento della frazione Santa Maria - capoluogo - stazione ferroviaria del Comune di Moncalvo Monferrato:

centottantuno milioni [illegible] mila nella provincia di Cuneo (50 milioni per il [illegible] pletamento [illegible] strada allacciante frazione San Giovanni [illegible] Peveragno, 40 milioni per il completamento della strada di allacciamento del comune Genola alla stazione ferroviaria, [illegible] milioni per il completamento della strada di allacciamento frazione Montarosse ecc.):

trecentotrentuno milioni nella provincia di Novara (231 milioni per il completamento [illegible] strada Varallo - San Domenico, 100 milioni per il completamento strada per frazione Semerano-Campino e Lauro nel Comune di Strona);

centotrentasei milioni nella provincia di Torino (31 milioni [illegible] mila per strada allacciamento frazioni isolate di Agliè, [illegible] milioni per la strada di allacciamento frazione Linnetti [illegible] comune di Forno Canavese, 30 milioni per il completamento [illegible] strada di allacciamento delle frazioni isolate di Cantalupa, 30 milioni per il completamento di strade allacciamento frazioni isolate di Vanda Canavese e 39 milioni 300 mila per il completamento della strada di allacciamento della frazione Gallenga nel [illegible] di Airasca);

quattrocentotrentasei milioni nella provincia [illegible] Vercelli, di cui 300 milioni per il completamento della strada provinciale Regna da Boccheita Lettera alla frazione Piaro di Campiglia e 50 milioni per il completamento del ponte nella frazione Agnona di Borgosesia.

g. f.

Proroga del Contratto No. (5/63) per la fornitura e l'impianto [illegible] zione [illegible] pompaggio a Wadi [illegible] presso Sammara, nell'Iraq centrale

L'Amministrazione per le Raffinerie del Petrolio della Repubblica dell'Iraq [illegible] prorogato il termine della suddetta gara [illegible] a mezzogiorno, ora locale, [illegible] 28 maggio 1963.

I documenti relativi alla gara possono essere esaminati presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma, [illegible] via Ferdinando [illegible] Savoia 5.

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI

[illegible] per Azioni - Sede [illegible] Milano

Capitale Sociale L. 8.4[illegible]

[illegible] Azionisti [illegible] convocati [illegible] Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso il [illegible] Ambrosiano - Via Clerici, 2 (ingresso principale Largo [illegible]) - il giorno 25 aprile 1963 alle ore 11, ed eventualmente in [illegible] conda convocazione il giorno 26 aprile 1963, [illegible] luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

Parte ordinaria:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.

2) Relazione del Collegio Sindacale.

[illegible] Presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e [illegible] 31 dicembre 1962.

P[illegible] straordinaria:

1) Proposta di aumento [illegible] Capitale [illegible] da L. [illegible] milioni a L. [illegible] e [illegible] conseguenziali.

2) Proposta di emissione prestito obbligazionario di [illegible] 2.000.000.000.

Hanno diritto [illegible] intervenire gli Azionisti che, [illegible] cinque giorni prima dell'Assemblea, [illegible] il deposito, ai sini di legge, dei certificati azionari presso la Cassa Sociale o presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

[illegible] Commerciale Italiana, [illegible] di Roma, Credito [illegible] liano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano, Banca Agricola Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca G. Coppola, Banca di Credito e Risparmio, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi, Banca Piccolo Credito Bergamasco, Banca Popolare di Lecco, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale Lombarda, Banca Romana, Banca San Paolo [illegible] Brescia, Banca Unione, Banca Vonwiller, [illegible] di Credito di Milano Bozzali e C., Cassa di Risparmio di Torino, Credito Artigiano.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

[illegible] che il numero [illegible] delle azioni depositate non [illegible] sufficiente per [illegible] regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, pubblicherema tempestivamente su [illegible] [illegible] giornale l'avviso di rinvio alla [illegible] convocazione.

SOCIETÀ EDISON

[illegible] per Azioni [illegible] sede in Milano

Capitale L. 276.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli azionisti [illegible] convocati [illegible] assemblea per il giorno di martedì 30 aprile 1963, [illegible] 9,30, in prima convocazione e per il giorno di sab[illegible] 4 maggio 1963, alle ore 9,30, [illegible] conda convocazione, presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione e del Collegio sindacale;

2) Bilancio dell'esercizio 1962; eventuali deliberazioni [illegible] riserve;

3) Nomina [illegible] amministratori;

4) Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni relative.

[illegible] diritto di intervento all'assemblea gli azionisti [illegible] avranno depositato le loro azioni nelle [illegible] d'ufficio dei giorni feriali dal 16 al 24 aprile incluso, presso la [illegible] sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, o presso:

CREDITO ITALIANO, BANCA [illegible] ITALIANA, [illegible] ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Milano, Bergamo, Biella, Bologna, [illegible], Como, Cremona, Firenze, Genova, Lecco, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma, Torino, Trieste, Varese, Venezia; BANCO DI NAPOLI: Milano, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Venezia; BANCO DI SICILIA: Milano, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia; BANCA AGRICOLA MILANESE, [illegible] BELINZAGHI, BANCA CESARE PONTI, BANCA COMMERCIO E [illegible]STRIA, BANCA ITALO ISRAELIANA, BANCA COPPOLA G., BANCA [illegible] D'ITALIA, BANCA DEL MONTE DI MILANO, [illegible] GENERALE DI CREDITO, BANCA LOMBARDA DD.CC., BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA PRIVATA FINANZIARIA, BANCA PROVINCIALE DI DD.SS., BANCA ROSENBERG COLORNI [illegible] CANDIANI, [illegible] UNIONE, BANCA VONWILLER, BANCO AMBROSIANO, CASSA DI [illegible] DELLE PP.LL., CASSA LOMBARDA, CREDITO LOMBARDO: Milano; BANCA ALTO [illegible] Busto Arsizio; BANCA CATTOLICA DEL VENETO: Vicenza; BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA: Pavia; BANCA [illegible] LEGNANO: Milano, Legnano; [illegible] GAUDENZIO [illegible] a [illegible]: [illegible]a; BANCA MUTUA POPOLARE AGRICOLA DI LODI: Lodi; BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA: Verona; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA: Milano, Genova, Parma, Roma; BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO, BANCA POPOLARE DI [illegible] BANCA PROVINCIALE LOMBARDA: Milano, Bergamo; BANCA POPOLARE DI INTRA: Intra; BANCA POPOLARE [illegible] LECCO: Milano, Lecco; BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA: Milano, Brescia, Genova, Novara; BANCA S. [illegible] Milano, Brescia; BANCA TOSCANA: Firenze; BANCO DI CHIAVARI [illegible] DELLA RIVIERA LIGURE, [illegible] RISPARMIO DI GENOVA: Genova; CASSA DI [illegible] DI TRIESTE: Trieste; BANCO [illegible] S. SPIRITO: Roma; [illegible] LARIANO: Milano, Como; CREDITO [illegible] BRESCIANO: Brescia; CREDITO [illegible] E: Milano, Cremona, Mantova; CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO [illegible] LA PLATA: Milano, Venezia; CREDITO VARESINO: Milano, Varese; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI [illegible]: Milano, Torino; ISTITUTO CENTRALE [illegible] BANCHE POPOLARI ITALIANE: Milano; ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI: Milano; ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO [illegible] COMUNICAZIONI: Roma, Genova, Milano; MONTE DEI PASCHI [illegible] SIENA: Milano, Firenze, Genova, Roma, Siena; « INVEST » SVILUP[illegible] E GESTIONE [illegible] MOBILIARI: Milano; SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MEDI[illegible]: Milano, Roma.

All'estero presso i seguenti Istituti: [illegible] Cie: Ginevra; SOCIETA' DI BANCA SVIZZERA E UNION DE BANQUES SUISSES: Zurigo, i quali si avvarranno [illegible] Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

I certificati di serie speciale [illegible] ricevuti in deposito esclusivamente presso la sede sociale.

IL [illegible] DI [illegible]

SNIA VISCOSA

Società [illegible] Industria Applicazioni Viscosa

[illegible] per Azioni - [illegible] in Milano

Capitale sociale L. 50.643.750.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — [illegible] risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 17 aprile [illegible] — l'Assemblea avrà luogo in SECONDA CONVOCA[illegible] IL GIORNO SEGUENTE 18 APRILE 1963 in Milano, via Vivaio 7, alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

Società - Capitali - Cessioni L. 150 p.p.

(Continua [illegible] pag. 6)

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finevier, piazza Statuto 24, telefoni [illegible]. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque gravati. Prestito personale a [illegible] professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI [illegible] FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

E. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A. Fin. Don Minzoni 14, telefono 53-590. 20878

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131 856

[illegible] commessa 25-30enne libera subito offro buona combinazione gestione negozio cartoleria. Tel. [illegible] 19,30-20,30 feriali.

AFFARONE stendiamo casalbum commerciale casalinghi giocattoli moderno zona commerciale [illegible] Telefonare 821-575.

AFIA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 40-582, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. [illegible] SEGRETEZZA.

[illegible], cedesi avviatissimo stabilimento balneare 25.000.000. Lampo, Pubblicità Stampa 159, Alassio. 90814

ALASSIO, bilieria centrale, cedesi [illegible] saliente, alto reddito, trattabile. Lampo Pubblicità 153, Alassio. 23400

[illegible]CO ristorante, bar, vicinanze Torino, [illegible]ssime nuovissima, attrezzatissimo, utile netto 10.000.000 annui, cede 25.6[illegible], Fasano, Madama Cristina 129

ARTICOLI plastica, gomma, centrale, incasso 600.000 mensili, reddito adeguato cede 1.500.000 Fasano, [illegible] 29.

ASSOGERE! con posto pulitore officina attrezzata appoggi cedesi. Telefonare 524-501. A39601

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende funzionari, possessori immobili ditta, mercanti [illegible], tel. [illegible]

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. [illegible] pasti.

AVVIATISSIMO stabile trentennale immobiliare, amministrazioni di terzi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ». 958

BAR centrale a luci posizione angolare magnifica forte reddito, ideale per famiglia qualsiasi persona cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ».

BAR ottima posizione adiacenza nuovo mercato cedesi occasionissima. Telefonare 527-976 35

CARTOLIBRERIA, giocattoli, S. Paolo, alloggio annesso, cede [illegible] compresa merce, arredamento alloggio, eventuale garanzia. Fasano, Madama Cristina 129. 946

CAUSA trasferimento cedesi [illegible] rialissimo negozio articoli sportivi, accessori auto, Nautica Sport Mirafiori, telefono 360-963 A38877

CAVALLERA, Saluzzo 24 volete acquistare, vendere aziende, cessione licenza, investirli? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviato panificio [illegible] forno zona centro anche dilazionando. Tel. 83-545.

CEDESI piazzetta confetteria analcolica [illegible] malattia. Causale [illegible], [illegible] mattino 581-217. A38962

CEDO negozio calzature confezionato con alloggio [illegible]. Tel. [illegible]

CERCO finanziamento di 5 milioni, con massimo guadagno, pagando interessi massimo sviluppo, ramo auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ».

CERCO gerente per salumeria. Telefonare 874-423, ore 20-21. A39177

CINEMA sito centro città turistico climatico Riviera dei Fori forte reddito con possibile [illegible] sviluppo edilizio vendo muri e gestione. [illegible] Imperia 1485 l. Sip Genova.

COLLABORATORE dinamico competente ramo automobilistico accreditato conferenza appoggiando 5-8 [illegible] disposto trasferirsi Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38276

COLORIFICIO buona posizione redditizio cedesi. Telefono 621-842 [illegible] pasti.

CONFEZIONI, artigianato, centrale, attrezzatura moderna, clientela signorile, vendo 1.000.000 trasferisco merce, Fasano, Madama [illegible] 129.

DROGHERIA, centro popolare, ottimo incasso, attrezzatura completa, vendo 1.700.000, Fasano, Madama Cristina 129.

[illegible] centrale, forte passaggio, incasso [illegible] dimostrabile, reddito elevato, ditta [illegible] vende 5.000.000 Fasano, Notaro 29.

ELEVATO utile, sicurezza, garanzie, offre a capitalista partecipazione affare immobiliare, bellissima posizione [illegible] Torino. Scrivere Serbani, San Dalmazzo 12. AS8990

ES[illegible] vini liquori olio centrale, [illegible] signorile vendesi urgente. Telefonare [illegible]

ESTETISTA, accomodatore, pedicure [illegible] dermatologo, clientela signorile cede 5 [illegible] [illegible] trattabili. Riva, Massini 1.

IPIC[illegible], [illegible] Crispi 1, Milano, concede per corrispondenza prestiti [illegible] cambiale tipo 18 mesi al cessione quinto impiegati operai [illegible].

IMPORTANTE concessionario vendita svolta [illegible] cerca socio per sviluppo lavoro enorme massimo [illegible] - Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37438

IMPERIA pensione al [illegible] avviatissima 7 camere con attrezzatura cedesi con immobile e giardino 16.000.000. Informazioni [illegible] Roma, telef. 78-769, Imperia.

[illegible] giocattoli, azienda rendentissima, clientela numerosa, affezionata, negozi locali, [illegible] in condizione, reddito 400.000 mensili, cede 3.000.000 Fasano, Novara 29.

ISTITUTO scolastico avviato corsi diurni serali [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ».

[illegible] avviatissimo analcoolici, [illegible] lati, [illegible] sovrapopolata, troppo piccolo modernissimo, ampio locale, lt. 300, [illegible] giornaliero, alto [illegible] reddito, [illegible] valle, [illegible] cede stabile Bergaglio, telefonare 40-230. 392

LATTERIA drogheria commestibili comprasi mari 3 negozi camera cucina massima occasionalissima vendo 3.500.000. Borra, Carlo Alberto 43. 85

LATTERIA Varella avviatissima piccola [illegible] vitra, affidasi gabbo [illegible]. Troglia, Misericordia 1, [illegible]

LATTERIE cremeria qualunque litraggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavaliere, Saluzzo 21. 148

LAVANDERIA tintoria avviatissima cedesi ritiro attività. Telef. 781-764 ore pasti. A32900

[illegible] macelleria bovina barriera Orbassano discriminando vendo 750.000. [illegible] 687-023. A38994

[illegible] 900.000 cerco [illegible] interessi prodotti, permuto immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MERCERIA trentennale cedesi anche parzialmente alloggetto. Telef. 870-481.

OFFICINA meccanica costruzioni stampi macchinari carpenteria zinc qualsiasi 40 operai 6 milioni pagamento scalare su ordinazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

[illegible] pasticceria Pesca [illegible] licenza trasferibile. [illegible] [illegible] ql. Il giornalisti cedesi oppure gerenza Torinese. [illegible] vere: « Pubblicità Stampa 5037 — [illegible] rino ».

[illegible] redditizi negozi, buona zona residenziale. Rivolgersi Foto Rainaldi, corso Italia 13, telefono 67-181.

PRESTITI cessione stipendio autorizzazioni mutui [illegible] a [illegible] lavoratori impiegati [illegible] qualsiasi amministrazione. Fuorvo, Pomba 11, telefonare 577-918.

PREMIATE drogherie commestibili zona centralissima signorile occasionalissima cedesi causa partenza. Borra, Carlo Alberto 43.

PRIVATO [illegible] forte incasso zona grande sviluppo. Telef. [illegible] vende ottima drogheria buona [illegible]. Telefonare 272-979.

RISTORANTE centrale attrezzato modernamente 40 coperti giorno cede 2 milioni 200.000 trattabili. Riva, Massini 1.

SI dà gerenza pizzeria avviatissima centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39083

[illegible] commerciale artigiana, [illegible] reddito, vendo, interessando anche locale. [illegible] 278-472.

[illegible] eleganti, superaccessoriati centralissima, reddito elevato, cedesi causa [illegible] Telefonare 366-252.

VENDESI [illegible] immobile drogheria torrefazione depurazione licenza frutta [illegible] zone grande sviluppo. [illegible] 290-177.

[illegible] negozio elettrodomestici radio televisione [illegible] Borgaro 70. A36230

ZONA montana turistica cedesi avviatissimo hôtel 21 camere, licenza superalcolici attrezzatura 12.000.000. Per informazioni scrivere: Agenzia Roma, Imperia, telefono 78-769. 23467

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi [illegible] o affittati redditizi. Tel [illegible]

[illegible] TORRICASE, [illegible] 41-079, vendita alloggi, massimo realizzo, ottima vostra spesa, eventuali anticipi.

A Forlonino vendo villa signorile ammobiliata, posizione eccezionale, 1400 mq. giardino e mq. 300 a mare per eventuale darsena. Richiesta [illegible] miliardi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

A [illegible] concediamo convenientemente mutui ipotecari su alloggi [illegible] Umberto I. 908

A Santhià vendesi [illegible] incantevoli costruende villette semicentrali. Fior 275-307, Lecco 16, Milano. 23503

A Settimo vendo terreno industriale, [illegible], occasione. Telef. 272-571.

A Torre [illegible] capannone industriale libero e affittato. Telef. [illegible]

A Torre [illegible] realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nella più [illegible] panorama, organizzazione bancarie, facilitazioni di pagamento. Informazioni in [illegible] oppure: Torre[illegible] Scarpione [illegible] Milano, telefonare 332-190, 312-487. 22347

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale [illegible] depressa, [illegible] fornare 273-371.

[illegible] alloggio soleggiatissimo anche vecchia [illegible]. Telefonare [illegible]

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati [illegible] 3 anni. Finacoter, piazza Statuto 24, tel. 485-882, 485-902.

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-051. 902

ACQUISTA alloggio privato, piccolo [illegible], qualunque zona (contanti). Telefonare [illegible]. 143

[illegible] terreno residenziale [illegible] distorni. Telefonare 668-784 [illegible] 13-15,30.

ACQUISTASI [illegible] scala alloggi, [illegible] fino [illegible] oltre avantunate [illegible]. Telefonare [illegible]. 142

[illegible] contanti villa [illegible] numero terreno minimo [illegible] [illegible]. oppure terreno [illegible] costruzione per residenza permanente. Scrivere: [illegible] Pubblicità Stampa 9491. — Torino ».

ACQUISTEREI 3 camere cucina meglio cucinino Unello 7.500.000 più box. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». A39159

[illegible] contanti alloggio 5-7 camere possibilmente ultimo piano. Tel. 556 382.

[illegible] contanti camera servizi recente costruzione.

[illegible] Francia, [illegible] « Il Faggio » parco con [illegible] alloggi signorili [illegible] Telefonare [illegible]

[illegible] corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 [illegible] adatto [illegible] medico. Telefonare 42-266.

AFFARONE alloggio, [illegible] camera grande cucina terreno bagno 3.500.000 (Francia). Telefonare 41-078. 142

ALASSIO affittasi appartamento vuoto, signorile, cinque locali doppi servizi, riscaldamento, proprietà unica, [illegible]. Scrivere agenzia Vasa, [illegible]

ALASSIO, posizione panoramica, vendesi villa, ottimo affare. Bruna, via Massimi 88. Telefonare 40-461.

ALFIANO (Asti) 8, vendonsi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

[illegible] tinello cucinino servizi vendo Sebastopoli. Tel. [illegible]

ALLOGGETTO moderno ottima posizione panoramico riceviamo facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 555-782.

ALLOGGETTO quinto due camere servizi vendesi [illegible] Tirreno. Telefonare 758-423.

A[illegible] bisogno via Artisti 4, piano rialzato, camera tinello [illegible] vendo [illegible]. Telefonare [illegible].

[illegible] camera, [illegible] servizi (Madonna Campagna) Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI [illegible] signorili precollinare 350-350 mq. vendonsi. Tel. 500-076.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi Telef. [illegible]

[illegible] 2 camere tinello servizi [illegible] vizi S. Paolo vendo. Telef. 389-417.

ALLOGGI 2 camere tinello servizi, [illegible] lasse, occasioni, [illegible] Belgio, piazza Villari [illegible] Simondi, tel. [illegible]

ALLOGGIO borgata Vittoria [illegible] del 1959 privato vende 1-2 [illegible] cucinino servizi libero, richiesta 2.100.000 per camera. Capello, [illegible] 36. 268

ALLOGGIO corso Vittorio 7 vani libero vendesi. Telefonare 547-108.

ALLOGGIO Crocetta 3 [illegible] cucina servizi sottotetto ascensore libera richiesta privato vende 1.375.000. Mutui. Cornaia 36. 268

ALLOGGIO da reddito, zona Artistica, camera, tinello cucinino terzo. Ottima locazione, cedesi realizzo capitale 4 milioni. Possibilità Mutuo. Studio Rag. Borgiallo, [illegible] 40-230. 272

[illegible] alloggetti, eleganti, [illegible], primaverili se vol. applicato perfettissimi e rustico. Telefonare [illegible] 515-177. A37652

[illegible] libero [illegible] via Stradella piano rialzato, 2 camere tinello cucinino servizi vendo 6.600.000 volendo ammobiliato 7.200.000. Capello, Cornaia [illegible]. 902

AUTORIMESSA [illegible] 2250 mq. affittata 450.000 annuali, [illegible] conveniente [illegible] mutuo. Boero, Carlo Alberto [illegible]. 175

BORGATA Lesna vendesi terreno vari contrattili [illegible] fronte corso. Tel. 390-514.

BORGATA Lucento vendonsi [illegible] panoramici [illegible] ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 1141

CAMERE libere subito, [illegible] reddito elevato vendo. Telefonare 555-849.

CASA redditizia centralissima 12 alloggetti 2 negozi, [illegible]. Telef. 885-862.

CASA 3 alloggi giardino [illegible] (volendo sopraelevabile) corso Montegrappa [illegible]. Torinese. Ascenale 42.

CAUSA divisione vendesi subito terreno 500 camere [illegible] camera 6. Rito. [illegible] intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

CAV. Carli Arcivescovado 9 vende alloggio quattro camere cucina [illegible], terrazzo, accessorie, 9.500.000, Bergiai.

CHIETI 12, quinto piano, termo [illegible] Telefonare [illegible]

CHIVASSO [illegible] terreni, case, alloggi, negozi. Telefonare 912-260. [illegible] nomi, Piedi

CINZANO 35 km. Torino, ab. vende [illegible] grandi lotti [illegible] per villetta, [illegible] provinciale, ottima posizione. Telefonare [illegible] ore pasti. A37261

[illegible] vendonsi appartamenti bellissimi [illegible] mare. Immobiliare, [illegible] sconti 12, Cogoleto 23467

[illegible] nuova costruzione 1-2 [illegible] re servizi maggio eccellente posizione vendesi. Telefonare [illegible] ore pasti.

[illegible] alloggio 2-3 [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ».

[illegible] contanti villa [illegible] 6-8 camere terreno collina torinese minimo 3000 mq. adatta residenza permanente. Scrivere: « [illegible] 9491 — Torino ».

COMPRO due tre camere non nuove ecc. [illegible] direttamente proprietario. Telefonare [illegible].

CROCETTA vendesi signorile alloggio [illegible] altre [illegible] Telefonare [illegible]

COSENZA (corso) 123, vendonsi alloggi 1-2 [illegible] tinello, cucinino e 1-3 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

DIRETTAMENTE acquisto contanti regalo alloggio, Cav. Casalegno, telefono 585-062 324

[illegible] artigiana esegue impianti termosanitari, [illegible] riparazione ipsi, riparazioni, Torino e provincia. Telefonare [illegible]. 191

DODINI km. Torino orari continuando villeggiatic, tutti servizi, accesso proprio, bella fuori collina, comodità pullman, ottima residenza vendo, aria, sole. Telefonare 90-858 A28562

EDILCASE vende via Lesna 13 (Pinerolese) 1 [illegible] camere, consegna giugno facilitazioni pagamento. Visita cantiere.

EDILIZIA torinese [illegible] corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi una, due, [illegible] camere servizi; negozi ed magazzini. Telefonare 272-986 [illegible].

[illegible] Torino [illegible] utile, sicurezza, [illegible] offre a capitalista partecipazione immobiliare, bellissima posizione panoramica Torino. Scrivere Serbani, San Dalmazzo 12. A38990

FASANO, tel. 237-775, [illegible] vende muri negozio nuovi, affittati rivendita posto 40.000 mensili, 6.000.000. [illegible]

FASANO, tel. 237-775, 694-180, vende Mirafiori, camera, tinello, cucinino, buono, 4.900.000 meno mutuo. [illegible]

FASANO, tel. 694-160, 337-775, vende S. Paolo, 2 camere, tinello, cucinino, buono, 5.500.000 più mutuo. [illegible]

[illegible] tel. [illegible] 237-775, gruppo basi fabbricati, cortile, angolo, 6 alloggi [illegible] costruzione, [illegible] ottimamente ammortizzabile 2.900.000, blocco [illegible].

F[illegible] (via) 7, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Tirreno. 751

FOCCARDO prossimamente vendo villetta 5 [illegible] servizi, garage, giardino. Telefonare 547-502. 1000

G, quarto piano, camera cucina signorile [illegible] 7.800.000. Telefono [illegible]. 942

[illegible] vende direttamente [illegible] Richelmo. Telef. 547-806 [illegible] ufficio.

[illegible] vende [illegible] Alloggi signorili 3-5 [illegible]. Telefonare 890-495.

IN Pinerolese [illegible] deposito vendesi tutti [illegible] industriale 5-8-10 000 mq. volendo fino capannoni in ferro dimensioni a richiesta. Telefonare 80-063.

LOCALE centrale uso laboratorio magazzino lunghissimo mq. 160 vendesi. Telefonare 378-353 ore ufficio.

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno alligato progetto approvato 15 camere, vendesi [illegible] Telefonare 558-556 [illegible].

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino, industria 500-1200-2000 metri, vendonsi [illegible] Francia (Aeronautica). Telefonare 558-558 (pasti). 785

[illegible]. Via Loano 12, Edificare [illegible] ultimi alloggi due camere tinello cucinino consegna maggio, [illegible] facilitazioni, visita cantiere mattino.

NEGOZIO [illegible] Milano 2 vetri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-829.

[illegible] Pineta [illegible] Arenzano, a soli 160 km. [illegible] Torino, troverete la [illegible] ideale per le vostre [illegible] e per tutte le domeniche. Mare solo e pini altissimi. Il [illegible] residenziale con [illegible] più moderna attrezzatura sportiva riservata ai residenti: piscina, [illegible] nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi, intermediari appartamenti, terreni, ville, [illegible] Cennadio, [illegible] corso Re Umberto 5, telef. 552-615[illegible] Pineta, [illegible] 217-577. 47

[illegible] vendonsi due camere servizi nuove via Tirreno. Tel. [illegible].

[illegible] direttamente terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 555-782. 1141

OTTIMO investimento impresa vende [illegible] lotti L. 2.000.000 per cassone compreso mutuo. Telefonare 572-051.

PASSO Buole 137 vendiamo alloggetto piano rialzato signorilmente rifatto. Telefonare [illegible]

PELLICE [illegible], quinto piano, ampio balcone tre camere cucina vendesi 7.500.000. Telefonare [illegible].

PERMUTEREI, pagando differenza, alloggio [illegible] zona [illegible] libero. [illegible] tinello cucinino servizi con alloggio [illegible] quattro camere cucina costruito epoca analoga. Tel. 773-333.

PIAZZA Pajeocapa, alloggio piano [illegible], quattro camere, servizi, [illegible] 120, attuito utili, ver[illegible]. Telef. 555-873.

PIAZZA Sofia vendo [illegible] nuovo, ab[illegible] subito, 2 camere tinello servizi [illegible] Facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. 1000

PRIVATO vende due camere tinello servizi [illegible], zona Stadio. Telefon[illegible] 692-811. A37195

[illegible] [illegible] via D. [illegible] 2 camere ancora uso negozio 2.100.000. [illegible] camera I piano 1.300.000. Telefonare 365-440. A33315

[illegible] vende terreno a lotti piccoli e grandi progetto approvato per villette Orbassano, Telefonare 902-630.

RAFFAELLO (corso) 2, vendonsi [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] 4 camere cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

S. [illegible] privato [illegible] terreno [illegible] in bellissima posizione residenziale, [illegible], tutte comodità fermata autobus. Tel. 90-072.

S. RITA [illegible] via Marsala 59, al[illegible] 1-2 camere tinello. Altri occupati da reddito. Visita 17-19 feriali. Telefo[illegible] 547-502

SALICE d'Ulzio, [illegible] centralissimo ultima lavorazione [illegible] 300 vani vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263 — Torino ».

[illegible] vendesi villa centrale ottima posizione affare. [illegible] Semeneo.

SANREMO vendiamo appartamenti villa quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

[illegible] Torinese, regione Fontanesse, vendonsi ville [illegible] camere cucina servizi giardino, garage, [illegible] organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

[illegible] 141, [illegible] piano, due [illegible] tinello cucinino vendo 6.000.000. [illegible] 60-068. 942

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale 4 [illegible] con [illegible] signorili alloggi [illegible] Leano, pagamento alato avantazzato [illegible]. Telef. 375-970.

TI[illegible] prezzo vendo Settimo Torinese bellissimo terreno industriale fronte Statale, per piccole industrie, forza, luce, fognature, Tel. 70-612.

TORRENI (comune Rivoli) licenza costruzione 50 80-140 camere. Tel. 467-971.

TORRENI mezza mensilità tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruttore villette, Telefonare [illegible].

TORINO [illegible] mq. [illegible] salone vendesi 1900 mq. antico immobiliare. Sibona, via Sacchi [illegible] telefonare 500-131. 1013

[illegible] casa demolita acquisto centro semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39758

[illegible] in Pianezza mq. [illegible] vendesi. Telefonare 44-935. 1018

[illegible] industriale sotto fuori dazio Torino vendesi urgente Telef. 500-277, 552

[illegible] industriale [illegible] mq. [illegible] nelli via Sansovino vendesi, Tel. 44-936.

[illegible] industriale mq. [illegible] frontale Torino [illegible] formata pulmann [illegible] anche lotti, [illegible] « Pubblicità [illegible] — Torino ».

[illegible] [illegible] fronte strada statale posizione vendesi L. 2800 mq. Telefonare [illegible] 441-772.

TERRENO progetto approvato [illegible], semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare [illegible]. 579

[illegible] progetto approvato [illegible] camere vendesi frazionato. [illegible] A39756

[illegible] residenziale panoramico 3000 mq. [illegible] km. Torino vendesi. Telefonare [illegible] A38792

TERRENO vende agricolo Torino proprietario [illegible] [illegible] vendesi. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38665

TRE alloggetti via Belestia 7, camera cucina 2.400.000, due [illegible] [illegible]. Telefonare 60-068. 942

VENDESI due camere [illegible] servizi pa[illegible], Telefonare 397-050.

VENDESI libero vicinanza Porta Nuova appartamento 5 vani servizi mq. 175. Telefonare 511-065. A38320

[illegible] terreno Almese, fronte strada adatto costruzione villette. [illegible] 610-548.

[illegible] terreno [illegible] camera 60 zona Stati Uniti, Re Umberto, Rivoli ferr. [illegible]. Alfieri 24.

[illegible] Forlì camera [illegible] servizi. Telefonare 397-050.

[illegible] [illegible] Rito, alloggi signorili 4 camere cucina servizi. [illegible], 35-732. A38831

[illegible] alloggio tre camere cucina [illegible] vizi [illegible] piazza Bandecchia [illegible] permuto alloggio Torino. Nervo Ines, Gardonecchia, telefono [illegible].

[illegible] **CENTRO** [illegible] **PAOLO NUOVO** [illegible] [illegible] **ANGOLARE MQ.** [illegible] **UNICO SALONE EVENTUALI MAGAZZINI** [illegible]. 526-614.

TUNDO PORTIC [illegible] **MICCA MURI** [illegible] **ANGOLARE.**

[illegible] grande salone locale seminterrato, mq. 800, illuminato giorno, ricavabile, entrata particolare auto, uffici, volendo separatamente uffici [illegible] indipendente ingresso strada. Rivolgersi portineria Galilei 8.

VENDONSI alloggi divisi zone [illegible] da 1 a 5 camere più servizi. Telefo[illegible] 140

[illegible] [illegible] alloggi 1-2-3 camere [illegible] cucinino. Via Baltimora 81, [illegible] 396-551. A36150

VIA Ormea [illegible] negozio [illegible] reddito, box [illegible] subito. Telefonare [illegible]

VENDOMI corso Regina ampio via Cigna, ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi, luminosi magazzini sotterranei. Rivolgersi custode Tel. [illegible].

VIA Nizza 44 vendo alloggio 4 camere, libero, terzo piano. 7.000.000. Possibilità formare due alloggi: cantina, cucina. Facilitazioni pagamento, telef. 547-502.

VILLA Gabetti nel Pinerolese millimetri 800 metri modernissima 10 camere doppi servizi terreno mq. 2000 altissimo tutto l'anno vendesi 28.000.000 affare XX Settembre [illegible] 167

VILLA Giusti (via) [illegible] vendonsi alloggi 1 [illegible] tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, [illegible] Matteotti zero, Torino. 751

VILLEGGIO Aurora, 14 km. [illegible] prenotansi ville. Telefonare [illegible]

VILLETTA vendesi Borgata di Serravalle Sesia, [illegible] Valsesia 20, nuova costruzione sei locali più servizi e [illegible] ditori. Sala, [illegible] Europa 22, tel. 792-970, Milano. [illegible]

[illegible] Affitto [illegible] e Terreni L. 150 p.p.

A. [illegible] affitto alloggi vuoti automobili pied-à-terre, qualunque zona, [illegible] Massini 1. 187

A [illegible] 2 [illegible] 4 [illegible] tinello cucina [illegible] 546-489.

A [illegible] alloggetto mansardato, 2 camere cucina [illegible]. Telef. [illegible].

[illegible] 1-2-3 camere servizi. [illegible] sole 42 Telefonare [illegible]. 1035

AMBI [illegible] diverse [illegible] agenzia Combi, [illegible] tel. 826-539.

APPITTANSI bassi [illegible] uso laboratorio [illegible] ufficio leggero, barriera Milano. [illegible] A38632

APPITTASI alloggio signorile [illegible] Maurizio. 3 camere, sala, due ingressi, [illegible] servizi, cantina, [illegible] 1° giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A39810

APPITTASI [illegible] vendesi villa centrale ottima posizione affare. [illegible] Semeneo.

APPITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno telefono. Stati Uniti 23. Telefonare 538-029. A38970

APPITTASI [illegible] libera, Tel. 277-039.

[illegible] uso ufficio centralissima con telefono. Telefonare ore ufficio 520-876. A39042

APPITTASI capannone con ufficio [illegible] Milano. [illegible] 260-366.

APPITTASI grande negozio con annesso vasto deposito importante complesso edilizio, Tel. Telefonare 670-543, 830-257.

APPITTASI locale interno cortile mq. [illegible] zona Vanchiglia. Telefonare 683-871.

APPITTASI negozio con vetro riscaldamento, via S. Ottavio 37. Telef. [illegible].

[illegible] 3-4 camere servizi luglio S. Rita signorili. Telefonare [illegible].

APPITTIAMO subito 1-2 camere tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 497-062.

APPITTO locale 200 mq. soprastante alloggio 3 [illegible] lotti riscaldato ampia ville indipendente S. Maurizio Canavese, Telefonare [illegible] 894

CEDO in affitto locale uso officina mq. 360 [illegible] Salicoli. Telef. 732-172.

(Continua a pag. 15)

L'ENERGIA ELETTROSTATICA SCRIVE NEL CIELO...

...DA QUESTO PRINCIPIO E' NATA LA XEROGRAFIA CHE OGGI RIVOLUZIONA LA COPIATURA PER UNA "NUOVA" EFFICIENZA AZIENDALE

La xerografia è un metodo completamente nuovo di copiatura e stampa per [illegible] dell'elettricità statica. E' litografia senza matrice, [illegible], sviluppi e senza negativi. Già si prevede ampio impiego della xerografia perfino nelle comunicazioni [illegible] ai viaggi spaziali ed [illegible] nella medicina.
[illegible] settore dell'organizzazione aziendale, la xerografia ha portato una fondamentale innovazione:

L'automazione nella ri[illegible] [illegible] copie!

[illegible] grande successo [illegible], dall'Inghilterra al Giappone [illegible] si diffondendosi rapidamente [illegible] modernamente organizzata.

[illegible] macchina copiatrice che applica questo principio è la Xerox 914.

[illegible] solo la carta: tutto il resto [illegible] copiatrice per ufficio [illegible] 914!

[illegible] Non richiede carta sensibilizzata, soluzioni chimiche o negativi: mettete dentro un plico di carta (carta comune!), fissate il numero di copie [illegible] e [illegible] un bottone. [illegible] copia escono perfette, asciutte, [illegible]

[illegible] Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... pagine [illegible] volume senza doverle [illegible]. Nessun [illegible] perso, scritto [illegible] malfatto, in bianco-nero o a colori, dattiloscritto o stampato (anche se stampato [illegible] sistemi [illegible] alcool e con inchiostri antiritocco).

Pagate solo le copie che fate: la Rank Xerox [illegible] molto la Xerox 914 lo ufficio [illegible] re il [illegible] di copie riprodotte.

RANK XEROX S.p.A. UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION

A BIELLA: DIMOSTRAZIONI SPECIALI domani [illegible] dopodomani VI aspettiamo [illegible] Industriale Biellese Via Torino 56 - Biella - [illegible] di dimostrazioni [illegible]. Per qualsiasi informazione, telefonate [illegible] nostra [illegible] Torino (Tel. 521.715 - 527.598) o rivolgetevi [illegible]: RANK XEROX S.p.A. Sez. I - [illegible] della Repubblica, 27 - MILANO

CROFF

FILIALE TORINO Via Roma 251 [illegible] 1 aprile al [illegible] aprile

[illegible] vendita speciale di Tappeti [illegible]

Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto [illegible] da Croff a prezzi di [illegible] Ella converrà a casa sua tutte le garanzie [illegible] serietà che il [illegible] Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato [illegible] « Certificato di garanzia ».

PREZZI FISSI

CROFF

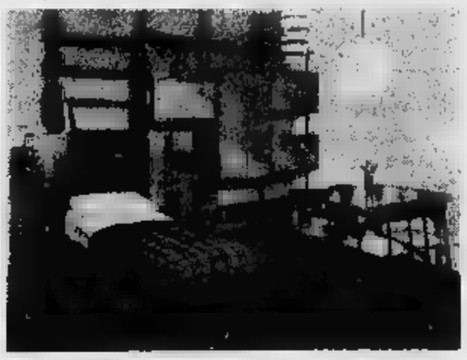
[illegible] VELLUTI IN Bambery

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO [illegible] Via Po 52 - Telefono [illegible] Malattie veneree e della [illegible] 13 alle [illegible]

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET [illegible] specialista venereo, pelle. Telef. 531-147 C.so Re [illegible] 54. Ore 9-10; 16-18,30

Campeggiatori [illegible] MILLI - [illegible] Orbassano 18, Torino, tel. 562-279 Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna Sconti [illegible] associazioni

ROSA & LASAGNO [illegible] Mobili, Torino, [illegible] Mongineorre 228, tel. 37.24.58. Dal [illegible] aprile [illegible] 5 maggio Stand n. [illegible] della V [illegible] Piemontese [illegible] [illegible]amento, Palazzo Te-Esposizioni.



Presenta due ambienti ottenuti [illegible] « componibili » [illegible] propria produzione.

Numerose altre ambientazioni, [illegible] [illegible] arredare soggiorni, camere miste (notte e giorno), studi, sono realizzabili con i nostri componibili.

A tutti i clienti che ci onoreranno di una visita presso la nostra Sede verrà offerto in omaggio un biglietto d'ingresso alla V Mostra Piemontese Mobile Arredamento ed un Catalogo corredato di prezzi.

Westinghouse

FRIGORIFERI LAVASTOVIGLIE CONDIZIONATORI

WESTMAN

IN [illegible] I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi: [illegible]: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 218, tel. 697-928, 694-289, Torino - LIGURIA: TORTI [illegible] - Via [illegible] Pio X 102 r, [illegible] 316-839, Genova.

CAMPANINO F.LLI [illegible] E [illegible] TE - ITALIA-ESTERO DAL [illegible] - TORINO

La vecchiaia, problema sociale di attualità

I pensionati debbono avere giornate operose e svaghi attivi

L'ozio è più dannoso agli anziani che ai giovani - I risultati delle esperienze condotte in Svezia Molti imparano, con successo, un nuovo mestiere artigiano che li diverte e li fa guadagnare - Ottantenni quasi immobilizzati trovano gioia e attaccamento alla vita nella "Scuola teatrale per vecchi"

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

I problemi della senescenza e dell'invecchiamento sono, da un po' di tempo a questa parte, all'ordine del giorno, ma non un notevole spostamento d'interessi e di preoccupazioni. Si tratta non soltanto di definire sempre meglio che cosa significhi e in che cosa consista l'invecchiare, o di vedere se e in che modo la salute e il benessere si possano prolungare oltre una certa età: ma anche di coordinare la presenza e la dignità dei vecchi in una società che per tanto tempo li ha più che altro tollerati, partendo dal presupposto che essi costituissero in linea di massima un peso morto, e che si poteva tutt'al più garantirli contro l'indigenza e la fame.

Si affermano dunque sempre più, da un lato, le ricerche mediche e fisiologiche sulla vecchiaia, e si sviluppano discipline relativamente nuove, come la gerontologia e la geriatria; dall'altro, vengono indicati — con ben altra misura e precisione che non ai tempi degli esperimenti di Voronoff — i rimedi e gli interventi che possono ritardare i fenomeni della senescenza; e da ultimo sembrano essere passati in primo piano i problemi psicologici e psico-sociologici, ossia quelli della vecchiaia come stato d'animo, condizionato sia dalle profonde determinazioni dell'individuo, sia dal suo concreto, quotidiano rapporto con l'ambiente e con gli altri. La letteratura su questi argomenti si accresce di continuo.

Un medico francese, E. Alix, ha pubblicato recentemente un volumetto in cui sono passati in rassegna tutti i metodi scientifici per non invecchiare, sotto il titolo aggressivo *Echec à la vieillesse* («Scacco alla vecchiaia», edizione André Bonne). Una serie di studiosi di primo piano si è invece preoccupata soprattutto dei problemi individuali e sociali della vecchiaia, in un volume uscito nella collezione cattolica «Convergences» e intitolato *La vieillesse, problème d'aujourd'hui*. Sono pubblicazioni che ci limitiamo a citare fra le molte che chiunque può trovare in libreria.

In Europa, alcuni dei migliori esempi di provvidenze sociali a favore degli anziani e dei vecchi sono stati dati dalla Svezia, dove esiste da qualche tempo un comitato permanente composto di medici specialisti e di rappresentanti delle organizzazioni professionali, dedicato allo studio di soluzioni che permettano di conservare il lavoro, dopo i limiti della messa a riposo e della pensione, a coloro che lo desiderino e che ne siano idonei. E si noti che i limiti in questione sono stati recentemente spostati, per legge, ai 67 anni, e in certi casi ai settanta.

Ma «il problema non riguarda tanto l'età che avete raggiunto, quanto il modo in cui vi ci trovate». Questo è il tema di un nuovo piano svedese, che mira ad aiutare i vecchi dal punto di vista psicologico, preoccupandosi che non si sentano inattivi e inutili. L'immagine del vecchio pensionato che non sa far altro che giuocare a carte, o semplicemente annoiarsi su una panchina in attesa della morte, deve a poco a poco sparire. Ben si può intendere l'importanza rivoluzionaria di questo movimento, se si pensa che la Svezia ha un vecchio pensionato ogni nove abitanti, e che un terzo dell'intero bilancio della Previdenza Sociale svedese è dedicato alla vecchiaia.

Uno dei punti caratteristici del piano è la valorizzazione immediata di ciò che l'individuo effettivamente sa fare — e desidera fare — anche se non ha nulla che vedere con il suo lavoro precedente. Un vecchio ex impiegato di banca, ottantunenne, aveva sempre avuto un particolare interesse per l'orologeria. E' stato aiutato all'inizio, e attualmente è un ottimo «orologiaio privato» nella sua casa situata in un sobborgo di Stoccolma. Un ex operaio di fabbrica, settantaduenne, ha seguito un breve corso di calzoleria, e può arrotondare i suoi introiti di pensionato riparando scarpe e stivali. In una mostra recente a Norrkoeping è stata mostrata tutta una serie di opere artigianali prodotte da vecchi: letti, sedie, mobili d'arredamento, attrezzi da cucina, vestiti... Particolarmente interessante la mobilia speciale, progettata da esperti, e fabbricata da vecchi artigiani, intesa a corrispondere alle esigenze di persone anziane, impedite o limitate in certi movimenti.

Gruppi di vecchi vengono sottoposti ad accurate ricerche psicologiche, allo scopo di meglio accertare quali siano le loro vere esigenze, e di vedere se e come è possibile soddisfarle. Un tempo, si riteneva che oltre una certa età, vari interventi psicoterapici non si potessero tentare, casicchè le nevrosi dei vecchi (per lo più a sfondo depressivo) erano praticamente e tacitamente considerate incurabili. L'avvento di nuove tecniche psicoterapiche permette oggi di migliorare sensibilmente — se non di guarire — le condizioni di non pochi nevrotici anche dopo i sessant'anni, sia in sede di trattamento individuale, sia, e più ancora, con tecniche di gruppo.

Su un piano non propriamente terapeutico, ma di rieducazione affettiva ed emozionale, si svolge ad esempio il lavoro di Ulla Rodhe — una ex attrice, già collaboratrice di Ingmar Bergman e divenuta esperta di psicologia della vecchiaia — che cura una speciale «Scuola teatrale per vecchi» a Malmoe. La sua tecnica appare, dalla descrizione, ispirarsi al cosiddetto «Psicodramma» di J. Moreno, oggi largamente adoperato nelle psicoterapia di gruppo sia di bambini, sia di adulti. Alcuni dei suoi «allievi» sono invalidi, e costretti a vivere in poltrona (il più vecchio della classe ha 85 anni).

Con notevole inventiva e versatilità, Ulla Rodhe costruisce scene e situazioni che consentano agli «attori» di stare seduti, pure stimolando la loro immaginazione e mobilitando i loro interessi vitali. Si rappresenta, ad esempio, una crociera in luoghi pittoreschi ed esotici: un arzillo nonnetto fa da «guida turistica» e illustra ciò che si svolge sulla sponda; i passeggeri in poltrona fanno commenti, chiedono spiegazioni, raccontano di essere stati «a terra» e descrivono le loro esperienze...

La volta successiva, la «guida» (che nel frattempo si è alquanto informata) illustra agli altri «il palazzo reale di Vienna», evocando sale sfarzose, dipinti celebri, abiti da sera e valzer di Strauss. A poco a poco, i «visitatori» si animano, sorridono, immaginano a loro volta scene di corte e di antichi fasti. Come riferisce la stessa Rodhe, «invece di starsene avvolti nei loro mali — reali o immaginari —, nella solitudine, e nei ricordi spesso deprimenti, essi vengono indotti nel pieno di esperienze vive ed eccitanti».

Il lavoro gradito ed utile, e lo stesso attivo, sono dunque fra i rimedi più efficaci per opporsi a una «decadenza» che in molti vecchi è assai più psicologica che fisica. Si realizza pertanto ciò che scrisse quasi trent'anni fa Alexis Carrel (e che allora sembrò a molti un paradosso): «L'inoperosità è più dannosa ai vecchi che ai giovani. A coloro le cui forze sono in declino, noi dobbiamo dare attività appropriate — ma non il riposo».

Emilio Servadio

Inchiesta su 2500 casi

Le fumatrici dànno alla luce neonati che pesano meno

Chicago, 15 aprile.

Le donne che fumano dànno alla luce neonati più piccoli o prematuri. Lo afferma il dottor Jay Zabriskie, capitano medico all'ospedale militare di Fort Carson (Colorado), in una relazione pubblicata dall'Associazione americana degli ostetrici.

Le conclusioni a cui è giunto il dottor Zabriskie poggiano su uno studio compiuto su 2000 parti avvenuti all'ospedale militare di Tripler a Honolulu (Hawaii) tra il novembre 1960 e il maggio 1961. Le madri erano state divise in due gruppi: 759 che fumavano e 1043 che se ne erano del tutto astenute.

I risultati essenziali dello studio sono i seguenti: 1) le fumatrici dànno alla luce neonati che pesano in media circa 200 grammi di meno degli altri; 2) i parti prematuri (e gli aborti) sono due volte e mezzo più frequenti tra donne che fumano.

Il rapporto precisa che nessuna differenza di peso è stata constatata tra le donne incinte dei due gruppi esaminati e che gli effetti sul feto sono dovuti quindi al fumo.

Il dottor Zabriskie raccomanda alle donne che hanno avuto aborti o parti prematuri di non fumare durante la gravidanza.

I creatori sperano che Mina la lanci in Italia

Trionfa in Brasile la "bossanova„ è nata dal samba: batterà il twist?

Il suo nome vuol dire «nouvelle vague»: la danza è, infatti, un ritmo sudamericano interpretato dai cultori del jazz freddo L'aspetto più sorprendente del nuovo ballo è dato dalle parole delle canzoni: sono «impegnate», con un chiaro contenuto politico

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, aprile.

Gli argomenti che maggiormente interessano i lettori di giornali brasiliani in questi giorni sono due. Il primo riguarda l'attività politica del presidente della Repubblica Joao Goulart, che sta conducendo una difficile battaglia politica per risanare l'economia del paese. L'altro argomento si riferisce a un nuovo ritmo: la bossanova che, inventato quattro o cinque anni fa da un gruppo di giovani compositori di Rio de Janeiro, sta ora mietendo successi negli Stati Uniti e in Europa.

Un settimanale carioca ha persino telegrafato a Roma al l'ambasciatore brasiliano Hugo Gouthier, per sapere se effettivamente la bossanova avesse attecchito anche a via Veneto, nell'ambiente della dolce vita. L'ambasciatore non ha risposto. Il settimanale se l'è presa a male, ma negli ambienti del ministero degli Esteri di Rio è stato assai apprezzato il dignitoso silenzio di Gouthier.

Riuscirà la bossanova a debellare il twist?

Molti potranno sorridere a questa domanda. Ma coloro che conoscono quale movimento finanziario ci sia alle spalle di ogni nuovo boom musicale, riuscirà a comprendere e persino a giustificare l'attesa dei brasiliani al responso definitivo. Le cifre parlano chiaro: risulta che gli Stati Uniti, negli ultimi tre anni, fra rock and roll e twist hanno accumulato tanti dollari in diritti d'autore, quanti mai attualmente ne incassano vendendo all'estero (e principalmente in Europa) i loro film. E mentre un film costa all'origine una bel gruzzolo di danaro, la musica — intesa come prodotto industriale — non costa quasi niente. Ecco perché l'interrogativo brasiliano del momento («La bossanova riuscirà a debellare il twist?») non va preso troppo alla leggera.

Traducendo alla lettera, bossanova significa «nuova vocazione». In Brasile, tuttavia, bossanova sta a indicare nouvelle vague. Entrambe le definizioni sono appropriate: il nuovo ritmo, infatti, pur non nascondendo la sua diretta discendenza dal samba, ha assorbito il tono secco, conciso, a volte geometrico, del jazz freddo. I precursori della bossanova, infatti, erano tutti seguaci dei movimenti musicali della beat generation di New York.

Un giovane bahiano di origine italiana, Joao Gilberto, è stato uno degli iniziatori della bossanova. La sua canzone più popolare, Chega de saudade (Basta con la nostalgia), è stata recentemente incisa da Caterina Valente, e, come annunciano i giornali specializzati di qui, sta per essere lanciata in Italia «persino da Mina».

A New York, la settimana scorsa, la Carnegie Hall ha aperto le sue porte alla bossanova. Il recital ha avuto un successo senza precedenti, ed i protagonisti (alcuni tra i più acclamati cantanti brasiliani, tra cui Agostino dos Santos) hanno avuto più ovazioni di Pelé.

Il nuovo ritmo non ha niente di orgiastico come il twist, e ha preso dal samba soltanto la parte più contenuta. Si balla assai moderatamente (almeno qui in Brasile lo ballano così), e non richiede eccessivi sbilanciamenti del corpo. Per la bossanova tre strumenti sono fondamentali: chitarra, batteria, flauto, con sottofondo di maracas e di «pettine» e «corno» che dir si voglia.

Gli esperti in materia affermano che la bossanova si può ballare anche passeggiando, e cioè movendo appena i piedi a tempo, come per una sambinha. Ma ci sono regole fisse che non possono non essere osservate: prima tra tutte, quella di tenere leggermente piegate le ginocchia in avanti. Pare sia indispensabile.

Il samba (che in Italia ci ostiniamo a chiamare la samba, commettendo un errore che i brasiliani non ci perdonano) ebbe momenti di grande splendore in Europa dodici o tredici anni fa, subito dopo l'èra del boogie woogie. Ora la situazione è la stessa di allora: un ritmo sudamericano sta contendendo il primato al twist, che è il derivato del boogie e del r'n'r. La teoria dei ricorsi storici dovrebbe già darci il risultato certo, e cioè la vittoria della bossanova.

Quali parole i nostri «cantautori» adatteranno alla nuova musica brasiliana? Bisogna infatti dire subito che anche e specialmente i testi originali hanno provocato il successo della bossa. Si trattava, in effetti, di un grido di ribellione contro le strofe del samba popolari, non molto dissimili da alcune canzonette napoletane della peggior produzione commerciale, dove era di rito incontrare amanti delusi e donne meravigliose ma abbastanza volubili. Questo, quando non si davano appuntamento, nello stesso ritornello, madri ammalate, bambini affamati, e ragazze, in origine oneste e faticatrici, dedicatesi poi al vizio per cause di forza maggiore. Il tipo ideale del «paroliere» brasiliano fino a qualche anno fa era una di queste ragazze, possibilmente mulatta, morta ammazzata ai piedi del Cristo Redentore, sullo sfondo della baia di Rio de Janeiro.

La bossanova ha dato un taglio a tutto questo. I nuovi poeti brasiliani (qui non si chiamano parolieri) hanno deciso di prendere le cose sul serio, e di trattare i problemi del momento. Così, una canzone (Nordeste) racconta di un bracciante agricolo disoccupato; un'altra è dedicata all'inflazione del cruzeiro; un'altra ancora si rivolge a donna Maria Teresa Goulart, la bella moglie del Presidente, che — secondo i voti dell'autore — dovrebbe fare da intermediaria tra il popolo e il Capo dello Stato per la immediata risoluzione di svariati problemi che affliggono il Brasile.

Forse per questo motivo, in alcuni ambienti, ci sono ancora molti sostenitori del vecchio samba e della mulatta sfortunata.

Alessandro Porro

Oggetti per un milione rubati su un'auto torinese a Milano

Milano, 15 aprile.

(g. m.) La signora Teresa Gironda, abitante a Torino in via Santa Giulia 72, ha denunciato stamane di essere rimasta vittima, tra le 10,30 e le 11,30, di un furto che ha fruttato al ladro un milione.

La Gironda ha raccontato di aver parcheggiato la sua auto in corso Sempione, davanti alla sede della Rai-tv. Dopo un'ora (il sabato, quando è tornata per riprendere la vettura, s'è accorta che un ladro, forzata una delle portiere, si era impadronito di una valigia contenente una pellicola con collo di visone e altri indumenti personali.

Uno studente di 18 anni ha strozzato e fatto a pezzi la campionessa di sci

Il delitto otto giorni fa a Reno, nel Nevada - Agghiacciante racconto dell'assassino - La polizia lo ha identificato grazie allo scontrino di un monte di pegni dimenticato a casa della vittima

Thomas Bean, a sinistra, ha confessato d'aver ucciso a Reno l'ex sciatrice (Radiofoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

New York, 15 aprile.

Lo scontrino di una macchina fotografica, impegnata presso un monte di pietà, ha tradito l'assassino di Sonja Mccaskie, l'olimpionica di sci inglese uccisa otto giorni fa nella sua casa a Reno.

L'omicida, Thomas Bean, è uno studente di 18 anni: dopo un lungo interrogatorio ha confessato di aver strangolato, violentato e fatto a pezzi la giovane istruttrice sportiva.

L'arresto è stato possibile grazie ad un agente che nella stanza da letto dell'appartamento in cui fu scoperto il corpo della Mccaskie trovò lo scontrino del deposito di una macchina fotografica presso una agenzia di pegni. Esso offriva l'indicazione dell'oggetto impegnato — una macchina di poco prezzo — e dal numero di serie dello scontrino. Il poliziotto ha fatto il giro di tutti i monti di pietà di Reno, scoprendo quello in cui si trovava la macchina.

Dagli archivi dell'agenzia è stato possibile, attraverso il modulo riempito per effettuare il deposito, ricavare il cognome, Bean. Dopo lunghe ricerche gli agenti hanno bussato all'abitazione di James Bean, abitante a pochi isolati di distanza dall'appartamento in cui risiedeva la Mccaskie. E' venuto ad aprire Thomas, lo studente diciottenne che ha subito detto di essere il proprietario della macchina fotografica.

Pochi minuti dopo, al momento di fornire le impronte digitali, il giovane, liberatosi con mossa fulminea di alcuni agenti che gli stavano alle spalle, è uscito di corsa dall'edificio, precipitandosi in strada. Seguito da una ventina di poliziotti, uno dei quali sparava alcuni colpi di pistola, il Bean è stato raggiunto in pochi minuti. Dopo uno stringente interrogatorio, lo studente ha confessato: «Sì, sono io l'assassino di Sonja. L'ho strangolata, le ho usato violenza e poi ho fatto a pezzi il suo cadavere».

Il giovane ha così raccontato il delitto: «Dopo aver suonato alla porta di casa della Mccaskie — e fattomi passare per un fattorino dell'ufficio dei telegrammi — sono entrato con un balzo e le sono saltato addosso passandole attorno al collo un sottile pezzo di corda dall'anima di ferro. L'ho strangolata». Dopo aver inferito sul corpo della vittima, il giovane, con un affilato coltello da cucina, tagliò a pezzi la donna, staccandole la testa dal busto, la gamba destra dal tronco e aprendo il torace in modo da estrarne il cuore. «Non ho mai udito un assassino deporre con tanto cinismo, senza il minimo accenno di rimorso», ha dichiarato più tardi ai giornalisti il giudice istruttore.

Dopo il delitto Thomas Bean tornò a casa a dormire come se non fosse successo nulla.

a. p.

Coniugi uccisi in America la donna fatta a pezzi

New York, 15 aprile.

In una fattoria a 11 km da Wichita, nel Kansas, sono stati trovati i cadaveri di due coniugi americani Earl e Ruth Bowlin. Al corpo della donna mancavano la testa, le mani e i piedi.

Il feroce delitto, compiuto con un fucile da caccia, è stato scoperto dal fratello dell'agricoltore assassinato. Il cadavere di sua moglie, Ruth, è stato rinvenuto a un chilometro e mezzo dalla fattoria in un campo coltivato.

Un altro fratello dell'agricoltore, accorso alla notizia dell'assassinio, è stato colto da collasso cardiaco. Ricoverato in ospedale, è gravissimo.

Si sospetta che autore del duplice delitto sia James L. Otney, uno spacciatore di banconote false, sfuggito giorni fa alla polizia dopo una sparatoria nella zona.

Grave l'avvocato Cassinelli avvelenato da barbiturici

Ricoverato a Roma - Nessun elemento avvalora l'ipotesi del tentato suicidio - Il penalista ha 70 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

(g. fr.) Il penalista avvocato Bruno Cassinelli, settantenne, è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Secondo una prima diagnosi si tratterebbe di avvelenamento da barbiturici. Nessun elemento, però, può avvalorare l'ipotesi del tentato suicidio.

E' stata la moglie, stamane, visto che il marito non si svegliava malgrado i suoi tentativi, a chiamare un medico il quale ha provveduto immediatamente a far ricoverare l'avvocato alla Clinica medica del Policlinico di Roma.

Nato a Firenze il 14 aprile 1893 Bruno Cassinelli ha sempre esercitato la professione a Roma. Membro della XXVI legislatura quale rappresentante del partito socialista massimalista, ha accoppiato la sua professione forense allo studio approfondito della criminologia.

L'avv. Cassinelli è autore di numerose monografie giuridiche, tra cui una interessante «Storia della pazzia» edita a Milano nel 1951.

Durante la festa del paese quattro feriti in una sparatoria

Napoli, 15 aprile.

Quattro persone sono rimaste ferite in una sparatoria a colpi di pistola, avvenuta in via Roma, nell'abitato di Parete, un piccolo comune dell'Aversano, mentre in una attigua piazza due complessi bandistici suonavano per i festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Rotonda, patrona del paese. Dei quattro feriti, tre, che sono in condizioni gravissime, avrebbero partecipato alla sparatoria; il quarto è un passante, che è rimasto ferito ad una gamba. I primi tre feriti sono i fratelli Giuseppe e Silvestro Di Sarno, rispettivamente di 31 e 50 anni, e Vincenzo Ferrara di 32 anni, i quali sono stati ricoverati all'ospedale Cardarelli. In condizioni disperate versa il Ferrara. Il quarto ferito è il passante Francesco Luminoso, di 37 anni, il quale è stato ricoverato all'ospedale dei Pellegrini perché raggiunto da un proiettile alla gamba destra.

Le indagini dei carabinieri stanno incontrando non poche difficoltà per l'omertà che regna nella zona. Nel corso della sparatoria, alla quale avrebbero partecipato cinque o sei persone, sono stati sparati una ventina di colpi di pistola. Il fatto, secondo le prime indagini, sarebbe stato causato da vecchi rancori tra due famiglie di piccoli imprenditori edili, entrambe residenti a Parete: quella di Luigi Ferrara, di 63 anni, padre del più grave dei quattro feriti e quella dei De Luca.

I De Luca, per sanare le loro divergenze con i Ferrara, avrebbero chiesto l'intervento dei fratelli Di Sarno. Questi due ultimi, incontrato il Ferrara che era in compagnia del figlio, avrebbero fatto presente la opportunità di una rappacificazione con i De Luca. Il rifiuto di Luigi Ferrara avrebbe determinato la sparatoria e non è escluso che anche quest'ultimo sia rimasto ferito, dato che è irreperibile. Esito negativo hanno dato finora le sue ricerche negli ospedali napoletani.

Scambiato per un altro e ucciso a fucilate in una via di Roma

E' stato colpito mentre guidava un'auto - L'assassino voleva vendicarsi di un giovane che aveva percosso suo padre

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 aprile.

(g. fr.) Un giovane macellaio è stato ucciso ieri per errore di persona, in via Cesana, nel popoloso quartiere Tiburtino.

La vittima è Enrico Caruso, 22 anni; l'uccisore, il pittore edile Antonio Uccello, 32 anni, è stato arrestato. I fatti sono stati così ricostruiti.

Giovanni Uccello, padre di Antonio, alcuni giorni fa era stato morso da un cane. Ieri verso le sedici i due si erano presentati, accompagnati da un vigile urbano e da un accalappiacani, a casa del proprietario dell'animale, Michele La Masa, abitante in via Crispoldi. Il La Masa, solo dopo molte insistenze, consegnò alla guardia il cane che doveva essere trasportato al canile comunale. Prima però che il gruppetto si allontanasse il La Masa avrebbe colpito con un calcio Giovanni Uccello. L'intervento del figlio di quest'ultimo e di alcuni passanti era stato sufficiente a separare i contendenti.

Giovanni e Antonio Uccello, dopo essersi trattenuti per una mezz'ora a casa, decisero di recarsi in una vicina osteria, insieme ad un amico. Usciti in strada, furono avvicinati dal La Masa, che era al volante della sua «Fiat 1100». Questi, dopo aver apostrofato nuovamente Giovanni Uccello, si allontanava per breve tempo per tornare accompagnato da altre quattro persone.

Nacque una rissa durante la quale Giovanni Uccello fu buttato a terra e colpito più volte. Visto cadere il padre, Antonio corse a casa a prendere un fucile da caccia e tornò in via Cesana. Qui il giovane si imbattè in una «1100» uguale a quella del La Masa. Alla guida di questa auto era il macellaio Enrico Caruso, con a bordo il fratello Carlo, il saldatore Roberto Roberti e Angelo Perroni. Antonio Uccello credette che l'auto fosse quella del suo avversario e, senza guardare nell'interno, sparò un colpo verso il guidatore.

Mentre il feritore veniva disarmato da alcuni passanti, il Caruso veniva trasportato al Policlinico, dove però moriva poco dopo il ricovero. Roberto Roberti che si trovava a bordo dell'auto del Caruso, ferito da alcuni pallini, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Anche Giovanni Uccello, padre dell'uccisore, è stato giudicato guaribile in pochi giorni per le percosse ricevute.

Il giovane ucciso si trovava in via Cesana proprio per ascoltare i commenti di quanti avevano assistito alla zuffa tra il La Masa e l'Uccello.

Stroncato da un infarto dopo il pranzo di Pasqua

Cuneo, 15 aprile.

(a. m.) Il macellaio Costanzo Comba, di 44 anni, residente a Cuneo in corso Vittorio Emanuele, è spirato ieri sera, poche ore dopo essere stato colto da infarto.

Il Comba si era recato a trascorrere la Pasqua a casa dei genitori, che abitano a Vignolo. Subito dopo il pranzo pasquale, i familiari l'hanno visto accasciarsi sul tavolo privo di sensi. Trasportato d'urgenza in ospedale, il commerciante è morto due ore dopo.

La rapì di notte a Napoli

Oggi a giudizio il giovane che sviziò la ventenne

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 aprile.

(a. g.) Comincerà domani in Assise il processo per direttissima all'elettrauto Roberto Mazzoni, di 24 anni, che la notte di martedì scorso rapì e sviziò una bella ragazza ventenne, Wanda Bosurgi.

La giovane era in auto di sera, in località Varcaturo, con il fidanzato, il laureando in farmacia Saverio Veltri. Il Mazzoni, con la pistola spianata, costrinse il Veltri a scendere e a spogliarsi, poi salì sulla vettura e partì portando via la ragazza. Wanda fu sottoposta a sevizie e colpita più volte al viso con il calcio della rivoltella.

La Procura della Repubblica ha chiesto ai carabinieri uno speciale servizio d'ordine per evitare che la folla, ancora esasperata dall'accaduto, possa abbandonarsi a gesti di violenza verso il Mazzoni.

La cantina oscura fa il vino più buono perchè lo protegge dalla luce

...ecco perchè la bottiglia di FOLONARI è marrone: protegge come in cantina il vino...

FOLONARI

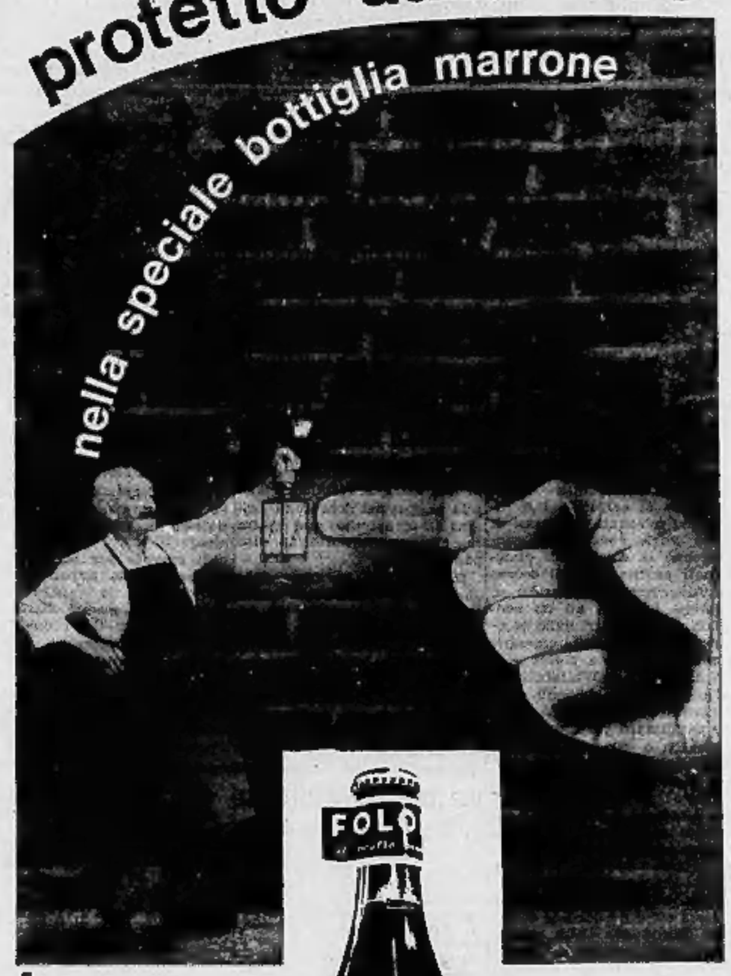
DAL 1825

FOLONARI

Il vostro vino quotidiano

protetto dalla luce

nella speciale bottiglia marrone



La qualità del vino FOLONARI il vostro vino quotidiano è garantita dalle vendemmie FOLONARI di uve nostrane selezionate! FOLONARI documenta sempre la genuinità del vostro vino quotidiano

FOLONARI bianco, rosso, rosato, nella giusta e ideale gradazione si conserva come in cantina nella speciale bottiglia marrone! FOLONARI premia sempre la fedeltà dei suoi consumatori con regali sicuri.

È IL RISULTATO DELLA SECOLARE ESPERIENZA DI FOLONARI

ULTIME NOTIZIE

La federazione tra Egitto, Irak e Siria

La nuova Repubblica araba sarà annunciata oggi al Cairo

Già istituito un comando militare unificato - La struttura politica dello Stato sarà invece definita tra sei mesi, dopo un plebiscito nei tre paesi - Il presidente sarà scelto con una consultazione popolare

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 15 aprile.

La nascita del nuovo Stato arabo che raggrupperà in una federazione l'Egitto, l'Irak e la Siria — i tre maggiori Paesi medio-orientali — verrà ufficialmente annunciata domani. Il giorno successivo i capi delle delegazioni egiziana, siriana e irakena, dovrebbero firmare i documenti che sanciscono l'accordo raggiunto sui principii costituzionali della nuova compagine federativa e quelli che stabiliscono i quali passi dovranno essere compiuti per definire la struttura politica dello Stato».

Quest'ultimo non sarà formalmente costituito — a detta degli stessi delegati — se non dopo un periodo variante dai sei agli otto mesi, e cioè dopo che un plebiscito tenuto nei tre Paesi «avrà sanzionato, con il necessario appoggio popolare, l'imminente progetto costituzionale». Anche il nome del futuro presidente della nuova Rau sarà sottoposto a plebiscito. Questo plebiscito tuttavia sarà preceduto da una consultazione elettorale interna e separata in ciascuno dei tre Paesi.

Le elezioni per il Parlamento egiziano avranno luogo il 27 aprile. In Siria ed in Irak invece i popoli di questi due Paesi, usciti dai recenti colpi di Stato, non potranno essere chiamati alle urne prima di qualche mese. Non privo di importanza appare comunque l'annuncio che verranno istituiti «immediatamente» un comando militare unificato e un'autorità per il coordinamento concreto della politica estera, della politica economica, della politica culturale e delle informazioni.

Questo è oggi il quadro della situazione al Cairo, dove una commissione di rappresentanti dei tre Paesi si è riunita per mettere a punto la dichiarazione contenente i principi fondamentali della nuova carta costituzionale federale, che sarà diffusa domani. Contemporaneamente, domani sarà fissata la data per l'inizio dei lavori di una seconda commissione, incaricata di redigere il testo definitivo della costituzione federale.

Il generale Aly Sabry, presidente del consiglio esecutivo della Rau, annunciò ieri sera che un accordo era stato raggiunto, su tutti i punti, dagli esponenti dei tre Paesi. Anche i titoli apparsi nei quotidiani di stamane fanno eco all'ottimismo di Aly Sabry: «Accordo raggiunto», «Successo dei colloqui», «Nasce un potente Stato arabo».

Gli osservatori sono più prudenti. I portavoce ufficiali non hanno chiarito quali saranno i poteri del presidente del nuovo Stato federale né hanno lasciato intendere come funzionerà la sua vita politica. Un fatto è certo, e cioè che l'unica garanzia di funzionalità per il nuovo Stato non può discendere che dall'applicazione, anche in Siria e nell'Irak, del sistema monopartitico vigente in Egitto.

Una coalizione rivoluzionaria di cui facciano parte tutte o soltanto le forze unioniste e progressiste dovrà essere creata alle spalle di coloro che terranno il governo di Damasco e di Bagdad, sull'esempio del Cairo. Non vi sarà posto per opposizione di sorta, né di destra né di sinistra. E' significativo che una fonte responsabile irakena abbia annunciato proprio ieri che «tutti i comunisti irakeni sono stati arrestati», al Cairo ci si chiede quando anche i governanti di Damasco saranno in grado di dare un simile annuncio.

r. s.

Nasser nazionalizza le ditte che esportano cotone

Il Cairo, 15 aprile.

Un decreto del presidente Nasser ha nazionalizzato tutte le società egiziane di esportazione di cotone.

La stampa del Cairo sottolinea oggi che con tale decisione «lo Stato ha ormai istituito un controllo totale su tutte le tappe dello smercio del raccolto di cotone», dal-l'acquisto dai produttori fino all'esportazione.

Nekrassov ed Ehrenburg rifiutano l'«autocritica»

Il primo (che fu attaccato per i vivaci appunti su un viaggio in Italia) ha detto: «Mancherei di rispetto a me stesso» - Altri due scrittori anticonformisti non vogliono riconoscere i propri «errori» - «Novi Mir» pubblica, censurata, l'ultima puntata delle «Memorie» di Ehrenburg

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 aprile.

Lo scrittore Viktor Nekrassov, i cui appunti di viaggio sull'Italia e sull'America (che recensimmo abbondantemente sul nostro giornale) hanno suscitato l'ira della burocrazia culturale, rifiuta di piegarsi all'umiliazione dell'autocritica e, in una certa misura, contrattacca i suoi censori.

In una riunione processuale inscenata a Kiev contro la migliore *intellighenzia* ucraina, alla presenza di Podgorny (membro del Presidium del Pcus e primo segretario del comitato centrale del partito comunista ucraino) Nekrassov, rispondendo a coloro che gli chiedevano di riconoscere i suoi «errori», ha infatti detto: «*Una simile ammissione degli errori equivarrebbe ad una mancanza di rispetto verso me stesso, come uomo e come comunista*». Non solo Nekrassov non ammette di aver sbagliato, ma afferma di avere scritto sempre «*solo la verità, la grande verità per la quale ho combattuto a Stalingrado*»; secondo il resoconto della *Pravda Ucraini*, ha soggiunto che «*se lo scrittore pecca contro la grande verità della vita, i lettori non glielo perdoneranno mai*». Il resoconto aggiunge: «*Nekrassov ha cercato di convincere di essere stato fedele alla verità anche nei suoi ultimi scritti criticati*».

A Podgorny, fiduciario delle autorità centrali per la Ucraina, non è piaciuto il modo fermo e dignitoso con cui Nekrassov si è difeso e con cui ha ribadito la giustezza delle proprie opinioni e dei propri scritti. «Nekrassov — ha detto Podgorny, attaccandolo — *non ha fatto nessuna lesione dello critiche del partito, non ha imparato nulla e probabilmente non ha nemmeno avuto la intenzione di imparare qualcosa. Come tutti avete sentito, egli assicura che il riconoscimento degli sbagli equivarrebbe per lui ad una mancanza di rispetto per se stesso. E' straniante udire una cosa simile da uno che si ritiene comunista!*».

Definendolo poi «uomo senza principi», Podgorny ha soggiunto minaccioso: «*Le idee alle quali voi, compagno Nekrassov, continuate ad attenervi hanno molto di anarchismo piccolo borghese. E una cosa simile il nostro partito, il nostro popolo, non possono tollerare né tollereranno. Compagno Nekrassov, dovete pensare con molta serietà a quanto vi dico!*».

E' importante sottolineare la resistenza che i più grandi e più rappresentativi scrittori sovietici continuano ad opporre alle pressioni del partito che vorrebbe piegarli in ginocchio. Con Nekrassov, non hanno accettato di autocriticarsi Ehrenburg, Tvardovski (direttore di *Novi Mir*), Paustovski. Il timore della rappresaglia amministrativa ha agito assai più sui giovani (ricordiamo il autocritiche di Evtuscenko, Voznessenski, Axionov) che sugli esponenti della generazione di mezzo e di quella anziana.

Il quadro della resistenza culturale si fa molto ampio in Ucraina, nazione di alte tradizioni civili e intellettuali, in cui l'influenza occidentale, come nella vicina Polonia, non è mai stata sentita nemica.

Podgorny ha citato con indignazione una lettera inviata al comitato centrale ucraino dal prof. Feinerman del Politecnico di Kiev: «*Noi dobbiamo assuefarci, da bolscevichi, al metodo astrattista, interpretarlo dialetticamente e dargli un orientamento marxista*». Perciò Podgorny definisce con disprezzo Feinerman «pseudo messia dell'astrattismo». «*Un certo Summer* — ha perfino rivelato Podgorny — *è riuscito ad esporre tre quadri astratti ad una mostra di Kiev, ed è stato premiato dalla giuria la quale ha deciso di inviare le sue opere ad una esposizione pansovietica a Mosca*». «*In tutto questo* — ha concluso Podgorny — *c'è lo zampino di Nekrassov*».

E' frattanto uscito, con un certo ritardo sulla data prevista, il n. 3 di *Novi Mir*. E' la rivista che aveva pubblicato Ehrenburg, Nekrassov, Evtuscenko, Axionov, Solzhenizin, e tanti scrittori criticati dal partito. Per questo motivo la rivista e il suo direttore sono stati, in più di un'occasione, attaccati dai conservatori. La rivista, come del resto si prevedeva, pubblica l'ultima puntata del quarto libro delle memorie di Ehrenburg. Ma questa puntata è ridotta a ventidue pagine, il che fa pensare sia stata abbondantemente tagliata.

Enzo Bettiza

Il ghiaccio aveva bloccato i motori

Aereo islandese con 12 a bordo precipita presso Oslo: tutti morti

Tra i passeggeri la nota attrice danese Anna Borg, di 60 anni Giunto al suolo, l'apparecchio è esploso e si è incendiato - Quando è avvenuto l'incidente, mancavano pochi minuti all'atterraggio

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 15 aprile.

Un aereo di linea islandese, con dodici persone a bordo, si è schiantato il giorno di Pasqua, poco dopo mezzogiorno, nei pressi di Oslo, mentre stava per atterrare; solo due minuti di volo lo separavano dall'aeroporto della capitale norvegese. Tra le vittime è Anna Borg, un'attrice di 60 anni molto nota in Scandinavia e negli Stati Uniti per i suoi successi teatrali.

L'apparecchio, un Viscount, della compagnia islandese «Icelandair», era partito da Copenaghen alle 11,10 diretto ad Oslo, dove era atteso per le 12,30; a bordo erano cinque membri d'equipaggio, tutti islandesi, e sette passeggeri: tre danesi, uno tedesco, uno inglese e due islandesi. Per la festività di Pasqua, 45 posti erano rimasti vuoti. Alle 12,17 il pilota ha comunicato alla torre di controllo dell'aeroporto di Oslo che stava per prendere terra. Il tempo era pessimo: dalle nubi molto basse cadeva una fitta pioggia mista a neve.

Alle 12,18 l'apparecchio è sbucato dalla nuvole a poche decine di metri di altezza sul villaggio di Nesoya, a un chilometro dal campo di atterraggio e si è schiantato con un assordante fragore ed un centinaio di metri da un blocco di villette, conficcandosi verticalmente nel suolo. Un attimo dopo è avvenuta una esplosione, seguita dall'incendio dei rottami dell'apparecchio. Tutte le persone a bordo sono morte e l'identificazione dei cadaveri si è presentata particolarmente difficile.

«Ho udito un aereo volare a bassa quota — ha detto un testimone oculare. — Mi pareva che i motori raggiasero al massimo della potenza. Nel momento in cui alzavo gli occhi al cielo, ho visto la sagoma di un apparecchio forare le nubi e precipitare a terra quasi in verticale. All'ultimo istante, come se il pilota tentasse una disperata manovra, la direttrice di caduta si è scostata leggermente dalla verticale, ma ormai era troppo tardi».

Gli strumenti di bordo ed il timone sono stati ritrovati intatti e si è potuto stabilire che le particolari condizioni atmosferiche hanno provocato un intasamento di ghiaccio nei motori, riducendone l'efficienza. Anche gli altimetri erano bloccati: il pilota è così sbucato dalle nubi ad un'altezza tale da non poter compiere la manovra necessaria per far percorrere al «Viscount» l'unico chilometro che lo separava dalla pista di atterraggio.

v. r.

Un altro senatore Usa favorevole al riconoscimento di Pankow

Washington, 15 aprile.

Il leader democratico al Senato, Mansfield, ha oggi avanzato parole di elogio per le recenti proposte del senatore Pell per una soluzione del problema tedesco. Mansfield ha detto che il discorso di Pell, giovedì scorso, è stato un discorso «notevole e profondo».

Pell propose che gli Stati Uniti riconoscessero l'esistenza di due governi tedeschi e la linea di frontiera dell'Oder-Neisse tra Germania e Polonia in cambio di concreti accordi per diritti di accesso chiaramente definiti dagli occidentali a Berlino Ovest per via di terra insieme a solidissime garanzie della libertà dell'ex capitale tedesca.

Nuovi disordini a Londra provocati da «pacifisti nucleari»

Scontri fra polizia e dimostranti, un'ottantina di arresti - Distribuite altre copie del documento «segreto» sui rifugi atomici Preoccupazioni per la falla rilevata nei servizi di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 aprile.

Gravi disordini sono scoppiati oggi pomeriggio nel centro di Londra, durante la fase conclusiva della manifestazione indetta dai sostenitori del disarmo nucleare. Gli agenti dell'ordine hanno operato una ottantina di arresti. I tafferugli sono avvenuti nei pressi di Hyde Park dove stava convergendo la colonna di dimostranti partita venerdì scorso da Aldermaston, il centro di ricerche nucleari sito un centinaio di chilometri dalla capitale. La polizia fin da stamane aveva proceduto a bloccare le vie di accesso a Whitehall, dove si trovano i principali uffici governativi; il traffico è rimasto paralizzato per diverse ore.

Mentre a Hyde Park una folla imponente attendeva che arrivassero i *leaders* del movimento per il disarmo, qualche centinaio di scalmanati ha tentato di portarsi verso la Piazza del Parlamento e verso il palazzo dell'Ammiragliato, sede temporanea del gabinetto Macmillan. Sono avvenute diverse zuffe e i cordoni di polizia hanno più volte ondeggiato sotto l'impeto dei dimostranti. Qualche elmetto blu è rotolato sul selciato.

Il grandioso *rallye* che è seguito a Hyde Park Corner, è stato una delle manifestazioni più importanti del genere di questi ultimi anni. Quando già gli oratori erano alla tribuna improvvisata in mezzo al verde del parco, la colonna dei manifestanti continuava ad affluire. Hanno parlato, oltre al canonico Collins, *leader* del movimento antinucleare, l'on. Michael Foot, laburista, e un esponente del Comitato della pace tedesco giunto in volo in Gran Bretagna, dopo che ad un gruppo di manifestanti inglesi le autorità tedesche avevano impedito l'altro giorno di entrare nella Repubblica federale. Fra gli elementi di colore, da segnalare la presenza di un prete buddista che allo scandire ritmico di un tamburo guidava la delegazione giapponese e un gruppo di danzatori indiani in costumi nazionali. Numerose le orchestrine e i gruppi vocali in mezzo ai marciatori.

Durante la dimostrazione sono state distribuite altre migliaia di copie del documento relativo al decentramento degli uffici governativi in caso di attacco nucleare. Si tratta di una edizione ridotta ad una sola pagina del documento originale, distribuito due giorni fa, che era formato da otto pagine.

Radio Mosca ha annunciato che intende trasmettere quanto prima l'intero contenuto del documento clandestino. Ciò significa che tutti i particolari contenuti nell'opuscolo si trovano già in mani sovietiche.

Principale compito di Scotland Yard è, per il momento, di trovare una risposta all'interrogativo se l'opuscolo è stato inviato a Mosca direttamente dai suoi autori o è stato «passato» alle autorità sovietiche da agenti comunisti inglesi.

Ci si chiede, inoltre, come sia stata possibile, dopo lo scandalo sollevato dai casi «Blake e Vassall», questa nuova e più grave violazione del sistema di «security» britannico.

Si prevede per la prossima settimana, alla riapertura dei lavori, dopo le vacanze pasquali, una grossa battaglia parlamentare: il Primo Ministro dovrà rispondere a una serie di interpellanza. Particolarmente presi di mira saranno anche il ministro dell'Interno, Henry Brooke, e il ministro della Difesa, Peter Thorneycroft.

m. ci.

Una «coda» di auto sull'Emilia lunga trenta chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 15 aprile.

(g. c.) Il traffico ha assunto nella serata proporzioni impressionanti superando le quote «record» del Ferragosto. Sulla via Emilia alle 21 si è formata una colonna lunga 30 chilometri; da Lodi a Milano era una teoria ininterrotta di auto. Sull'autostrada del Sole, nonostante l'apertura di tutti gli ingressi si sono formate code che hanno raggiunto i cinque chilometri.

Poco dopo le 22 una vettura, bloccatasi improvvisamente sulla corsia di marcia nord, a dieci chilometri da Lodi, ha causato una serie di tamponamenti. Nello spazio di pochi minuti venti macchine sono piombate le une sopra le altre ribaltando e incendio di strada. Mentre giungevano i primi soccorsi altre venti macchine si sono tamponate.

Tutte le autolettighe della Croce Rossa venivano mobilitate con la autoradio della polizia stradale e per oltre un'ora è proseguita l'opera di soccorso agli infortunati, diciassette dei quali sono stati ricoverati all'ospedale di Lodi mentre altre sei persone sono state medicate al posto di pronto soccorso dell'autostrada. Anche automobilisti di passaggio, e perfino i carabinieri di Lodi si sono prodigati nell'opera di soccorso ai numerosi feriti.

Si spara, il fucile scoppia ne prende un altro e s'uccide

Il dramma in un paese presso Acqui - L'uomo aveva avuto un litigio con la moglie

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 15 aprile.

Ad Alice Bel Colle la mattina di Pasqua è avvenuto un raccapricciante suicidio. Si tratta dell'operaio Antonio Monteneri di 45 anni, dipendente dell'impresa appaltatrice di lavori per conto delle ferrovie. Durante la notte aveva avuto un violento litigio con la moglie, la quarantenne Giuseppina Zoccola, e dopo averla minacciata di morte aveva affermato che si sarebbe tolto la vita.

Al mattino la donna, tamen un disperato gesto del marito, aveva nascosto un fucile da caccia e quindi si era recata presso i vicini con i figli, due ragazzi di 13 e 14 anni.

Rimasto solo, il Monteneri verso le 10 è salito in una stanza che si affaccia sul fienile e, preso un vecchio fucile da caccia, si è seduto tenendo l'arma tra le mani. Appoggiata la canna al mento ha premuto il grilletto: l'arma, di vecchia costruzione, è esplosa e i frammenti di ferro gli hanno provocato una vasta ferita alla gamba destra mentre la rosa dei pallini, usciti con minor forza, lo ferivano al viso e al capo.

Udita la detonazione un vicino di casa — l'abitazione dei Monteneri è al centro di una piccola borgata e quasi tutti si trovavano in quell'ora nella chiesa per la messa di Pasqua — è corso nella stanza dell'operaio che, grondante sangue, sedeva ancora al centro della camera. A quella vista il soccorritore usciva subito sull'aia e, inforcata la bicicletta, si portava in paese per telefonare alla Croce Rossa ad Acqui. Subito è partita un'ambulanza con due infermieri.

Ma nel frattempo il Monteneri ha avuto la forza di alzarsi, scendere nell'aia lungo una scala a pioli e entrare in una stanza a pianterreno: qui ha ritrovato il fucile che era stato nascosto dalla moglie e lo ha impugnato.

Col viso sanguinante l'uomo si è affacciato sulla porta e mentre l'ambulanza sopraggiungeva a tutta velocità ha caricato la doppietta, si è infilato la canna in bocca e ha fatto fuoco: questa volta la rosa dei pallini gli ha letteralmente spappolato il capo.

f. m.

Il nuovo sindaco di Alba annuncia il suo programma

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 15 aprile.

(c. t.) Nella seduta in cui è stato eletto, il neo sindaco di Alba, avv. Ettore Paganelli, ha pronunciato un ampio discorso programmatico, nel quale ha toccato i principali problemi della città. Vivo interesse ha suscitato la parte concernente il settore urbanistico, i piani regolatori particolareggiati e il nuovo regolamento edilizio, problemi che hanno trovato concordi tutti i gruppi consiliari. Il sindaco ha anche ricordato nel suo discorso il glorioso passato della città, medaglia d'oro della Resistenza.

A questo proposito preciamo che Alba non annovera nel suo Consiglio nessun consigliere del movimento sociale e che il Consiglio è così composto: 17 consiglieri dc, 5 psdi, 3 pli, 2 contadini, 1 monarchico, 1 psi, 1 pci. Il sindaco eletto, nei prossimi giorni presterà giuramento e prenderà possesso della sua carica.

Dopo quarant'anni di Apostolato missionario in Africa, munito dei Conforti religiosi il mancato all'affetto dei suoi cari

Padre Giulio Peyrani
Missionario della Consolata

Se [illegible] il doloroso annuncio la mamma Maria Peirano, i fratelli: Ferdinando e famiglia, Silvio in Dezzio e famiglia, Luigi e famiglia, Teresa in Berardo e famiglia, Giorgio e famiglia; zii, nipoti, cugini, i parenti tutti. I Superiori ed i Confratelli dell'Istituto Missioni Consolata. I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 9,30 con la Santa Messa celebrata nella Sede dell'Istituto Missioni Consolata, corso Ferrucci 14, indi alle ore 10,30 in Salma proseguirà per Grugliasco ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autopullman ore 9 dalla Parrocchia Gerbido. Non fiori, ma preghiere ed offerte per la sua Missione di Makindoli (Kenya).

— Torino, 15 aprile 1963.

La zia Maria Pirparato ved. Peyrani, i cugini Giuseppe, Carlo, Maria Peyrani, Caudenzia Serravalle, Carolina Monastero, Marinuccia Morello unitamente alle loro famiglie sono profondamente addolorati per la perdita del caro

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

La famiglia Carlo Terazza, Giuseppe Terazza e Pietro Bruna prendono vivissima parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Dina e Giovanni Pinciana sono affettuosamente vicini al genero Luigi ed alla sua famiglia per la dolorosa perdita del fratello Rev.

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Carlo Rosso e figli Mario e Giuseppe partecipano al dolore delle famiglie Peyrani per la perdita del Rev.

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Vincenzina Peirano e figli prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

La Società «Peyrani Fratelli - Gestione Trasporti Eccezionali - S.p.A.» di Torino, Milano e Taranto partecipa al lutto delle famiglie Peyrani per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

I Dipendenti della Società «Peyrani Fratelli - Gestione Trasporti Eccezionali - S.p.A.» di Torino, Milano e Taranto prendono parte al dolore delle famiglie Peyrani per la morte del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

La Società «Peyrani Fratelli - Gestione Trasporti Autovetture - S.p.A.» si associa al lutto delle famiglie Peyrani per la dipartita del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

I Dipendenti della Società «Peyrani Fratelli - Gestione Trasporti Autovetture - S.p.A.» partecipano al dolore delle famiglie Peyrani per la perdita del loro amato congiunto Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Le famiglie Rinaldi partecipano con vivo dolore al lutto delle famiglie Peyrani per la scomparsa del loro caro congiunto Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Ermanno Griffi e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Peyrani per la morte del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Milano, 15 aprile 1963.

Il Rag. Ettore Berardo e famiglia si associano al dolore dei famigliari per la dipartita del buon Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

La famiglia Peiteri partecipa fraternamente al lutto delle famiglie Peyrani per la dipartita del caro amico

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Il geom. Giampiero Bonicarti e famiglia si associano al dolore dell'amico carissimo Eugenio Peyrani per la scomparsa dello zio Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

La famiglia Francesco Vay partecipa commossa al dolore delle famiglie Peyrani per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

La famiglia Lanza partecipa al dolore della famiglia Peyrani per il decesso del Rev.

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

L'Arch. Pio Casserino, l'Ing. Emilio Chiara, il Rag. Paolo Ardizzone e famiglia, l'Impresa Cons. Giovanni Boeri S.A.S. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Peyrani.

— Torino, 15 aprile 1963.

Partecipano vivamente al lutto delle famiglie Peyrani per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio Peyrani

Marcella Nora
Nora Uves Lisdero
Prof. Orazio Tedeco
Aldo Calfi
della Zust-Ambrosetti S.p.A.

— Torino, 15 aprile 1963.

La Società «Zust-Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A.» prende parte al lutto delle famiglie Peyrani per la perdita del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società «Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A.» si prende parte al dolore delle famiglie Peyrani per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

La Società «Zust-Ambrosetti - Spedizioni Internazionali - S.p.A.» si associa al dolore delle famiglie Peyrani per la morte del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

I cugini Rinaldero sono vicini alle famiglie Peyrani per la perdita del Rev.

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Fratelli Rinaldero Grafiserie Valenza prendono viva parte al dolore delle famiglie Peyrani per la scomparsa del loro amato fratello

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Ufficio Ristauro e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la perdita del

Missionario Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Paolo Rinaldero con dolore è vicino all'amico Giorgio per la perdita del fratello Missionario

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Elia Maurizio, Antonio e famiglie partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Peyrani per la scomparsa del Rev.

Padre Giulio Peyrani

— Torino, 15 aprile 1963.

Partecipano al lutto della famiglia Peyrani gli amici:
Giovanni Mandelli e famiglia
Filippo Prata e famiglia
Giuseppe Versio e famiglia
Cav. Mario Chiarigliono
Luigi Chiarigliono
Ignazio Chiarigliono
Giuseppe Calcito e famiglia.

Giorgio, Stefano, Anna, Piera Peirano e famiglie addolorati per la scomparsa del caro congiunto

Padre Giulio

partecipano al lutto dei famigliari.

— Torino, 15 aprile 1963.

Le famiglie Gilardino e Bassano partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa del loro congiunto

Padre Giulio

— Torino, 15 aprile 1963.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del

PROFESSORE EMERITO
Ettore Ravenna

già ordinario di anatomia e istologia patologica nella Facoltà di medicina e chirurgia. Alle ore 8,45 di mercoledì 17 aprile, nell'aula magna dell'Università (via O. Verdi, 8), avrà luogo alla solenne commemorazione del collegio e degli studenti.

— Torino, 16 aprile 1963.

Il Preside e i Colleghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano, con viva dolore, la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO
Ettore Ravenna

già ordinario di anatomia e istologia patologica nella Facoltà stessa.

— Torino, 16 aprile 1963.

L'Accademia di Medicina di Torino si unisce al cordoglio della Famiglia per la morte del Socio Ordinario

Prof. Ettore Ravenna

— Torino, 16 aprile 1963.

Riverente e riconoscente il Dott. Ludovico Bergamini, insieme alla famiglia, si inchina alla scomparsa del

Prof. Ettore Ravenna

le cui altissime virtù di mente e di animo rivivranno di perenne ricordo.

— Torino, 16 aprile 1963.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino annunciano la scomparsa del

Prof. Ettore Ravenna
già Direttore dell'Istituto

— Torino, 16 aprile 1963.

Giacomo e Piero Mathey vivamente partecipano al dolore della Famiglia per la morte del

Prof. Ettore Ravenna

— Torino, 16 aprile 1963.

Presidente parte al profondo dolore della famiglia Ravenna, gli Assistenti:
Piersanto Biraghi
Piero Cattino
Luigi Imbimbo
Mario Pettignani Barbos
Aldo Bramingnani
Sergio Tovo.

Si uniscono al cordoglio:
Alberto P. M. Cappa
Elio Cagnoldo
Federico Levis
Annamaria Strumingnani.

Cimisino e Luigi Giordano e Consorti partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico e Maestro

Prof. Ettore Ravenna

— Torino, 15 aprile 1963.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Oresta Emanuel ved. Tortia
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Anna con il marito Ernesto Montalta, Maria con il marito Renato Richetta, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Pescarolo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo da corso Massimo d'Azeglio 70.

— Torino, 16 aprile 1963.

Giorgio con la moglie Gabriella Gallo, Maria con il marito Fulvio Lo Martire e piccolo Marco, Enrico, piangono la loro cara

Nanna Oresta

— Torino, 16 aprile 1963.

Ernestetta Richetta con cuore commosso si unisce al dolore della nuora Maria e del figlio Renato per la triste dipartita della signora

Oresta Emanuel ved. Tortia

— Torino, 16 aprile 1963.

La famiglia Batta, vivamente ringrazia, si unisce al lutto della famiglia Richetta ed in particolare del dott. Giorgio Richetta per la dolorosa scomparsa della mamma

Oresta Emanuel ved. Tortia

— Torino, 16 aprile 1963.

La famiglia Batta, vivamente ringrazia, si unisce al lutto della famiglia Richetta ed in particolare del dott. Giorgio Richetta per la dolorosa scomparsa della mamma

Oresta Emanuel ved. Tortia

— Torino, 16 aprile 1963.

La famiglia Ravenna ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Bellinzago, 18 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Armellino ved. Ramasso
anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Giuseppe, Caterina e rispettive Famiglie, la sorella Angiolina, Nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla Signora Rosetta Cravero per le tante amorevolmente prestatele. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente, ore 9, partendo dalla Casa di N. Giuseppe, S. Mauro Torinese.

— San Mauro Torinese, 15 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Mortara
anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 c. m. alle ore 9,30. Non fiori, ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Rivarolo, 14 aprile 1963.

16-4-1960 16-4-1963
Nel IV anniversario della scomparsa di

Giovanni Olimpio Quaglino

I suoi cari ne ricordano la memoria con infinita tristezza a rimpianto.

— Torino, 16 aprile 1963.

16-4-1959 16-4-1963
Nel IV anniversario della scomparsa di

Giovanni Olimpio Quaglino

la Direzione della ditta O.G.I.F.E.L. ne ricorda la nobile figura e la sua doti di organizzatore, animatore e la sua laboriosa esistenza.

— Torino, 16 aprile 1963.

16-4-1959 16-4-1963
Nel IV anniversario della scomparsa di

Giovanni Olimpio Quaglino
Direttore della ditta O.G.I.F.E.L.

I Collaboratori, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 16 aprile 1963.

Nel sesto doloroso anniversario della dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Crescentino Rampone

la moglie e le figlie ne ricordano con infinito rimpianto la cara memoria. Messe saranno celebrate a Torino mercoledì 17 corrente Chiesa S. Secondo ore 6 - 9 ed a Roppolo, Chiesa Parrocchiale, ore 9.

— Torino, 17 aprile 1963.

1961 1963
Sul 2° anniversario della scomparsa del Titolare della ditta L'Artigiana

Giuseppe Lencia

Famigliari e Maestranze Lo ricordano con immutato dolore.

— Torino, 16 aprile 1963.

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia Ciabattoni e Cresci, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Giovanni

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Bellinzago, 18 aprile 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

I Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

APPARTAMENTI centralissimi, quattro-cinque camere, servizi. Affittansi. Telefonare 553-873 A38014

AUTOTRASLOCHI abbiamo allestiti autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI serenissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 395-220, Mastrojeffre.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari

DUE camere libere, cucinotto, casa signorile, 5 piani. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ».

FASANO, telefono 694-180, 237-775, affitta villa nuova Torino espansione mq. 130, terreno mq. 2000, centonella mensili.

GRANDIOSA villa settecentesca mobili epoca parco panoramico prospiciente Castello reale. Telefonare 528-614.

LOCALE angolare uso banche, espansioni, rappresentanze affittasi. Via Cigna angolo Valperga.

LOCALE mq. 120 fronte strada, seminterrato mq. 200, cortile indipendente, garage, affitta Pasino, telefono 237-775, 694-180.

LOCALI uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittansi. Telefonare 828 888 (mattino). 785

LOCALI industriali da 100 a 2000 mq. cadauno affittansi in zona Lucento entro dazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

LOCALI lussuosissimi mq. 1200-600 fronte strada autostrada, tutte comodità, industria silenziosa affittasi. Telefonare 890-378 ore pasti A39154

MAGAZZINO officina silenziosa affittasi mq. 100 Madonna di Campagna. Telefonare 258 188 A37300

MOBILI centrali su corso grandiose vetrine adatti esposizione depositi disponibili subito affittansi. Telefonare 761-694.

S. RITA affitto (vendo) alloggio libero 5 camere bagno cucinino servizi. Il piano cauzione ed referenze. Tel. 280-367.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

LOANO affittasi maggio alloggetto nuove ammobiliato. Telefonare 870-262.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta Riposo, strada Valsalice 102, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-493. 1134

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima pensione unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Garibaldi, Pieve Ligure, telef. 570-073 21118

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta, telef. 67-110, Mediterraneo mare. Maggio-giugno prezzi ridotti.

RIMINI Pensione Soggiorno Maggio Giugno Settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 22290

RIMINI, pensione Tropical, modernissima, giugno-settembre 1600, luglio-agosto interpellateci. 51

S. BARTOLOMEO (Diano Marina) pensione Miranda, via Mormo 27, posizione tranquilla, 30 metri dalla spiaggia. Trattamento familiare cucina ottima.

SPOTORNO, due settimane deliziose: Palace Grand Hôtel, sulla spiaggia. Due giorni, fortait 5.500. Telefono 76-212.

SPOTORNO, pensionato familiare, nuova sistemazione, giardino e spiaggia propria vicina. Esigesi referenze. Educatorio della Provvidenza, Tronco 13, Torino. 285

TARASTE, Hôtel Gran Colombo, tutte camere, scoperta, giardino, interpellateci. Telefonare 77-063 22707

VARAZZE, Hôtel Terminus, tutte camere bagno, telefono, riscaldamento. Garage. Telefonare 76-351. 23366

VILLA Elvira, Usseglio (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0122)-81-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali cambiografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 420

ACCONCIATURE moderne scuola stabile permanente periodo moderni insegnamento. Piccolette, via Nizza 9.

ACCONCIATORE diventerete frequentando corsi accelerati unica Europa, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi sicuri. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008. 372

ACCONCIATORI esteticie diventerete diplomati frequentando scuola Floran's, via Po 22, telef. 83-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni.

BOIDOCK, Nizza 27: Corsi pratici Modelli totali impieghi. Corsi trimestrali. Specializzazioni. 4787

CAMBRIDGE Schools of English, Torino, professori inglesi iniziano aprile corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 28, telefono 52-001. 804

ISTITUTO Vagnone, via Pallone 8. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici 24

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

RAGIONIERI contabilità bilanci finanziamenti bancari trattazione rapporti, perizie trentennale, tenuta a domicilio, massima discrezione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ». 4787

BALLERETE modernissimi rapidissimi. Corso 5000 Telef. 512-025, corso San Martino 3. 1167

BALLERETE presto e bene frequentando scuola Genova, Nizza 3, tel. 60-120.

ELEMENTO pratico lavori amministrativi-commerciali, automazzo, cauzione, referenze, assumerebbe lavoro Mirafiori. Scrivere « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». 4787

EX funzionario laureato esegue prestazioni consulenza tributaria (preventive) presso aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino » A38668

FRANCESE tedesco ripetizioni preparazione esami impartisce insegnante straniera. Telefonare 485-309. 4787

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-939.

OSTETRICA esegue ricerche cutanei e postiche centrali affitto. Tel. 721-961.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliata due letti zona centrale referenziatissimi. Tel. 653-744.

CERCASI camera ammobiliata per signorina zona S. Rita, Crocetta, Miralfori. Telefonare 890-566. 4787

EMILIANO cerca stabile pensione presso famiglia o signora vicinanze stazione Dora. Telefonare 518-709 ore di lavoro.

SIGNORILE due letti tutte comodità affittasi zona Maurisiano, Tel. 376-933.

STRANIERA laureata cerca dividere alloggio o camera con mezza pensione o con cucina. Telefonare 41-503

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ADELE premiere alta moda cooperebbesi boutique atelier. Telefonare 888-776, ore 2041,28 e pasti. 4787

A.A.A. FARMACEUTICI laureati qualificata specifica esperienza direzionale offresi industria tedesca commercializzata problemi amministrativi settore farmaceutici accetta incarichi mitigati bilanci particolari contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino ». 4787

ABILE commessa offresi mezza giornata. Telefonare 367-884 A37764

CAPO OFFICINA MANUTENZIONE MACCHINARIO, MASSIME REFERENZE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFERTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3169 — TORINO ». 4787

CHIMICO DIPLOMATO ESPERIENZA PLURIENNALE IMPIANTI CHIMICI CONOSCENZA INGLESE CONOSCENZA TEDESCO ESAMINA ADEGUATA PROPOSTA ANCHE RAMO TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1251 — TORINO ».

CONTABILE esperienza decennale, referenziatissima, con auto, offresi per lavori ufficio, cassiera, ore serali e giornata sabato. Telefonare 592-353 ore pasti.

CONTABILE diploma esperienza pluriennale, pratica bancaria offresi media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». 4787

DIPLOMATO magistrale offresi industria lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A39063

DISEGNATORE industria locale primaria importanza cerca sistemazione referenziata disposto anche trasferirsi estero. Scrivere A. 1456, Pubblicità Oliva, Biella.

DISEGNATORE attrezzista offresi lavori domicilio. Telefonare ore serali 890-861.

FUNZIONARIO settore siderurgico commerciale vendite 40enne diplomato migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ». A37485

GEOMETRA capomastro decennale esperienza costruzioni civili, industriali esamina proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ».

GEOMETRA esegue costruzione lavori civili et stradali impiegherebbesi presso ditta impresa. Scrivere « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A37783

GIOVANE disegnatore meccanico III categoria offresi seria ditta, scopo miglioramento. Telefonare 731-798. A38343

GOVERNANTE 26enne piemontese, referenziata, seria, diplomata, facilità trattamento con pubblico raffinato, occuperebbesi anche mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ».

IMPIEGATA diplomata, francese inglese offresi. Scrivere Fraccaro, Ardigò 28/15, Torino. A38832

INGEGNERE elettromeccanico specializzato servomeccanismi occuperebbesi industria torinese Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A38462

LAUREATO giurisprudenza, 29enne piemontese, referenziatissimo, esperienza bancaria commerciale vantaggiosa proposta. Scrivere: Pubbliman, Casella 763 B Novara.

OFFRESI, cassiera contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5015 — Torino ».

OPERATORE meccanografico esaminerebbe proposte di azienda privata interessata alla selezione di elementi a cui offrire ogni possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità 4178 — Torino».

PENSIONATO Finanza offresi incarichi vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A37220

PERITO tecnico, prenderebbe lavoro a domicilio, telefonare 853-576, ore 13-14, 19-20.30. A38568

PLURIENNALE pratica ramo amministrazione azienda agricola patrimoniale offresi eventualmente disposto trasferirsi provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ». A38683

PRATICA ufficio, stenodattilografia, licenza commerciale offresi solo mattino. Telefonare 665-737. A38728

PROGRAMMATORE IBM, militesente, biennale esperienza paghe fatturazione contabilità industriale, magazzino, costi programmazione produzione cercherebbe proposta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

QUARANTENNE, provvederebbe, amministratore magazzino e negozi di manutenzione, accetterebbe incarico di fiducia per miglioramo situazione economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7825 — Torino ».

RAGIONIERE laureato Economia, 24enne automunito cerca impiego pochi mesi. Telefonare 334-345. 4787

RAGIONIERE laureato economia, 24enne, attivissimo, cerca impiego pochi mesi. Telefonare 334-345. 4787

RAGIONIERE 33enne paluguayo cerca stabile occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ».

SIGNORA bella presenza 40enne accetterebbe manuali fiducia o qualsiasi occupazione purchè decorosa. Garanzia. Massima serietà. Telefonare ore 9-11 al n. 836-556.

SIGNORINA con pluriennale esperienza contabilità generale, fatturazione esportazione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ».

SIGNORINA pratica paghe contributi ufficiali parte ditta anche bancaria. Tel. 490-251 (ore pasti). A38310

TECNICO già disegnatore meccanico conoscenza officina, esperienza, comando, pratica acquisti e commerciale, conoscenza mercato e lingua francese, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ». A37423

STUDENTESSA magistrali, conoscenza francese, stenodattilografia, offresi aiuto mattino. Telefonare mattino 596-743.

TRENTACINQUENNE esperienza vendita ufficio vendita contabilità clienti ed fornitori scopo miglioramento amministrativo seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ».

TRENTENNE dattilografa, compitometrista, corrispondente, pratica ufficio vendite e contabilità clienti settore amministrativo, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino »

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE donne ragazze giornate con pomeriggio libero cercasi da importante azienda. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

A.A.A. SOCIETA' cerca impiegato stabile e parastatale media cultura versatile organizzazione, motorizzato, libero ore pomeridiane, adeguata retribuzione. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». 100

A. PARINI contributi contabilità cercasi signorina. Tessitura Seota, corso Giulio Cesare 6. A39344

ABILISSIMA stenodattilografa conoscenza francese 18-18enne, importante ditta importazioni assumerebbe. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino »

ANALISTA ramo industria meccanica zona Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A39325

ASSICURAZIONI importante Compagnia estera affiderebbe a elemento esperto produzione personale diretta e amministrazione portafoglio, agenzia principale di Torino. Indispensabile dettagliare precedenti altrimenti la domanda non sarà nemmeno esaminata Garantita riservatezza. Casella 352 M Sip, Milano 23467

ASSUMIAMO veloce dattilografa fatturista 16-18enne. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI elementi maschili e femminili buona cultura, presenza, stipendio e provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: Pubbliman Casella 168, Alessandria. 23414

CASA spedizioni cerca dattilografa pratica ramo 16-18enne licenza commerciale. Telefonare 518-171. A37838

CEAT assume massimo stipendio, ragioniere 28enne, specifica attitudine, esperienza pluriennale settore contabilità. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». A38748

CENTRO meccanografico, importante industria, cerca signorine 16-18enni veloci dattilografe e perforatrici IBM. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino » A38203

CERCASI capo cantiere veramente capace, lunga esperienza, disposto trasferirsi, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino » A38667

CERCASI dattilografa contabile versatile commercio frazione Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A38740

CERCASI impiegata mezzetà praticissima libri paga contabilità per ufficio zona piazza Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A38670

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio massimo 18enne corso società commerciale. Presentarsi esclusivamente mattino dalle 10 alle 12: Trecate, via XX Settembre 51. 21545

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca giovani e ragionieri primo impiego militesente per cantieri Valle Aosta. Telefonare al 60-01 Cuorgnè. A38173

IMPORTANTE industria assume segretaria ufficio vendita ottima preparazione, intelligente, attivissima, abile stenodattilografa. Stipendio al merito. Manoscrivere età, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ».

IMPORTANTE - valligiano piemontese cerca disegnatore tessile disposto trasferirsi presso sede stabilimento. Esigesi referenze si documentata capacità esecutiva meccanicarte per brazzi velluto. Scrivere casella 357 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA ZONA CENTRO ASSUME STENODATTILOGRAFA FATTURISTA DINAMICA PRECISA REFERENZIATA OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO A CHI ABBIA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA XII — TORINO ». 220

PENSIONATO ex azienda grande autovetture, referenze, carattere, per mansioni di fiducia cerca concessionaria auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 903

RAGAZZE giovane anche primo impiego cercasi da importante Società preferendo competenza problemi scambio di calcio ed conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino » A38733

RAPPRESENTANTE consegnatario ramo meccanica energico dinamico praticissimo spedizioni referenziato ricercasi da importante ditta. Inviare curriculum vitae ai posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ».

RENATO chimico giovane dinamico cerca industria elettrochimica per reparti di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ». A38977

PRIMANOTISTA operativo Audit 8/12 cerca importante azienda centro città categoria commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ».

RUMIANCA, Torino, corso Moncalieri 39, ricerca stenodattilografa corrispondente interprete inglese francese. Inviare curriculum, referenze, pretese.

SEGRETARIA agenzia cambio cercasi. Richiedesi conoscenza inglese tedesco, bella presenza. Indirizzare ufficio cambio Aurelia, Aurelio. 23465

SERIA ditta ramo edile assume stenodattilo pratica ufficio. Telef. 390-154.

SIGNORINA 18-19enne conoscenza dattilografia assume Magnifico Katty, Lagrange 29. Presentarsi ore 11-12 220

STUDIO dentistico cinquanta anni attività, ottima clientela, offre buone prospettive a medico giovane, possibilmente dentista. Scrivere: Pubbliman, Casella 166, Alessandria. 23296

TECNICO prove e collaudi, esperto ramo telecomuni, nuovo stabilimento zona Rivoli cercasi. Ottima retribuzione elemento veramente qualificato. Scrivere dettagliando curriculum: Ghisalba S.p.A., via Macanta 6, Torino. A38544

TEDESCO poliglotta assume segretaria stenodattilografa. Telefonare 676-355.

TORINESE pratica ufficio contabilità ramo vendite cerca importante azienda commerciale. Si richiede intelligenza ed iniziativa. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A37761

60.000 mensili offriamo ad abile serio Ente. Indicare posti posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A39006

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con meccanico centinato offresi prima ditta. Telefonare 820-454, Serietà. A37717

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile offresi. Telefonare al 661-567.

AUTISTA patente B 26enne militesente torinese occuperebbesi subito. Telefonare 270-426. A37463

AUTISTA patente D ex militesente libero subito esperienza guida vetture ufficiali a privato o ditta volendo massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A38542

AUTISTA B 26enne militesente pratico auto offresi. Telefonare 263-478.

CONIUGI giovani cercano portineria signorile Torinese ore pasti. Tel. 480-776

CONIUGI referenziatissimi, marito esperto autista cameriere completo, moglie guardarobiera, cercano impiego presso distinta famiglia località Torino liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6853 — Torino ». A38078

CONIUGI vecchi senza figli cercano posto libera già pratici, referenziati. Telefonare 393-188 solo dopo le ore 20.

ELETTRICISTA 1, 30 anni attività manutenzione e impianti offresi. Telefonare al 526-465 ore 19-21, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

ELETTROTECNICO diplomato eseguirebbe lavori montaggio elettro-radio-telefonici. Telefonare 652-783. 23511

ESTETISTA diplomata offresi presso istituto o profumeria Torino. Tel. 774-251.

FATTORINO interno od altro occuperebbesi, anche pure lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A38947

FATTORINO 31enne pratico città, patente A, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A26533

FRIGORISTA lunga pratica montaggi riparazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5003 — Torino » A37093

GALVANOTECNICO chimico offresi ore pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ». A38131

GIOVANE addetto macchine ufficio offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ».

GUIDATORE autotrasportatore con Tigrotto proprio offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6254 — Torino ».

GIOVANE con progetto automezzo Leoncino offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6254 — Torino ».

INFERMIERA media età referenziata occuperebbesi assistenza malati o anziani. Telefonare 558-879. A38713

OFFRESI lavorante accomodatore signora, solo pomeriggio. Telefonare 556-570 ore pasti. A39302

OPERATORE telefonico interni esteri lingua specificare offresi. Telef. 270-868 dopo ore 20. A37710

PRATICO portiperia stabilimento giardino magazzino compagnia prole offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A38916

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. CAMICERIA assume macchinista et apprendiste. La Fournier, telef. 772-825, Torino. A38352

A. SOCIETA' commerciale svizzera cerca operaio 30-35 anni serio, abile lavori magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9497 — Torino ». A39176

A giornata 8,30-18 fabbrica referenziata cercansi coniugi soli. Telefonare pomeriggio 524-189. A38344

ABILE tuttofare referenziata fisso mensuale. Ottimo trattamento a signorile. Telefonare 651-301 ore 15-22.

ABILE tuttofare fissi o a giornata cercasi. Telefonare 520-901. A37185

ABILISSIME confezioniste rimagliatrici assumonsi paga massima Telefonare 694-973, Genova 190. A38018

ADDETTI macchina stampaggio lamiera officina zona Regio Parco cerca. Telefonare 20-169. A38346

AGGIUSTATORE meccanico capace, anche anziano, industria zona Bernini cerca Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino » 4787

AGGIUSTATORI stampisti cerca industria zona Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A39095

ALBERGO cerca per stagione estiva cbri cucina, commis cucina, cameriera piani, lavapiatti, facchino notturno. Scrivere casella postale 9, Courmayeur.

APPRENDISTA commesso commessa gastronomia, salumeria, pratico, 18-19enne referenziati. Telefonare 770-760. 4787

APPRENDISTA frenatore licenza avviamento ferroviario già avviato cercasi. Via Borgomanero 12. A38837

APPRENDISTE cerca Cartotecnica via Monte Cengio 28/15, telefono 341-491.

APPRENDISTE cucitrici macchina motore assumiamo, ottima retribuzione, possibilità specializzazione. Fabbrica Tessuti Elastici Eva, Trecate 9. 60

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi piccoli montaggi, buona retribuzione. Telefonare 550-132 A36852

APPRENDISTI galvanici 16-17enni volenterosi buona paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Torino 151. A39173

ASSUMO massima retribuzione operaio grafista pratico gru Bren. Tel. 42-208.

ASSUMIAMO aggiustatori, rettificatori per interni qualificati, addetti macchine. Telefonare 724-948. A36491

ASSUMONSI, ottima paga, macchinisto ed apprendista Rettifica abili, tuttavia munibili. Alberi, via Asti 21. 1119

AUTISTA anche inizio prudente per viaggi saltuari fuori Torino normal. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A37516

AUTISTA anche ex, referenziato, per Tigrotto, azienda impresa. Periodo prova. Disponibile alloggio. Rivolgersi Rosmini 5 telefono 332-073. 4787

AUTOCARROZZERIA cerca elementi meccanici, ottimo trattamento economico. corso Moncalieri 18. 17

AUTORIMESSA via Pisani 32 cerca operaio pratico lavoro giornaliero.

CALZATURIFICIO cerca montatore. Presentarsi via La Thuile 31. A39307

CAMERIERA piani e aiuto cameriera cerca per Hôtel Gran Baita, Cervinia, telefono 96-008. 4787

CAMPEGGIATORE in loro, soggiorno offresi zona Regio Parco cerca. Telefonare 25-282. 4787

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore aiuto battilastra, mattino 20ore. Telefonare 760-372. A39465

CERCANSI aiutanti elettricisti e manovali. Telefonare 238-673, Rollmp, corso Giulio Cesare 201. A38520

CERCANSI carpentieri in ferro e lamiera I e II categoria pratici montaggi industriali. Telefonare 321-025. A37481

CERCANSI operai addetti presse e stampi tranciatura disposti trasferirsi Italia Meridionale. Scrivere soc. F. Rabotti, via Andorno 21, Torino. A38268

CERCANSI operai complessivisti per riparazione autocarri Diesel. Carrara, telefonare 661-479, Borgo San Paolo, Torino, corso Roma 41 153

CERCANSI ragazze 15-18enni per officina meccanica e cartotecnica. Telefonare 23-274. A37745

CERCANSI tubisti e saldatori elettrici provetti. Telefonare 657-746 ore ufficio.

CERCASI abile lattoniere fisso e giornata minimo trattamento. Telefonare 527-208.

CERCASI aggiustatore lamiere stampati. Giachino 40. A38787

CERCASI ancora patente B per lavori magazzini frigoriferi. Presentarsi mattino via Frejus 19, Borgo. A38346

CERCASI cuoca fissa per sola signorile signora sola massima referenze. Telefonare dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 15 telefono 682-129. A38213

CERCASI donna fissa istituto. Telefonare 661-737. A38299

CERCASI signore bella presenza per vendita gelati. Tel. ore 13 a. 893-645

CERCASI verniciatore pennello a spruzzo per carpentiere, strutture metalliche. Richiedesi competenza ramo e assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A38667

CERCO apprendisti barcaiuoli pratici tavola calda via XX Settembre n. 28. Telefonare 530-346, Tony Bar.

CERCO lattoniere e aiutante Rocca, corso Brescia 18. 4787

CERCO lavorante confezionista fissa mezza giornata o tutto il giorno, capace usare pedalina, cerco. Telefonare 694-242. A38307

CERCO soli media alla portineria palazzo signorile Torino, cercansi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». 4787

DIPLOMATRICE abilissima e provetta stilatrice maglieria cercasi. Tel. 70-510.

DOMESTICA cuttofare buon stipendio cercasi. Avvito, via Nizza Pellico 29.

DONNA volonterosa tuttofare presso interno, buon trattamento, stagionale o annuale Gran Baita, Cervinia, telefono 94-038. A38478

ELETTRICISTI, capi elettricisti specializzati impianti industriali cercansi. Telefonare 82-106. A38377

FABBRICA mobili cerca falegnami qualificati categoria. Trattiamo 961-266.

FABBRO capace manutenzione assume officina zona Vanchiglia. Tel. 89-502.

FABIANI maglieria cerca abili confezioniste. Presentarsi via Santhià 28 C, telefono 20-268. A38247

FALEGNAME mobili ed apprendista capaci lavorare formica cerca ditta arredamenti negozi. Telefonare 366-152.

FALEGNAMI banco e lucidatori polisseri cercansi. Presentarsi Rotolerli 34 dalle 17 alle 19. A39430

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Barcvero Grugliasco, corso Cancello Allamano, telefono 784-344. Massima retribuzione.

FALEGNAMI qualificati per lavorazione al banco cerca ditta Gustavo Venturini, Vanchiglia 42. A37830

FALEGNAMI macchinisti cercansi via Leonardo da Vinci, Grugliasco, Torino. Telefonare 784-343.

FAMIGLIA cerca donna pratica cucina sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ». A38200

FATTORINO addetto alle pulizie possibilmente con patente munito « De Padova arredamenti ». Telefonare 511-878.

FATTORINO 16-18enne pratico città per commissioni con motobicicletta cercasi. Presentarsi Arduino, via Cialdini 21.

FONDERIA metalli cerca cercasi. Presentarsi società Trattati, via Egeo 16.

FORNITORI conciatori provetti cercansi. Via Ortensio 133, Torino.

FOTOLABORATORIO Minerva via Foggia due assume giovani stampatrici ed apprendiste per lavorazioni fotocolor.

GALVANICO esperto anche volgarsi volenteroso organizzatore buona serietà di guadagno, posti occupati dimostrabili; indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino ».

IMPORTANTE industria alimenti gelati a carattere nazionale assume ottime condizioni autisti venditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ».

IMPORTANTE maglificio stabilisce cerca meccanico giovane militesente, pratico macchine circolari, tubolari, eseguimento anche macchine cucire. Dettagliare referenze, pretese: Q. 1470 Pubblicità Oliva, Biella. 23415

INDUSTRIA cerca fabbri in saldatori. Telefonare 260-973. A39455

LAVORANTE sarta taglialtrice modellista cercasi subito per lavoro stabile, buone condizioni. Telefonare 772-551.

MAGLIFICIO cerca macchinista pratiche cucitaglia e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. 236

MANOVALE volonteroso per lavoro in turni avvicendati presentarsi corso Umbria 51, Torino. A39064

MANOVALI assume industria. Presentarsi Barovero mobili a Grugliasco zona industriale corso Cancello Allamano opposto a Torino via Matteotti 42. 1060

MANOVALI cercansi e guisti carrozzeria, lisa, strada Druento 132. A38871

MARITO domestico, meglio matrimonio cercasi ville collina Telefonare 388-556.

OFFICINA Gerbido assume stabilmente ottimo tracciatore sviluppi condotte ventilazione, pratico presse piegatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6256 — Torino ». A39318

OFFICINA meccanica assumerebbe operai qualificati. Presentarsi Rosati, corso Duca Abruzzi 18, 4787

OPERATORE torni automatici, esperto, preferibilmente Brown&Sharpe, media importanza, semicentrale cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9482 — Torino ».

PANIFICIO cerca ragazza giovane possibilmente pratica si commessa con referenze. Presentarsi ore pasti via G. Bovio 85. A38739

PENSIONATO piemontese ex meccanico motorista vigoroso per aiuto magazziniere ditta ricambi auto usati. Telefonare 50-506. 4787

PORTINERIA nuovo palazzo cinque scale ufficiali e rappresentanza medici autista e giardiniere. Assumerebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

(Continua a pag. 16)

SE voi state perdendo i capelli, SE voi avete capelli troppo grassi o troppo aridi, SE voi non volete diventare CALVI . . .

POTETE USUFRUIRE ANCHE VOI DEL TRATTAMENTO AKERS!

Sig. Romiti Sergio, Via Pergolesi, 24 Limone (Milano).
Aveva una notevole screziatura di grasso... soprattutto una diffusa forma di alopecia. I trattamenti Akers mi hanno ridonato una buona capigliatura riducendo ed eliminando gradualmente le chiazze alopeciche

Sig. Boschi Rosolino, Via Confalonieri, 29. Milano.
...ossessionato da una forte caduta dei capelli, ho intrapreso la seguenza di trattamenti Akers... i capelli sono tornati vigorosi e pieni di vita, la forfora è definitivamente scomparsa...

Sig. Oggioni Lorenzo, Via Parelli, 38/12 - Milano.
...un ringiovanimento totale dei miei capelli e un ringiovanimento totale da aver attualmente recuperato una congrua parte di capelli che avevo perduto irrimediabilmente.

Sig. Tasselli Roberto, Via Starnina, 53 - Firenze
...i miei capelli che ormai abbondantemente ed erano affetti da forfora ed untuosità si sono normalizzati...

Alcuni clienti che si sono sottoposti con successo ai trattamenti presso gli Istituti Akers nelle maggiori città d'Italia, hanno autorizzato la Akers a rendere pubbliche le loro dichiarazioni. Questa seconda serie di fotografie è solo una parte delle testimonianze che la Akers è autorizzata a pubblicare per bontà della sua clientela.

Gli Istituti Akers costituiscono il più grande sistema per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto del mondo, e trattano più di 5.000 persone al giorno in 61 Istituti di 12 Nazioni di 2 Continenti! Se avete un problema dei capelli, perchè non fate anche voi come hanno fatto più di 12 milioni di persone che, rivolgendosi alla Akers hanno salvato questo loro prezioso bene prima che fosse troppo tardi? CONSULTATE AKERS OGGI STESSO, GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO ALCUNO avrete una risposta al vostro problema! Perchè affidare un patrimonio inestimabile quale sono i vostri capelli a qualcosa di inferiore della Akers, che in tutto il mondo è consultata da 7 persone su 10 per i problemi dei capelli? E' naturale che, qualora non vi sentiate in condizioni perfette di salute, vi rivolgerete, nel vostro stesso interesse, ad un medico. Per quanto riguarda i disordini locali del cuoio capelluto e dei capelli, il trattamento estetico Akers è perfettamente in grado di controllarli e correggerli. E' per questo che una consultazione presso gli Istituti Akers, nelle maggiori città d'Italia, rappresenta il vostro primo passo verso il progresso e la salvezza di un bene inestimabile che non dovete trascurare: i vostri capelli! Qualora foste residenti fuori città, la Akers fornisce speciali preparati da applicarsi a domicilio, dopo la consultazione presso il più vicino Istituto.

Sig. Rina Giovanni, Corso Lione, 24 Torino
...mi sono sottoposto ad una serie di trattamenti che ho effettuato a casa per la mancanza del tempo di frequentare l'Istituto. Con tutta sincerità e lealtà posso e voglio dire che il mio cuoio capelluto se è per un buon 70% ricoperto.

Sig. Sampò Aldo, Via Isonzo, 13 Torino.
Perdevo centinaia di capelli al giorno, e stavo diventando calvo. Oggi posso dichiararmi sinceramente soddisfatto per quanto riguarda la ricrescita dei capelli, il prurito e la forfora, e certo di mantenere questi capelli per tutta la vita.

*Sig. Perdoncin Renato, Via Ar

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

PELLICCERIA mia centralissima cerca praticantino abile cucitore. Tel. 511-562

RECCESERI, busti, confezionista vendi trici abilissime cercansi. Sacher, Cibrario 57, semiinterrati. A36126

SALDATORE completo esperto assume industria mobili metallici. Tel. 393-421.

SARTORIA alta moda Irma De Rosa, via Giannone 2, assume abilissima lavorante fantasia e aiutante massima retribuzione. A38659

SARTORIA uomo cerca abilissima lavorante. Telefonare 546-620. A38600

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoci, San Quintino 4 (cortile). 129

SORVEGLIANTI diurni ed notturni per Valentino, referenze ineccepibili, assumonsi. Telefonare pomeriggio 511-907.

STAMPISTA attrezzista assume Speno, via Piossasco 17. A37728

STUDIO medico dentistico cerca signora distinta pratica e volonterosa. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A38342

TERRITORI cerca industria sona Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1517 — Torino ». A39035

TUTTOFARE fam 35-50 anni libera subito, referenze. Telefonare 774-515.

VERNICIATORE a spruzzo qualificato per metalli. Presentarsi Cattaneo, Unione Sovietica 612, telefono 341.778.

16 Pizzaioli, Ragazzi L. 150 p.p.

A condizioni vantaggiose cercansi introduttori campo assicurativo. Scrivere: Casella 27-T, Pubblicità Bafilisteri, Monza.

A introdotti panifici, pasticcerie affidiamo rappresentanza forni, impastatrici, formatrici, ecc. Intrasa, Volano (Trento).

AGENTI rappresentanti introdotti, elementi dinamici, facile parola, bella presenza, eventuali automezzo, cerca per riorganizzazione quadri vendita importante industria carta autoadesive etichette e targhette autoadesive stampate per industrie e settori commerciali, clientela provvigionali. Scrivere: Soc. Rossella, via Pisacane 15, Milano. 23467

**ASSUMIAMO VENDITORE PRATICISSIMO PRODOTTI SIDERURGICI, SPECIFICARE ETA' POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7446 — TORINO ».

ATTREZZATA litografia cartotecnica lombarda cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A38601

AUTOADESIVI stampati (etichette, targhette, insegne, nastri) bella industria cerca agenti introdotti. Topfighi SpA, via Legnano 28, Milano, telefono 668-686.

CASA grossista articoli attrezzi mobili casalinghi ricerca per clientela Piemonte Liguria rappresentanti agenti vendifori ed ispettore vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1777 — Torino » A37155

CERCASI procacciatore affari macchine utensili impianti automazione Asti Alessandria Cuneo Aosta. Richiedesi competenza serietà introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino ».

CERCASI rappresentante o procacciatore affari macchine utensili parti staccate stagionatrici Torino e provincia. Preferenza giovane motorizzato ramo oppure tecnico. Richiedesi presenza serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino ».

DIRIGENTE vendita azienda siderurgica 40enne diplomato assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8025 — Torino ». A38042

DITTA Farmaceutica cerca concessionario per Piemonte auxiliobicico Amman Imam. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino » A37807

FABBRICANTE rondelle particolari metallici stampati lamiere cerca rappresentante introdotto industria torinesi. Publiman, Casella 178, Lecco. 23368

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Cuneo e provincia, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia. Possibilità brillante carriera e forte guadagno. Esigesi studio, età, offerte manoscritte Publiman casella 150 Cuneo.

**IMPORTANTE CALZATURIFICIO BENE NOTO RAMARRI, TIPO MARINO, ASSUMEREBBE RAPPRESENTANTI BENE INTRODOTTI BUONA CLIENTELA PIEMONTE, LOMBARDIA, EMILIA, TOSCANA, CAMPANIA. SCRIVERE PUBLIMAN 211 D, PADOVA.

IMPORTANTE industria confezioni cerca collegata compiuto colorificio rappresentante cerca rappresentante qualificato dettaglio Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». 23314

IMPORTATORE offre ad industriali stabilimenti metalmeccanici, reddizia sistemazione. Scrivere: Casella Postale 587, Torino. 122

IMPORTATORE offre ad introdotti rivenditori utensileria meccanica Italia centro-settentrionale, redditizia sistemazione. Scrivere: Casella Postale 587, Torino. 122

INDUSTRIA importanza nazionale cerca ditta specializzata distribuzione tentata vendita prodotti da bar, dietetici, grissini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Milano ». 23304

INTRODOTTO ramo liquori offresi a seria casa sede Alessandria Asti. Scrivere: Publiman, Casella 162, Alessandria.

MOLINO alta macinazione rappresenterei Torino ed provincia introduttissimo scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ». A36549

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o tecnica, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia di Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 317 — Milano ». 23280

RICUPERO crediti non incasso mediante unica spesa servizio informativo destinatari ottenere ricupero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ».

SERRA industria lattoneria cerca, rappresentanti già introdotti per falegnamerie, colorifici, ferramenta. Buone provvigioni. Scrivere: Ditta Mirti di Dino Milesi, via Feltre, Pontirolone (Bergamo). 23305

VENDITE gomme ricostruite alle, auto propria, zona Torino e Piemonte cerca importante industria grafica specializzata in pubblicità e materiale industriali, si offrono ottime condizioni ed un lavoro di grande interesse. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ». 23467

VISITANDO industrie Torino e dintorni rappresentersi ditta conosciuta prodotti igienici largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino »

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ALTO, ragazzo bello, distinto piemontese ventiquattrenne, lavoro sicuro, sposerebbe signorina settentrionale moralissima, semplice abitudini finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino »

ASSOLUTA seria, celibe, cinquantenne, cattolica, piacevolezza, sano, presenza, elevato patrimonio immobiliare, sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: Pubblicità Casale Monferrato 23470

CARINA signora sentita dota sposerebbe impiegato. Centinaia massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

DISTINTA, sola, villa, mezzi risposerebbe 67-72enne, sano dispendo trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino » A38294

DISTINTA 44enne illibata, provinciale, carta, capitale, sposerebbe sentimentale celibe. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino » A36421

DISTINTO collo attivo 40enne proprietario moderno affermato studio fotografia artistica pubblicità centro Milano sposerebbe bella alta slanciata anche nullatenente dotì casalinghe amante viaggi turistici « arte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A38281

DOTTORE quarantenne sentimentale ottima situazione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella massimo trentenne media statura preferibilmente nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A37309

GIOVANE 34 anni, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 28-30 anni, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

GIOVANE diplomato 33enne, sano, sposerebbe giovane anche ragazza madre purchè carina, fine educazione. Scrivere: « Pubblicità » Casella 337 E, Vicenza.

GIOVANILE 45enne con bimba anni 6 relazionerebbe scopo matrimonio buon culto professionista, commerciante, benestante anche 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

GRAZIOSA, onesta, fine, piacente, signorina quarantaduenne benestante, provinciale sposerebbe veramente distinto, serissimo, presenza, posizione 44-48enne. Pregasi dettagliare: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ». A38295

INGEGNERE alto 1,80, ottima presenza, sposerebbe brillantissima, trentacinquenne, privo conoscenza scopo matrimonio conoscerebbe signorina anche nullatenente provinciale purchè molto bella, buona, giovane. Inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino » A37739

INGEGNERE 35enne, presenza, impiego prima ordine industria provincia, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 28enne, bella, sana, intelligente, casalinga, preferibilmente colta o con attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ».

LAUREATA insegnante 27enne, alta, posizione, presenza, doti morali spirituali conoscerebbe scopo matrimonio laureato artistrinsale preferibilmente ingegnere o architetto 35-45enne corrispondenti ottimi requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ». A38714

LAUREATA priva conoscenze adeguate ottimi requisiti personali sconosciute conoscerebbe scopo matrimonio laureato artistrinsale preferibilmente ingegnere o architetto 35-45enne corrispondenti ottimi requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A37309

GIOVANE 34 anni, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 28-30 anni, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

LEGATORE grande industria automobilistica 100.000 mensili alloggio arredato, vitto risposerebbe seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ».

OPERAIO 34enne, sano, energico, piccolo difetto fisico, vedovo senza bambini, media statura, massimo 43enne, buon carattere, seria, amante casa, desiderosa affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». Continuasi anonimi.

PARENTI sposerebbero 33enne carina semplice giovanile impiegata moralità alloggio con sette e bravo 38-40enne cattolico buona posizione piemontese. Inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A38287

PENSIONATO solo risposerebbesi con pensionata disposta trasferirsi Sanremo. Scrivere: Ferma Posta, Sanremo, Carta Identità 5853679. A36512

PENSIONATO 60enne giovanile, sano, colto, economicamente indipendente, sposerebbe analoghe condizioni. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A37845

PENSIONATO 62anno commerciante vedovo o signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A38355

PIEMONTESE benestante 60enne vedovo senza figli, distinto, sano, relazionerebbe scopo matrimonio una signorina buona famiglia, moralità, adeguate condizioni, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A38285

PIEMONTESE 34enne operaio ottimo guadagno sposerebbe signorina 20-32enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A37984

PROFESSIONISTA sano alto distinto bella presenza ottimo carattere relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne una alta bella aeroplica ricca. Massima riservatezza e serietà. Inutile scrivere senza requisiti. Inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ».

PROFESSIONISTA ragazzo 29enne buona desidererebbe affetto sconosciuta laureato, industriale, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino » A36003

PROVINCIALE 42enne operaio, casa, terreno, sposerebbe semplice casalinga contadina intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ».

PROVINCIALE 36enne distinto impiegato industriale sposerebbe semplice casalinga contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ». A37906

QUARANTENNE carina bella presenza attività propria sposerebbe distinto affettuoso ottima posizione, inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino » A37870

QUARANTENNE, presenza, piacevolezza, piccola proprietà terriera, piccolo capitale, disposto trasferimento, collaborazione sposerebbe signorina bella presenza, commerciante. Specificare. Scrivere: Publiman, Casella 167, Alessandria.

QUARANTENNE operaio grande industria 90.000 mensili, risparmi oltre 4 milioni, piccola proprietà, istruzione, presenza, statura 1,70, sposerebbe signorina 25-34enne bella presenza disposta collaborare. Serietà, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ».

RAPPRESENTANTE solo pensionato casa arredamo bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina bella presenza condizioni adeguate 50-58 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino » A38167

SIGNORA desidera compagnia distinto anziano benestante scopo matrimonio. Scrivere « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A37984

SIGNORINA piemontese carina casalinga sentimenti elevati conoscerebbe scopo matrimonio 29-35enne buona posizione adeguatamente. Inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ».

SIGNORINA semplice 35anno dotì fiche morali casalinghe, pulizia, beni mobiliari immobiliari, auto, impiego, sposerebbe distinto serio, diplomato, colto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino » A37628

TECNICO torinese diplomato, premiatosi positivo, presenza sportivo, sposerebbe signorina massimo ventidueenne semplice, carina, di ottima famiglia anche provinciale Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ». A36816

TORINESE 27enne, carattere bonario, statura media, buona cultura, sportivo qualificato, sposerebbe bionda fine, semplice, preferibilmente piemontese, residente Torino o vicinanze immediate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9500 — Torino ». A38319

TRENTACINQUENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio, alta, molto robusta, anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ».

TRENTADUENNE carina prima conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese massimo quarantenne impiego. Posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A38403

TRENTASEIENNE settentrionale celibe, posizione, bella presenza, sposerebbe signorina sana carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

TRENTASETTENNE serio, impiego, proprietà, residente Vercelli, relazionerebbe scopo matrimonio brava settentrionale, veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A38170

TRENTENNE diplomato tecnico bella presenza buon impiego immobili sposerebbe signorina disposta accettare collaborazione industria commercio o insegnante ruolo. Massima riservatezza. Inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». A38354

TRENTENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio bella, professione seria, fisica o simile, massimo ventisettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ». A36644

TRENTENNE Piemontese alta 1,68 solo aspetto gradevole colta comprensivo morale operaio grande industria torinese sposerebbe semplice seria religiosa settentrionale preferibilmente piemontese con lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino » A38540

VEDOVO solo 55enne sistemato prossimo alla pensione sposerebbe sola buone condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4155 — Torino ».

VENTICINQUATTRENNE buona semplice torinese, statura regolare desiderosa affetto sincero conoscerebbe piemontese scopo matrimonio Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ». A38274

VENTIQUATTRENNE piemontese, 1,70, serio, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

VENTISEIENNE alto, distinto, colto, relazionerebbe scopo matrimonio giovane 26enne longilinea, graziosa, sincera, volto espressivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A38349

VENTISETTENNE perito industriale conoscerebbe scopo matrimonio giovane diplomata buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

VENTISETTENNE 1,75, biondo, occhi azzurri, bella presenza, 180 mila mensili, ceto auto propria, sposerebbe massimo 28enne veramente seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8338 — Torino » A38231

VENTISETTENNE 1,75 solo relazionerebbe scopo matrimonio 18-20enne brava anche di provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ». A36816

VENTITREENNE torinese bionda bella presenza sportiva figlio unico proprietà immobiliare relazionerebbe con bella signorina sana virtuosa con dote preferibilmente figlia di industriale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A37917

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. INFERMA su tutti o su tutti, s'informa immediatamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentale, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti incaricati episodiari. Via Quinto 20, tel. 682-110, 652-676, 682-181. 1040

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Fedeltà, telefono 878-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Medefial, Cavour 8, telefono 521-181. 920

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-843, 524-876. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 139

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 764

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-034 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI. Duroni? Occhi pernici? Scomparsa radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Finestre, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-881. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche ad automezzi qualsiasi commerciali targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monmellian 19 17

A FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protestati qualunque somma. Finanza, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

ABBIAMO diversi 1300 lusso, special, innocenti, Appia II Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1045

ABBIAMO Innocenti Spider, Giulietta Spider, 2000 Spider, Giulietta Sprint, TI '61, Austin combinata, Volkswagen 1500. Pellico 9. 201

AFFIDATESI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 648-607.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, 1500 sel 1962, 962-62, Fiat Simca, Alfa, Citroen, Bianchina, Dauphine. Comodità pagamento: Cavalieri, Sizza 35.

ACQUISTO autocarro altezzato trasporto carne qualsiasi portata anche tipo non recente. Mussetti, corso Valdocco 20, telefono 519-976, Torino.

APPIA I, II, III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW. Permuta rateizza Monsoglio, corso Duca Abruzzi 10. 962

ATAUTO FORD, ATAUTO FORD, ATAUTO FORD! PAGHE ANCHE MATTINATE FESTIVI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 3, TEL. 480-316; CORSO S. MAURIZIO 28, TEL. 674-838.

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento rassicurati. Verdunzi, Bonetto, telefonare 20-207.

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia, Taunus 12, telefono 670-693 969

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefonare 687-954 1165

BRUSA Soliani, Sizza 125: M. G. e Giulietta Sprint '62, Giulia nuovissima vendo cambio. 987

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Ami 6 bollo 7500 consumo 1 litro 20 km., furgoni 3 e 15 quintali. Panhard. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 69

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAIDEE CONSEGNE SUBITO. VIODNE 64.

**COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FARO 10 BIS, TELEF. 519-662; GIULIO CESARE 213, TELEF. 851-000.

**DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, RENAULT, VIA FILADELFIA 55, TORINO, TELEFONO 296-914. PROVE DIMOSTRAZIONI GIULIA T.I., R 8, R 4, FURLONE. FACILITAZIONI PAGAMENTO, CONSEGNA SOLLECITA.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914, Giulietta occasioni vendo permuta rateizza 915

DAUPHINE Alfa Romeo 1300 con garanzia, Gardini '61 occasione. Boat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

GIULIETTA 1600 sprint '62 km. 8000 occasione vendo. Telefonare 779-693.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A/40 8 berline e combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Concessionaria Autoriviso, Principe Eugenio 11, telef 547-173; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telef. 587-000 827

LAMBRETTA Innocentina '63 nuovi modelli 125-150-175. Permute, rateazioni. Agenzia Avia, Finanza 84, telefono 511-543. 101

LAMBRETTA 1963 freno disco, nuovi modelli, garanzia rateazioni occasionissime. Ronco Vigliardi Patavia 5, Torino. Telefono 698-743. A39651

LAMBRETTA 1963 senza anticipo, patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

M.V., motocarri 4-6 quintali, rateazioni fino 30 mesi Cavalieri, Sizza 35.

NSU 48, 175 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni Commissionario Torino e provincia Scuderia 2. 723

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, isomoto, ciclomotori, motofurgoncini 48 c.c. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

OCCASIONISSIMA BMW coupé 750.000, 600 275.000, 600 220.000, 103 1963 580.000. Telefonare 28-878. 1067

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TEPOLINI, 1500, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. 718

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appio, Giulietta, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-462.

PRATAMENTE vendo 1100 special mesi 13 blu. Telefonare 581-435.

PRIVATO vende bella 600 1956 gommatissima L. 275.000. Telef. 372-379.

PRIVATO vende Furgone 1100 T km. 5000. Furgone fuoriserie con motore 1100 Fiat, Schiena 200.000. Telefonare 520-406.

PRIVATO vende Land Rover 109 Station Wagon 1958 bellissima. Tel. 772-434.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 9. Telefonare 522-510 pasti. A38099

PRIVATO vende privato 500 ultimo sistema 250.000. Telefonare 353-900.

PRIVATO vende privato 1300 granluce perfetto stato 600.000 irridecibili. Telefonare 854-617 A37303

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 641-688. A38796

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore serali 895.397. A38783

PRIVATO vende 500 D semestrale avorio similpelle. Telefonare 377-196.

PRIVATO vende 1100 Export bianca mesi 9. Telefonare 681-516.

PULLMAN Leoncino, Viscontino furgo. Assortimento camioncini 615, 103, 600; 7,3 quintali. Raffaello 18, tel. 683-070

**RENAULT R 4, R 4 L: DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI, PRONTA CONSEGNA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TELEF. 546-332 196

**RENAULT R 4, R 8, PROVA, PERMUTA FACILITAZIONI PAGAMENTO CON SEGNA SOLLECITA, COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TORINO. TELEFONARE 296-914.

**SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 882.127, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SCAP, Pinerolo, vende per cessato cliente Lancia Flaminia e non: 615 cavi, Telefonare Pinerolo 0121-2000.

**SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT SPIDER, GIULIETTA TI MOD. '63 CAMBIO GLOCHE, 1900 SPRINT, R.4L, R.8, R.4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-399. 196

TS fine 1958 Equipe, 1200 berlina 1959. Via Rose 25. 957

TOPOLINO A-B revisionato 1963 acquistasi. Telefonare ore ufficio 377-985.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi Cavalieri, assortimento usato: Cavalieri, Sizza 35 6

VENDO a privato ottima 1300 autocr. 12 mesi. Telefonare 83-113 ore pasti.

VENDO Appia coupé, diverse Appia III, 1200, 1300, 103 B Special, 103 Export, 1100 Familiare, 500, 600, 750, Multipla, Dauphine. Visitatemi Cigna 2. 965

VENDO autocarri completamente revisionati e nuovo con garanzia, normali e ribaltabili: Fiat 682 N2, 682 N, 880 N, 642 N4R, 642 N6, 642 N2, 645 N lungo, 645 normali, 642 N, 640 N, 626 N, 615 N, Lancia Esatau Cesaro e mucche, Super Tamone, Tigrotti, Leoncini, Alfa altri tipi e ricambi. Carrara, telefono 661-679 (corso Enna 52 Borgo S. Pietro), Torino.

VENDO panoramica mesi 9. Telefonare 761-371. A37931

VENDO centrale Flavia Coupé consegna 25 giugno. Telefonare 361-881.

VENDO rate 1300 familiare, 1400, 1100 furgone, 500 C, 600 e Romeo 600, 500. Via Saluzzo 52, telefono 59-622.

VENDO rate 1100 furgoni, Romeo, 600, 500 C. Via Saluzzo 52, telefono 59-622. 174

VENDO 500 nuova 11 mesi. Tel. 379-201

VENDO 600 mesi 8. Telefonare 482-197 ore 20.

VENDO 1500 Osca 1962 mesi 8. Telefonare 365-981. A38137

**SETTERE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESADAMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. DIMOSTRAZIONI FILIALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 12.

VIA Monte Bianco: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-11-III serie, 600, 500 diverse tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN Concessionario Grassi, Torino provincia, consegna pronta, rateazioni permute vantaggiose, assistenza solleciti completa, ricambi, sede unica Balzaro 28. Interpellateci 549

VOLKSWAGEN, Pinelle, Autosalone corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Fratelli Moncenisio succ. concessionaria Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, tel. 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,5%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLTURE, rambio targhe; patentini motoveicolo. Assicurazioni. Rapidità, convenienza. Miret, Murialdo 28, Settimo.

VOLTURE 63 rapidamente 500 cilindrata, lacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 42. Telefono 527-976. 1067

VOLTURE 500 cilindrata centro, 600 undicimilacinquecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferraro, Pomba 11, telefono 527-974.

600 D semestrale vendesi. Tel. 761-611.

500 D vendo grigio chiaro km. 8000. Telefonare ore pasti 360-051.

600 D 13 mesi 7000 km. ottime condizioni privato vende. Telefonare 281-212.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ADRIANO occasioni Guzzi, Morini, Ducati Triumph Meihlaritza, Gilletto, motocarri, motofurgoncini. Cambi, rateazioni. Sizza, via Antonio Cecchi 57.

ACCETTASI vecchia moto in permuta ultime moto sino Sizza, scooter 4 tempi senza targa. Rivico, Brescia 64, telefono 373-519. 34

AERMACCHI motocarri benzina diesel Merlo, Boncheron 18, telefono 511-534.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

APE 4 quintali, rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 193

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

CARELLINO iniziare automatica, motocarrisi, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Rialzo, corso Brescia 44, telefono 273-519. 34

CILENA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Leganes Sachs, Merlo, Santarosa usa, Boncheron (piazza Statuto), telefono 511-934. 1121

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, consegna pronta, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-344. 234

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli 125-150-175 cc., freni disco. Presentazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autoriviso, Principe Eugenio 11, telef 547-173; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telef. 587-000 827

LAMBRETTA Innocentina '63 nuovi modelli 125-150-175. Permute, rateazioni. Agenzia Avia, Finanza 84, telefono 511-543. 101

LAMBRETTA 1963 freno disco, nuovi modelli, garanzia rateazioni occasionissime. Ronco Vigliardi Patavia 5, Torino. Telefono 698-743. A39651

LAMBRETTA 1963 senza anticipo, patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

M.V., motocarri 4-6 quintali, rateazioni fino 30 mesi Cavalieri, Sizza 35.

NSU 48, 175 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni Commissionario Torino e provincia Scuderia 2. 723

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, isomoto, ciclomotori, motofurgoncini 48 c.c. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

NUOVISSIME moto Gilera massime realizzazioni, cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gilera, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. 196

PATENTE provvediamo acquisterà Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rateazioni, necessari Tosa, corso Regina Margherita 51. 264

RECALIMMO (alunno prenotando Lambretta scooterlinea '63. Permute, rateazioni Agenzia Avia, Vercelli 84, telefono 851-543. 101

RENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da Lire 4.400, consegna patente. Organizzazione di vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, tel. 875-988.

VENDESI Cruiser 29 piedi motorizzato '62, pronto alla boa, Lit. 900.000. Scrivere: Bitone, Pubblicità 26 A, Sanremo.

VENDESI Dinghi completo di vela, remi, motorino 1,5 HP da revisionare Lire 80.000. Telefonare 882-710 ore ufficio.

VENDO ricostruita Lambretta 175 come nuovo. Telef. 324-323 Tedisco. A36324

VENDO Vespa 125. Telefonare 377-406.

VESPA e patente vi procura in 20h, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, cilindri unificati, consegna 4700 mensili. 193

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo